



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Via Polesine , 13 – 20139 Milano

PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA
2018 – 2020

Revisione 31 gennaio 2018

Applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - DM 303 del 11 maggio 2016 recante l'individuazione dei Responsabili della prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche

INDICE

0.	INTRODUZIONE ALLA REVISIONE 2018	pag. . 5
1.	IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	pag. 7
1.1	I destinatari, il periodo di riferimento e le modalità di aggiornamento	pag. 8
1.2	Gli Obiettivi	pag. 9
2.	GLI ATTORI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	pag. 10
2.1	L'organo di indirizzo politico	pag. 10
2.2	Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)	pag. 11
2.2.1	Le responsabilità del "Responsabile della prevenzione della Corruzione"	pag. 12
2.3	I referenti della prevenzione della corruzione	pag. 13
2.4	I dirigenti scolastici	pag. 15
2.4.1	Le responsabilità dei dirigenti	pag. 15
2.4.2	Il collegamento tra prevenzione della corruzione e obiettivi degli incarichi individuali dei Dirigenti scolastici	pag. 16
2.5	Tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche: personale docente e ATA	pag. 16
2.5.1	La responsabilità dei dipendenti	pag. 17
2.6	I collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione scolastica	pag. 17
2.6.1	La responsabilità dei collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo	pag. 18
2.7	Gli organi di controllo: revisori dei conti, servizio ispettivo	pag. 18
3.	L'OGGETTO E IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 19
3.1	La Legge 190/2012	pag. 19
3.2	Il concetto di corruzione nella disciplina della L. 190/2012	pag. 19
3.3	Il contesto normativo di riferimento	pag. 20
4.	LA GESTIONE DEL RISCHIO	pag. 21
4.1	La gestione del rischio: processo e approccio metodologico	pag. 22
4.2	L'analisi e la definizione del contesto	pag. 23
4.2.1	Analisi del contesto esterno	pag. 24
4.2.1.1	Lo scenario demografico-economico-finanziario e sociale in Lombardia	pag. 24
4.2.1.2	L'illegalità nel territorio regionale	pag. 28
4.2.2	Analisi del contesto interno	pag. 30
4.2.2.1	Articolazione e complessità del sistema scolastico regionale	pag. 30
4.2.2.2	L'articolazione organizzativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia	pag. 31
4.2.2.3	La progettualità regionale dell'USR Lombardia: priorità strategiche e ambiti di intervento	pag. 32
a.	Il supporto alla Dirigenza Scolastica	pag. 32
b.	La progettualità dell'USR Lombardia	pag. 33
4.2.2.4	Aspetti organizzativi delle Istituzioni scolastiche	pag. 38
4.3	Identificazione del rischio: le Aree di Rischio e i processi	pag. 39
4.4	I processi "a rischio" nelle istituzioni scolastiche	pag. 40
4.5	La mappatura dei processi e il Registro dei Rischi	pag. 41

4.6	L'Analisi e la valutazione del rischio	pag. 43
4.7	Il trattamento del rischio	pag. 44
4.8	Il monitoraggio e reporting	pag. 45
5.	MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	pag. 46
5.1	Misure generali da prevedere a livello di amministrazione centrale	pag. 46
5.2	Anticorruzione e trasparenza	pag. 46
5.2.1	Pubblicazione dei dati e delle informazioni in "Amministrazione trasparente"	pag. 47
5.2.2	L'accesso civico	pag. 48
5.2.3	Le iniziative di comunicazione della trasparenza	pag. 49
5.2.4	Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)	pag. 51
5.3	Trasparenza nelle gare	pag. 51
5.4	Adozione di misure per la tutela del <i>whistleblower</i>	pag. 52
5.5	Strategie e iniziative di formazione in tema di anticorruzione	pag. 54
5.5.1	Formazione dei dirigenti scolastici	pag. 55
5.5.2	Formazione del personale amministrativo (DSGA)	pag. 55
5.5.3	Formazione dei docenti	pag. 56
5.6	Protocolli afferenti l'area di "Affidamento di lavori, servizi e forniture"	pag. 56
5.7	Pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi	pag. 57
6.	ALTRE INIZIATIVE	pag. 58
6.1	Le attività di educazione alla legalità: contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata	pag. 58
6.2	Formazione di commissioni	pag. 61
6.3	Le scuole paritarie	pag. 62
6.3.1	La rete regionale delle scuole paritarie	pag. 62
6.3.2	Il piano di verifiche della parità	pag. 63
7.	INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO NONCHÉ DEI CANALI E DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	pag. 64
8.	L'ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE	pag. 65
8.1	La consultazione on-line	pag. 65
8.2	I risultati dell'attività di consultazione	pag. 69
9.	IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO	pag. 72
9.1	Risultanze del Monitoraggio 2017 sull'attuazione del Piano	pag. 72
Allegato 1: ELENCO DIRIGENTI SCOLASTICI IN SERVIZIO NELLE SCUOLE STATALI DELLA LOMBARDIA responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati - a.s. 2017/18		pag. 74
Allegato 2: MODULO PER LA RICHIESTA DI RIESAME ACCESSO CIVICO		pag. 110
Allegato 3: ELENCO DEI NOMINATIVI DEI SOGGETTI (RASA) preposti all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)		pag. 112

0. INTRODUZIONE ALLA REVISIONE 2018

Con la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) 430/2016, recante le “Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, la disciplina della prevenzione della corruzione all’interno della Pubblica Amministrazione ha trovato definitiva attuazione anche nelle Istituzioni Scolastiche.

La pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione regionale (PTPC) nel giugno 2016 e la successiva emanazione dal parte del Direttore Generale – Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per tutto il sistema scolastico lombardo - di note esplicative relative agli obblighi connessi, in particolare, alla trasparenza ha finalmente determinato la consapevolezza, in tutti gli attori del sistema, del definitivo coinvolgimento delle scuole nei processi di prevenzione della corruzione e degli obblighi conseguenti in carico, particolarmente, ai Dirigenti scolastici.

A fronte di questo nuovo scenario l’USR Lombardia ha messo in campo una strategia complessivamente finalizzata a:

- costruire le premesse per un’adesione “convinta” da parte di tutti gli attori del sistema alla “cultura dell’anticorruzione”, a partire dalla condivisione dei concetti fondamentali della strategia nazionale promossa dalla L.190/2012. Si è ritenuto e si ritiene, infatti, necessario lavorare per promuovere un diffuso consenso, in particolare da parte dei Dirigenti scolastici, sulle premesse e le finalità di tale strategia anche al fine di evitare un approccio puramente “adempitivo”;
- fornire indicazioni operative il più possibile univoche agli operatori – Dirigenti scolastici e segretari amministrativi delle scuole (DSGA) - intorno agli obblighi normativi, particolarmente quelli connessi alla trasparenza e alla sua gestione tramite il sito web istituzionale delle scuole (sezione “amministrazione trasparente”).

Tale strategia si è concretizzata particolarmente attraverso iniziative di carattere informativo e formativo, realizzate nel corso dell’anno 2017:

- **INFORMAZIONE:** attività rivolta a tutti i Dirigenti Scolastici in servizio e, considerata la natura informativa, anche ai DSGA. L’obiettivo è stato quello di fornire elementi conoscitivi della materia, favorendo in particolare la riflessione sulla vera natura e le reali finalità delle politiche di prevenzione della corruzione, nonché la conoscenza di tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sulla trasparenza, anche alla luce delle recenti novità in materia. Tale attività si è concretizzata in un ciclo di undici incontri, nei mesi di marzo e aprile 2017, in tutte le province della Lombardia.
- **RICERCA/AZIONE/FORMAZIONE:** attività svolta con Dirigenti scolastici, rappresentanti di contesti territoriali e ordini/gradini diversi, disponibili e interessati ad approfondire le tematiche dell’anticorruzione e della trasparenza. Gli obiettivi di questa seconda parte del percorso formativo progettato e in corso di attuazione sono stati quelli di avviare il processo di risk management, come previsto dal PTPC (analisi del contesto, valutazione del rischio, trattamento del rischio), attraverso la mappatura e l’analisi dei processi scolastici nonché lo studio di casi concreti e soluzioni operative. L’attività di ricerca/azione/formazione dei dirigenti scolastici ha contribuito ad elaborare proposte e indicazioni utili alla revisione del PTPC regionale.

La scelta strategica complessiva di privilegiare le attività di formazione del personale al fine di promuovere, in tutto il personale della scuola lombarda, una sempre più diffusa cultura di integrità professionale prevede l’attivazione successiva, nei prossimi mesi, di ulteriori proposte di iniziative formative rivolte al personale scolastico – dirigenti, docenti e non docenti - in servizio e in formazione iniziale.

Anche alla luce delle attività messe in campo dall’USR Lombardia nel primo periodo di applicazione del PTPC 2016/18, viene redatto il presente aggiornamento del Piano che, previa adozione della Ministra dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sarà vigente dal 31 gennaio 2018, come previsto dall’ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

L’aggiornamento del presente PTPC si concretizza, in particolare, nelle seguenti azioni:

1. la revisione complessiva del testo con l'aggiornamento alla situazione presente - alla data del 31 gennaio 2018 - di dati, informazioni, indicazioni organizzative (come, ad esempio: tutti i dati del sistema scolastico regionale, le priorità strategiche dell'USR, l'elenco nominativo dei referenti provinciali, le attività di educazione alla legalità)
2. L'aggiornamento della sezione "Anticorruzione e trasparenza", necessario a seguito dell'emanazione del D.M. 325 del 26 maggio 2017 relativo all'unificazione, anche in ambito scolastico, della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile per la Trasparenza (RT) e a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con riferimento alle Istituzioni scolastiche, con l'indicazione dei Dirigenti scolastici quali responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati (Allegato 1)
3. L'inserimento dello stato di avanzamento e degli esiti dell'attività realizzata, nell'ambito dei gruppi di lavoro, studio e ricerca dei dirigenti scolastici, relativamente al Processo di gestione del rischio e, in particolare, alla mappatura e all'individuazione/analisi/ponderazione del rischio.
4. L'indicazione, per ciascuna Istituzione scolastica della Lombardia, dei nominativi dei soggetti (RASA) preposti all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (Allegato 3)

1. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE¹ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il modello di prevenzione disegnato dalla L. 190/2012 appare improntato alla realtà tipica dei Ministeri ai quali risulta di immediata applicazione.

Con l'adozione delle *“Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*, lo scorso 13 aprile 2016 (delibera n. 403) si è cercato di colmare una lacuna normativa derivante dalla mancata previsione nel testo legislativo di apposite disposizioni dedicate alle scuole.

Sono state, in particolare, fornite indicazioni volte a orientare le istituzioni scolastiche nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione scolastica e delle singole istituzioni, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste amministrazioni.

In particolare viene affrontato il tema dell'individuazione delle figure a cui affidare gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza e, quindi, il compito di predisporre il PTPC e il PTTI per le istituzioni scolastiche.

Considerato il ruolo e le funzioni del dirigente scolastico, che è competente ad adottare tutti i provvedimenti ed atti gestionali per la scuola di cui è responsabile, e dato il particolare rapporto esistente tra le scuole e l'Amministrazione ministeriale, il responsabile della prevenzione è individuato nel Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o per le regioni in cui è previsto, nel coordinatore regionale.

Considerato l'ambito territoriale particolarmente esteso, al fine di agevolare il RPC, i dirigenti di ambito territoriale operano quali referenti del RPC.

Il responsabile della trasparenza è individuato in ciascun dirigente scolastico.

Ciascun RPC cura l'elaborazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione di ambito regionale avvalendosi della collaborazione dei referenti di ambito territoriale e dei dirigenti scolastici del territorio.

I Piani di prevenzione della corruzione regionali saranno, a conclusione delle attività di mappatura dei processi, articolati in sezioni dedicate alle diverse tipologie di istituzioni scolastiche statali. I PTPC sono approvati dal Ministro ai sensi dell'art. 1, co. 8, della l. n.190/2012.

a) **Cos'è il piano triennale di prevenzione della corruzione**

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), secondo il disposto dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, costituisce la modalità principale attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'Autorità Nazionale Anticorruzione *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* (articolo 1, comma 5).

Il P.T.P.C rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale l'amministrazione descrive il *“processo”* finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Esso, quindi, è frutto di un processo di analisi del fenomeno stesso e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione.

Il P.T.P.C. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

¹ La corruzione nel PNA ha un significato più ampio, che coincide con il concetto di *“maladministration”*, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Riguarda atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di Pubblico interesse.

b) Organo competente all'adozione del P.T.P.C.

Rispetto alla fase di adozione dei Piani la norma prevede che “l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione”. Il Piano, dunque, è adottato annualmente dall’Organo di indirizzo politico con una valenza triennale. Ogni anno, quindi, il PTPC è aggiornato secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi e delle priorità posti dagli Organi di vertice, delle modifiche normative e organizzative, delle indicazioni fornite dall’ANAC.

c) Pubblicazione sul sito Internet e comunicazione del Piano

Tutte le amministrazioni sono tenute a pubblicare il testo del piano sul proprio sito istituzionale “Amministrazione trasparente” nella specifica sezione “Altri contenuti”. Nello specifico, il Piano sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ufficio scolastico regionale e in quello del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca. Ogni istituzione scolastica provvede ad inserire nella sezione “Amministrazione trasparente” un link con un rinvio al Piano pubblicato dall’USR.

L’adozione del piano ed i suoi aggiornamenti sono comunicati tramite segnalazione via mail a ciascun dirigente scolastico.

d) Quali responsabilità per chi non pubblica il piano

La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

1.1 I destinatari, il periodo di riferimento e le modalità di aggiornamento

Destinatario di tale Piano è tutto il personale dipendente ed in servizio presso le istituzioni scolastiche del territorio regionale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato. Inoltre, le prescrizioni contenute si applicano ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo; ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e ditte fornitrici di beni o servizi in favore dell’amministrazione e che svolgano la propria presso le istituzioni scolastiche stesse.

La violazione delle misure di prevenzione integra, anche a norma dell’articolo 8 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”), comportamenti contrari ai doveri d’ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare.

Il PTPC ha validità triennale ed è riferito al periodo 2016 – 2018.

a) Termini per l'adozione del P.T.P.C.

L’organo di indirizzo politico su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, deve adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno.

In sede di prima applicazione della disciplina alle istituzioni scolastiche l’Autorità Nazionale Anticorruzione nelle “Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, ha stabilito che la prima adozione del documento debba avvenire entro il 30 maggio 2016 e il primo aggiornamento ordinario potrà essere effettuato entro il 31 gennaio 2018.

b) Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti

Il PTPC, entra in vigore successivamente all’approvazione da parte dell’Organo di indirizzo politico, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza di quanto previsto dall’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

In sede di prima applicazione della disciplina alle istituzioni scolastiche le menzionate linee guida ANAC prevedono che il termine per l'attuazione delle misure previste nei PTPC (e nei PTTI) decorre dal 1° settembre 2016 ciò al fine di agevolare l'adeguamento in tempi brevi alla normativa in materia di prevenzione alla corruzione e coordinare detta attuazione con l'avvio del prossimo anno scolastico. ,

Al fine di consentire la piena attuazione delle misure, il primo aggiornamento ordinario del PTPC e del PTTI viene effettuato entro il 31 gennaio 2018

L'aggiornamento del PTPC tiene conto dei seguenti fattori:

- 1) l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
- 2) i cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione dell'A.N.AC. (es.: l'attribuzione di nuove competenze);
- 3) l'emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- 4) le modifiche intervenute nelle misure predisposte dall'Autorità per prevenire il rischio di corruzione.

Come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012 , il RPC provvederà, inoltre, a proporre all'Organo di indirizzo politico la modifica del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute.

Il RPC potrà, inoltre, proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne all'ente possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

1.2 Gli obiettivi

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Il piano nel definire gli adempimenti e le relative modalità di svolgimento atte ad assicurare alle istituzioni scolastiche l'applicazione puntuale delle vigenti disposizioni normative in materia di contrasto alla corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha la finalità di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità delle istituzioni scolastiche stesse di far emergere eventuali casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

A tal fine l'individuazione e lo sviluppo di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento delle scuole e tutelare la reputazione e la credibilità della loro azione sul territorio nei confronti dei molteplici portatori di interessi.

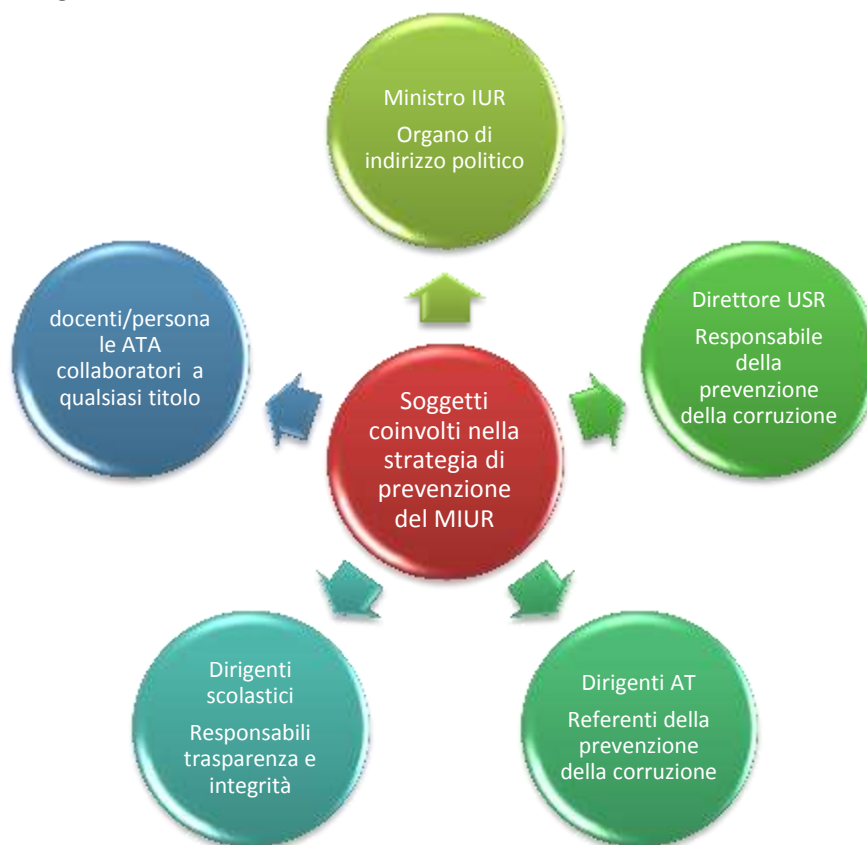
Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC da parte dei soggetti destinatari sopra elencati intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPC è finalizzato anche a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone il settore scuola a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel documento;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra le istituzioni scolastiche e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse.

2. GLI ATTORI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

I soggetti chiamati all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche a livello regionale sono:



Nel presente capitolo, si delineano e si descrivono i compiti, le funzioni e le responsabilità di tutti soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione nelle istituzioni scolastiche.

Accanto al Direttore USR - Responsabile della prevenzione della corruzione, infatti, operano i Dirigenti AT - Referenti provinciali per la prevenzione della corruzione e tutti i dirigenti scolastici, con il compito di consentire l'implementazione di un sistema che assicuri l'identificazione dei rischi di corruzione e, soprattutto, la concreta attuazione delle misure di prevenzione descritte.

Tutto il personale del comparto scuola e i collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti al rispetto delle direttive e delle prescrizioni nel PTPC. Ciò, infatti, al fine di garantire l'effettività delle misure di prevenzione previste.

2.1 L'organo di indirizzo politico

L'organo di indirizzo politico a norma della legge 190/2012 ha compiti specifici in materia di prevenzione della corruzione:

- designa il Responsabile della prevenzione della Corruzione. Con DM 303 del 11 maggio l'On.le Sig. Ministro pro tempore ha individuato i Direttori generali degli USR e i dirigenti coordinatori delle Regioni l'Umbria, il Friuli Venezia Giulia, il Molise e la Basilicata quali Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) per le istituzioni scolastiche statali di rispettiva competenza territoriale;
- adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC e i suoi aggiornamenti (articolo 1, comma 8)²;

² In sede di prima adozione, per l'anno 2016, l'adozione del PTPC è fissata dalle *Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33* al 30 maggio 2016.

- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

2.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)

Il PNA riassume i compiti e le funzioni dei soggetti che concorrono alla prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione e, relativamente al Responsabile della prevenzione, specifica che questo svolge i compiti indicati nella L. 190/2012 e specificati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013.

La legge affida al Responsabile della prevenzione della corruzione diversi compiti tra i quali, *in primis*, la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Con la predisposizione del Piano, il Responsabile individua tutte le misure organizzative finalizzate a prevenire il rischio corruzione e a formalizzare le buone prassi amministrative utili a favorire la diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità.

Il Responsabile verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, proponendo all'Organo di indirizzo politico, competente per l'adozione, eventuali modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione.

Ulteriore compito affidato al Responsabile è l'individuazione del personale che potrà fruire di particolari programmi di formazione e di aggiornamento per la prevenzione della corruzione al fine di creare, quella cultura diffusa dell'integrità e dell'etica dell'azione amministrativa, attraverso la quale avviare l'effettiva attuazione degli strumenti previsti dalla L. 190/2012.

Fine ultimo dell'attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione è, pertanto, l'individuazione, nell'ambito del PTPC, di azioni e misure organizzative volte a prevenire situazioni di corruzione nonché il monitoraggio dell'attuazione di tali azioni. Egli non ha una funzione di gestione né di repressione di fattispecie di corruzione, se verificatesi nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza, ma il suo scopo è quello di agire sui modelli comportamentali di tutto il personale scolastico al fine di prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi attraverso la pianificazione degli interventi.

In sostanza, quindi, al Responsabile sono riconosciute le seguenti attribuzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (articolo 1, co. 8, L. 190/2012);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (articolo 1, co. 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamenti di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (articolo 1, co. 10, lett. b);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è elevato il rischio corruzione;
- coordinare le azioni in risposta alle valutazioni del rischio di corruzione;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, co. 8, l. 190/2012);
- individuare, con il supporto dei Referenti della prevenzione della corruzione, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1, co. 10, lett. c);
- pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, anche sulla base delle indicazioni provenienti dall'ANAC, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmettere all'organo di indirizzo politico;
- riferire della propria attività all'organo di indirizzo politico ogni qual volta esso ne faccia richiesta;
- vigilare, anche attraverso i Referenti, sul rispetto dei Codici di comportamento dei dipendenti;
- verificare l'effettuazione del monitoraggio sul rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi da parte dei responsabili dei singoli procedimenti.

Il responsabile inoltre:

- ove, nello svolgimento della sua attività riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, ne informa tempestivamente il dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è

addetto e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare;

- nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa, presenta tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti affinché venga accertato l'eventuale danno erariale;
- nel caso in cui venga a conoscenza di fatti che costituiscano notizia di reato procede a denunciarne l'esistenza alla Procura della Repubblica o a un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (articolo 331 c.p.p) e ne dà tempestiva notizia all'ANAC.

La legislazione delegata di attuazione delle disposizioni previste dalla L. 190/2012 introduce ulteriori compiti per il responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- il D.lgs. 39/2013 ha attribuito al RPC compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (articolo 15). Nello svolgimento di tale attività di vigilanza il Responsabile, ove ne abbia contezza, deve contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità e provvedere a segnalare casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
- l'articolo 15 del Dpr 62 del 2013 recante Codice di comportamento dei pubblici dipendenti dispone che *"Il responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio."* Disposizione ripresa integralmente dall'articolo 18, co. 5, del Codice di comportamento dei dipendenti MIUR e che per la parte relativa alla pubblicazione dell'articolato ha trovato attuazione in sede di adozione del DM 525 del 30 giugno 2014. Quanto al monitoraggio specifiche indicazioni saranno fornite all'interno del presente Piano nel paragrafo esplicitamente dedicato alla misura.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra elencati, il Responsabile può in ogni momento:

- chiedere informative ai Referenti della prevenzione della Corruzione circa fatti o situazioni avvenute presso la specifica struttura organizzativa;
- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale.

2.2.1 Le responsabilità del "Responsabile della prevenzione della Corruzione"

Il comma 8 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 configura una responsabilità dirigenziale nel caso di mancata predisposizione del Piano e di mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il comma 12 del medesimo articolo 1 prevede inoltre una forma più generale di responsabilità ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 165/2001 (responsabilità dirigenziale), disciplinare e amministrativa (per danno erariale e per danno all'immagine della PA) che si realizza nel caso in cui venga commesso, all'interno dell'apparato Ministeriale, un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, a meno che il responsabile della prevenzione della corruzione non provi:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver adottato le procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti sulla scorta di quanto prescrivono i commi 9 e 10;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

In sintesi, la tempestiva adozione del Piano e delle procedure di selezione e formazione del personale dipendente costituiscono il fondamento su cui si baserebbe l'eventuale prova contraria a cui è tenuto il soggetto nominato responsabile al fine di evitare di rispondere:

- ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 165/2001 (responsabilità dirigenziale);
- sul piano disciplinare;
- per danno erariale;
- per danno all'immagine della PA.

La sanzione prevista nel caso in cui venga commesso l'illecito non può essere inferiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese a un massimo di sei mesi.

Si può ben comprendere, quindi, come le possibili conseguenze in caso di mancata attuazione degli adempimenti sub a) e b) siano alquanto consistenti per il Responsabile, sul quale parrebbe incombere una sorta di responsabilità oggettiva - nascente dalla sua posizione di garanzia e collegata con quella dei dirigenti e dei responsabili di Struttura che con lo stesso hanno l'obbligo di collaborare - per il solo fatto che all'interno dell'amministrazione sia stato commesso un reato di corruzione, che costringe lo stesso a dover provare non solo di aver ottemperato agli obblighi come sopra enunciati, ma anche di aver vigilato.

Il comma 14 afferma la responsabilità del Responsabile ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare anche nel caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano.

È esclusa la responsabilità del responsabile della prevenzione ove l'inadempimento degli obblighi summenzionati di cui al comma 1, dell'articolo 46, sia "*dipeso da causa a lui non imputabile*".

2.3 I referenti della prevenzione della corruzione

Le Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016 individuano - al fine di agevolare il RPC, considerato l'ambito territoriale particolarmente esteso nonché l'effettiva conoscenza della realtà scolastica del territorio di competenza - i dirigenti di ambito territoriale quali "referenti" del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).

I referenti sono chiamati a concorrere, insieme al Responsabile della prevenzione della corruzione, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio loro preposti, a fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e a formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo e al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti.

I referenti della prevenzione della corruzione presso l'amministrazione periferica regionale lombarda sono:

Struttura organizzativa	Referente
AT BERGAMO	Dott.ssa Patrizia GRAZIANI
AT BRESCIA	Dott.ssa Mavina PIETRAFORTE (Reggente)
AT COMO	Dott. Roberto PROIETTO
AT CREMONA	Dott. Franco GALLO (Reggente)
AT LECCO	Dott. Luca VOLONTÈ
AT LODI	Dott. Yuri COPPI
AT MANTOVA	Dott.ssa Novella CATERINA (Reggente)
AT MILANO	Dott. Marco BUSSETTI
AT PAVIA	Dott.ssa Letizia AFFATATO
AT SONDRIO	Dott. Fabio MOLINARI (Reggente)

AT VARESE	Dott. Claudio MERLETTI
AT MONZA e BRIANZA	Dott. Claudio MERLETTI (Reggente)

Fermo restando la piena responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione per gli adempimenti che gli competono ai sensi della normativa vigente, i Referenti per la prevenzione della corruzione, per l'area di rispettiva competenza:

- sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla legge anticorruzione e successivi provvedimenti attuativi;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera attività ministeriale;
- coadiuvare il Responsabile per la prevenzione della corruzione nel monitoraggio del rispetto delle previsioni del piano da parte delle strutture e dei dirigenti di afferenza;
- segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione ogni esigenza di modifica del piano, in caso di accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero di intervenuti mutamenti nell'operare delle strutture di afferenza;
- osservano le misure contenute nel PTPC (articolo 1, co.14, L. 190/2012);
- sostituiscono il DS Responsabile della trasparenza, qualora questi non si pronunci in ordine alla richiesta di accesso civico.



2.4 I dirigenti scolastici

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sono il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli dirigenti scolastici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione³.

³ Cfr. Circolare n. 1 del 25.1.2013 Dipartimento della funzione pubblica, cit., pag. 14.

Già da questa affermazione si comprende l'importanza del coinvolgimento dei dirigenti scolastici nell'attuazione della strategia di prevenzione per l'individuazione dei settori maggiormente esposti al rischio corruzione, ma anche per il monitoraggio e l'attuazione delle attività connesse e presupposte alla redazione del presente Piano.

Tutti i dirigenti scolastici, con riferimento alla singola istituzione scolastica, anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio appositamente convocate dal RPC e ad altre forme di coinvolgimento più oltre descritte:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- verificano che siano rispettate dai propri preposti le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione;
- rispettano e fanno rispettare le prescrizioni contenute nel PTPC;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (articolo 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- sono responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati (vedi Allegato 1) e, in quanto tali, curano, tra l'altro, la corretta manutenzione della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito web della Istituzione Scolastica;
- collaborano con l'RPC e i referenti provinciali per l'analisi del contesto e l'individuazione dei rischi su base territoriale;
- si pronunciano in ordine alle richieste di accesso civico e ne controllano e assicurano la regolare attuazione.

Tutti i dirigenti scolastici devono:

- monitorare le attività e garantire il rispetto dei tempi procedurali, costituente elemento sintomatico del corretto funzionamento amministrativo;
- segnalare, tempestivamente, qualsiasi altra anomalia accertata adottando, laddove possibile, le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendole al Responsabile della prevenzione della corruzione o al Referente, ove non rientrino nella competenza dirigenziale;
- proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione o al Referente per la prevenzione della corruzione, i dipendenti da inserire nei diversi corsi del programma di formazione "anticorruzione";
- segnalare al Responsabile della corruzione o al Referente ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni;
- collaborare con il Referente della Prevenzione alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni.

2.4.1 Le responsabilità dei dirigenti

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione previste nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza che ne risponde in egual misura.

A tale previsione si aggiungono le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare previste per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC illustrate con riferimento alle responsabilità dei dipendenti del comparto scuola.

2.4.2 Il collegamento tra prevenzione della corruzione e obiettivi degli incarichi individuali dei Dirigenti scolastici

Il PTPC, inteso come strumento organizzativo volto a realizzare il complesso disegno normativo in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità, ha la funzione precipua di veicolare all'interno di ogni amministrazione, attraverso l'agire di comportamenti organizzativi e professionali, i valori interdipendenti dell'etica, dell'integrità e dell'onestà. Il documento si configura, pertanto, come parte integrante della performance complessiva di ogni amministrazione. In particolare, il suo nucleo essenziale, costituito dalle misure concrete per la prevenzione della corruzione e per l'agire della trasparenza, che esso deve esplicitare, implica una lettura integrata con il Piano della Performance e con la relativa Relazione.

Per tale motivo il PTPC, come più volte sottolineato dall'ANAC con riferimento al PTPC nella pubblica amministrazione, è redatto in linea con gli altri strumenti volti a realizzare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'USR e delle sue Istituzioni scolastiche. Il PTPC, con le misure della Trasparenza che esso ricomprende, e il Piano della Performance sono strumenti complementari, che si alimentano a vicenda attraverso il collegamento delle misure specifiche contenute al loro interno. In particolare, l'anticorruzione e la trasparenza agite e monitorate attraverso misure concrete, vengono a configurarsi esse stesse come ulteriori "dimensioni", che connotano l'ampiezza e la profondità della performance di un'amministrazione.

La trasparenza e la prevenzione della corruzione, quindi, saranno poste come obiettivi strategici delle istituzioni scolastiche, il cui raggiungimento dovrà essere segnalato da indicatori volti a valorizzare l'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica.

Per quanto concerne il collegamento tra il PTPC regionale per le istituzioni scolastiche e il perseguimento del miglioramento della performance complessiva del sistema di istruzione regionale sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, si fa riferimento al Piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 di ciascuna Istituzione scolastica. Le connessioni tra gli obiettivi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, direttamente afferenti le istituzioni scolastiche, sono state individuate a livello regionale, inserite in ciascun incarico dei Dirigenti scolastici a partire dall'a.s. 2016/17⁴ e sono state oggetto di valutazione da parte dei Nuclei di valutazione nell'ambito delle procedure di valutazione previste dalla D.M. n.36 del 18/08/2016.

2.5 Tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche: personale docente e ATA

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (articolo 1, comma 12, l. n. 190) in capo al responsabile e ai referente per la prevenzione, tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione.

Compete, pertanto, a tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato, partecipare al processo di gestione del rischio e all'implementazione della strategia di prevenzione prevista dal presente Piano.

La partecipazione al processo di gestione del rischio viene assicurata attraverso l'invito a fornire informazioni rilevanti ai fini dell'anticorruzione al responsabile attraverso le procedure aperte di consultazione di volta in volta avviate. Con le attività di consultazione tutta la comunità scolastica e gli stakeholder interni ed esterni sono invitati a presentare, osservazioni e proposte al PTPC.

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 afferma che anche in capo a ciascun dipendente vige il dovere di rispettare le misure di prevenzione previste dal Piano; in caso di violazione si profilerebbe per quest'ultimo l'illecito disciplinare; ciò, in particolare, è strettamente legato all'obbligo di rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. n. 62/2013).

Tutti i dipendenti sono tenuti:

- alla conoscenza del piano di prevenzione della corruzione a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale nonché alla sua osservanza ed altresì a provvedere, per quanto di competenza, alla sua esecuzione;
- alla conoscenza ed all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, buona condotta e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

⁴ Nell'incarico di ciascun Dirigente scolastico è stato inserito, a partire dal 1/9/16, il seguente obiettivo: "Assicurare l'attuazione delle iniziative promosse dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) mediante l'adozione di misure efficaci per garantire la trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi e di malamministrazione"

- a compilare apposita dichiarazione al fine di rendere note le possibili situazioni di conflitto d'interesse. In ogni caso, al loro sorgere, le situazioni di conflitti di interesse dovranno essere rese immediatamente note con dichiarazione scritta al Dirigente scolastico responsabile o per i dirigenti al direttore/coordinatore regionale;
- al rispetto degli obblighi di astensione di cui all'articolo 6 bis, L. 241/1990 e articolo 6, commi 2 e 7 del Codice di comportamento;
- ad assicurare la propria collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Referenti per la prevenzione della corruzione segnalando le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPC e attraverso il diretto riscontro di ulteriori situazioni di rischio non specificatamente disciplinate dal PTPC;
- a segnalare al proprio dirigente scolastico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o segnalare al proprio dirigente condotte che presume illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. In ogni caso risultano valide le misure previste dal presente piano, Par. 3.8, e le forme di tutela di cui all'articolo 54-bis, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- laddove i dipendenti svolgano attività ad alto rischio di corruzione, a relazionare, tempestivamente al proprio dirigente in merito ad ogni eventuale anomalia riscontrata ed, altresì, al rispetto dei tempi procedurali.

2.5.1 La responsabilità dei dipendenti

Ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 44, L. 190/12, l'eventuale violazione da parte dei dipendenti (ivi compreso il personale dirigenziale) delle disposizioni dei Codici di comportamento o delle misure previste dal presente piano per la prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la suddetta violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

In particolare, il comma 44 novella il disposto dell'articolo 54 del D.lgs. 65 prevedendo al comma 3 che *“La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare”*.

Il DPR 62/2012 recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”* prevede all'articolo 8 rubricato *“Prevenzione della corruzione”* che *“[...] il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione”*.

2.6 I collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione scolastica

Tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del MIUR sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente P.T.P.C. e a segnalare le situazioni di illecito (articolo 8 Codice di comportamento generale).

2.6.1 La responsabilità dei collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo

Ai fini dell'applicabilità delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento generale e sono considerati dipendenti dell'amministrazione scolastica anche i collaboratori e i consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

I collaboratori e i consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione rispondono, conseguentemente, al pari degli altri dipendenti delle istituzioni scolastiche per la mancata osservanza delle prescrizioni previste dal Piano.

2.7 Gli organi di controllo: revisori dei conti, servizio ispettivo

Come è noto, l'attuale articolazione del sistema scolastico prevede, quali organi di controllo e di vigilanza, i **revisori dei conti**, che vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa delle scuole (art. 58, comma 1, D.I. n. 44/2001, Regolamento contabile delle istituzioni scolastiche). Il loro ruolo, anche in rapporto a quello dell'Ufficio scolastico regionale, è regolato dal menzionato D.I., in particolare dalle seguenti disposizioni:

- l'art. 18, commi 6 e 7, del D.I. n. 44/2001, prevede il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale in caso di approvazione del conto consuntivo dell'istituzione scolastica in difformità dal parere espresso dai revisori dei conti o in caso di mancata deliberazione da parte del Consiglio di istituto in merito alla sua approvazione entro quarantacinque giorni dalla sua presentazione;
- Il 2° comma dell'art. 60 del D.I. 44/2001 prevede l'invio dei verbale dei revisori dei conti relativi ad eventuali anomalie riscontrate nel corso della gestione all'Ufficio scolastico regionale e alla Ragioneria provinciale dello Stato;
- l'articolo 58, comma 5, prevede che l'USR promuova gli opportuni interventi necessari per garantire l'omogeneità della funzione dei revisori dei conti.

3. L'OGGETTO E IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

3.1 La Legge 190/2012

La lotta al fenomeno della corruzione è divenuta nel corso dell'ultimo decennio una delle principali priorità a livello internazionale, con particolare riguardo alla corruzione nella Pubblica Amministrazione. Ciò che rileva è che, in realtà, il fenomeno corruttivo in Italia presenta preoccupanti elementi di crescita.

Al fine di dare una risposta al Paese ed un segnale positivo nella lotta contro la corruzione, il 6 novembre 2012 il Parlamento Italiano ha approvato, dopo un lungo iter parlamentare, la legge n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”*, la quale rappresenta un primo e importante intervento dedicato alla prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa e alla cura dell'integrità nell'attività della Pubblica amministrazione.

In particolare, l'approvazione della legge 190/2012 risponde a due esigenze fondamentali: da una parte la lotta contro un fenomeno inafferrabile e inconoscibile nelle sue reali dimensioni e secondariamente il rispetto degli impegni che l'Italia ha assunto a livello internazionale negli ultimi anni.

La legge n. 190 del 6 Novembre 2012, la cosiddetta *“Legge Anticorruzione”*, ha introdotto per la prima volta nel nostro paese un sistema organico di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione, la cui strategia d'implementazione si articola su due livelli:

- 1) a livello nazionale, nell'adozione del Piano nazionale di prevenzione della corruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito denominato P.N.A.) e approvato dall'ANAC con delibera n. 72 del 11 settembre 2013. Esso fissa i principi generali (elaborati a livello nazionale e internazionale) in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni fornendo le linee guida per l'attuazione delle politiche di prevenzione all'interno dell'Amministrazione e, quindi, per l'individuazione di specifiche misure di contrasto da attuare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del Piano nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione ha provveduto ad aggiornare il PNA del 2013 per tre fondamentali ragioni:
 - a. in primo luogo, l'aggiornamento è stato imposto dalle novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA; in particolare, il riferimento è al DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) il cui articolo 19 comma 5 ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - b. la determinazione n. 12/2015 è pure conseguente ai risultati dell'analisi del campione di 1911 piani anticorruzione 2015-2017 svolta dall'Autorità; secondo ANAC *“la qualità dei PTPC è generalmente insoddisfacente”*;
 - c. infine, l'aggiornamento del PNA si è reso necessario per consentire all'Autorità di fornire risposte unitarie alle richieste di chiarimenti inoltrate dai professionisti delle pubbliche amministrazioni, nello specifico i responsabili anticorruzione.
- 2) a livello di ciascuna amministrazione, nell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

3.2 Il concetto di corruzione nella disciplina della L. 190/2012

La legge 190/2012 non contiene una definizione di corruzione che viene data per presupposta; riprendendo quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1 del 25/01/2013 il concetto deve essere inteso come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319, 319ter c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti

contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite sia che tale azione abbia avuto successo, sia che rimanga a livello di tentativo.

Si tratta, in sostanza, di tutte quelle situazioni in cui, pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile, si realizzi una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite in violazione dei principi di trasparenza e imparzialità cui l'azione amministrativa deve ispirarsi.

3.3 Il contesto normativo di riferimento

Il quadro normativo definisce il complesso delle regole che devono essere seguite nel corso della stesura del PTPC.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei principali provvedimenti normativi esaminati nel corso della predisposizione del PTPC, costituiti da:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013 ed i relativi allegati;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

I contenuti della normativa nazionale evidenziano una forte coerenza in termini di impianto con quelle che sono le strategie indicate dalle istituzioni internazionali, come risulta evidenziato nell'ambito nel recente rapporto elaborato dall'O.E.C.D. sulla situazione dell'Italia.

Per ciò che riguarda, nello specifico, gli Istituti, le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative che, in quanto espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del dlgs 30.3.2001 n. 165, sono destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza richiamate, l'ANAC è intervenuta con propria Determinazione, approvata con Delibera n. 430 del 13.4.2016, pubblicata il 22.4.2016, dettando apposite Linee guida sull'applicazione della normativa in questione alle istituzioni scolastiche statali. L'istruttoria per la predisposizione delle suddette Linee guida ha dovuto tener conto dei vari interventi normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni ed, in particolare, da ultimo, della L. 13.7.2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che "*hanno attribuito alle istituzioni scolastiche specifiche forme di autonomia e organizzazione, trasformato il ruolo e le funzioni della dirigenza scolastica, introducendo altresì nuove configurazioni nel rapporto tra scuole e strutture centrali e periferiche del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca*".

4. LA GESTIONE DEL RISCHIO

La strategia della prevenzione della corruzione si fonda sulla progettazione, realizzazione e sviluppo di un sistema di gestione del rischio di corruzione operante a livello di singola amministrazione, nel rispetto delle previsioni normative (Legge 190/2012) e degli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, oggi, dal suo aggiornamento. Sebbene in maniera non esplicita, infatti, la legge 190/2012 definisce un modello di gestione del rischio partendo dalla considerazione per cui la corruzione è configurabile quale rischio al quale le Amministrazioni sono, per loro stessa natura, esposte a prescindere dall'esistenza o meno di buone prassi e comportamenti eticamente rilevanti; in più parti, il testo normativo fa riferimento all'identificazione e valutazione del rischio corruzione nonché alla ricerca e individuazione di strumenti e procedimenti idonei a contrastare fenomeni corruttivi. Su tale aspetto interviene, come accennato, il PNA e il relativo aggiornamento 2015 che dedicano particolare attenzione al configurando sistema di gestione del rischio.

Il PNA, definendo la "Gestione del Rischio di corruzione" quale "insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio [di corruzione]", rinvia le modalità di attuazione alle prescrizioni e ai Principi fondamentali contenuti nelle linee guida dello standard UNI ISO 31000:2010, che rappresenta la versione in lingua italiana della norma tecnica internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB "Risk Management". La gestione del rischio di corruzione, quindi, dovrebbe condurre alla riduzione delle probabilità che il rischio corruzione si verifichi, nell'ambito della singola organizzazione.

Il PNA, quindi, avvalorando l'impostazione dello standard ISO 31000:2010, guida la strategia nazionale per la lotta alla corruzione, fornendo le indicazioni a cui le singole amministrazioni si debbono attenere nella redazione del PTPC quale strumento di programmazione, di gestione del rischio di corruzione e definizione delle modalità operative di implementazione del sistema.

Il PNA, d'altro canto, come sottolineato dal relativo aggiornamento, non impone uno specifico metodo di gestione del rischio lasciando le amministrazioni libere di individuare metodologiche atte a garantire lo sviluppo progressivo dell'intero complesso sistema di prevenzione

FIGURA 2 - LE FASI DEL PROCESSO DI RISK MANAGEMENT NELLE PREVISIONI DELLA LEGGE 190/2012



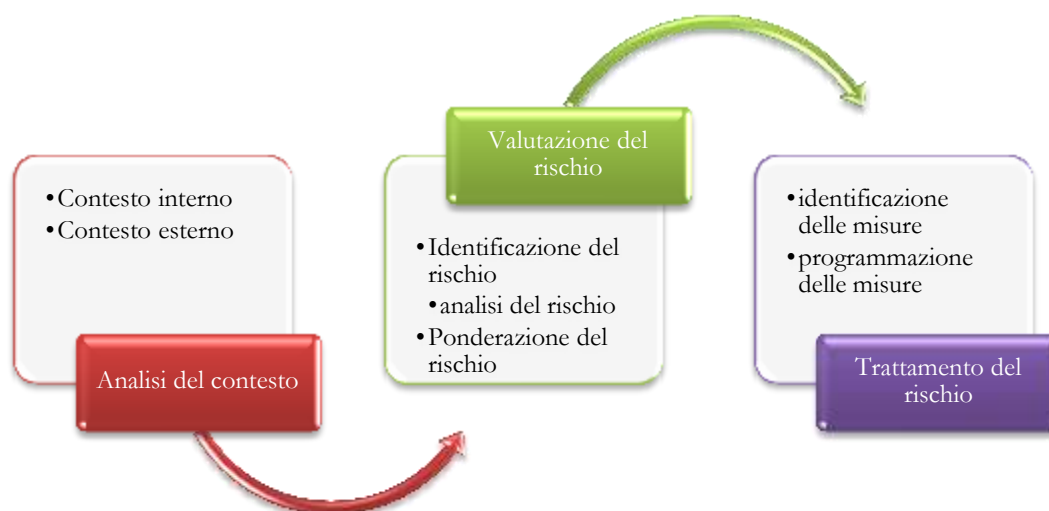
4.1 La gestione del rischio: processo e approccio metodologico

Il percorso metodologico utilizzato nel presente PTPC sarà quello indicato nel PNA adattato alle esigenze e alla specificità delle istituzioni scolastiche. Nel suo complesso, il processo di gestione del rischio è pensato, raffigurato e comunicato, in forma di *“ciclo di gestione del rischio”*, così da evidenziare le necessarie caratteristiche evolutive del sistema che si va realizzando e, quindi, l’orientamento al suo miglioramento continuo.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l’elaborazione di una mappatura dei rischi di corruzione connessi alle aree di attività maggiormente esposte. Ad essa, coerentemente con il metodo suggerito dal PNA, segue la valutazione del rischio per ciascun processo e il suo trattamento in chiave preventiva. Il processo di gestione del rischio sopra teorizzato, individuato e adottato nelle istituzioni scolastiche sarà pertanto sviluppato nel prossimo triennio e articolato in tre macro fasi:

1. l’analisi del contesto;
2. la valutazione del rischio;
3. il trattamento del rischio.

Tale procedimento va necessariamente declinato nel particolare contesto organizzativo e amministrativo nel quale si realizzano i processi propri dell’organizzazione scolastica, nell’ambito delle sue specifiche finalità, nonché collocato nella prospettiva di prima applicazione della normativa anticorruzione in forza della quale l’individuazione e la mappatura del rischio costituisce necessariamente, per il presente Piano, il punto di arrivo di un’azione programmatica e non già l’esito di una elaborazione compiuta.



Assai opportunamente l’ANAC, in considerazione sia della dimensione della rete delle scuole che della necessaria promozione di una prospettiva operativa comune, sollecita nelle Linee guida l’attivazione di un processo partecipato nella predisposizione e redazione del PTPC regionale, con particolare riferimento al coinvolgimento dei Referenti provinciali e dei Dirigenti scolastici del territorio.

L’obiettivo dichiarato nelle Linee guida dell’ANAC è di realizzare in forme partecipate:

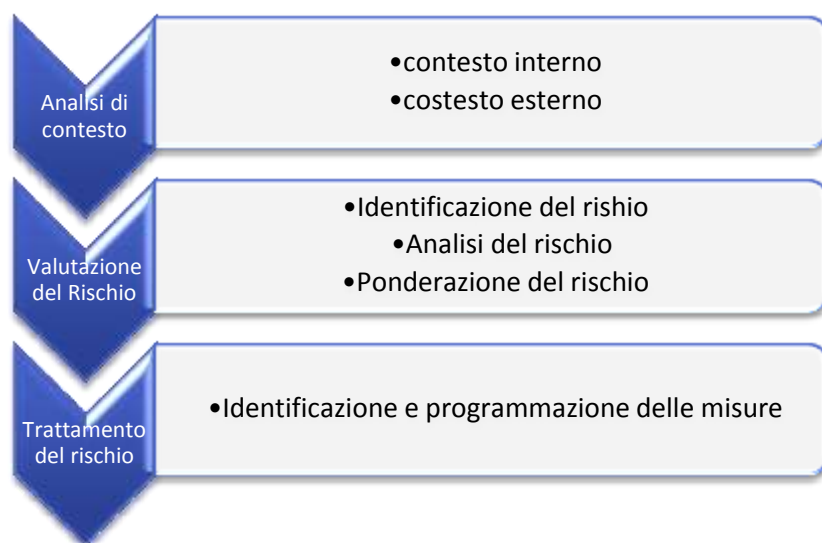
- l’analisi di contesto;
- l’identificazione dei rischi;
- l’individuazione delle misure di prevenzione;
- la formulazione di proposte da inserire nel PTPC regionale in relazione alle diverse specificità del territorio.

1. **IL CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DEL RISCHIO NEL MIUR**

	2016								2017	2018
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
Analisi del contesto										
Mappatura delle attività e dei rischi di corruzione										
Analisi del rischio										
Valutazione del rischio										
Trattamento del rischio										
Monitoraggio e valutazione										
Reporting										

4.2 L'analisi e la definizione del contesto

Si è detto che l'aggiornamento 2015 al PNA ha quale fine prioritario migliorare la qualità dei Piani anticorruzione delle amministrazioni pubbliche fornendo indicazioni specifiche volte ad apportare correzioni per migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistematico. In particolare, vengono prospettate "correzioni di rotta" su alcune fasi del processo di gestione del rischio sinteticamente rappresentate dal seguente schema:



In particolare, con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA, l'Autorità ha stabilito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del

contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

L'analisi del **contesto esterno** ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione scolastica opera con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche nel territorio possano fornire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

L'analisi del **contesto interno** è basata sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi. Essa tiene in considerazione gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura a rischio di corruzione.

L'obiettivo ultimo è che tutta l'attività venga analizzata attraverso la mappatura dei processi. La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi.

La mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPC. L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

L'obiettivo è che l'USR e, quindi, le istituzioni scolastiche realizzino la mappatura di tutti i processi entro il 2017.

4.2.1 Analisi del contesto esterno

4.2.1.1 Lo scenario demografico-economico-finanziario e sociale⁵

La popolazione lombarda ha toccato a novembre 2014 per la prima volta i dieci milioni di abitanti (10.001.496, Bilancio demografico mensile, Istat), per effetto essenzialmente della crescita della popolazione straniera residente in Lombardia. Secondo le stime dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM), gli stranieri nel luglio 2014 erano un milione e 294mila, di cui 93mila irregolari, pari a circa il 7% dei presenti. Prosegue poi il cambiamento della struttura per età della popolazione lombarda: se nel 2002 il 13,2% dei residenti era minore di 15 anni ed il 18,2% aveva 65 anni e più, nel 2015 tali percentuali, secondo le più recenti stime Istat, sono rispettivamente pari al 13,9% e al 22,4%. Detto altrimenti, si sta progressivamente assottigliando la popolazione attiva tra i 15 e 64 anni, che passa da 68,6 nel 2002 al 63,7% nel 2015. Queste tendenze discendono anche dalla continua crescita della speranza di vita dei lombardi, che ha raggiunto gli 80,7 anni alla nascita nel 2014 per gli uomini e 85,5 anni per le donne (era rispettivamente 77 e 83,2 anni nel 2002). Il numero medio di figli per donna è sostanzialmente stabile ad 1,5 in Lombardia da diversi anni.

Per quanto attiene all'ambito economico migliorano le prospettive di crescita per l'Eurozona, la cui economia è andata gradualmente rafforzandosi nel corso dell'anno e per la quale sembra ora prospettarsi un periodo di ulteriore miglioramento, complice il verificarsi di una serie di circostanze favorevoli alla ripresa. In Lombardia, la ripresa appare più robusta rispetto a quanto evidenziato dalle dinamiche nazionali (+0,2% la crescita lombarda del 2014). In particolare, per l'anno in corso l'aumento del Pil atteso è dell'ordine dell'1,2%, contro lo +0,7% previsto per l'Italia. Tale discrepanza sembra destinata a protrarsi, in base alle previsioni, anche nel 2016, anno in cui il Pil lombardo dovrebbe aumentare dell'1,8% (+1,3% il dato nazionale).

La domanda interna, ancora in lieve contrazione durante il 2014 (-0,3% al netto delle scorte), dovrebbe ora riprendere ad aumentare (+1,3% le attese per il 2015). I consumi delle famiglie (+0,8% nel 2014) dovrebbero aumentare dell'1,4% nell'anno in corso, anche grazie all'aumento del reddito disponibile (+1,7% nel 2015), agli effetti dell'Expo e al miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro (+1,3% l'aumento atteso per il 2015 delle unità di lavoro, dopo il +0,2% dell'anno precedente). Il tasso di

⁵ Le informazioni sono tratte da Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 di Regione Lombardia pagg. 11-16

disoccupazione, che era all'8,2% nel 2014, dovrebbe portarsi all'8,0% nell'anno in corso per poi calare ulteriormente nel biennio successivo fino a raggiungere nel 2017 un valore prossimo al 6,6% (al 11,3% le attese per il dato italiano).

Nel complesso, nel 2014 la produzione industriale è aumentata in Lombardia dell'1,5% (variazione media annua) e gli indicatori congiunturali mostrano segnali molto migliori rispetto ad un anno fa. Sempre in media annua, nel 2014 gli ordini interni lombardi sono aumentati dello 0,8%, gli ordini esteri del 3,1%, il fatturato totale del 3,1%. Le ultime analisi relative al secondo trimestre 2015 mostrano un sostanziale miglioramento in tutte le variabili.

La struttura produttiva e l'imprenditorialità: nel 2014 si è arrestata la contrazione del tessuto imprenditoriale lombardo che aveva caratterizzato il biennio precedente: il numero di imprese attive nei registri camerali regionali al 31 dicembre risulta infatti pari a 812.668, con una variazione praticamente nulla rispetto al 2013, pari a -1.629 unità (-0,2%). Il miglioramento della dinamica è da imputare soprattutto al calo delle cessazioni (-8%), che ha più che compensato la leggera diminuzione avvenuta anche sul fronte delle iscrizioni (-2,8%). I cali più significativi, anche in relazione al peso del settore rispetto alla totalità delle imprese, sono quelli che si registrano nelle costruzioni (-1,6%), nell'industria in senso stretto (-1,3%) e nell'agricoltura (-1,9%). Nel 2014 invece aumentano il numero delle imprese attive nel commercio, trasporto e alberghi (+0,2%) e negli altri servizi (+0,9%).

Nel 2014 il numero delle imprese attive giovanili (79.335 unità) risulta in calo (-1,9%), tuttavia la perdita è molto più ridotta rispetto al 2013, quando il numero di imprese controllate in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni era calato dell'8,3%, inoltre il dato risulta inferiore a quello evidenziato a livello nazionale (-2,6%). In valore assoluto la Lombardia, nel 2014, resta la regione che ospita il numero maggiore di startup innovative, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del decreto legge 179/2012, che sono 696 pari al 21,9% del totale nazionale.

La forma giuridica più diffusa tra le imprese lombarde attive, nel 2014, rimane l'impresa individuale (51,2%), stabile rispetto al 2013, seguita dalle società di capitali (27,6%), in aumento del 1,5%, dalle società di persone (18,8%), in flessione del 2,2% e da altre forme di impresa (2,4%). Infine si osserva per la struttura produttiva lombarda, che il settore che occupa il maggior numero di addetti è quello dei servizi (33,4% nel 2012), seguito da commercio, trasporti ed alberghi (30,5%) e dall'industria in senso stretto (27,7%), mentre le costruzioni impiegano l'8,4% del totale degli addetti.

Per quanto attiene agli ordini esteri questi si sono confermati nell'industria e nell'artigianato più dinamici rispetto alla domanda interna a dimostrazione che i mercati esteri sono insostituibili nei percorsi di crescita del fatturato delle imprese. Del resto stando alla proiezione di Unioncamere Lombardia quasi il 40% del fatturato delle imprese lombarde dipende dalla domanda estera. Nel corso del 2014 il valore delle esportazioni misurate a prezzi correnti ha registrato una leggera crescita rispetto all'anno precedente, portando le esportazioni complessive a superare i 109,5 miliardi di euro. E' proseguito anche il calo delle importazioni che si sono attestate nel 2014 sui 109,9 miliardi di euro, con una flessione rispetto al 2014 di quasi 500 milioni di euro. Il saldo commerciale negativo ha toccato un nuovo minimo (-400 milioni di euro).

I principali mercati di sbocco nel 2014 sono rimasti quelli europei (Germania e Francia in testa). La quotazione dell'euro sui mercati internazionali e il blocco di alcuni mercati di sbocco come quello russo hanno favorito una ripresa degli scambi commerciali con i Paesi dell'area euro, complice anche la stabilizzazione della situazione economica e la timida ripresa dell'economia europea. Nell'ultimo anno aumentano le esportazioni verso alcuni Paesi dell'area euro (Spagna, Belgio, Polonia), verso gli Stati Uniti (10%) e la Cina (+8%), mentre calano verso alcuni mercati extraeuropei Russia (-11%) e Turchia (-35) in particolare. Anche le esportazioni verso la Svizzera, dopo anni di espansione, fanno segnare una brusca battuta di arresto (-8%). Il numero delle imprese esportatrici supera ormai stabilmente le 40.000 unità.

Le attività innovative sono rilevate nelle imprese con oltre 10 addetti attive in determinati settori: in Lombardia l'universo d'indagine comprende oltre 38 mila imprese: il 54,2% di queste ha svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni tra 2010 e 2012. Il 37% delle imprese ha introdotto nel triennio innovazioni di prodotto-servizio o di processo, il 33% innovazioni organizzative e il 30% innovazioni di marketing. Tra le imprese lombarde che hanno svolto attività innovative, il 41% ha fatto ricorso alla ricerca

e sviluppo. La spesa in ricerca e sviluppo in Lombardia nel 2012 è lievemente aumentata in termini nominali (+1,9% rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda il rapporto spese in ricerca e sviluppo su Pil, l'indicatore per la Lombardia nel 2012 corrisponde a 1,37 al di sopra alla media italiana pari a 1.31% (Istat, 2015) mentre negli anni precedenti la regione si collocava stabilmente su livelli più alti. La forte caduta rispetto al dato degli anni precedenti è tuttavia da imputare alla nuova metodologia di calcolo del denominatore appena introdotta, che ha visto rivalutare in modo relativamente maggiore il PIL lombardo rispetto a quello nazionale.

L'Expo ha segnato una rottura dell'**andamento delle presenze turistiche** nel 2015. Tra questi, in particolare le presenze straniere che dovrebbero registrare una forte crescita rispetto al dato attuale. Gli arrivi nel 2014 sono stati di oltre 20 milioni, in leggera ripresa rispetto al 2013 (+1%). Le presenze di turisti stranieri, oltre 46 milioni, sono lievemente diminuite per il secondo anno di seguito (-1,4%). Questo nonostante siano incrementati i pernottamenti sia per motivi di lavoro (+7,8%) che per vacanze (+3,6%), la diminuzione è quindi il risultato di una diminuzione dei pernottamenti per altri motivi personali (diversi dalle vacanze) che sono diminuiti considerevolmente (-4,7%). La spesa totale dei turisti stranieri in Lombardia è aumentata durante il 2014 (+4,2%) in misura simile a quanto era già avvenuto tra 2012 e 2013. La spesa complessiva ha quindi raggiunto i 6 miliardi di euro.

E' aumentata la spesa corrente consolidata destinata alla cultura e ai servizi ricreativi delle Amministrazioni pubbliche centrali e decentrate e delle Imprese pubbliche nazionali e locali. Tra 2009 e 2012 si registra un aumento dell'11% della spesa in Lombardia e del 5% in Italia.

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante in Italia e tra i più rilevanti nel contesto europeo. Il valore della produzione agricola, della silvicoltura e della pesca si attesta nel 2014 sui 7,6 miliardi di euro, pari al 13,9 % a livello nazionale; con i suoi quasi 2 miliardi di euro contribuisce in Italia al 7,4% del valore della produzione vegetale; più rilevante è la quota di valore della produzione zootecnica che, con quasi 4,5 miliardi di euro, pesa per oltre un quarto sul totale nazionale (26,3%). Il valore aggiunto prodotto dal settore si attesta sui 3,5 miliardi di euro ritornando a valori del 2007 dopo l'evidente flessione del 2009. Ciononostante il numero di imprese attive iscritte alle CCAA all' agricoltura, selvicoltura e pesca dal 2009 al 2014 ha continuato a diminuire, passando in Lombardia da 52.591 a 47.720 unità. Tale diminuzione risulta comunque più contenuta rispetto al dato italiano, tanto che il peso percentuale delle imprese attive sul dato nazionale è progressivamente aumentato, passando dal 6,05% del 2009 al 6,30% del 2014. Secondo dati Istat, il 22% delle oltre 48.000 aziende agricole viene condotto da donne (contro una media nazionale del 29%), il 6,9% da giovani (in linea con il dato nazionale) e l'1,3% da stranieri (inferiore al dato nazionale, 1,8%).

Nel 2014 gli occupati in Lombardia sono poco più di 4,3 milioni di persone, quasi 40.000 unità in meno rispetto al 2008 (-0,9%), anno di inizio della crisi economica e picco della serie storica (2004-2014), si tratta di un dato in lieve crescita rispetto al 2013 (+16.000, +0,4%) ma sui livelli del 2007; dei 4,3 milioni di occupati in Lombardia 3,3 milioni sono lavoratori dipendenti (78% del totale), di cui poco meno di 3 milioni sono a tempo indeterminato. Le donne sono il 43,5% del totale degli occupati, 1 su 3 in regime di tempo parziale (pari al 75% del totale degli occupati a tempo parziale); va tuttavia notato come gli uomini occupati a tempo parziale siano raddoppiati dal 2004 (da 90.000 a 180.000). Da sottolineare, infine, come la crescita dell'occupazione sia sostanzialmente dovuta agli alti titoli di studio (870.000 occupati laureati, il 20% del totale, ben oltre il 14% del 2004 quando erano 580.000) che controbilancia la perdita di lavoro nei bassi livelli di istruzione (140.000 persone con al più licenza elementare, poco più del 3% del totale dei lavoratori, mentre erano 8% nel 2004). L'andamento dei disoccupati appare più critico: si tratta di quasi 380.000 persone nel 2014 in Lombardia, in crescita rispetto ai 370.000 del 2013 (+2,7%); il 53% dei disoccupati è uomo; già dal 2011 la componente maschile è maggioritaria tra i disoccupati (nel 2004 rappresentava il 41% del totale). Il 58% dei disoccupati si trova in tale condizione perché ha perso il lavoro, fattore che risulta più accentuato per la componente maschile (63,% degli uomini contro il 51,5% delle donne).

Il tasso di occupazione 15-64 anni nel 2014 in Lombardia è al 64,9%, in linea con il dato 2013; per gli uomini si attesta al 72,1% (come nel 2013, tuttavia si tratta del dato più basso degli ultimi 10 anni, in continuo calo dal 76,5% del 2007/2008), per le donne è al 57,5% (il dato migliore dal 2004, superiore anche al 57,2% del 2008). Il tasso di disoccupazione, in seguito alla crisi economica, risulta in aumento toccando nel 2014

l'8,2% (era 8% nel 2013) ed è più elevato per la componente femminile (8,8% contro 7,7% degli uomini); il tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più) si attesta al 4,6% nel 2014 (era 4% nel 2013). La componente maggiormente penalizzata dalla crisi economica è quella giovanile: tra i 15 e i 24 anni il tasso è del 31,2% (30,8% nel 2013, 12,3% nel 2008), tra i 25 e i 34 anni è del 10% (uguale al 2013, ma oltre il doppio rispetto al 2008 quando era del 4%). Nei primi mesi del 2015 si registra un miglioramento complessivo del mercato del lavoro. Confrontando i dati relativi al II semestre 2014 con quelli relativi allo stesso periodo del 2015, si evidenzia che il tasso di occupazione 15-64 anni è aumentato dal 65 al 65,1%, mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 7,9 al 7,7%.

Condizione abitativa: le abitazioni occupate da residenti al 9 ottobre 2011 in Lombardia ammontavano a 4.092.999 unità (+ 12,7% rispetto al 2001). Di queste, la quota maggiore era occupata da una (30,7%) o due (29,4%) persone, mentre solo il 4,7% era occupato da più di cinque individui. La superficie media per occupante si attesta a 41 mq. Il 74% delle famiglie lombarde risulta possedere un'abitazione di proprietà, mentre il 18,7% ricorre alla locazione e il 2,3% dichiara di vivere in una situazione di coabitazione. In Lombardia, nel 2013, gli sfratti per morosità sono stati 13.350, mille in più rispetto al 2012. La consistenza del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica regionale è di circa 170mila alloggi.

Condizione economica: nel 2012 il reddito familiare netto medio (esclusi i fitti imputati) dei Lombardi era pari a 34.097 euro, in calo rispetto all'anno precedente (-250 euro). Si tratta del dato regionale migliore nel contesto nazionale – dove il reddito medio familiare si attesta a 29.426 euro (in calo di 530 euro rispetto al 2011). La distribuzione del reddito si presenta meno diseguale rispetto alla media nazionale. L'indice di povertà regionale è aumentato passando dal 5,6 del 2013 al 5,8% del 2014. Comparando gli ultimi due anni anche il numero delle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale) è aumentato di poco (dal 3,8 al 4%). Si tratta di valori comunque nettamente inferiori rispetto a quelli riscontrati nel resto del Paese. Continua l'aumento dell'incidenza della povertà relativa, che nel 2013 ha riguardato il 9,3% degli individui residenti in Lombardia, rispetto all'8,1% del 2012. Torna a crescere, inoltre, anche l'indicatore di intensità della povertà relativa, che passa dal 16,2% al 18,3%, a significare un peggioramento delle condizioni della quota più economicamente debole della popolazione lombarda. Pur lontana dalla media nazionale – che registra un'incidenza della povertà relativa molto superiore (16,6%) – la popolazione lombarda mostra segnali di difficoltà ancora preoccupanti, se confrontati con i livelli pre-crisi (nel 2008 la povertà relativa riguardava infatti solo il 5,1% dei residenti).

Sul fronte dei consumi, le famiglie lombarde registrano nel 2014 un livello di spesa pro capite pari a 2.950,06 superiore di 461 euro alla media nazionale e in aumento del 6% rispetto al dato del 2013 – quando la diminuzione registrata rispetto all'anno precedente era stata del 3,2%. Condizioni di salute e dipendenze: in Lombardia il 70% delle persone con età superiore a 14 anni dichiara di godere di uno stato di salute buono o molto buono, un valore analogo alla media nazionale. Lo stato di salute percepito è meno buono per gli anziani che, in Lombardia, dichiarano di godere di una buona condizione nel 39% dei casi, un valore comunque superiore alla media nazionale (33%).

Le persone che soffrono di malattie croniche gravi rappresentano il 15,2% della popolazione residente e il 44,7% degli anziani. La proporzione di persone obese è inferiore alla media nazionale (9,7% contro l'11,2%), ma è superiore per quanto riguarda persone sottopeso (4,3% contro il 3,2%). I fumatori in Lombardia (21%) corrispondono esattamente alla media nazionale mentre leggermente più alta è la quota di persone di 11 anni e più che consumano alcolici fuori pasto (28,6% contro il 25,8%). Il dato nazionale di persone che non fanno alcuna attività fisica è del 45,2%, mentre in Lombardia è del 37,4%, un valore che suggerisce l'importanza dell'attività sportiva nella vita dei lombardi. In particolare il 16,8% svolge attività fisico-sportiva con rilevante sforzo fisico (Italia, 13,2%).

Disabili: si stima che in Lombardia, considerando i soli disabili che vivono in famiglia, risiedano circa 413 mila persone disabili. Il manifestarsi della condizione di disabilità è correlata con l'età ed è più diffusa tra le donne. Le persone con disabilità in età lavorativa (15-65 anni) sono circa 77.000 in Lombardia (il 18,6% del totale regionale), mentre più dei tre quarti risulta over 65, con una percentuale di ultraottantenni pari al 52,4% del totale. Poco più del 25% delle persone in età da lavoro è occupata, mentre il 30% circa risulta inabile al lavoro e il 15% è in cerca di un'occupazione.

Contesto istituzionale: comuni e forme associative e province

Nel 2015, i Comuni della Lombardia sono 1.530, ridotti di una unità rispetto all'anno precedente per un processo di fusione di Comuni concluso nel mese di gennaio 2015. Sono in corso le procedure di fusione di ulteriori quattro comuni per la formazione di due comuni. In merito agli obblighi di gestione associata, che riguardano il 66% del totale dei Comuni lombardi, dopo aver constatato a livello nazionale le difficoltà attuative, la scadenza del completamento del riordino è stata nuovamente prorogata al 1° gennaio 2016 (d.l. 142/2014, convertito in legge n. 11/2015). Per quanto riguarda le province: la l.r. 19/2015 prevede, in particolare, che rimangano in capo alle Province le funzioni già conferite alle stesse alla data di entrata in vigore della legge (11 luglio), ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, vigilanza ittico-venatoria, nonché di alcune in materia ambientale ed energetica, che sono trasferite alla Regione.

Personale della Pubblica amministrazione: la Lombardia secondo i dati disponibili ad oggi riguardanti l'intero comparto pubblico (Regioni ed Enti locali, Sanità, Istruzione) delle regioni italiane, ha il più elevato numero di addetti in assoluto sia nel 2012 sia nel 2013. La quota riportata ai 1.000 abitanti per la Lombardia si conferma la più bassa tra tutte le regioni italiane.

4.2.1.2 L'illegalità nel territorio regionale

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione elaborato dalla Giunta regionale della Regione Lombardia⁶, riprendendo la *"Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata"* trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, così descrive il contesto dell'illegalità nel territorio regionale:

- *"La regione Lombardia rappresenta la maggiore piazza finanziaria nazionale e si colloca tra le regioni italiane di maggior benessere;*
- *l'area lombarda, anche in ragione della sua estensione e della sua collocazione geografica, è interessata da molteplici manifestazioni di criminalità ben diversificate tra loro, con caratteristiche e modus operandi che variano in funzione delle province in cui si manifestano e dei settori illeciti d'intervento; la diversificazione per territorio scaturisce dalla presenza, consolidata nel corso degli anni, di elementi riconducibili a sodalizi criminali di tipo mafioso cui si sono affiancati gruppi criminali stranieri;*
- *la Lombardia, pur non estranea all'attuale fase di crisi economica, può costituire per le matrici criminali un solido bacino d'investimenti, funzionali alla penetrazione negli impianti produttivi e al consolidamento della presenza sul territorio;*
- *le organizzazioni mafiose endogene evidenziano interesse ad infiltrare il tessuto imprenditoriale locale, rimangono collegate alle famiglie criminali d'origine e dispongono di cospicui capitali illeciti, in buona parte derivanti dal narcotraffico, da reimpiegare (attraverso complesse attività di riciclaggio) in imprese commerciali (grande distribuzione, bar, ristorazione, turistico-alberghiere e di intrattenimento), immobiliari ed edili, di movimento terra, di giochi e scommesse, smaltimento dei rifiuti, bonifiche ambientali, società finanziarie, cooperative, sanità, servizi di logistica e trasporti, nel settore energetico, ecc...;*
- *vi è una certa permeabilità del tessuto economico ed imprenditoriale lombardo ad infiltrazioni criminali, con casi di corruzione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, da parte di Amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti ed erogazioni pubbliche), anche afferenti settori sensibili per la comunità;*
- *l'azione di contrasto alle organizzazioni criminali si sta dunque spingendo nell'esplorazione della "zona grigia" , ovvero di illeciti che spesso emergono con fattispecie di natura fiscale o amministrativa, che potrebbero costituire il terreno su cui realizzare l'intreccio d'interessi tra criminali, politici, amministratori ed imprenditori (con la costituzione di " sistemi criminali" apparentemente disomogenei ma in realtà efficacemente integrati), nei quali la corruzione e, in generale, i reati contro la P.A., permettano alla criminalità organizzata di infiltrarsi ed espandersi ulteriormente, a danno dell'imprenditoria sana;*

⁶ dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 di Regione Lombardia pagg. 17-18

- *l'espressione mafiosa più invasiva e strutturata risulta attualmente la "Ndrangheta" e che i clan calabresi mantengono i propri interessi anche nel settore imprenditoriale del movimento terra (per acquisirne una posizione dominante), che consente loro di insinuarsi in appalti pubblici locali;*
- *il territorio lombardo è un' area in cui la gestione di grandi quantità di rifiuti non sfugge all'attenzione di imprenditori spregiudicati e della criminalità organizzata. Inoltre la criminalità ambientale trova alimento nella corruzione per ottenere le autorizzazioni necessarie ad operare anche nel campo delle costruzioni edili;*
- *la criminalità straniera manifesta la sua operatività sul territorio lombardo attraverso attività criminali diversificate, evidenziando modalità d'azione che, pur incidendo maggiormente sul senso di sicurezza percepita dalla cittadinanza, non sono necessariamente riconducibili a contesti organizzati."*

Per quanto attiene specificamente i fenomeni corruttivi non esistono dati certi che fotografano la realtà regionale, anche in considerazione della ben nota difficoltà nel definire cosa sia corruzione e attraverso quali indici⁷ sia possibile stimarla e misurarla. Una ricerca dell'Istituto per la Qualità del Governo dell'Università svedese di Göteborg⁸ sulla pervasività della corruzione, evidenzia come alcune regioni italiane si attestino su livelli di corruzione onorevoli, al pari delle regioni più virtuose d'Europa, mentre altre siano in fondo alla classifica europea: in questo contesto *"la Lombardia, pur con un giudizio generale insufficiente, si colloca a metà strada tra le migliori regione italiane (Trentino Alto Adige, Val d'Aosta) e le peggiori (Calabria, Sicilia e Campania)".* Il dato più rilevante della ricerca è che l'Italia si attesta di gran lunga come il Pese europeo con il più marcato divario tra le regioni.

Non è forse ininfluente sottolineare, in questo contesto, che nella citata ricerca sulla *"Corruzione in Lombardia"* di Transparency International Italia il sistema scolastico – che pure è di gran lunga il settore della PA regionale più numeroso per addetti – non è mai citato tra gli enti maggiormente coinvolti in reati di corruzione, sia dal punto di vista dei dati quantitativi delle condanne comminate a dipendenti (prevalentemente di Aziende Ospedaliere e Comuni) sia nella rappresentazione dei testimoni privilegiati intervistati (che individuano, come settori maggiormente a rischio di corruzione: lo stoccaggio e smaltimento rifiuti, il rilascio di autorizzazioni amministrative, gli accertamenti tributari, il settore edile, gli appalti pubblici, il settore sanitario)⁹. Ugualmente, nella relazione del procuratore regionale per la Lombardia per l'Inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti 2016, dott. Antonio Caruso, il settore dell'istruzione e la scuola lombarda non è mai citato tra i settori oggetto di indagine ma solo, al contrario, in riferimento alle attività di promozione della cultura della legalità delle nuove generazioni messe in atto in alcune scuole superiori a seguito di un protocollo stipulato con l'Ufficio Scolastico regionale¹⁰ a seguito dei quali: *"il feed-back è stato assolutamente positivo e ci incoraggia nel proseguire questi sforzi anche nel corrente anno, durante il quale tale iniziativa verrà riproposta come concordato con l'Amministrazione scolastica, ivi compresa la partecipazione ad una udienza pubblica della Sezione giurisdizionale in materia di giurisdizione di responsabilità. Infatti, è del tutto evidente che solo una cittadinanza più consapevole e più attiva rappresenta uno strutturale rimedio di lungo periodo al malaffare e all'illegalità"*.

⁷ Il più noto a livello internazionale, il CPI (indice di Transparency International), misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e privato e quindi, in quanto percezione, considera un fattore soggettivo

⁸ Cit. in *"Corruzione in Lombardia"* di Transparency International Italia 2013, in <http://www.sportellierimergo.it/sites/default/files/files/DOSSIER%20CORRUZIONE-Sportelli%20RiEmergo.pdf>

⁹ in *"Corruzione in Lombardia"* di Transparency International Italia 2013

¹⁰ relazione Procuratore regionale Caruso inaugurazione anno giudiziario Corte dei Conti Procura regionale Lombardia 2016, pagg. 7-8 in http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/documenti/documenti_procura/lombardia/Relazione_sullxinaugurazione_dellxanno_giudiziario_2016.pdf

4.2.2 Analisi del contesto interno

4.2.2.1 Articolazione e complessità del sistema scolastico regionale

Il sistema scolastico regionale della Lombardia è il più grande, articolato e complesso tra tutte le regioni italiane per numero di studenti, istituzioni scolastiche e punti di erogazione del servizio, numero di personale dirigente, docente e non docente, dimensioni dell'apparato amministrativo di supporto ma anche per varietà ed estensione del territorio coperto dal servizio, sotto il profilo orogeografico, socioeconomico e demografico.

Si fornisce, di seguito, qualche dato di carattere generale per specificare e contestualizzare la complessità del sistema scolastico regionale¹¹:

	Scuola Statale	Scuola non statale	Totale
SCUOLE	5.497	2.441	7.938
ALUNNI	1.191.757	236.069	1.427.826

In Lombardia operano 1.144 Istituzioni scolastiche statali, così articolate:

Tipologia	Istituzioni scolastiche
Direzione didattica	2
Istituto comprensivo	773
Secondaria primo grado	1
Secondaria secondo grado	345
Convitti ed educandi	4
CPIA	19
TOTALI	1.144

Il servizio scolastico è garantito attraverso una rete di 5.497 punti di erogazione del servizio, così distribuito:

Tipologia	Scuole
Infanzia	1.331
Primaria	2.214
Secondaria primo grado	1.188
Secondaria secondo grado	737
Direzione didattica	4
Convitti ed educandi	4
CPIA	19
TOTALI	5.497

Nel corrente anno scolastico 2017/18 frequentano scuole statali in Lombardia 1.191.757 alunni, di cui 37.487 diversamente abili, così distribuiti per ordine e grado:

Tipologia	Alunni
Infanzia	113.109
Primaria	434.749
Secondaria primo grado	263.812
Secondaria secondo grado	380.087
TOT	1.191.757

¹¹ dati relativi all'avvio dell'anno scolastico 2017/18 forniti dal Sistema informativo del MIUR

Dall'anno scolastico 2002/03 ad oggi il numero degli alunni frequentanti le scuole statali in Lombardia è cresciuto progressivamente del 17,86% (da 1.011.173 a 1.191.757). La crescita progressiva è in gran parte dovuta all'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana: 188.282 nelle sole scuole statali nel corrente a.s.

Nelle 1.144 istituzioni scolastiche della Lombardia operano 895 dirigenti scolastici, con 242 incarichi di reggenza e 7 incarichi di presidenza. Il personale docente attualmente in servizio nelle scuole statali lombarde copre un totale di 110.904 posti (dotazione organica di fatto). L'organico del personale amministrativo (assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) corrisponde a 29.311 unità, tra cui 1.129 DSGA (Direttore dei Servizi generali e Amministrativi).

4.2.2.2 L'articolazione organizzativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

L'USR Lombardia struttura le sue attività sulla base del seguente organigramma:

- Direzione generale
Direttore generale: Delia Campanelli
Segreteria del direttore generale
Staff del direttore generale
- Ufficio Primo - Affari generali, risorse umane e strumentali dell'USR, Servizio legale, Comunicazione
Dirigente: Luciana Volta
- Ufficio Secondo - Valutazione del sistema scolastico e Dirigenti Scolastici
Dirigente: Morena Modenini
- Servizio regionale Ordinamenti scolastici e politiche per gli studenti
Dirigente: Roberto Proietto
- Servizio regionale Personale della scuola
Dirigente: Luca Volontè
- Servizio regionale Azioni contabili, contrattuali e convenzionali
Dirigente: Yuri Coppi
- Servizio regionale Scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché scuole straniere in Italia
Dirigente: Letizia Affatato
- Coordinamento dei dirigenti tecnici
Coordinatore del corpo ispettivo: Franco Gallo
- Coordinamento regionale attività motorie e sportive
Collaboratore incaricato: Prof.ssa Mariella Trapletti

Uffici territoriali:

Ufficio III Bergamo Dirigente: Patrizia Graziani	Ufficio IV Brescia Dirigente regg: Mavina Pietraforte	Ufficio V Como Dirigente: Roberto Proietto
Ufficio VI Cremona Dirigente regg.: Franco Gallo	Ufficio VII Lecco Dirigente: Luca Volontè	Ufficio VIII Lodi Dirigente: Yuri Coppi
Ufficio IX Mantova Dirigente regg.: Novella Caterina	Ufficio X Milano Dirigente: Marco Bussetti	Ufficio XI Monza Brianza Dirigente regg.: Claudio Merletti
Ufficio XII Pavia Dirigente: Letizia Affatato	Ufficio XIII Sondrio Dirigente regg.: Fabio Molinari	Ufficio XIV Varese Dirigente: Claudio Merletti

Relativamente agli obiettivi di collegamento con gli strumenti di programmazione, gestione e controllo, è previsto il collegamento tra il Piano della Performance e il presente PTPCT, per le attività svolte dai dirigenti amministrativi, attraverso l'attribuzione di uno specifico obiettivo inerente alle azioni volte a supportare le istituzioni scolastiche per garantire l'attuazione delle misure di anticorruzione e di trasparenza previste nel Piano.

4.2.2.3 La progettualità regionale dell'USR Lombardia: priorità strategiche e ambiti di intervento

Negli ultimi anni la scuola lombarda ha avuto un incremento sia nel numero delle scuole che degli alunni frequentanti, con conseguente aumento dell'impegno profuso sull'intero territorio lombardo. Le istituzioni scolastiche in Lombardia si sono impegnate tradizionalmente su varie tematiche progettuali, anche attraverso l'adesione alle reti di scopo, fra cui: legalità, orientamento e dispersione scolastica, didattica per competenze, alternanza scuola lavoro, inclusione, valutazione.

Nell'ultimo triennio, l'impegno della Direzione scolastica regionale è stato quello di garantire il prosieguo di tali attività, ma anche di ampliare il numero dei partecipanti alle proposte progettuali. Il lavoro svolto ha fatto sì che la quasi totalità delle scuole lombarde (oltre 8.000) sia interessata operativamente in progetti innovativi anche grazie al progressivo coinvolgimento di tutti gli stakeholder presenti sul territorio e alla collaborazione fra le diverse istituzioni.

In tale ottica la Scuola lombarda ha ottenuto il riconoscimento di essere partner indispensabile per qualsiasi politica di crescita sociale. In particolare, sono state promosse e realizzate varie progettualità fra le quali le principali vengono successivamente descritte.

a. Il supporto alla Dirigenza Scolastica

La governance dell'Ufficio scolastico regionale, relativa alla gestione dei Dirigenti scolastici in servizio, ha mirato, nello scorso anno scolastico, a semplificare la comunicazione con gli stessi e a supportarli nell'attività dirigenziale.

Le azioni messe in campo hanno previsto l'utilizzo di strumenti on line per facilitare la raccolta dei dati e la formazione continua, per migliorare l'efficacia dell'azione dirigenziale, in particolare nello scenario evolutivo delineato dalla Legge 107/2015.

È stato, dunque, realizzato un applicativo on line (www.dirigentiscolasticilombardia.it) per migliorare la gestione di alcune operazioni riguardanti i Dirigenti Scolastici in servizio in Lombardia e integrare le attività che l'ufficio svolge tramite il sistema SIDI del Miur.

L'applicativo permette di:

- semplificare alcune operazioni di raccolta dati necessarie per lo svolgimento delle diverse attività
- istituire una comunicazione diretta e interattiva con i Dirigenti Scolastici e le relative Istituzioni Scolastiche
- aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte dall'Ufficio Dirigenti Scolastici dell'USR Lombardia
- contribuire alla dematerializzazione degli atti della PA prevista dalla vigente normativa

Nell'ambito della formazione numerosi sono stati i percorsi proposti ai DS e realizzati con l'adesione della quasi totalità dei dirigenti in servizio. Ampio spazio è stato dedicato, in particolare, al tema della valutazione della scuola e alla modalità più corretta ed efficace di formulare obiettivi funzionali al miglioramento della scuola e valutare poi le azioni e i risultati ottenuti.

Nel mese di gennaio è stato pubblicato il Piano regionale per la valutazione dei dirigenti scolastici, adottato ai sensi dell'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 e sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida per l'attuazione della Direttiva 36/16 e dalla nota esplicativa n. 1, che definisce gli obiettivi fissati dal Direttore Generale e istituisce i nuclei di valutazione della Dirigenza scolastica.

In questo anno scolastico si dà avvio al processo di valutazione e la priorità per l'USR Lombardia è fornire supporto ai dirigenti nel processo di miglioramento, attraverso azioni di formazione e momenti di confronto che possano stimolare il benchmark tra i soggetti coinvolti.

b. La progettualità dell'USR Lombardia:

b.1 Misure di accompagnamento messe in atto sul tema della progettazione e valutazione per competenze.

L'USR Lombardia ha in questo ultimo anno ulteriormente sviluppato misure volte all'accompagnamento delle scuole lombarde sul tema della progettazione e certificazione delle competenze. Parlare di certificazione infatti, non prevede solo il mero adempimento burocratico, ma è anche un mezzo per ripensare alla didattica e alla valutazione nell'ottica della valorizzazione dell'alunno nel proseguimento dei suoi studi. Fra le azioni significative condotte dall'USR per sostenere la sperimentazione e attivare momenti di riflessione nelle scuole, citiamo:

- la realizzazione del video: "Quale didattica per promuovere le competenze e certificarle", pensato per rendere partecipi i genitori dei cambiamenti in atto nella scuola e assicurare un'adeguata informazione in vista dell'adozione dei nuovi strumenti di certificazione delle competenze;
- la promozione in 8 province, alla fine del 2016, di azioni formative che hanno visto la partecipazione di circa 800 docenti. Questi momenti hanno valorizzato la crescita professionale degli insegnanti che avevano già aderito alla sperimentazione e, allo stesso tempo, hanno favorito il coinvolgimento e l'accompagnamento delle istituzioni scolastiche che non avevano ancora iniziato un percorso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze. Anche grazie a questa proposta, il numero delle Istituzioni scolastiche, che hanno aderito per l'anno scolastico 2016/17 alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze, è cresciuto: oggi possiamo contare su 388 Istituzioni Scolastiche, di cui 242 rinnovi e 146 nuove adesioni;
- la pubblicazione sul sito di USR Lombardia dei materiali dei relatori che hanno condotto le giornate formative. Entro ottobre saranno pubblicati anche le buone pratiche realizzate dagli insegnanti;
- l'elaborazione di un questionario online sul tema "Indicazioni e certificazioni", predisposto dallo Staff Indicazioni Nazionali 2012, completato da 550 istituti lombardi. L'analisi dei dati ha permesso di constatare la nascita di reti di scopo sul tema della progettazione e certificazione delle competenze nella nostra Regione;
- l'attivazione di focus group in 11 istituti della regione per rilevare l'impatto dei modelli di certificazione e raccogliere le osservazioni di alcune scuole sperimentatrici. Queste hanno messo ulteriormente a fuoco sia la progettazione didattica sia l'attenzione alla regia d'aula, dimostrando come il documento proposto sia stato una nuova occasione per rielaborare il proprio percorso curricolare.

Per l'avvio di questo anno lo Staff ha organizzato a livello provinciale momenti di riflessione, realizzati entro la metà di ottobre 2017, rivolta ai Dirigenti scolastici, ai docenti referenti di scuola per le Indicazioni Nazionali, ai referenti per la valutazione, ai presidenti dei Consigli di Istituto delle scuole del primo ciclo. Gli incontri avranno lo scopo di illustrare gli esiti del questionario sulle Indicazioni nazionali 2012 a livello provinciale, di condividere buone pratiche già sperimentate, di visionare il filmato "Quale didattica per promuovere le competenze e certificarle" e quindi, di ragionare insieme ai partecipanti rispetto a ciò che potrà emergere.

b.2 L'alternanza scuola lavoro

Le azioni intraprese sulla gestione dell'alternanza scuola lavoro nello scorso anno scolastico hanno puntato a facilitare il lavoro di progettazione e di valutazione delle competenze sviluppate nei percorsi dagli studenti e ad agevolare i rapporti delle scuole con il mondo del lavoro.

Le attività messe in campo, dunque, hanno previsto la ricerca in campo didattico, la formazione dei docenti e la sottoscrizione di accordi e convenzioni a livello regionale e nazionale.

In campo didattico è stata, in particolare, realizzata una piattaforma on line che, a fronte di un approccio strutturato, offre alle scuole uno strumento che facilita il lavoro di progettazione e valutazione dell'alternanza scuola lavoro.

Nell'ambito della formazione, sono state proposte azioni formative in ciascuna provincia lombarda, incrementando, tra il 2015 e il 2017, del 50% le istituzioni scolastiche partecipanti rispetto agli anni precedenti. Nello scorso anno scolastico, i partecipanti ai diversi corsi di formazione realizzati a livello provinciale, ma con il coordinamento regionale per garantire un approccio omogeneo, sono stati circa 900. Sono state, inoltre, realizzate 3 edizioni residenziali di seminari per i licei della Lombardia, ai quali hanno aderito circa 350 docenti e diversi esperti aziendali che hanno lavorato in gruppo con i docenti. Corsi di formazione in tutte le province lombarde sono stati dedicati anche all'Impresa formativa simulata che negli ultimi anni ha incrementato il numero del 50%, interessando 129 istituzioni scolastiche con 585 progetti.

È stato, inoltre, attivato ex novo un percorso di formazione destinato alle scuole paritarie delle province di Bergamo, Brescia e Milano, che ha visto la partecipazione di circa 150 partecipanti.

Nel campo delle intese/accordi sono stati sottoscritti 20 protocolli di intesa a livello regionale e 4 a livello nazionale. I protocolli di intesa sono stati sottoscritti con enti pubblici e privati, associazioni imprenditoriali, fondazioni, che, a loro volta, hanno attivato i propri associati o i partner di riferimento per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

I protocolli di intesa sottoscritti a livello nazionale hanno avuto primariamente l'obiettivo di condividere l'approccio e l'applicativo on line messo a punto in Lombardia.

Grazie alle intese, c'è stato, inoltre, un incremento di circa il 90% dei progetti sperimentali assistiti di alternanza scuola lavoro realizzati con il mondo del lavoro.

Per l'anno scolastico che si avvia, la priorità dell'USR per la Lombardia è quella di sostenere le scuole nella progettazione di percorsi di qualità, continuare a offrire loro formazione, supporto costante e strumenti calibrati che possano ulteriormente facilitare il lavoro.

In collaborazione con Assolombarda è stata messa a punto una guida pratica alla gestione dell'Alternanza, frutto di una puntuale ricognizione e analisi delle pratiche adottate dalle scuole lombarde, al fine di valorizzare le esperienze che già funzionano.

È stato, inoltre, già programmato un seminario dedicato ai Dirigenti scolastici sul tema dell'organizzazione della didattica a favore dell'alternanza scuola lavoro.

Di particolare rilevanza, con riferimento agli obiettivi e ai contenuti del presente Piano di prevenzione della corruzione, è il Protocollo di Intesa sottoscritto il 29 agosto '17 tra l'USR Lombardia e la Procura della Repubblica di Brescia per la realizzazione di progetti e attività di alternanza scuola lavoro mediante l'accoglimento di studenti delle scuole secondarie di II grado presso gli uffici della Procura della Repubblica.

b.3 Scuola digitale

L'USR per la Lombardia sostiene e promuove da sempre azioni tese a favorire la modifica dei *setting* didattici ed elevare la qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, anche attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento e la pratica di modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Questo paradigma è diventato centrale nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che la legge 107/2015 ha istituzionalizzato, ampliando il significato di digitalizzazione della scuola in un'accezione che, in primis, sposta l'attenzione dai mezzi al metodo, puntando molto sulla formazione quale leva strategica per il cambiamento, e, in secundis, estende gli ambiti di azione. Non è più solo la didattica a essere interessata dall'innovazione, ma sono anche l'organizzazione e i servizi della scuola a essere coinvolti in questo processo, in un disegno organico che abbraccia l'apprendimento, le metodologie, le competenze, gli ambienti di apprendimento, le infrastrutture, l'amministrazione delle scuole, le comunicazioni, le relazioni.

L'USR per la Lombardia, che già da tempo porta avanti sperimentazioni in questo ambito, ha raccolto la sfida lanciata dalla legge e incrementato gli interventi sistematici a supporto dell'innovazione tecnologica nella scuola promuovendo, con tutte le sue articolazioni, diverse azioni di natura formativa/informativa ma anche di partenariato con soggetti pubblici e privati, finalizzate ad offrire alle scuole nuovi e maggiori

opportunità, strumenti, stimoli. I dati, raccolti a maggio 2017, fotografano lo stato dell'arte della scuola digitale lombarda, attestando una crescita della stessa nel complesso significativa.

Molto buono infatti il livello raggiunto nella dematerializzazione dei servizi e il grado di innovazione nella didattica; risultano invece da rafforzare gli ambiti dell'infrastruttura di rete e della digitalizzazione amministrativa, attualmente consolidata prevalentemente sul fronte della protocollazione informatica e della gestione contabile.

Risulta chiaro che uno sforzo maggiore serve negli ambiti della gestione documentale, in particolare della conservazione sostitutiva a norma di legge, e dei servizi infrastrutturali.

Anche sul fronte didattico, tuttavia, restano aperti alcuni temi su cui è importante accompagnare la riflessione. L'introduzione delle tecnologie e la modifica degli ambienti di apprendimento hanno portato realmente a un nuovo modello di didattica incentrato sulla costruzione e gestione delle competenze individuali e collettive, adatte alla complessa, flessibile e dinamica società della conoscenza? L'uso delle tecnologie didattiche sta guidando i discenti verso lo sviluppo di competenze per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile? E come si pone rispetto all'acquisizione delle abilità di base, indispensabili per acquisire le competenze in generale? È su questi temi che bisogna orientare l'azione ed è su questi temi che non mancherà il contributo dell'USR per il prossimo futuro.

b.4 Orientamento e dispersione

La Legge 107/2015 (art.1 comma7) ha normato la necessità di innovazione didattica, organizzativa e territoriale per la costruzione di un "sistema orientamento".

In quest'ottica e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, l'USR ha realizzato, nell'anno scolastico 2016, l'azione formativa "Orientamento e PTOF", un progetto pilota realizzato in collaborazione con 6 Atenei lombardi. Al percorso di ricerca/azione hanno partecipato 46 Istituzioni scolastiche di tutte le province lombarde, 88 tra docenti e dirigenti scolastici, tra gli esiti finali l'innovazione di alcuni strumenti di raccordo e di autovalutazione orientativa.

La ricerca di miglioramento delle pratiche d'orientamento è continuata, sempre in collaborazione con alcuni atenei, nelle scuole che ne hanno fatto richiesta, per tutto il 2017 .

Si sono, inoltre, realizzati in tutte le province della Lombardia incontri formativi di orientamento, per dirigenti e docenti, finalizzati alla promozione degli ITS.

Nell'ambito del Piano Nazionale del MIUR, nel 2016, il progetto "La scuola al centro" ha finanziato ben 84 Istituti dell'Area metropolitana di Milano, realizzando azioni innovative di "scuola aperta".

Attraverso il bando sui "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio", per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche sono state finanziate 380 Istituzioni scolastiche per un totale di € 15.387.09,40, che realizzeranno le loro azioni nel 2017/2018.

Sempre nell'ambito della dispersione, è stato firmato un Accordo con Fondazione Sicomoro per l'istruzione Onlus, per realizzare progetti di "Seconda opportunità" diretti alle fasce deboli della popolazione studentesca.

Nell'agosto 2016, è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra USRLo, Regione Lombardia e CPIA contro la dispersione scolastica e a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa dei centri, che consente, in via sperimentale, il conseguimento di una qualifica professionale da parte degli iscritti all'istruzione degli adulti.

b.5 Inclusione alunni in condizione di svantaggio

L'USR per la Lombardia indirizza e supporta da sempre il lavoro delle scuole per la promozione di percorsi di apprendimento personalizzati e per il successo formativo degli studenti, a partire dai più fragili.

Tale impegno si è concretizzato, prima di tutto, naturalmente, nell'assegnazione di risorse di organico rispondenti ai bisogni formativi dei ragazzi e alle necessità di una didattica innovativa, volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti, le potenzialità e i talenti di ciascuno di loro.

Con la collaborazione e il coordinamento operativo dell'Ufficio Scolastico Regionale sono stati proposti e realizzati nelle Università lombarde i Corsi di specializzazione per il sostegno per il personale scolastico in esubero, circa 600 partecipanti, i cui esami finali si sono conclusi nel giugno 2017.

Ugualmente, nello scorso anno è stato realizzato il Master di I livello sull'Autismo che il MIUR ha assegnato in convenzione all'Università Cattolica di Milano. Per gli alunni con BES, l'USR per la Lombardia ha sostenuto l'apertura degli sportelli autismo presso i Centri Territoriali di supporto provinciali, attraverso la consulenza fornita da esperti di settore.

Negli ultimi due anni scolastici, sui territori sono stati organizzati e proposti efficacemente i corsi previsti dal MIUR con la Nota 37900 del 19.11.2015 per la Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno, per la promozione di figure di coordinamento che hanno visto partecipare almeno un referente – coordinatore per ogni scuola lombarda, di ogni ordine e grado.

L'USR per la Lombardia, infine, sta realizzando il Progetto Fami – Piano pluriennale di formazione per dirigenti, docenti, personale ATA per scuole ad alta incidenza di stranieri. A tal fine sono state create 3 Reti di scopo alle quali hanno aderito 110 scuole; sono stati avviati 2 Master (Università Milano Bicocca e Università degli Studi di Bergamo) "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali".

b.6 Sistema ITS

L'USR, in collaborazione con le Fondazioni ITS Lombarde, Regione Lombardia e Assolombarda ha realizzato alcuni interventi di presentazione e conoscenza del percorso di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio lombardo.

In particolare, il 6 Marzo 2017 si è tenuto il seminario di formazione "Sistema ITS: una opportunità di crescita professionale e culturale nell'alta Formazione Tecnica" a cui hanno partecipato dirigenti scolastici e docenti referenti per l'orientamento di 137 istituti superiori lombardi corrispondenti al 39% degli istituti complessivamente operanti nell'area lombarda.

Questo evento è stato seguito da tre momenti di presentazione dei percorsi ITS agli alunni interessati a svolgere un compito di referenti presso il proprio istituto (Il 24/3 a Milano presso Assolombarda, Il 28/3 a Brescia presso l'ITS Macchina Lonati, il 4/4 a Como presso la Camera di Commercio).

Altri interventi sono stati organizzati dalle singole province all'interno dei piani orientamento e da singoli istituti scolastici coinvolgendo le classi quarte e quinte. Le attività realizzate dall'USR hanno complessivamente raggiunto 150 istituzioni scolastiche lombarde.

b.7 L'istruzione Professionale

La legge 107 del 2015 (Buona Scuola) ha previsto la riforma dell'istruzione professionale con l'obiettivo di dare una nuova identità a tale ordine di studi e alla relazione con il sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Il decreto legislativo n° 61 del 13 aprile 2017, che rimanda ai decreti ministeriali la definizione di alcuni aspetti strategici, delinea il profilo dei nuovi Professionali, sottolineando l'esigenza di uno stretto raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni e una personalizzazione dei percorsi formativi; ne ridefinisce, inoltre, gli indirizzi e modifica sensibilmente assetto didattico e organizzativo dei percorsi di studio.

Per supportare le Istituzioni scolastiche coinvolte in questo processo di cambiamento, USR Lombardia ha programmato per il corrente anno scolastico un'attività di ricerca-azione e di formazione rivolta a dirigenti scolastici e ai docenti per individuare le migliori pratiche con cui dare concretezza alla riforma che vedrà l'avvio nell'anno scolastico 2018-19.

b.8 Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)

Per avvicinare gli studenti alle istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso, al fine di poterne essere parte attiva, sono stati istituiti, nell'anno scolastico 2016/2017, 12 Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), reti di scopo di inter-ambito di base provinciale (ogni rete prevede la presenza di enti territoriali, istituzioni e associazioni di volontariato). I CPPC fanno sperimentare agli studenti, in modo diretto, le attività pratiche che svolge la Protezione Civile, approfondendo i temi della responsabilità, dell'autocontrollo, dell'esame di realtà e della valutazione del rischio. Ogni CPPC ha anche il compito di sensibilizzare sul tema della sicurezza la cittadinanza attraverso iniziative specifiche. È in programma per il 29 ottobre 2017 il primo evento regionale dedicato alle attività dei CPPC, che prevede iniziative in tutte le province della Lombardia.

b.9 Bullismo/cyberbullismo

A partire dall'autunno del 2015, nel più ampio quadro di educazione alla legalità (vedi, più avanti, pag. 54), è stato potenziato un modello organizzativo che ha favorito la formazione dei docenti della Lombardia, la diffusione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità scolastica, in particolare ai genitori, e il consolidamento di competenti procedure di intervento: è stata infatti individuata una docente referente a livello regionale che si è coordinata con un docente referente per ogni UU.SS.TT oltre che con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, Co.re.com Lombardia, le Università e le associazioni competenti in materia, garantendo azioni capillari su tutto il territorio della regione e l'individuazione di modelli formativi di particolare efficacia. Nel 2017 è stato istituito un Tavolo tecnico-scientifico dedicato al bullismo/cyberbullismo costituito da istituzioni, associazioni, il Forags e le Consulte provinciali degli studenti, e i dirigenti scolastici, le cui scuole si sono contraddistinte per progetti innovativi, al fine di garantire l'efficace attuazione della Legge nazionale e regionale in tema di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Nel contesto della Convenzione tra USR Lombardia e Regione Lombardia, DG Istruzione, Formazione e Lavoro (luglio 2017) per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, come previsto dalla L.R. 1/2017, è stato organizzato un corso di formazione regionale che ha coinvolto tutti i docenti referenti d'istituto della Lombardia ed è stata promossa, attraverso un Bando regionale, la nascita di reti di scopo dedicate al bullismo/cyberbullismo che dovranno elaborare progetti con l'obiettivo primario di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti.

b.10 Educazione alla sostenibilità ambientale

L'educazione alla sostenibilità ambientale è stata promossa, favorendo nelle scuole la diffusione della conoscenza, al fine di creare collaborazioni proficue, del sistema regionale, costituito dagli enti, delle associazioni e delle istituzioni che si occupano, a vario titolo, di sostenibilità ambientale, attraverso una collaborazione con la DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, sancita dalla firma di una Convenzione e dalla costituzione di un Tavolo regionale. È stato individuato un docente referente di educazione alla sostenibilità ambientale che si raccorda con i referenti degli UU.SS.TT, con l'obiettivo di incentivare la nascita di reti di scopo territoriali e di far emergere best practices da condividere a livello regionale. Le scelte progettuali dell'USR Lombardia sono guidate dalle "Linee d'indirizzo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità" che attribuiscono una funzione strategica agli aspetti professionalizzanti di tale ambito. Sono stati incentivati, pertanto, anche percorsi relativi ai green jobs e specifiche pratiche di alternanza scuola lavoro.

b.11 Sistema artistico e culturale in Lombardia

In questi anni l'USR Lombardia ha realizzato un coordinamento regionale degli istituti storici presenti sul territorio che ha consentito l'introduzione nelle scuole di metodi innovativi di didattica della storia e azioni di supporto all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, grazie anche a un corso di formazione dal titolo "Didattica della storia – Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza", che ha coinvolto 150 docenti. Nell'ambito dell'applicazione del protocollo MIUR - Mibact sono state potenziate le iniziative di promozione della lettura nelle scuole, in collaborazione con Bookcity Milano, le cui expertise saranno messe a disposizione di altre province. Nell'ottica della valorizzazione dell'educazione all'immagine è stato rinnovato il Protocollo d'intesa con la Fondazione Cineteca Italiana che ha favorito il consolidamento dell'educazione all'immagine nelle scuole, anche in termini professionalizzanti.

b.12 Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento

È stato promosso nel 2015 un percorso progettuale regionale dedicato all'"Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento", che ha come finalità la formazione di figure di sistema in grado di potenziare iniziative dedicate alla prevenzione di ogni forma di radicalizzazione. Per coordinare il progetto è stata istituita una commissione tecnico - scientifica, composta da docenti universitari e esperti dell'ISMU, che ha curato il monitoraggio regionale per raccogliere i bisogni delle scuole. Sono stati formati, nell'anno scolastico 2016/2017, 30 docenti e 10 dirigenti scolastici. L'obiettivo è diffondere in tutte le scuole competenze relative al campo in oggetto e promuovere modelli formativi

trasferibili. Dall'anno scolastico 2017/2018 saranno attivati progetti sul tema in 30 istituti della Lombardia, coordinati da tutor specializzati.

b.13 Didattica integrata

È stata istituita una rete di scopo regionale, costituita da 18 istituti scolastici e 1 ITS, dedicata alla elaborazione e applicazione della didattica integrata, un modello d'insegnamento che si basa sull'integrazione disciplinare, sulla didattica per competenze, a supporto dell'alternanza scuola-lavoro e di eventuali percorsi quadriennali. Una rete di ricerca-azione che consente di porre l'attenzione sulla innovazione della didattica, che si basa su formule progettuali che promuovono la prospettiva del problem solving, l'approccio sistematico agli insegnamenti STEM e l'inserimento nelle scuole della logica, della retorica e delle pratiche deliberative. o.

b.14 Prevenzione delle ludopatie e contrasto al gioco d'azzardo

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 22/03/2017 da Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha bandito un Concorso che ha consentito di individuare 10 reti di scopo che, per l'anno scolastico 2017/2018, elaboreranno progetti, nell'ottica del peer-teaching e del peer-tutoring, sui temi delle ludopatie, analizzate sotto il profilo della promozione della salute e dei corretti stili di vita, e del gioco d'azzardo illecito, affrontato con particolare attenzione alle ricadute sociali ed economiche del fenomeno. Le reti saranno l'occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio operano nel campo delle ludopatie e del contrasto del gioco d'azzardo illecito, promuovendo e coordinando anche interventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

b.15 La progettazione europea nell'ambito delle politiche degli studenti

L'area educativa (educazione alla sostenibilità ambientale, alla legalità, al patrimonio, alla salute, educazione alimentare ...) è supportata attraverso percorsi di formazione rivolti ai docenti e dedicati alle politiche europee e alle modalità di partecipazione alla progettualità europea. I corsi di formazione sono stati organizzati in collaborazione con Europe Direct e, a oggi, hanno coinvolto più di 500 insegnanti.

b.16 Il supporto alle scuole paritarie

Al fine di offrire opportunità di crescita e formazione anche ai docenti in servizio nelle scuole paritarie, nell'ottica del miglioramento complessivo del sistema di istruzione e formazione lombardo, è stato progettato e realizzato nell'anno scolastico 2016/17, per la prima volta in Lombardia, un corposo e innovativo piano di formazione rivolto ai docenti in servizio nelle istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado della Regione Lombardia.

Il piano di formazione si è articolato in 29 corsi, per rispondere il più possibile alle esigenze espresse dai docenti della scuola paritaria Lombarda e hanno avuto sede nelle città di Milano, Brescia e Bergamo.

I corsi, che hanno visto la partecipazione di 678 frequentanti, sono stati progettati per approfondire tematiche cruciali per la formazione professionale dei docenti dal punto di vista metodologico, didattico e organizzativo, alla luce delle recenti novità normative e hanno permesso un proficuo confronto con i formatori, attraverso un approccio interattivo per il miglior coinvolgimento dei partecipanti.

Le proposte formative hanno riguardato sei priorità tematiche :

- **Alternanza scuola-lavoro** per docenti scuole secondarie di secondo grado (4 corsi e 77 partecipanti)
- **CLIL** per docenti impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia Clil (3 corsi e 27 partecipanti)
- **Alfabetizzazione digitale, È ora del Coding e Fare matematica con la robotica educativa** per docenti di scuole di ogni ordine e grado (14 corsi e 387 partecipanti)
- **BES – DSA** per docenti del primo e secondo ciclo (8 corsi e 187 partecipanti).

4.2.2.4 Aspetti organizzativi delle istituzioni scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche che oramai hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof), un documento fondamentale, che deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e

indirizzi di studio determinati a livello nazionale e, contemporaneamente, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Ptof è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal consiglio di circolo/istituto e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. È adottato dal consiglio di circolo o di istituto e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Negli istituti scolastici la direzione e la gestione sono tenute da vari organi, dei cui ruoli e funzioni si espone di seguito brevemente.

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, e dei risultati del servizio. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di impartite dal dirigente e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istruzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Il Consiglio di circolo (nei circoli didattici delle scuole primarie) e Consiglio di istituto (negli istituti comprensivi e nelle scuole secondarie) sono formati da rappresentanti eletti del personale insegnante e non insegnante, dei genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado, degli alunni.

Il dirigente scolastico è membro di diritto. Il presidente è eletto fra i rappresentanti dei genitori. Il consiglio ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione dell'attività della scuola e fornisce al collegio dei docenti gli indirizzi generali per la predisposizione del Ptof e adotta formalmente il Ptof stesso.

Il collegio dei docenti è formato dagli insegnanti a tempo indeterminato e determinato di ciascun circolo didattico o istituto. È presieduto dal dirigente scolastico ed elabora il Ptof, sulla base degli indirizzi generali, gestionali e amministrativi definiti dal consiglio di circolo/istituto e tenendo conto delle proposte dei principali Stakeholder della scuola. Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, rispettivamente per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, sono costituiti da docenti e rappresentanti dei genitori, nonché rappresentanti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado. Tali consigli, quando si riuniscono con la presenza dei genitori e, ove previsti, degli studenti, hanno il compito di agevolare i rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica e di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Quando si riuniscono con la sola presenza dei docenti svolgono compiti di programmazione didattica e di valutazione periodica e finale degli alunni. Inoltre, presso ogni istituzione scolastica è istituito il Comitato per la valutazione dei docenti, ex art. 11 del d.lgs. n. 297/1994, novellato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha il compito, tra l'altro, di individuare criteri per la "valorizzazione dei docenti".

4.3 Identificazione del rischio: le Aree di Rischio e i processi

La fase di identificazione del rischio ovvero delle aree a rischio (seguendo la dizione del PNA) ha il fine di individuare, anche in forma aggregata, le tipologie di eventi che possano esporre l'amministrazione a fenomeni corruttivi.

L'identificazione delle aree di rischio è un'attività complessa che presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti dall'Amministrazione.

La legge 190 del 2012 ha previsto, infatti, una serie di attività per le quali ha operato una sorta di presunzione di esistenza del rischio corruzione. In particolare, l'articolo 1, comma 9, considera la gestione di taluni procedimenti tra le attività a più elevato livello di rischio di corruzione.

Sono considerati ad alto rischio di corruzione i procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Tali procedimenti corrispondono, nel Piano Nazionale Anticorruzione, a quattro macro aree che, obbligatoriamente, devono essere sottoposte alla valutazione da parte delle Amministrazioni, ai fini della redazione del Piano Triennale. Ed esse sono:

TAVOLA 2 – LE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE DAL PNA

AREA A	Acquisizione e progressione personale
AREA B	Affidamento lavori, servizi e forniture
AREA C	Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per destinatario
AREA D	Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari con effetto economico diretto e immediato per destinatario

L’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale anticorruzione individua ulteriori aree potenzialmente a rischio:

2. ULTERIORI AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE DALL’AGGIORNAMENTO 2015 AL PNA

AREA D	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
AREA E	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
AREA F	Incarichi e nomine
AREA G	Affari legali e contenzioso

Queste aree, insieme a quelle fin qui definite “obbligatorie” sono denominate d’ora in poi “aree generali”. Oltre alle “aree generali”, ogni amministrazione o ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.

4.4 I processi “a rischio” nelle istituzioni scolastiche

Pur in assenza di dati, ricerche ed elaborazioni specificamente dedicate al settore, il contesto istituzionale, operativo e organizzativo delle istituzioni scolastiche autonome non appare certamente – nei fatti e nell’opinione pubblica, particolarmente in Lombardia - tra i più interessati dal rischio corruttivo, vuoi in forza della limitata dimensione delle partite finanziarie mobilitate nel sistema scolastico (al netto, naturalmente, dei costi per il personale), vuoi per le forme di “controllo sociale” rappresentate tradizionalmente dagli organi partecipativi collegiali.

Ciononostante, la moltitudine complessa e articolata di microprocessi decisionali che caratterizza la gestione quotidiana di ciascuna delle 1.154 istituzioni scolastiche lombarde sollecita comunque , non fosse altro che per la dimensione del sistema e la quantità degli attori in gioco (895 dirigenti scolastici, oltre 110 mila docenti, 30mila ca. non docenti, oltre un milione di studenti e famiglie), il mantenimento e lo sviluppo di un sistema di prevenzione efficace e diffuso capillarmente, oltre che culturalmente operante in ciascuno degli innumerevoli attori del sistema.

Come già ricordato, il presente Piano avvia e promuove l’elaborazione della mappatura dei rischi di corruzione connessi ai processi amministrati nelle istituzioni scolastiche, in vista dell’individuazione e della promozione delle correlate misure preventive.

A tal fine le Linee guida dell'ANAC, per *“supportare l'azione di individuazione dei rischi di corruzione per il comparto scuola”* forniscono, a titolo esemplificativo, un quadro dei processi che si svolgono nelle istituzioni scolastiche nell'ambito dei quali *“è più elevato il rischio di corruzione”* (vedi in Allegato 1, Delibera 430 del 13/04/'16).

L'analisi del quadro esemplificativo fornito dalle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016, evidenzia che:

- un numero elevato di processi amministrativi scolastici è potenzialmente “a rischio” di corruzione;
- non sono contemplati e coinvolti solo processi strettamente gestionali o amministrativi ma anche processi didattico-pedagogici, nella loro rilevanza di atti amministrativi, quali quelli connessi alla valutazione degli studenti;
- non è solo il Dirigente scolastico il soggetto protagonista di eventi potenzialmente rischiosi ma anche il personale amministrativo e gli stessi docenti;
- gran parte delle misure di prevenzione indicate sono connesse alla “trasparenza”, a confermare il principio per cui la trasparenza è il più efficace antidoto alla corruzione.

4.5 La mappatura dei processi e il Registro dei Rischi

Stando anche alla definizione fornita dal PNA, per “processo” si intende un insieme di attività fra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile (prodotto/servizio) che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fruitore del servizio (utente).

Il processo che si svolge nell'ambito di un'Amministrazione, quindi, può esso stesso portare ad un risultato finale ovvero porsi come parte o fase di un processo complesso che può vedere coinvolte anche più amministrazioni.

Così come definito il processo è un concetto diverso da quello di procedimento amministrativo andando a ricomprendere, fra l'altro, anche procedure di natura privatistica.

Per “mappatura dei processi” si intende la complessa attività con cui nell'ambito dell'Amministrazione si procede all'individuazione dei processi, delle fasi in cui questi si articolano e del soggetto responsabile di ciascuna fase. L'esito di tale attività è un “catalogo di processi” che costituisce l'ambito entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Secondo le indicazioni del PNA la mappatura dei processi deve essere effettuata per le singole aree di rischio definite dalla disposizione vigente e come sopra richiamate.

Saranno esclusi da tale catalogo di processi quelli per i quali le decisioni non presentano elementi di discrezionalità o non hanno impatto con l'esterno o, ad ogni modo, non presentano possibili elementi di corruzione.

Individuato il processo, nell'esplicitare le fasi in cui questo si articola, un ulteriore approfondimento sarà diretto ad individuare il momento e il possibile evento al verificarsi del quale si determina il fenomeno corruttivo, così da procedere ad una tipizzazione dei rischi corruttivi nel sistema scolastico regionale che verranno inseriti, nella successiva fase di identificazione, nel “Registro dei rischi”.

Il registro dei rischi costituisce, infatti, il risultato finale dell'attività di ricerca, individuazione e descrizione dei rischi, la cui predisposizione richiede, per ciascun processo o fase di processo, l'individuazione di possibili rischi corruzione.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di coordinamento nazionale anticorruzione si è deciso, nel corso di incontri svolti nel 2017, di valorizzare l'individuazione dei processi organizzativi fornita dall'Allegato 1 della Delibera ANAC 430 del 13/04/'16 assumendola come elenco-base sul quale avviare il successivo processo di analisi e ponderazione del rischio.

Tale elenco costituisce, pertanto, una prima essenziale ed efficace, per quanto ancora incompleta, mappatura dei processi propri del sistema scolastico:

Elenco processi da Allegato 1 Delibera ANAC 430/2016	
1. Processo progettazione del servizio scolastico	1.1 Elaborazione del PTOF 1.2 Programma annuale
2. Processo di organizzazione del servizio scolastico	2.1 Iscrizione degli studenti e formazione delle classi 2.2 Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia: individuazione posti comuni , di sostegno e per il potenziamento 2.3 Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF 2.4 Assegnazione di docenti alle classi 2.5 Determinazione degli orari di servizio dei docenti 2.6 Conferimento incarichi di supplenza 2.7 Costituzione organi collegiali 2.8 Attribuzione incarichi di collaborazione 2.9 Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici
3. Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica	3.1 Elaborazione del RAV 3.2 Elaborazione del P.d.M.
4. Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane	4.1 Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti 4.2 Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA 4.3 Valutazione e incentivazione dei docenti 4.4 Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione 4.5 Conferimento di incarichi di docenza
5. Processo di valutazione degli studenti	5.1 Verifiche e valutazione degli apprendimenti 5.2 Scrutini intermedi e finali 5.3 Verifiche e valutazione delle attività di recupero 5.4 Esami di stato 5.5 Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti 5.6 Erogazione di premialità, borse di studio 5.7 Irrogazione sanzioni disciplinari
6. Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.	
7. Procedure di acquisizione di beni e servizi	

4.6 L'Analisi e la valutazione del rischio

Per ciascun processo, l'evento corruttivo ipotizzato deve essere "analizzato", andando a identificare e descrivere le possibili modalità di commissione, ossia le condizioni abilitanti (cause) dell'evento medesimo. Tale analisi è necessaria e funzionale alla successiva fase di individuazione delle misure di trattamento dei rischi. Le misure potranno essere individuate per agire su ogni specifica causa che consente l'evento corruttivo, approccio che permette non solo di agire in modo mirato, ma anche di valutare l'efficacia della misura adottata. L'efficacia verrà espressa in termini di "capacità di incidere sulla causa".

L'analisi si completa con la valutazione del rischio, ottenuta come risultato della valutazione della probabilità e dell'impatto dell'evento corruttivo, può essere effettuata utilizzando l'approccio metodologico suggerito dall'allegato 5 del PNA.

Nel corso del 2017 - facendo seguito agli incontri di informazione e formazione sul tema della prevenzione dell'anticorruzione realizzati in tutte le province lombarde nei mesi di marzo/aprile e nell'ambito delle iniziative di formazione dei dirigenti scolastici autopromosse dai dirigenti stessi con le nuove modalità di ricerca/azione/formazione introdotte dalla Nota MIUR 40586 del 22/12/2016 - il RPC regionale, tramite lo Staff regionale che ne supporta le attività, ha proposto ai coordinatori dell'area 4 di formazione dei DS, che include il tema della prevenzione della corruzione, di aderire ad una costruzione partecipata delle misure anticorruzione da applicare nelle scuole, partendo dalla fase della valutazione, analisi e ponderazione del rischio.

Si sono così attivati, spontaneamente, 6 gruppi di lavoro provinciali¹² che, a seguito di uno specifico ulteriore incontro formativo a cura dello staff regionale, hanno scelto ciascuno un processo su cui lavorare, tra quelli presenti nell'elenco della delibera ANAC 430 e sulla base di una preliminare valutazione del livello di rischio corruttivo potenziale connesso al processo.

Il processo di analisi è stato autonomamente condotto utilizzando il seguente modello comune, elaborato e fornito dallo staff regionale¹³:

AREA DI RISCHIO:								
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO (eventi di natura corruttiva che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'amministrazione)	FASI/AZIONI	GRADO DI RISCHIO (NULLO – MEDIO – ELEVATO)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			MISURE GENERALI (Mitigare, controllare, eliminare il rischio)	MISURA SPECIFICA (Mitigare, controllare, eliminare il rischio)
				COMPORTAMENTO ILLEGITTIMO (CHI E COME) (Comportamenti, potenzialmente infiniti, che realizzano l'evento corruttivo)	FATTORE ABILITANTE INTERNI ed ESTERNI (condizioni, limitate, che consentono la realizzazione dell'evento)	TIPO DI DANNO (economico, di immagine ...)		

Un dato interessante, al fine di evidenziare i processi che vengono percepiti dai dirigenti scolastici come potenzialmente esposti a maggior rischio di fenomeni corruttivi o, più correttamente, di "malammistrazione" è la concentrazione dell'attenzione dei Gruppi di lavoro dei Dirigenti su alcuni processi piuttosto che su altri, tra quelli elencati nell'allegato della delibera ANAC 430. La seguente tabella riporta il numero di analisi realizzato dai gruppi di Dirigenti con riferimento ai processi organizzativi liberamente scelti, tra quelli indicati nella mappatura dei processi ANAC 430, dai componenti di ciascun gruppo, sulla base della sola sollecitazione a scegliere il o i processi maggiormente "a rischio":

¹² Hanno contribuito all'attività di Analisi e Valutazione del rischio, producendo uno o più elaborati, i gruppi di lavoro relativi agli ambiti D4 e D5 Brescia, D11 Milano, D16 e 17 Varese, D Bergamo.

¹³ In questa fase non è stato richiesto ai gruppi di lavoro di procedere all'individuazione delle misure generali e specifiche di carattere preventivo, obiettivo del trattamento del rischio che il PTPC assegna ad una fase successiva, entro il 2018

PROCESSO	n° GRUPPI
7. Procedure di acquisizione di beni e servizi	5
2.1 Iscrizione degli studenti e formazione delle classi	4
4.3 Valutazione e incentivazione dei docenti	3
2.2 Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia: individuazione posti comuni , di sostegno e per il potenziamento	1
2.3 Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF	1
2.4 Assegnazione di docenti alle classi	1
2.6 Conferimento incarichi di supplenza	1
2.9 Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici	1
4.2 Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA	1
5.1 Verifiche e valutazione degli apprendimenti	1
5.3 Verifiche e valutazione delle attività di recupero	1
5.7 Irrogazione sanzioni disciplinari	1

Si tratta, sia pure con i limiti di una valutazione realizzata da un numero ristretto di testimoni privilegiati, di una prima ponderazione di priorità tra i processi organizzativi propri del contesto scolastico in termini di urgenza e probabilità di incidenza di corruzione e malamministrazione. Come è evidente, infatti, l'area ampia e generale delle procedure amministrative connesse all' "Acquisizione di beni e servizi" risulta la più attenzionata dai DS nonché analizzata nelle sue fasi e nei livelli di ponderazione di rischio potenziale. All'interno di tale area i processi maggiormente esplorati dai DS, in questa prima fase di lavoro comune, risultano quelli relativi alla "individuazione e selezione di esperti esterni e interni". Una seconda area di processi particolarmente opzionata risulta quella relativa alle procedure di "Iscrizione degli studenti e formazione delle classi" dall'analisi della quale appare con evidenza come i processi analizzati e considerati come maggiormente a rischio riguardano quasi esclusivamente la procedura della "formazione delle classi". La terza area opzionata da più di un gruppo di lavoro riguarda i processi di "Valutazione e incentivazione dei docenti", particolarmente interessanti ed urgenti in relazione alle novità introdotte dalla L.107/15 sull'attribuzione del "bonus" premiale ai docenti.

4.7 Il trattamento del rischio

E' la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili, verificabili.

La fase del trattamento del rischio riguarderà l'individuazione delle misure (azioni e strumenti) da attuare per ridurre il rischio inerente portandolo ad un livello di rischio residuo ritenuto accettabile. Nello specifico, come anche previsto dal PNA, e in linea con i precedenti PTPC la distinzione operata sulla base di misure "obbligatorie" e le misure "ulteriori".

Le misure obbligatorie riguardano quelle azioni che la normativa generale e quella specifica richiede che si debbano attuare al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riducendo non solo le opportunità che si verificano eventi ma, al contempo, aumentando la capacità di individuazione degli stessi. Si tratterà in sostanza di procedere ad una ridefinizione, consolidamento delle stesse alla luce delle risultanze dell'analisi dei rischi come sopra effettuata.

Con riferimento alle misure ulteriori si tratta, in particolare, di:

- misure che, pur non discendendo da un obbligo normativo, sono state già messe in atto e che risultano efficaci nella loro azione di prevenzione del rischio corruzione. In tal caso l'identificazione di tali misure consente di mettere in atto azioni strutturate volte al loro mantenimento e/o rinforzo;
- misure che non sono state mai messe in atto, ma che vengono individuate e valutate come efficaci per ridurre il livello di rischio inerente intervenendo su una specifica modalità che consente, o agevola, la realizzazione del rischio.

Tali misure, inoltre, che come indicato nel PNA, diventano obbligatorie attraverso il loro inserimento nel presente PTPC.

Per ogni misura devono essere chiaramente descritti almeno i seguenti elementi:

- la tempistica, con l'indicazione delle fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura. L'esplicitazione delle fasi è utile al fine di scadenzare l'adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPC;
- i responsabili, cioè gli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa; diversi uffici possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure;
- gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi.

4.8 Il monitoraggio e reporting

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto e a seguito delle azioni di risposta ossia delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione, oltre che all'effettiva attuazione delle misure previste. Tale fase ha il duplice obiettivo di monitorare il livello dei rischi di corruzione e di attivare eventuali azioni correttive in caso di scostamenti rispetto agli interventi pianificati. Si tratta di un momento di verifica del grado di implementazione delle misure di prevenzione della corruzione.

5. MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Le misure di prevenzione possono essere definite obbligatorie quando debbono necessariamente essere poste in essere dall'Amministrazione che, ove la legge lo permetta, ha esclusivamente la possibilità di definire il termine entro il quale devono essere attuate. Tale termine, quantificato all'interno del PTPC, deve essere ritenuto perentorio.

Oltre alle misure obbligatorie, il PNA individua le misure ulteriori riconoscendo tali quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge sono rese tali dal loro inserimento del PTPC e le misure trasversali. Queste misure potranno essere implementate, qualora già esistenti, attraverso circolari e disposizioni interne, per cui la valutazione complessiva del rischio è la risultante anche dell'implementazione di tali misure.

Quelle che seguono sono le misure che discendendo da specifiche disposizioni di legge e dallo stesso PNA, che si pongono come obbligatorie per tutte le Pubbliche Amministrazioni, caratterizzate in funzione della peculiarità di ognuna di esse, e intese, per loro stessa natura, come fondamentali nella prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Si fornirà, oltre ad un'esplicazione della misura stessa, ove possibile un'esemplificazione della modalità attuazione replicando, ove possibile, i modelli già posti in essere nel contesto ministeriale.

5.1 Misure generali da prevedere a livello di amministrazione centrale

In questa fase di predisposizione del PTPC altre misure generali per le Istituzioni scolastiche dell'USR, misure previste dal PNA, sono state individuate in:

- Codice di comportamento;
- indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti (incarichi extraistituzionali);
- elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione della cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità (inconferibilità e incompatibilità);
- definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.

Considerata la peculiarità delle istituzioni scolastiche nell'alveo delle amministrazioni pubbliche e attesa la necessità di predisporre, per tali misure di prevenzione della corruzione, una descrizione – con relativi indicatori di monitoraggio e tempistica – omogenea sul territorio nazionale, l'amministrazione centrale ha previsto appositi Tavoli tecnici.

5.2 Anticorruzione e trasparenza

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge 190/2012 e dai decreti legislativi 33/2013 e 97/2017 relativamente all'unicità, in tutte le PP.AA. della figura del RPC e del RT, anche in ambito scolastico le due funzioni sono state attribuite al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, con D.M. n. 325 del 26 maggio 2017, pubblicato sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, all'indirizzo <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2017/06/D.M.-325-del-26-maggio-2017.pdf>

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, nell'annunciare le novità in materia, con riferimento alle Istituzioni Scolastiche, ha precisato *“Quanto ai dirigenti scolastici è opportuno che nei PTPC gli stessi siano responsabilizzati, in quanto dirigenti, in ordine alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui siti web delle istituzioni scolastiche presso cui prestano servizio. Attraverso un loro attivo e responsabile coinvolgimento all'interno del modello organizzativo dei flussi informativi, viene così assicurata la prossimità della*

trasparenza rispetto alla comunità scolastica di riferimento, con la pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dalla normativa vigente sui siti delle singole istituzioni scolastiche”.

Come noto, il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il cosiddetto *Freedom Of Information Act* (Foia), per favorire “l'accessibilità totale” ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni. Il d.lgs. n. 97/2016 ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini. Tramite l'accesso civico, semplice o generalizzato, chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Le disposizioni sopra richiamate si traducono operativamente come di seguito precisato:

5.2.1 Pubblicazione dei dati e delle informazioni in “Amministrazione Trasparente”

I **dirigenti scolastici** protempore nelle istituzioni scolastiche della Lombardia vengono individuati – con elenco allegato (Allegato 1, pag. 74) parte integrante del presente PTPCT – quali **responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati** - ai sensi del d.lgs. 33/2013, articolo 10, comma 1, come sostituito dal d.lgs. 97/2016.

Compete ai Dirigenti Scolastici, in continuità con quanto già in essere, la corretta manutenzione della sezione “Amministrazione Trasparente” presente sul sito web della Istituzione Scolastica di riferimento, in conformità con quanto disposto dal citato d. lgs. 97/17. Gli stessi, responsabili per il mancato aggiornamento secondo i tempi definiti dalla normativa di settore, devono garantire, altresì, che detta sezione sia posizionata in maniera ben visibile sulla *home page* del sito stesso.

La tabella degli obblighi di pubblicazione, aggiornata rispetto all'Allegato 2 della Delibera ANAC 430/2016 ai sensi del d.l.vo 97/17, è consultabile e scaricabile sul sito dell'USR Lombardia all'indirizzo: <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2017/04/AMMINISTRAZIONE-TRASPARENTE-USR-MARZO-2017.pdf>

Per ciascuna istituzione scolastica il Dirigente scolastico/Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati dovrà adempiere agli obblighi di pubblicazione garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Inoltre dovrà conformarsi ad alcune indicazioni operative fornite dall'ANAC, nella Delibera 1310 del 28 dicembre 2016, predisponendo dati, documenti ed informazioni da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” :

1. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di

comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;

2. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento."

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in coerenza con il proprio ruolo, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dall'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nelle Istituzioni Scolastiche della Lombardia, svolgerà attività di controllo sull'adempimento da parte della dirigenza scolastica degli obblighi di pubblicazione, in modo che siano sempre assicurati completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Per il mancato assolvimento degli adempimenti previsto nel PTPC, i dirigenti rispondono a titolo di:

- responsabilità dirigenziale
- responsabilità disciplinare ex art. 1, commi 14 e 44, legge 192/2012 ed ex art. 16 del D.P.R. 62/2013

5.2.2 L'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- a) il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice");
- b) il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (accesso civico "generalizzato"). Per quest'ultimo tipo di accesso occorre fare riferimento alle Linee guida dell' Anac, di cui alla Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, in cui sono date specifiche indicazioni e alla circolare n. 2/2017 del Dipartimento per la funzione pubblica.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione normativamente previsti, il legislatore ha confermato l'istituto dell'**accesso civico "semplice"** volto ad ottenere la corretta pubblicazione dei dati rilevanti ex lege, da pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

L'accesso civico viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico "semplice" è gratuita, non deve essere motivata e va presentata, in prima istanza, al dirigente scolastico secondo le specifiche modalità individuate e comunicate sui siti istituzionali delle singole istituzioni scolastiche nella sezione "Amministrazione Trasparente" – Altri contenuti – Accesso civico. Tale scelta è resa necessaria considerata la numerosità delle istituzioni sul territorio regionale e l'esigenza di garantire la qualità delle informazioni da pubblicare, la correlazione con i bisogni informativi propri di ogni istituzione scolastica, il loro costante aggiornamento, la completezza, la tempestività dei dati. Il Dirigente scolastico ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il dirigente scolastico ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Titolare del potere sostitutivo individuato nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per le

istituzioni scolastiche della Regione Lombardia inviando una richiesta all'indirizzo e-mail dedicato drlo.rpct@istruzione.it. Il Titolare del potere sostitutivo, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza per il tramite del Referente dispone, entro 15 giorni, la pubblicazione, a cura del dirigente scolastico, del dato o delle informazioni oggetto di richiesta nel sito web della scuola e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto, ciascuna istituzione scolastica provvede a pubblicare nella sopraindicata sezione di Amministrazione Trasparente, l'apposito modulo allegato al presente Piano (vedi Allegato 2).

L'**accesso civico generalizzato**, introdotto dall'art. 5 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n.97, è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto legislativo.

Anche tale richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata ma occorre identificare in maniera chiara e puntuale i documenti o atti di interesse per i quali si fa richiesta; non sono, dunque, ammesse richieste di accesso civico generiche. L'amministrazione non è tenuta a produrre dati o informazioni che non siano già in suo possesso al momento dell'istanza.

L'istanza va presentata al Dirigente scolastico, responsabile del procedimento.

La richiesta può essere inviata tramite posta ordinaria, PEO O PEC all'istituzione scolastica che detiene i dati o i documenti oggetto di accesso. Il Dirigente scolastico provvederà ad istruire l'istanza secondo i commi 5 e 6 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, individuando preliminarmente eventuali controinteressati cui trasmettere copia dell'istanza di accesso civico. Il controinteressato potrà formulare la propria motivata opposizione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, durante i quali il termine per la conclusione resta sospeso; decorso tale termine l'amministrazione provvede sull'istanza (quindi, il termine di conclusione può allungarsi fino a 40 giorni).

Laddove sia stata presentata opposizione e l'amministrazione decide comunque di accogliere l'istanza, vi è l'onere di dare comunicazione di tale accoglimento al controinteressato e gli atti o dati verranno materialmente trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni da tale ultima comunicazione.

Il comma 7 dell'art. 5 prevede che nelle ipotesi di mancata risposta entro il termine di 30 giorni (o in quello più lungo nei casi di sospensione per la comunicazione al controinteressato), ovvero nei casi di diniego totale o parziale, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le istituzioni scolastiche della regione Lombardia all'indirizzo e-mail dedicato: drlo.rpct@istruzione.it, che decide con provvedimento motivato entro 20 giorni.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto ciascuna istituzione scolastica provvede a pubblicare sul proprio sito istituzionale sezione Amministrazione trasparenza accesso civico l'apposito modulo allegato al presente Piano (vedi Allegato 2).

I Responsabili dell'accesso civico "generalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n.97 sono i Dirigenti scolastici responsabili dei procedimenti di competenza.

La tutela dell'accesso civico è disciplinata dal Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

5.2.3 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

L'impegno dell'Amministrazione scolastica dovrà essere rivolto principalmente a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori di interesse non soltanto nelle fasi di sviluppo delle linee programmatiche ma anche in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance, più elevati standard di qualità dei servizi.

In tale prospettiva, l'USR Lombardia avvierà una serie di iniziative volte a favorire l'attività delle istituzioni scolastiche nello sviluppo degli attuali strumenti di ascolto per dare "voce" ai suoi portatori di interesse.

L'ascolto effettuato con tali modalità ha il vantaggio di ricevere la "voce" degli Stakeholder chiave quali studenti, famiglie, operatori scolastici, ovvero di quei portatori di interesse che legittimano di per sé la sua *mission*.

a. Le Giornate della trasparenza – Gli open day delle istituzioni scolastiche

L'USR Lombardia presenta annualmente in occasione delle Giornate della trasparenza previste dall'art. 10, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013, l'attività svolta in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, servizi al pubblico ponendo particolare attenzione alle ricadute di tali attività sulle istituzioni scolastiche.

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli Stakeholder dell'USR e l'intera comunità scolastica senza dimenticare il coinvolgimento degli EELL per le rilevanti competenze in materia di istruzione e formazione.

Con riguardo alle modalità di svolgimento della Giornata della trasparenza, essa viene organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale negli ultimi mesi dell'anno allo scopo di realizzare, attraverso momenti di incontro/confronto con i principali stakeholder, una partecipazione sempre più consapevole degli stessi, accrescere e migliorare la qualità dei servizi erogati all'utenza e promuovere e diffondere alcuni dei progetti più innovativi posti in essere dall'Amministrazione scolastica. In particolare, l'USR invita nel mese precedente l'evento, ciascuna Istituzione Scolastica della Regione a partecipare con una rappresentanza dell'istituto stesso, composta da docenti, ATA, alunni, genitori degli alunni, oltre che dalle figura apicali dell'Istituto stesso (DS, DSGA, vicari).

La medesima iniziativa sarà opportunamente replicata a livello di istituzione scolastiche e potranno, in ragione delle specifiche forme di autonomie riconosciute alle scuole, anche coincidere con le giornate di "Open day" in cui quindi oltre a presentare il progetto di istituto particolare attenzione dovrà essere posta all'attuazione delle misure di trasparenza nella scuola con particolare riferimento all'illustrazione della sezione Amministrazione Trasparente e all'attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

Gli specifici contenuti delle due tipologie di giornate verranno preventivamente definiti anche con il contributo di organismi, portatori di interesse qualificati e dell'intera comunità scolastica di riferimento, per una più efficace finalizzazione delle iniziative ed affronteranno quindi le tematiche legate alla trasparenza e all'integrità con modalità che favoriscano il dialogo e il confronto.

Le giornate costituiscono inoltre un valido strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfazione alle diverse tipologie di utenza scolastica con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza.

Per consentire la partecipazione degli Stakeholder, all'interno delle Giornate sono previste apposite sessioni dedicate all'ascolto dei medesimi al fine di raccogliere proposte, suggerimenti ed osservazioni anche attraverso la compilazione di questionari di gradimento.

I contributi emersi consentiranno di disporre di elementi utili per la ridefinizione dei documenti di programmazione dell'USR per le istituzioni scolastiche e per migliorare i livelli dei servizi e della trasparenza.

b. Il programma delle azioni nell'arco del triennio 2018-2010

Si riassumono, nella sottostante tabella, le azioni esposte nel paragrafo precedente con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei tempi di attuazione e delle strutture preposte alla realizzazione.

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Giornata della Trasparenza dell'USR Lombardia	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola,	Novembre- Dicembre 2018 2019 2020	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche
Giornata della Trasparenza delle Istituzioni scolastiche	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola,	Dicembre - Febbraio 2018 2019 2020	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche – Dirigenti scolastici

Questionari di gradimento sui livelli di trasparenza	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola,	Novembre - Marzo 2018 – 2019-2020	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche – Dirigenti scolastici
--	---	-----------------------------------	--

5.2.4 Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Con il Comunicato del 28 ottobre 2013 sono state fornite dall'ANAC indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare è stato precisato che ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA).

Con la Delibera ANAC n. 831 del 3/8/16 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016/18, è stato rappresentato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016/18 ha inteso quindi l'individuazione del RASA come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Alla data della citata delibera, tuttavia, i Direttori degli Uffici Scolastici Regionali non erano ancora stati nominati Responsabili per la Trasparenza e il PTPC delle Istituzioni Scolastiche era stato appena adottato, con espressa previsione di aggiornamento a far data dal 31 gennaio 2018.

Con comunicato del 20 dicembre 2017, l'ANAC ha ricordato che i RPCT sono tenuti a verificare che il RASA si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del 28 ottobre 2013. Essendo stato emanato, nel frattempo, il D.M. n. 325 del 26 maggio 2017, con cui i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali sono stati designati quali RPCT nei territori di competenza, con nota del 24 gennaio 2017, prot. n. 1307, il RPCT della Istituzioni Scolastiche della Lombardia ha sollecitato i Dirigenti Scolastici rispetto a tali adempimenti e a comunicare il nominativo dei RASA, ai fini dell'aggiornamento del PTPCT.

È pubblicato nell'allegato 3 di questo Piano l'elenco dei RASA presso le Istituzioni Scolastiche della Lombardia.

5.3 Trasparenza nelle gare

A norma del comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per ciascuna gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

In precedenza la trasmissione era effettuata all'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici. Come già precisato, l'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

L'ANAC quindi pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, dette informazioni sulle gare catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

Misura attuativa:

Ciascuna istituzione scolastica dovrà procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale, nella sezione 'Amministrazione trasparente', sotto-sezione di primo livello 'Bandi di gara e contratti', delle informazioni prescritte in formato tabellare .XLS entro il 31 gennaio di ogni anno.

Dette informazioni in formato .XLS dovranno essere, altresì, trasmesse al Responsabile della prevenzione della corruzione entro e non oltre il 10 febbraio di ciascun anno, ad un indirizzo di posta elettronica in corso di definizione, al fine di consentire il monitoraggio sull'effettivo assolvimento dell'obbligo.

5.4 Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" modifica l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.

La legge interviene su uno specifico profilo relativo al cd. *whistleblowing* - espressione con cui si designa la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne venga a conoscenza. *To blow the whistle* significa "soffiare il fischietto", come un tempo faceva il poliziotto nel tentativo di far cessare un'azione illegale (ne dettava una disciplina già la "Lincoln Law" del 1863, varata nel pieno della guerra civile americana per far fronte alle frodi negli approvvigionamenti).

Il profilo su cui il disegno di legge interviene è la protezione del dipendente che segnali illeciti, rispetto a misure discriminatorie o comunque penalizzanti, entro il rapporto di lavoro, pubblico o privato. Tale protezione è prevista da numerosi atti internazionali, come la Convenzione ONU contro la corruzione del 2003 (art. 33), ratificata dall'Italia con la [legge n. 116 del 2009](#), e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione (art. 9), ratificata con [legge n. 112 del 2012](#); la necessità di analoga protezione si ritrova nelle raccomandazioni del Working group on bribery, incaricato del monitoraggio sull'attuazione della convenzione Ocse del 1997 sulla lotta alla corruzione degli impiegati pubblici nelle operazioni economiche internazionali (ratificata con [legge n. 300/2000](#)), nelle raccomandazioni del GRECO (il Groupe d'Etats contre la corruption) organo del Consiglio d'Europa deputato al controllo dell'adeguamento degli Stati alle misure anti-corruzione; nonché dal G-20 Anti-corruption working group, costituito in ambito Ocse, che ha predisposto i Guiding principles for whistleblower protection legislation.

Nell'ordinamento italiano, la [legge n. 190 del 2012](#) (recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha introdotto - in relazione alla sola pubblica amministrazione - una prima generale disciplina sulla protezione del dipendente che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo ruolo di dipendente pubblico. La legge ha, infatti, introdotto nel Testo unico del pubblico impiego (decreto legislativo n. 165 del 2001) l'articolo 54-bis.

In argomento, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) prevede che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività.

L'Autorità nazionale anticorruzione, all'esito di una consultazione pubblica conclusasi nel marzo 2015, ha emanato (Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2015)

specifiche Linee guida per le pubbliche amministrazioni in merito ai modelli da adottare per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

Su un piano più generale, obblighi di segnalazione di reati da parte del pubblico ufficiale che ne sia venuto a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni sono previsti dall'art. 361 del codice penale: l'omissione o il ritardo di denuncia all'autorità giudiziaria, o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, comporta la pena della multa da 30 a 516 euro; la pena è invece la reclusione fino ad un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto.

L'articolo 1 della legge, quindi, sostituisce l'articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego prevedendo, anzitutto, che colui il quale - in buona fede e nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione - segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione ovvero denunci all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, licenziato o sottoposto a misure organizzative che abbiano effetto negativo di sorta sulle condizioni di lavoro.

L'ambito della segnalazione - comunque sottratta al diritto d'accesso agli atti previsto dalla legge n. 241 del 1990 - risulta il medesimo rispetto a quello di cui al vigente articolo 54-bis riferendosi a "*condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza*" il dipendente pubblico.

L'adozione eventuale delle misure discriminatorie va comunicata dall'interessato o dai sindacati più rappresentativi all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), la quale a sua volta ne dà comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica e agli altri organismi di garanzia, per le determinazioni di competenza.

Rispetto al previgente articolo 54-bis, la disciplina si applicherebbe alle segnalazioni fatte dal dipendente pubblico in *buona fede*, ritenendosi tali quelle circostanziate mosse "*nella ragionevole convinzione, fondata su elementi di fatto*", che la condotta illecita si sia verificata. La buona fede è comunque esclusa ove il dipendente abbia agito con colpa grave.

Viene sancito il divieto di rivelare l'identità del segnalante l'illecito, oltre che nel procedimento disciplinare, anche in quello penale e contabile. Nel procedimento penale, la segretezza dell'identità è coperta in relazione e nei limiti del segreto degli atti d'indagine di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. Nel processo contabile, l'identità non può essere rivelata fino alla fine della fase istruttoria. Nel procedimento disciplinare, rimane confermato che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso (sempre che la contestazione disciplinare sia basata su elementi diversi da quelli su cui si basa la segnalazione); tuttavia, se la contestazione disciplinare sia fondata (anche solo parzialmente) sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata dietro consenso del segnalante, diversamente rimanendo inutilizzabile la segnalazione, ai fini del procedimento disciplinare. La scelta di fondo è, ad ogni modo, l'esclusione di segnalazioni in forma anonima. E' confermato che la riservatezza della segnalazione importa la sua sottrazione all'accesso amministrativo quale disciplinato dalla legge n. 241 del 1990.

A tutela dell'istituto, vengono per la prima volta introdotti meccanismi sanzionatori:

- qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte dell'ente, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che abbia adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria, da 5.000 a 30.000 euro.
- qualora venga accertata l'assenza ovvero la adozione di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni non conformi alla garanzia di riservatezza del segnalante, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 20.000 euro.
- qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Le nuove disposizioni non si applicano alle segnalazioni che costituiscano reati di calunnia o diffamazione o comunque reati commessi con la denuncia, accertati anche solo da sentenza di condanna in primo grado.

Fin dal 2014, al fine di predisporre le attività necessarie a rendere fattiva la tutela del dipendente pubblico che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico o al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, indicazioni sul funzionamento dell'istituto e l'indirizzo di casella di posta istituzionale sono state pubblicate sulla rete intranet. (nota prot. 917 del 4 marzo 2014).

Nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, potrà avviarsi lo studio e l'implementazione di un sistema informatico di acquisizione delle segnalazioni che consenta l'effettivo anonimato della segnalazione stessa.

Il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, può, oltre a segnalare l'illecito all'ANAC e alle diverse autorità giudiziarie, inoltrare la segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le istituzioni scolastiche della regione Lombardia utilizzando la casella di posta elettronica drlo.prevenzionecorruzione@istruzione.it

L'accesso a tale casella di posta, appositamente creata anche per chi volesse informare il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di permettergli la vigilanza sulla corretta esecuzione del PTPCT, è affidata allo Staff del Responsabile della prevenzione della corruzione, dipendenti individuati come "incaricati del trattamento dei dati personali" secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, ciò in linea con la riservatezza che connota la gestione di tale canale differenziato di comunicazione con il Responsabile.

5.5 Strategie e iniziative di formazione in tema di anticorruzione

Il Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, individuando nella formazione del personale una leva strategica fondamentale per la realizzazione dei suoi obiettivi, sottolinea che tutte "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione", indicando due distinti livelli di target:

1. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
2. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Le dimensioni del sistema scolastico regionale lombardo e la quantità dei soggetti professionali coinvolti (895 dirigenti scolastici, oltre 110.000 docenti, circa 30.000 unità di personale A.T.A) rende particolarmente complessa la programmazione delle azioni formative indicate dal PNA e suggerisce di adottare strategie differenziate e realistiche, in termini di utilizzo efficace ed efficiente delle limitate risorse disponibili. L'ANAC stessa, nel formulare un bilancio critico delle azioni formative realizzate nel corso del primo biennio (cfr. Aggiornamento PNA 2015 pag. 13), suggerisce una *"una formazione più mirata, in primo luogo, relativamente alla individuazione delle categorie di destinatari, che peraltro, non può prescindere da una responsabilizzazione delle amministrazioni e degli enti sulla scelta dei soggetti da formare e su cui investire prioritariamente; in secondo luogo, in relazione ai contenuti"*.

In tale prospettiva l'investimento formativo non può che essere indirizzato prioritariamente sui soggetti del sistema scolastico regionale che, oltre ai referenti territoriali, sono più direttamente coinvolti nell'attuazione delle misure del presente Piano: i Dirigenti scolastici e i Direttori dei Servizi generali e amministrativi (DSGA). Per i soli Dirigenti scolastici è, peraltro, prevista una competenza diretta dell'amministrazione periferica in ordine alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione delle iniziative formative per le quali l'USR dispone di specifiche risorse finanziarie.

Necessariamente diversa si configura la strategia formativa da adottare nei confronti del personale docente, sia in ragione del numero degli interessati, sia della titolarità della competenza dei singoli colleghi dei docenti nella definizione delle priorità e dei contenuti del piano di formazione di ciascuna istituzione scolastica, inserito nel PTOF e formulato sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (L. 107/15, art.1, comma 124) di cui attende l'emanazione da parte del MIUR.

5.5.1 Formazione dei Dirigenti scolastici

Annualmente viene sottoscritto, con le OO.SS. rappresentative dei dirigenti scolastici ai sensi dell'art.21 del CCNL, un Contratto Integrativo Regionale per la formazione del personale dirigenziale dell'Area V che definisce la ripartizione e l'utilizzo dei fondi a livello regionale. Una Commissione bilaterale regionale elabora le linee di indirizzo della formazione e articola proposte formative sulla base dei temi più rilevanti, emersi dalle realtà locali.

Nell'ambito della Commissione bilaterale già nel 2015, alla luce delle novità introdotte nella PA dal PNA 2013 e in vista della loro estensione anche al contesto scolastico, l'USR Lombardia aveva programmato una serie di iniziative formative, obbligatorie per tutti i dirigenti, specificamente indirizzate a fornire le necessarie conoscenze nonché ad implementare competenze diffuse sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. In tale ambito sono stati realizzati, tra la fine del 2015 e la primavera del 2016, due moduli formativi in 12 edizioni successive.

Nel corso del 2017 si sono realizzati undici incontri informativi, nei mesi di marzo e aprile 2017, in tutte le province della Lombardia, che hanno interessato tutti i Dirigenti scolastici della regione, con l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi della materia, favorendo in particolare la riflessione sulla vera natura e le reali finalità delle politiche di prevenzione della corruzione, nonché la conoscenza di tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sulla trasparenza, anche alla luce delle recenti novità in materia.

Come già precedentemente ricordato, inoltre (vedi par. 4.6), il tema della prevenzione della corruzione e della gestione del *risk management* è stato inserito tra le attività formative offerte ai gruppi territoriali di ricerca/azione/formazione promossi a seguito della Nota MIUR 40586 del 22/12/2016. Si prevede la prosecuzione del lavoro avviato di mappatura, analisi, ponderazione del rischio attraverso l'organizzazione di un evento regionale sul tema, a seguito del quale possa anche emergere un gruppo tecnico di dirigenti scolastici che, a supporto dello Staff regionale, avvii e concluda l'attività di gestione del ciclo di *risk management* individuando le misure generali e specifiche per il trattamento dei rischi.

5.5.2 Formazione del personale amministrativo (DSGA)

Una figura professionale tipicamente scolastica, particolarmente esposta a molti dei processi a maggior rischio corruttivo nelle istituzioni scolastiche indicati, a titolo esemplare, nell'Allegato 1 delle Linee guida dell'ANAC, è quella del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Il D.S.G.A. è chiamato a coadiuvare all'esercizio delle funzioni organizzative e amministrative riconosciute al dirigente scolastico; come previsto dal CCNL il DSGA "sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze". Negli anni più recenti il DSGA ha visto crescere il suo rilievo e la sua centralità funzionale, anche a fronte dell'aumento rilevante della dimensione e della complessità media delle istituzioni scolastiche. Non è nemmeno immaginabile una prospettiva virtuosa ed efficace di un piano per la prevenzione della corruzione che non tenga conto della centralità di tale figura professionale nell'attuale contesto scolastico e, per converso, della necessità di investire efficacemente sulla sua formazione, iniziale e in servizio.

I DSGA di tutte le scuole della regione hanno partecipato, nei mesi di marzo-aprile 2017, agli undici incontri informativi rivolti ai Dirigenti scolastici nel corso dei quali sono state presentati e particolarmente approfonditi tutti gli aspetti connessi agli obblighi di pubblicazione, sul sito della scuola nella sezione "Amministrazione trasparente".

5.5.3 Formazione dei docenti

Nella complessa partita che vede coinvolto il sistema formativo regionale nell'azione di prevenzione della corruzione, la parte più significativa e rilevante che ciascun docente può svolgere è indubbiamente legata alla sua funzione educativa e didattica: insegnare e, contemporaneamente, testimoniare quotidianamente l'adesione non formale ma sostanziale ai principi di correttezza, trasparenza, equità propri di quell'etica dell'integrità e della cittadinanza alla quale si ispira, o dovrebbe ispirarsi, costantemente l'agire professionale di ciascun insegnante.

Ma questo impegno di prevenzione primaria, di investimento sulle future generazioni e sulla costruzione del sistema di valori che guideranno i loro comportamenti futuri, non esaurisce il ruolo dei docenti nel sistema anticorruzione regionale. Come tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione anche i docenti (vedi par. 4.2.2) hanno obblighi specifici, previsti dalla legge, che richiedono di essere conosciuti, discussi, approfonditi e rispettati. In questa prospettiva la formazione in servizio del personale docente si pone al livello 1 del Piano nazionale Anticorruzione, quello "generale" che, come detto, "riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale)".

Lo Staff regionale ha garantito, nel corso del 2017, e continuerà a garantire il proprio supporto progettuale e la disponibilità come formatori, a tutte le scuole interessate a realizzare iniziative formative rivolte al proprio personale, docente e ATA, sulle tematiche dell'etica professionale e delle legalità.

Sono in corso, inoltre, contatti con i presidenti dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università Statale di Milano Bicocca e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per inserire all'interno dei curricula formativi, uno o più moduli/laboratori sull'etica professionale e la legalità.

5.6 Protocolli afferenti l'area di "Affidamento di lavori, servizi e forniture"

Poiché l'acquisizione di beni e servizi deve rispondere alle esigenze obiettive, la determinazione dell'oggetto dell'affidamento deve avvenire in modo da evitare che vengano poste in essere attività finalizzate ad avvantaggiare alcuni dei partecipanti alla procedura di affidamento. Nella determinazione dell'oggetto del contratto da affidare, le competenti funzioni sono obbligate ad adottare criteri il più possibile oggettivi, standardizzati, predeterminati e, comunque legati alle effettive esigenze delle Istituzioni scolastiche.

Ciò premesso, una specifica misura in materia di "Affidamento di lavori, servizi e forniture" è la previsione di appositi patti d'integrità per l'affidamento di commesse. Negli avvisi, bandi di gara e/o lettere di invito dovrà essere esplicitata una apposita clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità dia luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Tali patti d'integrità prevedono per i partecipanti alla gara di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'esplicito impegno al rispetto delle regole di prevenzione della corruzione, ovvero di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione della gara stessa.

I patti di integrità sono uno strumento utile per contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito ed integro improntato a lealtà correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione. I patti, infatti, non si limitano ad esplicitare e chiarire i principi e le disposizioni del Codice degli appalti ma specificano obblighi ulteriori di correttezza. L'obiettivo di questo strumento, infatti, è il coinvolgimento degli operatori economici per garantire l'integrità in ogni fase della gestione del contratto pubblico.

Il patto d'integrità è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "altri contenuti – corruzione", e utilizzato per ogni procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi (ivi comprese le procedure di cottimo fiduciario, gli affidamenti diretti, le procedure negoziate ex articolo

57 del D. Lgs. 163/2006, le procedure sotto – soglia attivate tramite mercato elettronico oltre che per l’adesione alle convenzioni Consip) e per gli affidamenti di lavori pubblici.

Tutte le imprese offerenti o invitate dovranno sottoscrivere i documenti di cui sopra, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara relativa.

Analogamente il patto d’integrità dovrà far parte dei documenti allegati ai contratti e ai buoni d’ordine.

Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito sarà inserita la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità che si dovrà aver cura di richiamare o allegare dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Misura attuativa:

Promozione dell’adozione diffusa del Patto di Integrità (vedi Esempio di Patto di Integrità, in http://www.istruzione.it/allegati/2014/pdf-a/AllegatoA.9-Schema_Patto_integrita.pdf)

5.7 Pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi

Con la legge 190/2012, la trasparenza dell’attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, della Costituzione, e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, è assicurata, tra l’altro, attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, nel rispetto delle disposizioni in materia di materia di segreto di Stato, segreto d’ufficio e protezione dei dati personali.

L’articolo 1, comma 15, della L. 190/2012 ha richiamato l’obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi , con le modalità dettagliate nel D.lgs. 33/2013 che richiede, per tutte le amministrazioni pubbliche, un maggiore impegno di trasparenza sulle tematiche relative ad attività, servizi e procedimenti con riguardo a quelli compresi nelle cosiddette aree a rischio di eventi corruttivi.

I dati del monitoraggio dei tempi procedurali non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016.

Misura attuativa:

In quest’ambito, al fine di incrementare la piattaforma informativa a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione, ciascun dirigente scolastico, qualora non avesse già provveduto, avrà cura di pubblicare (sezione Amministrazione trasparente> Attività e procedimenti> Monitoraggio tempi procedurali) entro 45 giorni dall’adozione del presente piano le informazioni, come sopra descritte specificando, se per il singolo procedimento amministrativo vige il termine ordinario di 30 giorni ovvero altro termine stabilito da specifiche disposizioni di legge.

Procedimento (breve descrizione e rif. normativi utili)	Termini di conclusione	Unità organizzativa responsabile dell’istruttoria	Nominativo responsabile del procedimento (recapiti)	Responsabile del provvedimento finale (recapiti)	Titolare potere sostitutivo	Documenti da allegare all’istanza e modulistica	Modalità acquisizione informazioni	Link di accesso al servizio online (se esistente)	Modalità per l’effettuazione dei pagamenti (se necessari)

6. ALTRE INIZIATIVE

Infine, sempre secondo il PNA, le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni ed altre iniziative.

6.1 Le attività di educazione alla legalità: contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata

Il principale contributo che il sistema scolastico può e deve fornire all'azione di contrasto alla corruzione è di carattere fondamentalmente preventivo, culturale ed educativo prima che amministrativo e giudiziario. La *mission* specifica del sistema di istruzione pubblico è, infatti, quella di operare per la formazione del cittadino di domani, attivo e responsabile, eticamente proteso al bene comune, come previsto anche dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo del 2012: *“Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita”*.

All'USR per la Lombardia l'educazione alla Legalità passa attraverso la costituzione di reti tra scuole e territorio che rappresentano modelli organizzativi strategici per rafforzare le azioni progettuali e per radicare le stesse in un sistema autonomo, che è tale perché basato su esperienze e professionalità consolidate.

L'illegalità, e nello specifico la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, si combattono a partire dal rafforzamento di una macchina scolastica tangibile, collaborativa che guida ed è guidata da tutte quelle risorse che sul territorio si occupano di legalità. Una rete che sia visibile, nel senso che occupi anche i luoghi strategici della comunicazione, è uno degli strumenti più importanti che possiamo dare in mano alla comunità scolastica nella lotta all'illegalità.

A tal proposito, nel 2014, tra USR Lombardia e Regione Lombardia è stata firmata una Convenzione, della durata di un anno, per il sostegno al piano di azione formativo in tema di educazione alla legalità, ai sensi dell'art. 3, lett.e della L.R.2/2011 *“Azioni orientate verso l'educazione alla legalità”*.

Sono stati così istituiti, con decreto del direttore generale dell'USR Lombardia nel febbraio del 2015, **13 Centri di Promozione della Legalità** (uno per ogni provincia e due per Milano), che hanno carattere permanente e che costituiscono una rete che collega il mondo della scuola, la comunità civile, l'imprenditoria, le istituzioni e le associazioni.

L'art.3 , relativo ai compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, della suddetta Convenzione con Regione Lombardia così recita: *1. L ' Ufficio Scolastico si impegna a dare attuazione al Progetto "Gli strumenti della legalità nei modi e nei tempi dallo stesso previsti, sviluppando, nella specifico, le seguenti tematiche: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata; e prevedendone l'inserimento nella progettazione curricolare delle scuole secondarie di primarie di secondo grado, attraverso due linee di intervento: a) una selezione dei migliori progetti tramite concorso per tutte le reti generaliste di scuole; b) la creazione nelle scuole di Centri di promozione della legalità e relative azioni”*

I progetti realizzati dai Centri di Promozione della Legalità (CPL) nel 2015 si sono focalizzati quindi su due temi specifici:

1. corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione;
2. criminalità organizzata.

Il 10 marzo 2016 è stata firmata una nuova Convenzione con Regione Lombardia che ha previsto un progetto biennale 2016-2017 *“Gli strumenti della Legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”*, volto a rafforzare ulteriormente le azioni dei Centri permanenti di promozione della Legalità.

Negli anni 2016-2017 i CPL hanno sviluppato il rapporto con le associazioni del mondo economico e produttivo, al fine di intraprendere azioni di informazione e formazione rivolte ai lavoratori e agli imprenditori, allo scopo di promuovere una visione dello sviluppo economico fondata sulla responsabilità sociale, la leale concorrenza tra le imprese e il rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, in piena coerenza con lo spirito della l. r. 24 giugno 2015, n. 17, e per elevare il livello di conoscenza e di

consapevolezza della presenza del fenomeno mafioso nel sistema economico e nella Pubblica Amministrazione e dei rischi connessi.

I progetti esecutivi dei Centri di promozione della Legalità, hanno attuato le seguenti Linee guida:

a. governance territoriale

- a. ampliare la rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi dell'educazione alla Legalità, in particolare le istituzioni scolastiche, organizzate in rete, già finanziate con il progetto dell'anno 2014-2015, e con particolare attenzione alle scuole che operano in territori problematici;
- b. consolidare i collegamenti con il territorio (enti locali, associazioni di volontariato, magistratura, polizie locali, cooperative sociali, ecc ...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative contro l'illegalità;
- c. coinvolgere i CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti) del territorio.

b. governance scolastica

- a. individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPL);
- b. individuare un referente del piano di comunicazione in ogni CPL che si confronti con USR Lombardia;
- c. coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- d. coinvolgere le Consulte degli studenti;
- e. coinvolgere gli IeFP (Istruzione e formazione professionale).

c. legami con il mondo dell'impresa e della produzione

- a. organizzare sul territorio corsi di formazione destinati al mondo dell'imprenditoria, progettati con gli studenti e i docenti, in grado di fornire gli strumenti per monitorare la corruzione nel sistema produttivo e diffondere la necessità di uno sviluppo economico basato sulla responsabilità sociale.

d. curricolarità

- a. dedicare moduli ai temi della corruzione e della criminalità organizzata nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo.

e. alternanza scuola lavoro

- a. stipulare convenzioni di alternanza scuola lavoro nelle quali si preveda una formazione legata alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Nelle scuole deve essere progettato un percorso di alternanza con le caratteristiche di cui sopra.

f. comunicazione

- a) elaborare un progetto comunicativo che preveda un sito dedicato all'Educazione della legalità, coordinato dai docenti con la collaborazione degli studenti. Il compito dell'USR Lombardia sarà di coordinare e mettere a sistema le iniziative delle reti in merito alla comunicazione;
- b) produrre il materiale comunicativo relativo alle iniziative collettive e contribuire alla gestione del sito regionale dedicato all'educazione alla legalità;
- c) elaborare materiale didattico digitale e potenziare la comunicazione, utilizzando gli strumenti social della rete;
- d) contribuire alla realizzazione dei due eventi regionali previsti nel corso del biennio 2016-2017: l'iniziativa destinata agli studenti (ottobre 2016) e la seconda edizione degli Stati generali (novembre 2017).

Qui di seguito le indicazioni operative relative alle Linee guida di cui sopra:

1. studio del fenomeno della corruzione nella dimensione imprenditoriale e raccolta dati nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;

2. individuazione nel proprio territorio di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
3. elaborazione di proposte di intervento per combattere lo specifico ambito di illegalità e la corretta concorrenza;
4. elaborazione di un percorso curricolare di ed. alla legalità;
5. apertura delle scuole per attività dedicate alla lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione e alla criminalità organizzata (almeno un progetto "scuole aperte");
6. sensibilizzazione del territorio, attraverso incontri informativi/formativi e corrispondente diffusione di materiale comunicativo;
7. organizzazione di azioni formative/informative con le associazioni dei genitori (almeno 2 per ogni CPL) e le consulte degli studenti;
8. organizzazione di corsi di formazione per docenti/dirigenti;
9. partecipazione degli studenti ai campi volontari nei beni confiscati alla mafia in Lombardia (almeno una esperienza);
10. attivazione di un minimo di 4 laboratori dedicati agli studenti;
11. potenziamento delle reti coinvolgendo nuove scuole e nuovi enti territoriali, leFP e CPIA;
12. organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
13. inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di uno spazio dedicato all'educazione alla legalità.

Il progetto regionale dei CPL sui temi e nelle modalità di cui sopra proseguirà anche nel prossimo biennio 2018-2020 con una attenzione specifica ai **percorsi di alternanza scuola-lavoro**, nei quali saranno valorizzati gli aspetti dell'anticorruzione e di tutte le componenti (responsabilità sociale, riconoscimento del valore delle norme, fondamenti valoriali ed etici...) che concorrono alla costruzione di una gestione/amministrazione legale e trasparente dell'impresa.

L'USR Lombardia sta lavorando per rafforzare la rete di enti, associazioni e istituzioni che possono supportare tutte le scuole della Lombardia nell'inserimento nel PTOF delle tematiche della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, attraverso al firma anche di Protocolli d'intesa.

Gli accordi ormai consolidati all'interno dei quali si sviluppano le azioni formative delle istituzioni scolastiche sono i seguenti:

1. USR Lombardia - UNIONCAMERE

"Le parti firmatarie svilupperanno, in modo sinergico, azioni finalizzate a:

- *promuovere e diffondere la legalità, la cittadinanza economica, l'impegno socio-ambientale e le pari Opportunità e il contrasto alle azioni illegali con particolare riferimento a quelle in campo economico: corruzione, contraffazione e usura come elemento strategico per lo sviluppo delle coscienze e delle nuove generazioni e del sistema socio-economico nel suo complesso;*
- *operare in linea con le iniziative promosse dalla Comunità europea, dai Ministeri italiani e dalle politiche regionali per rafforzare l'impatto sul territorio lombardo"*

Nel protocollo si sottolinea inoltre che:

"Le parti firmatarie svilupperanno, in modo sinergico, iniziative specifiche volte a: • *attivare indagini congiunte a rilevare lo stato dell'arte e la diffusione di comportamenti socio ambientali corretti, contrasto alla ludopatia, lotta alla corruzione, contraffazione e usura;* • *evidenziare all'intero sistema scolastico le potenzialità insite nel comportamento corretto per ottenere una società e un ambiente più equi e sostenibili di supporto e sostegno alla legalità e alla responsabilità socio ambientale e allo sviluppo sostenibile;* • *attivare corsi e percorsi di formazione per docenti e alunni del sistema scolastico regionale con idonee collaborazioni anche estese a terzi identificati di comune accordo;* • *dare diffusione e concretezza a procedure, strumenti e metodologie di promozione presso le scuole e gli alunni dei temi in oggetto;* • *definire bandi a progetto per contribuire allo sviluppo e al consolidamento di comportamenti responsabili nell'agire aziendale presso le imprese;* • *diffondere il tema della legalità*

economica e quindi l'adozione di strumenti di contrasto ai fenomeni della corruzione e della criminalità economica anche grazie ai rapporti consolidati con Transparency International Italia e Libera, nonché altre organizzazioni in possesso delle necessarie competenze; • diffondere le Pari Opportunità in collaborazione con i Comitati Pari Opportunità legittimamente costituiti (...)

2. USR Lombardia - ORDINE DEGLI AVVOCATI

La finalità del protocollo è quella di: *“organizzare percorsi di formazione (costituiti da due incontri di due ore ciascuno), destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Lombardia, sul tema dell'educazione alla legalità; programmare seminari informativi finalizzati a fornire agli studenti, ai docenti, ai dirigenti scolastici ed eventualmente alle famiglie gli strumenti necessari a diffondere una cultura della legalità”.*

Si sottolinea inoltre che: *“L'organizzazione dei percorsi di formazione presso gli istituti scolastici lombardi sarà gestita dall'Ordine di Milano, nell'ambito di una programmazione concordata con l'Ufficio Scolastico, che garantirà uniformità di interventi nelle scuole. Si provvederà, altresì, ad individuare tematiche specifiche che possano rivelarsi di particolare interesse in funzione degli indirizzi (liceali, tecnici e professionali) delle istituzioni scolastiche di secondo grado coinvolte nell'iniziativa”*

3. USR Lombardia - AGENZIA DELLE ENTRATE

La Convenzione con l'Agenzia delle Entrate prevede diverse azioni:

- favorire la formazione della coscienza civica dei cittadini stimolando in essi la consapevolezza dell'importanza della contribuzione alle spese pubbliche;
- impegnarsi in un'attività a carattere regionale di comunicazione e di informazione delle proprie attività istituzionali volta a migliorare il rapporto con i cittadini e a diffondere la cultura della legalità in ambito fiscale;
- realizzare iniziative che promuovano il coinvolgimento di alunni, docenti e genitori sul tema della legalità fiscale in collaborazione con i Centri di Promozione della Legalità provinciali.

Le progettualità dell'USR Lombardia sono condotte in collaborazione anche con il mondo accademico, la Commissione speciale antimafia di Regione Lombardia, con il Comitato tecnico- scientifico regionale in materia di educazione alla legalità e con il Tavolo tecnico scientifico per la promozione della cultura della Legalità e della corresponsabilità costituito presso l'USRLo nel gennaio 2016 e così composto: dirigente Ufficio V dell'USRLo, referente regionale ed. alla Legalità, dirigente tecnico area ed. alla legalità, coordinatore delle Consulte Provinciali degli Studenti per l'USRLo, rappresentante regionale per le Consulte provinciali degli Studenti, referenti ANM (Associazione Nazionale Magistrati), referenti ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), referenti DNA (Direzione Nazionale Antimafia), referenti CSM (Consiglio Superiore della Magistratura).

6.2 Formazione di commissioni

Misura attuativa:

E' garantito il principio di rotazione, quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione, nella formazione delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. I dirigenti scolastici verificano e garantiscono il rispetto di tale principio nella costituzione delle suddette commissioni segnalando eventuali difformità rispetto a tale previsione.

I dirigenti scolastici vigilano sulla sottoscrizione, da parte del dipendente assegnatario di uno degli incarichi innanzi menzionati, della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 in cui attestati, contestualmente all'accettazione, l'assenza di condanne penali per reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Il comma 46 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 ha modificato anche l'articolo 35-bis del d. Lgs. 165/2001 (dedicato, appunto, alla Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici), precludendo a tutti coloro che sono stati condannati, anche

con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

di fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

I dirigenti scolastici di riferimento sono tenuti ad acquisire la dichiarazione di autocertificazione ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. n. 39 del 2013 dei componenti delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In caso di violazione delle previsioni di inconfirmità, secondo l'articolo 17 del d. lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

Del rispetto del principio di rotazione, sull'acquisizione e controllo sulle dichiarazioni rese, viene dato atto nella relazione annuale al Responsabile della prevenzione della corruzione.

6.3 Le scuole paritarie

Le Linee guida ANAC del 13 aprile '16 prevedono che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione contenga la presente *“apposita sezione finalizzata ad incrementare e rendere più efficiente il sistema dei controlli sulle istituzioni scolastiche paritarie rientranti nell'ambito territoriale di competenza”*.

6.3.1 La rete regionale delle scuole paritarie

Al sistema scolastico statale si affianca in Lombardia, nell'ambito di un sistema pubblico integrato, un'articolata rete di scuole non statali paritarie (2.441 scuole) con una particolare e significativa presenza di scuole dell'infanzia (1.646 scuole, corrispondenti al 67,4% del totale delle scuole paritarie):

Tipologia	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Tot. scuole
Scuole	1.646	237	191	367	2.441

Gli alunni iscritti nelle scuole non statali lombarde nel corrente anno scolastico sono 236.069 (di cui 143.696 nelle sole scuole dell'infanzia), così distribuiti:

Tipologia	infanzia	primaria	I grado	II grado	totale	di cui disabili	di cui stranieri
N° alunni	143.696	38.551	24.390	29.432	236.069	3.991	20.328

Nell'ambito del territorio regionale operano complessivamente le seguenti scuole secondarie paritarie di secondo grado:

SCUOLE SECONDARIE 2° GRADO	
BERGAMO	47
BRESCIA	39
COMO	31
CREMONA	6
LECCO	17
LODI	2
MANTOVA	5
MILANO	110
MONZA/BRIANZA	36
PAVIA	19
SONDRIO	3
VARESE	52
TOTALE	367

6.3.2 Il piano di verifiche della parità

Anche in relazione a quanto previsto dall'art. 1, co. 152, della legge 15/07/2015, n. 107, nel corso dell'anno scolastico 2015/16 l'USR Lombardia ha organizzato e implementato un piano ispettivo straordinario finalizzato alla verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, co. 4, della legge 10/03/2000, n. 62. La verifica riguarda in particolare le scuole secondarie di secondo grado caratterizzate da un numero di diplomati che si discosta significativamente dal numero degli alunni frequentanti le classi iniziali e intermedie.

Considerato il numero complessivo delle scuole secondarie di secondo grado operanti sul territorio regionale e considerata altresì la consistenza organica degli ispettori attualmente in servizio presso l'USR Lombardia, si è centrata l'attenzione su quelle scuole paritarie superiori che presentano le caratteristiche individuate dalla legge 107/2015, ossia un numero di diplomati significativamente alto rispetto al numero dei frequentanti le classi iniziali e terminali. Pertanto, il piano ispettivo regionale della Lombardia ha previsto più fasi:

- nella prima fase, conclusa entro il 31 dicembre 2015, ha visto sottoposti a controllo ispettivo n. 31 istituti superiori che presentano i più significativi scostamenti tra numero di diplomati e numero di frequentanti le classi iniziali; nella seconda fase, che si è avviata nel mese di gennaio 2016 e conclusa a giugno 2016, sono stati sottoposti a verifica ispettiva altri 24 istituti paritari di secondo grado che presentano scostamenti meno significativi tra numero di diplomati e numero di frequentanti le classi iniziali rispetto agli istituti della prima fase o che hanno presentato nel corso di questi ultimi anni criticità nel funzionamento, anche su segnalazione dei dirigenti degli Ambiti territoriali provinciali; nel piano straordinario di verifiche ispettive sono incluse anche 33 scuole paritarie del primo ciclo di istruzione, selezionate tra quelle che avevano ottenuto il riconoscimento di parità subito dopo l'approvazione della L.62/2000.

Nel corso dell' a.s. 2016/17 è proseguita l'attività di verifica della permanenza dei requisiti di parità estendendo ulteriormente il numero di scuole interessate; sono state infatti ispezionate:

- 64 istituti paritari di secondo grado, individuati sulla base dei medesimi criteri di potenziale criticità utilizzati nell'a.s. precedente;
- 60 scuole paritarie del primo ciclo.

Le verifiche ispettive hanno preso e prenderanno in considerazione non solo gli aspetti elencati sopra, ma anche la coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente, il rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro.

Il coordinamento ispettivo dell'USR Lombardia assicura l'armonizzazione degli interventi dei diversi ispettori coinvolti nel piano ispettivo straordinario, anche attraverso l'utilizzo condiviso della scheda di rilevazione già in uso nell'ambito delle verifiche per l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica. Nello svolgimento delle visite ispettive ci si avvale anche della collaborazione di dirigenti scolastici, specificamente formati.

7. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO NONCHÉ DEI CANALI E DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE.

L'azione di prevenzione della corruzione può efficacemente avvenire favorendo l'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi. A tal fine, particolare importanza assume il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza e, soprattutto, la definizione delle azioni di sensibilizzazione mirate a creare quel dialogo esterno Amministrazione – utente in grado di implementare il rapporto di fiducia e l'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Misura attuativa:

Nel prossimo triennio verranno individuate, tenendo conto della complessità e ramificazione del sistema scolastico e dell'ampiezza della platea degli utenti direttamente o indirettamente coinvolti nelle sue attività, meccanismi appropriati di consultazione ed informazione relativamente alla prevenzione del rischio corruzione in stretta connessione con le attività legate alla trasparenza da accompagnare alle ormai consolidate "giornate della trasparenza".

Queste rivolte agli *Stakeholders* saranno sede per l'acquisizione di suggerimenti e pareri. Ciò sia per conseguire un più capillare coinvolgimento degli *Stakeholders* sia per consentire il recepimento di istanze e delle proposte per migliorare la qualità dei servizi e, con riferimento agli aspetti della prevenzione della corruzione

8. L'ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE

Il PNA prevede che, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le Amministrazioni debbono realizzare forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione/aggiornamento del PTPC, della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché dei risultati di monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le Amministrazioni debbono, poi, tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del PTPC e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento.

Misura attuativa:

Secondo la previsione del citato art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) predispone la proposta del P.T.P.C. regionale delle istituzioni scolastiche che sarà sottoposto all'esame del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca ai fini della sua approvazione.

Al riguardo va fatto presente che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare delle forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio piano ed in sede di valutazione della sua adeguatezza.

In adempimento di tale previsione normativa, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento degli stakeholders, i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le RSU e le OO.SS. delle istituzioni scolastiche sono invitate a presentare eventuali proposte e/o osservazioni di cui il RPC terrà conto in sede di elaborazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

A tal fine viene reso disponibile il testo provvisorio del proprio P.T.P.C. - anni 2016-2018 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'USR.

Tutti i soggetti interessati potranno trasmettere il proprio contributo propositivo con le modalità successivamente comunicate.

In vista della realizzazione dell'attività di consultazione vengono individuati i seguenti *stakeholders* del sistema scolastico regionale lombardo, da interpellare per la formulazione definitiva del PTPC:

- a. Livello istituzionale:
 - Regione Lombardia
 - ANCI
 - Prefetture
- b. Sindacati:
 - OO.SS. comparto scuola (livello regionale)
 - OO.SS. area V (livello regionale)
- c. Associazioni:
 - Associazionismo professionale
 - Genitori
 - Studenti (Consulte)
- d. Mondo produttivo e imprenditoriale regionale
- e. Dirigenti scolastici, Docenti, Ata

8.1 La consultazione on-line

La bozza del presente PTPC è stata posta in consultazione pubblica mediante una specifica rilevazione on-line, attiva dal 9 al 19 giugno '16. La modalità on-line è stata adottata al fine di consentire la partecipazione

alla consultazione sia di stakeholder istituzionali o comunque associati in forme collettive (vedi elenco a pag.56) sia a singoli individui, variamente interessati al sistema scolastico lombardo.

Per la realizzazione della consultazione on-line è stato predisposto il seguente questionario:

1. NOTIZIE SUL COMPILATORE:

- Cognome/Nome: _____
- Categoria di appartenenza:
 - Dirigente scolastico
 - Docente
 - ATA
 - Genitore
 - Studente
- In qualità di rappresentante (specificare)
 - dell'ente/istituzione: _____
 - dell'organizzazione sindacale: _____
 - dell'associazione professionale: _____
 - dell'associazione genitori: _____
 - dell'associazione studenti: _____

2. RILEVANZA DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

- Ritieni che il tema della corruzione interessi il sistema scolastico lombardo ... ?
 - ... nella prospettiva di garantire più correttezza nei procedimenti amministrativi legati alla gestione del bilancio delle scuole
 - ... al fine di contenere abusi e favoritismi da parte delle figure dirigenziali
 - ... perché c'è bisogno di maggiore trasparenza e chiarezza nella gestione di tutte le scelte che riguardano la vita scolastica
 - ... dal punto di vista educativo e del contributo che la scuola può dare nell'educare le nuove generazioni
 - ... la scuola non è minimamente interessata da fenomeni corruttivi e non sarebbe pertanto necessaria una specifica attività di prevenzione

3. LE MISURE PREVISTE DAL PTCP REGIONALE

○ GLI ATTORI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE

- Ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) [par. 2.2]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Sono chiari i compiti del Responsabile PC?				
È chiaro il livello di responsabilità dell'RPC?				
Appare operativamente praticabile l'azione dell'RPC come descritta nel Piano?				

- Ruolo dei referenti della PC [par.2.3]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Sono chiari i compiti dei Referenti territoriali della PC?				
È chiaro il livello di responsabilità dei Referenti territoriali della PC?				
Appare operativamente praticabile l'azione dei Referenti territoriali della PC come descritta nel Piano?				

- Ruolo dei Dirigenti scolastici [par. 2.4]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Sono chiari i compiti dei Dirigenti scolastici?				
È chiaro il livello di responsabilità dei Dirigenti scolastici?				
Appare operativamente praticabile l'azione dei Dirigenti scolastici come descritta nel Piano?				

- Ruolo del personale docente e ATA [par. 2.5]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Sono chiari i compiti del personale docente e ATA?				
È chiaro il livello di responsabilità del personale docente e ATA?				
Appare operativamente praticabile l'azione del personale docente e ATA come descritta nel Piano?				

- Ruolo degli organi di controllo [par. 2.7]

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Sono chiari i compiti degli organi di controllo?				
È chiaro il livello di responsabilità degli organi di controllo?				
Appare operativamente praticabile l'azione degli organi di controllo come descritta nel Piano?				

○ LA GESTIONE DEL RISCHIO

- Analisi del contesto esterno [par. 4.2.1]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
L'analisi del contesto esterno appare completa ed esaustiva?				
L'analisi del contesto esterno è significativa ai fini del Piano?				

- Analisi del contesto interno [par. 4.2.2]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
L'analisi del contesto interno appare completa ed esaustiva?				
L'analisi del contesto interno è significativa ai fini del Piano?				

- Analisi e individuazione dei processi "a rischio" nelle istituzioni scolastiche [par. da 4.3 a 4.8]

1. Le aree di rischio e i processi:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Il modello del processo di gestione del rischio risulta chiaro?				
Il modello del processo di gestione del rischio appare praticabile nel contesto scolastico?				

2. Proposta di attivazione di un tavolo regionale e di tavoli provinciali/interprovinciali con il coinvolgimento di Dirigenti scolastici, DSGA, revisori dei conti, per analizzare i diversi contesti, identificare i rischi, individuare le misure di prevenzione praticabili, formulare proposte per il PTCP regionale:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
La proposta di attivazione di tavoli per l'analisi condivisa del processo di gestione del rischio appare efficace?				
La proposta di attivazione di tavoli per l'analisi condivisa del processo di gestione del rischio è praticabile?				

○ LE MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Misure rimandate al livello dell'amministrazione centrale [par. 5.1]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Le misure anticorruzione rimandate al livello dell'amministrazione centrale risultano chiare?				
Appare opportuno il rinvio di tali misure a livello dell'amministrazione centrale?				

- Misure per la trasparenza [par. 5.2 e 5.3]:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Le misure per la trasparenza indicate nel Piano risultano chiare?				
Le misure per la trasparenza indicate nel Piano risultano operativamente praticabili?				
La misura attuativa indicata nel piano sui bandi di gara e contratti è utile e praticabile?				

- Misure per la tutela del *whistleblower* [par. 5.5] (valutazione della chiarezza della misura, della praticabilità operativa, dell'efficacia della misura attuativa indicata)

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
Le misure per la tutela del <i>whistleblower</i> indicate nel Piano risultano chiare?				
Le misure per la tutela del <i>whistleblower</i> indicate nel Piano risultano operativamente praticabili?				
Le misure per la tutela del <i>whistleblower</i> indicate nel Piano appaiono potenzialmente efficaci ?				

- Misure sulla formazione del personale [par. 5.6]:

1. Dirigenti scolastici:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
I Dirigenti scolastici necessitano di formazione specifica sui contenuti del Piano?				
Le iniziative formative previste dal Piano appaiono significative ed efficaci?				

2. DSGA/personale amministrativo:

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
I DSGA e il personale amministrativo delle scuole necessitano di formazione specifica sui contenuti del Piano?				
Le iniziative formative previste dal Piano appaiono significative ed efficaci?				

3. Docenti :

Livello (da 1=minimo a 4=massimo)	1	2	3	4
I docenti delle scuole necessitano di formazione specifica sui contenuti del Piano?				

Le iniziative formative previste dal Piano appaiono significative ed efficaci?				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture [par. 5.7]: 				
<i>Livello (da 1=minimo a 4=massimo)</i>	1	2	3	4
La misura di promozione diffusa del Patto di integrità risulta chiara?				
La misura di promozione diffusa del Patto di integrità operativamente praticabile e potenzialmente efficace?				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure relative al monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti [par. 5.8]: 				
<i>Livello (da 1=minimo a 4=massimo)</i>	1	2	3	4
Le misure per il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti descritte nel Piano risultano chiare?				
Le misure per il monitoraggio del rispetto dei termini risultano operativamente praticabili e potenzialmente efficaci?				
<ul style="list-style-type: none"> ○ ALTRE MISURE ▪ Attività di educazione alla legalità [par. 6.1]: 				
<i>Livello (da 1=minimo a 4=massimo)</i>	1	2	3	4
Le attività di educazione alla legalità realizzate e programmate appaiono coerenti con gli obiettivi di prevenzione della corruzione?				
Le attività di educazione alla legalità realizzate e programmate sono complete e efficaci?				
<p>4. Proposte/osservazioni conclusive (solo nel caso di "In qualità di rappresentante"):</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				

8.2 I risultati dell'attività di consultazione

I tempi ridotti della consultazione, nonché il particolare momento dell'anno scolastico, nel quale essa si è realizzata, non hanno favorito una partecipazione ampia e significativamente rappresentativa. Il questionario on-line è stato infatti compilato da 30 soggetti:

- 27 individuali: 18 dirigenti scolastici, 5 docenti, 2 ATA, 2 studenti
- 3 enti/organizzazioni: 1 sindacato (SNALS), 2 associazioni di genitori (AGE, FAES)

Si riportano, di seguito, gli elementi informativi più significativi ricavabili dall'elaborazione dei questionari compilati.

- Un primo dato significativo riguarda una sintetica rilevazione, posta in premessa del questionario, sulla rilevanza attribuita all'attività di prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche. Il compilatore era invitato a scegliere (con possibilità di selezionare più di una risposta) tra cinque diversi completamenti della frase "Ritieni che il tema della corruzione interessi il sistema scolastico lombardo ...", con il seguente esito:

	ricorrenze	%
<i>... nella prospettiva di garantire più correttezza nei procedimenti amministrativi legati alla gestione del bilancio delle scuole</i>	11	36,7
<i>... al fine di contenere abusi e favoritismi da parte delle figure dirigenziali</i>	4	13,3
<i>... perché c'è bisogno di maggiore trasparenza e chiarezza nella gestione di tutte le scelte che riguardano la vita scolastica</i>	14	46,7
<i>... la scuola non è minimamente interessata da fenomeni corruttivi e non sarebbe pertanto necessaria una specifica attività di prevenzione</i>	2	6,7
<i>... dal punto di vista educativo e del contributo che la scuola può dare nell'educare le nuove generazioni</i>	21	70,0

Per quanto il campione si possa considerare statisticamente poco significativo, è certamente interessante rilevare come l'opzione di gran lunga più selezionata (70% delle risposte) sia quella che tende a riconoscere e valorizzare il ruolo educativo, proprio della scuola, come il contributo più significativo che il sistema educativo regionale può realizzare per prevenire culturalmente i fenomeni corruttivi.

- Complessivamente il questionario on-line ha richiesto di attribuire un valore da 1 a 4 (1=minimo, 4=massimo), per ciascuno dei 43 item su cui è stato articolato. Una possibile misura del gradimento attribuito al PTPC può considerarsi, pertanto, la distribuzione dei livelli di valutazione complessivamente considerati:

1	2	3	4
4,1 %	26,9 %	50,4 %	19,4 %

Come è evidente circa il 70% delle risposte si colloca nella fascia di valutazione più elevata, 3 o 4, restituendo così un giudizio sintetico del documento complessivamente positivo.

- La costruzione dei diversi item è stata finalizzata a rilevare, per ciascuna sezione della bozza del PTPC, il livello di "chiarezza" dei contenuti proposti (es. *"Le misure per la trasparenza indicate nel Piano risultano chiare?"*) e la "praticabilità operativa" delle soluzioni adottate (Es. *"Le misure per la trasparenza indicate nel Piano risultano operativamente praticabili?"*). Sommando tutte le valutazioni degli item relativi alla dimensione della "chiarezza" e quelli relativi alla "praticabilità" si ottiene il seguente quadro sintetico:

	1	2	3	4
CHIAREZZA	3,6 %	23,6 %	52,9 %	20,0 %
PRATICABILITA'	5,4 %	33,9 %	50,8 %	9,9 %

In generale appare maggiormente valorizzato il livello di "chiarezza" del documento e dei suoi contenuti (70,9% di valutazioni 3 e 4) rispetto alla "praticabilità operativa" delle soluzioni proposte (61,7 %).

- Complessivamente gli item che riscuotono maggiori consensi, riscontrando punteggi di valutazione particolarmente positivi, sono le due domande relative alla sezione del PTPC che presenta le attività di educazione alla legalità promosse dall'USR (*"Le attività di educazione alla legalità realizzate e programmate appaiono coerenti con gli obiettivi di prevenzione della corruzione?"* *"Le attività di educazione alla legalità realizzate e programmate sono complete e efficaci?"*), entrambe con l'82,8% di valutazioni 3 o 4.

- Punteggi molto elevati ottengono tutti gli item che si riferiscono al bisogno di formazione del personale scolastico sui temi dell'anticorruzione: *"Necessitano di formazione specifica sui contenuti del Piano ...*
 - ... i DSGA e il personale amministrativo delle scuole"* : 55,2 % di risposte con valutazione 4
 - ... i docenti delle scuole"* : 55,2 % di risposte con valutazione 4
 - ... i dirigenti scolastici"* : 44,8 % di risposte con valutazione 4

In conclusione dell'attività di consultazione pubblica sulla proposta del PTPC emergono i seguenti orientamenti, quali contributi alla elaborazione e ai futuri aggiornamenti del Piano:

- il testo del Piano è considerato complessivamente chiaro e comprensibile, anche se la praticabilità operativa delle proposte appare ancora da verificare;
- viene evidenziata e rivendicata con forza la specificità del contributo che la scuola può fornire all'azione preventiva nei confronti della corruzione, attraverso la propria azione educativa quotidiana e continua;
- emerge una rilevante domanda di formazione, sui contenuti e gli orientamenti operativi del Piano, da parte di tutte le componenti professionali del mondo della scuola e a tutte rivolta.

9. IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

La normativa di riferimento prevede specifiche attività di monitoraggio volte a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal PTPC.

I dirigenti di ambito territoriale, anche in qualità di referenti della Prevenzione della corruzione, interpellati i dirigenti scolastici del territorio provinciale di competenza hanno inviato al Responsabile della prevenzione della corruzione una relazione, entro il 15 novembre di ciascun anno, contenente lo stato di attuazione delle misure previste. Tale monitoraggio riguarda anche i rapporti tra le istituzioni scolastiche ed i soggetti che con questa stipulano contratti, o che sono destinatari di autorizzazioni, concessioni e/o vantaggi personali o ad essi correlati.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può, in qualsiasi momento, richiedere ai Referenti informazioni e dati relativi a determinati settori di attività.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni scritte e/o verbali ai referenti, ai dirigenti scolastici e al personale docente ed ATA su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può monitorare, anche a campione, i rapporti tra le istituzioni scolastiche ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti ed i dipendenti della specifica scuola.

Può, inoltre, effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche presso le istituzioni scolastiche.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione tiene conto, infine, di segnalazioni/reclami non anonimi provenienti da interlocutori istituzionali, da singoli portatori di interessi ovvero da cittadini, anche inoltrate tramite una specifica casella di posta elettronica istituzionale, in corso di attivazione, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il responsabile della prevenzione provvede alla stesura della relazione, di cui all'articolo 1, comma 14, della L. 190/2012 che riporta risultati dell'attività svolta nel corso dell'anno, da inviare all'organo di indirizzo politico e da pubblicare sul sito istituzionale dell'USR nella sezione trasparenza.

9.1 RISULTANZE DEL MONITORAGGIO 2017 SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Con nota prot. 22761 del 23/10/2017, il RPCT delle Istituzioni Scolastiche per la Lombardia ha richiesto ai Referenti, come previsto dalla vigente normativa, la predisposizione della relazione annuale in merito alle attività di supporto alla prevenzione della corruzione e agli adempimenti in materia di trasparenza.

Più precisamente, è stato chiesto di :

- 1) Dati su accesso civico semplice e accesso generalizzato
- 2) Risultanze dell'attività di verifica dell'efficacia delle misure già poste in essere per prevenire i fenomeni corruttivi
- 3) Rapporti tra le istituzioni scolastiche ed i soggetti che con queste stipulano contratti, o che sono destinatari di autorizzazioni, concessioni e/o vantaggi personali o ad essi correlati
- 4) Proposte di eventuali misure specifiche da adottare
- 5) Indicazione di ogni criticità e/o aspetti positivi, anche in ordine all'attività di formazione ricevuta in merito, eventualmente affrontata e ogni fattispecie ritenute degna di segnalazione
- 6) Fatti o situazioni rilevanti ai fini della corruzione che hanno coinvolto le Istituzioni Scolastiche
- 7) Attività di monitoraggio sullo stato delle pubblicazioni, da parte delle scuole, nelle sezioni Amministrazione Trasparente dei rispettivi siti web

Con riferimento al punto 1, i monitoraggi attivati all'interno di ciascun Ambito territoriale hanno fornito il seguente esito per l'anno 2017: 88 accessi semplici, 64 accessi FOIA.

Con riferimento al punto 2, tutte le scuole della regione definiscono efficaci e adeguate le misure anticorruzione poste in essere nella prima fase di attuazione del PTPC (formazione con la messa a disposizione di materiali e strumenti per l'aggiornamento di AT, whistleblowing,), non fornendo evidenze circa la possibilità del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Per quanto concerne il punto 3, non sono emerse criticità da segnalare ad eccezione di 3 situazioni, relative alla violazione della normativa sulla trasparenza in materia di gare di appalto, denunciate da un operatore privato, che hanno interessato altrettante scuole delle province di Monza, Mantova e Pavia.

Rispetto a tali situazioni, per il tramite dei Referenti, il RPC ha attivato tempestivamente un'interlocuzione con le scuole interessate, volta a raccogliere ogni utile elemento sui fatti denunciati e a verificare l'effettiva mancata pubblicazione delle documentazioni relative nell'apposita sezione di AT. L'esito della rilevazione messa in atto ha permesso di guidare le scuole nella regolarizzazione delle carenze riscontrate.

Con riferimento al punto 4, la quasi totalità delle scuole auspica una maggiore interoperabilità e sinergia tra piattaforme e tra sistemi informatici, in modo da potenziare gli aspetti di trasparenza, agevolando altresì l'inserimento dei dati e la consultazione. In diversi casi si propone la promozione di ulteriori percorsi di formazione finalizzati a garantire ai DS, ai DSGA e al personale amministrativo un aggiornamento costante e completo.

Relativamente al punto 5: le scuole segnalano un sovraccarico di lavoro, con un notevole investimento in termini di tempo per gli uffici, già oberati dalla normale attività amministrativa, con scadenze sempre più pressanti e carenze di organico, aggravate dall'impossibilità di sostituire il personale assente e da avvicendamenti di personale senza esperienza di lavoro.

Quanto al punto 6: nessun Istituto riporta casi rilevanti ai fini della corruzione.

**ELENCO DIRIGENTI SCOLASTICI IN SERVIZIO NELLE SCUOLE STATALI DELLA LOMBARDIA a.s. 2017/18
responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati**

Prov	Comune	Tipologia istituzione scolastica	Denominazione	Cognome Nome DIRIGENTE SCOLASTICO	
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ALBANO S.ALESSANDRO	DE FIORI	ALESSANDRA
BG	ALBINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ALBINO - G.SOLARI	MIGANI	VERONICA
BG	ALBINO	ISTITUTO SUPERIORE	OSCAR ARNULFO ROMERO	PERACCHI	MARIA
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ALMENNO S.BARTOLOMEO L.ANGELINI	D'AVANZO	GIUSEPPINA
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII	DESCROVI	MARIA GIOVANNA
BG	ALZANO LOMBARDO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ALZANO LOMBARDO	CANCELLI	CLAUDIO
BG	ALZANO LOMBARDO	LICEO SCIENTIFICO	EDOARDO AMALDI	PERGAMI	FRANCESCA
BG	ARCENE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARCENE - C.CONSONNI	GUELI	ANGELO
BG	AZZANO SAN PAOLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	AZZANO SAN PAOLO GIOVANNI XXIII	CICCHIRILLO	ALFONSO
BG	BAGNATICA	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAGNATICA	MERLINI	PAOLO MARIO
BG	BARIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BARIANO	PELLEGRINI	SIMONETTA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO DE AMICIS	GHILARDI	CLAUDIO
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - S.LUCIA	ZONCA	FRANCESCA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - V.MUZIO	BONAZZI	ANNALISA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - MAZZI	PIOSELLI	ANDREA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - DONADONI	VITALI	NICOLETTA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - DA ROSCIATE	IULIANO	ANTONETTA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - CAMOZZI	MAZZOLENI	BARBARA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO - G.D. PETTENI	RAIMONDI	PAOLA MARIA
BG	BERGAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BERGAMO "I MILLE"	AMODEO	MARIA
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	CESARE PESENTI	PACATI	MARCO
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	MARIAGRAZIA MAMOLI	FERRARINI	ARMANDA
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	CATERINA CANIANA	BERTA	CLAUDIO
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	MARIO RIGONI STERN	SCAFFIDI	CARMELO
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	GIULIO NATTA	AMODEO	MARIA
BG	BERGAMO	ISTITUTO SUPERIORE	GUIDO GALLI	RUSSO	LEONARDO
BG	BERGAMO	CPIA	CPIA 1 BERGAMO	D'ONGHIA	GIANCARLO
BG	BERGAMO	LICEO CLASSICO	PAOLO SARPI	SIGNORI	ANTONIO

BG	BERGAMO	ISTITUTO MAGISTRALE	P. SECCO SUARDO	MASTROROCCO	LUCIANO
BG	BERGAMO	ISTITUTO MAGISTRALE	GIOVANNI FALCONE	FARISE'	GLORIA
BG	BERGAMO	LICEO SCIENTIFICO	FILIPPO LUSSANA	MAESTRINI	STEFANIA
BG	BERGAMO	LICEO SCIENTIFICO	LORENZO MASCHERONI	PUNZI	UGO
BG	BERGAMO	LICEO ARTISTICO	GIACOMO E PIO MANZU'	BOTTI	CESARE EMER
BG	BERGAMO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VITTORIO EMANUELE II	GIAVERI	PATRIZIA
BG	BERGAMO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	BORTOLO BELOTTI	VEZZOLI	GIOVANNI CARLO
BG	BERGAMO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	PIETRO PALEOCAPA	CHIAPPA	IMERIO
BG	BERGAMO	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	GIACOMO QUARENGHI	PERLETTI	ELSA
BG	BONATE DI SOTTO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BONATE SOTTO "CLARA LEVI"	BONACINA	MARTA
BG	BONATE SOPRA	ISTITUTO COMPRENSIVO	BONATE SOPRA "ALDO MORO"	DE FRANCISCI	FRANCESCO
BG	BORGO DI TERZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BORGO DI TERZO	DE FIORI	ALESSANDRA
BG	BREMBATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	BREMBATE SOTTO	CATTANEO	MARILIA
BG	BREMBATE DI SOPRA	ISTITUTO COMPRENSIVO	BREMBATE SOPRA - F. DELL'ORTO	LOCATELLI	CRISTINA
BG	CALCINATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	CALCINATE - ALDO MORO	MAZZAFERRO	ALESSANDRO DOMENIC
BG	CALCIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CALCIO MARTIRI DELLA RESISTENZA	PALOSCHI	LUDOVICA
BG	CALUSCO D'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CALUSCO D'ADDA	SALA	GIOVANNA LAURA
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CAPRIATE S.G. " A. MANZONI"	SANTINI	PATRIZIA
BG	CARAVAGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CARAVAGGIO MASTRI CARAVAGGINI	PELLEGRINI	SIMONETTA
BG	CARAVAGGIO	LICEO SCIENTIFICO	GALILEO GALILEI	VENTURELLI	CLAUDIO
BG	CARVICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CARVICO - E. FERMI	QUADRI	ANDREA
BG	CASAZZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CASAZZA	SAVIO	MARIA ANTONIA
BG	CASIRATE D'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CASIRATE D'ADDA	PEREGO	ORNELLA
BG	CASTELLI CALEPIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO	MARAFANTE	SIMONETTA
BG	CHIUDUNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO CHIUDUNO	GINESI	VIRGINIA
BG	CISANO BERGAMASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CISANO BERGAMASCO	CAMPISI	FRANCESCANTONIO
BG	CISERANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	CISERANO	MARCIANO	GAETANO
BG	CLUSONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	CLUSONE	CARRARA	ANDREA
BG	CLUSONE	ISTITUTO SUPERIORE	ANDREA FANTONI	VICINI	ROBERTO
BG	COLOGNO AL SERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	COLOGNO - "ABATE G.BRAVI"	VEZZOLI	GIOVANNI CARLO
BG	COSTA VOLPINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	COSTA VOLPINO	RINALDI	NICO

BG	COVO	ISTITUTO COMPRESIVO	COVO - L. LOTTO	DI LORENZO	IORELLA
BG	CURNO	ISTITUTO COMPRESIVO	CURNO	ROTA	ROSARITA
BG	DALMINE	ISTITUTO COMPRESIVO	DALMINE "A. MORO"	MAFFIOLETTI	ELENA
BG	DALMINE	ISTITUTO COMPRESIVO	G. CARDUCCI	GRITTI	MARILENA
BG	DALMINE	ISTITUTO SUPERIORE	LUIGI EINAUDI	CARTASEGNA	MARIA NADIA
BG	DALMINE	ISTITUTO SUPERIORE	GUGLIELMO MARCONI	CHIAPPA	MAURIZIO ADAMO
BG	FARA GERA D'ADDA	ISTITUTO COMPRESIVO	FARA D'ADDA	GRAZIOLI	DANIELA CATIA
BG	GANDINO	ISTITUTO COMPRESIVO	GANDINO	MIGANI	VERONICA
BG	GAZZANIGA	ISTITUTO COMPRESIVO	GAZZANIGA	BERRA	ELENA MARGHERITA
BG	GAZZANIGA	ISTITUTO SUPERIORE	VALLE SERIANA	MASSERINI	ALESSIO
BG	GORLAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	GORLAGO - ALDO MORO	REMIGI	MARCO
BG	GORLE	ISTITUTO COMPRESIVO	GORLE	BOTTI	CESARE EMER
BG	GROMO	ISTITUTO COMPRESIVO	GROMO - SORELLE DE MARCHI	VICINI	ROBERTO
BG	GRUMELLO DEL MONTE	ISTITUTO COMPRESIVO	GRUMELLO DEL MONTE -DON BELOTTI	BASSI	NICOLETTA
BG	LEFFE	ISTITUTO COMPRESIVO	LEFFE	MASSERINI	ALESSIO
BG	LOVERE	ISTITUTO COMPRESIVO	LOVERE	SIRTOLI	MONICA
BG	LOVERE	ISTITUTO SUPERIORE	DECIO CELERI	CAMPANA	GIOVAN BATTISTA
BG	LOVERE	ISTITUTO SUPERIORE	IVAN PIANA	ZANDONAI	CELESTINA
BG	LOVERE	CONVITTO NAZIONALE	C. BATTISTI	SPANDRE	FEDERICO
BG	MAPELLO	ISTITUTO COMPRESIVO	MAPELLO - PIERA GELPI	AMBROSINI	STEFANIA
BG	MARTINENGO	ISTITUTO COMPRESIVO	MARTINENGO	CARFAGNO	MARIA
BG	MOZZANICA	ISTITUTO COMPRESIVO	MOZZANICA "L. DA VINCI"	GIPPONI	IRMA GIUSEPPINA
BG	NEMBRO	ISTITUTO COMPRESIVO	NEMBRO - E.TALPINO	SCHENA	GIORGIO
BG	NEMBRO	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	ALFREDO SONZOGNI	SAGE	LOUISE VALERIE
BG	OSIO SOPRA	ISTITUTO COMPRESIVO	OSIO SOPRA	CHIAPPA	MAURIZIO ADAMO
BG	OSIO SOTTO	ISTITUTO COMPRESIVO	OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII	AGOSTINETTI	MIRKA
BG	PALADINA	ISTITUTO COMPRESIVO	PALADINA - A. TIRABOSCHI	MAINI	PIERPAOLO
BG	PONTE NOSSA	ISTITUTO COMPRESIVO	PONTE NOSSA	CARRARA	ANDREA
BG	PONTE SAN PIETRO	ISTITUTO COMPRESIVO	PONTE S. PIETRO	CARTASEGNA	MARIA NADIA
BG	PRESEZZO	ISTITUTO SUPERIORE	BETTY AMBIVERI	ROTA	ROSARITA
BG	PRESEZZO	ISTITUTO SUPERIORE	MAIRONI DA PONTE	NIELFI	CARLA
BG	RANICA	ISTITUTO COMPRESIVO	RANICA - MARIA PIAZZOLI	ARMANNI	FRANCESCA
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	ISTITUTO COMPRESIVO	ROMANO DI LOMBARDIA "E.FERMI"	GIAVERI	PATRIZIA

BG	ROMANO DI LOMBARDIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ROMANO DI LOMBARDIA"GB. RUBINI"	ALBONETTI	GLORIA
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	ISTITUTO SUPERIORE	G.B. RUBINI	VILLA	GABRIELLA
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	ISTITUTO SUPERIORE	DON LORENZO MILANI	ALBONETTI	GLORIA
BG	ROVETTA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ROVETTA - IC ANDREA FANTONI	MARTIN	MASSIMILIANO
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SAN GIOVANNI BIANCO	BONZI	FRANCO
BG	SAN PAOLO D'ARGON	ISTITUTO COMPRENSIVO	SAN PAOLO D'ARGON	RAIMONDI	PAOLA MARIA
BG	SAN PELLEGRINO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	S. PELLEGRINO TERME	BERETTA	MARIA CARMEN
BG	SAN PELLEGRINO TERME	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	DI SAN PELLEGRINO TERME	CAMPANELLI	BRIZIO LUIGI
BG	SANT'OMOBONO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	S. OMOBONO TERME	D'ONGHIA	GIANCARLO
BG	SARNICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SARNICO - E. DONADONI	POLI	GIAMPIETRO
BG	SARNICO	ISTITUTO SUPERIORE	SERAFINO RIVA	SPAGNOLELLO	SALVATORE
BG	SCANZOROSCIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SCANZOROSCIATE	AIROLDI	LUIGI
BG	SERiate	ISTITUTO COMPRENSIVO	SERiate - CESARE BATTISTI	ALBERTI	SILVIA
BG	SERiate	ISTITUTO COMPRENSIVO	SERiate - ALDO MORO	PERRI	LUCIA
BG	SERiate	ISTITUTO SUPERIORE	ETTORE MAJORANA	CROTTI	ANNA MARIA
BG	SERINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SERINA	BONZI	FRANCO
BG	SORISOLE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SORISOLE "A. LANFRANCHI"	FUMAGALLI	RITA
BG	SOVERE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SOVERE "DANIELE SPADA"	LENTINI	SALVATORE
BG	SPIRANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SPIRANO	GAMBA	PIETRO ENRICO
BG	STEAZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	STEAZZANO "CAROLI"	GIBELLINI	MARIA EMILIA
BG	SUISIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"	VILLA	ROBERTA
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAVERNOLA BERGAMASCA	RINALDI	NICO
BG	TERNO D'ISOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	TERNO ISOLA -PADRE C.ALBISETTI	GUALANDRIS	ROSA
BG	TORRE BOLDONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI	CAMPANELLI	BRIZIO LUIGI
BG	TRESCORE BALNEARIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	TRESCORE BALNEARIO	CHIODINI	RAFFAELLA
BG	TRESCORE BALNEARIO	ISTITUTO SUPERIORE	LORENZO LOTTO	FERRETTI	LAURA
BG	TRESCORE BALNEARIO	ISTITUTO SUPERIORE	LORENZO FEDERICI	VARANI	VALERIANO
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	TREVIGLIO "GROSSI"	SUDATI	MARIA NICOLETTA
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	TREVIGLIO "DE AMICIS"	FINARDI	DONATELLA
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO SUPERIORE	SIMONE WEIL	BERTOLINI	MARIA GLORIA
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO SUPERIORE	ARCHIMEDE	PARDI	MARIA CHIARA
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO SUPERIORE	GAETANO CANTONI	TOMASONI	SIMONA ELENA
BG	TREVIGLIO	ISTITUTO SUPERIORE	ZENALE E BUTINONE	PELLEGRINI	PAOLA

BG	TREVIGLIO	ISTITUTO SUPERIORE	GUGLIELMO OBERDAN	BERTOLINI	MARIA GLORIA
BG	TREVIGLIO	CPIA	CPIA 2 BERGAMO	PARDI	MARIA CHIARA
BG	TREVILOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO "C. ZONCA"	GIBELLINI	MARIA EMILIA
BG	URGNANO	ISTITUTO COMPRESIVO	URGNANO "B. COLLEONI"	CATTANEO	VALERIA
BG	VAL BREMBILLA	ISTITUTO COMPRESIVO	VAL BREMBILLA-GIOVANNI XXIII	AMBROSI	FRANCO
BG	VALNEGRA	ISTITUTO COMPRESIVO	VALNEGRA - F. GERVASONI	GOTTI	CLAUDIO ANTONIO
BG	VERDELLINO	ISTITUTO COMPRESIVO	VERDELLINO - ZINGONIA	MORA	EUGENIO GAETANO
BG	VERDELLO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO VERDELLO	GUELI	ANGELO
BG	VERTOVA	ISTITUTO COMPRESIVO	VERTOVA	BERRA	ELENA MARGHERITA
BG	VILLA D'ALME'	ISTITUTO COMPRESIVO	VILLA D'ALME	ROTA	MARTA BEATRICE
BG	VILLA DI SERIO	ISTITUTO COMPRESIVO	VILLA DI SERIO - F.NULLO	PERLETTI	ELSA
BG	VILLONGO	ISTITUTO COMPRESIVO	VILLONGO	MASTROGIOVANNI	MARIA LUISA
BG	VILMINORE DI SCALVE	ISTITUTO COMPRESIVO	VILMINORE DI SCALVE	MARTIN	MASSIMILIANO
BG	ZANICA	ISTITUTO COMPRESIVO	ZANICA	CICCHIRILLO	ALFONSO
BG	ZOGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	ZOGNO	GOTTI	CLAUDIO ANTONIO
BG	ZOGNO	ISTITUTO SUPERIORE	DAVID MARIA TUROLDI	GHILARDI	CLAUDIO
BS	ADRO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. STATALE ADRO	POLI	GIAMPIETRO
BS	ARTOGNE	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE	ABONDIO	PAOLA
BS	AZZANO MELLA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC AZZANO MELLA	FESTA	FEDERICA
BS	BAGNOLO MELLA	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. BAGNOLO MELLA	SCAGLIA	RITA
BS	BAGOLINO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI BAGOLINO	ARISTO	PIETRO ANDUS
BS	BEDIZZOLE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BEDIZZOLE	STEFANO	SABINA
BS	BIENNO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPR. DI BIENNO	CASTAGNARO	MARIA RAFFAELLA
BS	BORG SAN GIACOMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BORG SAN GIACOMO	ALBINI	ANGIOLINO
BS	BORGOSATOLLO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BORGOSATOLLO	CHIODA	VILMA
BS	BOTTICINO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO BOTTICINO	RUGGERI	DENIS
BS	BOVEZZO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BOVEZZO	STEFANONI	ELENA
BS	BRENO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC F.TONOLINI BRENO	GHEZA	PAOLO
BS	BRENO	ISTITUTO SUPERIORE	F.TASSARA - G.GHISLANDI	PUGLIESE	ROBERTA
BS	BRENO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO C.GOLGI	PAPALE	ALESSANDRO
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC FRANCHI SUD2 BRESCIA	RUBAGOTTI	ADRIANA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CENTRO 3 BRESCIA	GUCCIONE	GREGORIA LOREDANA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA	TESTA	ANNA MARIA
BS	BRESCIA	ISTITUTO	IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA	PORCIELLO	PAOLINO

		COMPRESIVO			
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA	BATTAGLIA	STEFANIA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CENTRO 1 BRESCIA	COPPINI	GIULIA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA	BORTOLOTTI	NORMA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC NORD 1 BRESCIA	CONTE	ERSILIA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. NORD 2 BRESCIA	BONOMINI	LAURA MARIA LUISA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC COLOMBO OVEST 1 BRESCIA	BONOMINI	LAURA MARIA LUISA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC OVEST 2 BRESCIA	GALERI	PATRIZIA
BS	BRESCIA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA	ARCHETTI	CATERINA
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	ASTOLFO LUNARDI	TADDEI	PAOLO
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	"SRAFFA" - BRESCIA	BECILLI	GIORGIO
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	CAMILLO GOLGI	D'ANNA	FRANCESCA
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	"ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA	ROSA	GIOVANNI
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	"FORTUNY" - BRESCIA	TORTELLI	GIORGIO
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"	GERRI	LUCIANO
BS	BRESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	I.S. CASTELLI	TEBALDINI	SIMONETTA
BS	BRESCIA	CPIA	CPIA 1 BRESCIA	MAZZARELLA	NINO
BS	BRESCIA	LICEO CLASSICO	"ARNALDO" - BRESCIA	BOZZI	ANGELA
BS	BRESCIA	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO VERONICA GAMBARA	SPINELLI	GIOVANNI
BS	BRESCIA	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO SCIENZE UMANE F. DE ANDRE'	VENUTI	RITA
BS	BRESCIA	LICEO SCIENTIFICO	CALINI	TAROLLI	MARCO
BS	BRESCIA	LICEO SCIENTIFICO	"COPERNICO" - BRESCIA	TONIDANDEL	LUCIANO
BS	BRESCIA	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO	COSENTINO	MASSIMO
BS	BRESCIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	"PASTORI" - BRESCIA	BELLUZZO	AUGUSTO
BS	BRESCIA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	"ABBA-BALLINI" - BRESCIA	LAZZARI	ELENA
BS	CALCINATO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC D.ALIGHIERI CALCINATO	BATTAGLIA	STEFANIA
BS	CALVISANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CALVISANO	BONAZZOLI	PAOLA
BS	CAPO DI PONTE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE	RICCI	GIACOMINO
BS	CAPRIOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC A.MORO CAPRIOLO	MAGRI	FERNANDO
BS	CARPENEDOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CARPENEDOLO	LEORATI	PATRIZIA
BS	CASTEGNATO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO CASTEGNATO	SCOLARI	GIOVANNI STEFANO
BS	CASTEL MELLA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CASTEL MELLA	MARTINUZ	ALBERTO
BS	CASTELCOVATI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CASTELCOVATI	SCALVINI	ANNA MARIA

BS	CASTENEDOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC L.DA VINCI CASTENEDOLO	STEFANO	SABINA
BS	CASTREZZATO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CASTREZZATO CAP.	MONTANARO	GIOVANNI
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC"G. BEVILACQUA" CAZZAGO	CASSARINO	MARIA ROSARIA
BS	CEDEGOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC " B. ZENDRINI " CEDEGOLO	RICCI	GIACOMINO
BS	CELLATICA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI CELLATICA - COLLEBEATO	BARILE	GIOVANNI
BS	CHIARI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.1"MARTIRI LIBERTA' CHIARI	GRITTI	PATRIZIA
BS	CHIARI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CHIARI "A. TOSCANINI"	GRITTI	PATRIZIA
BS	CHIARI	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "L.EINAUDI"	FERRARI	VITTORINA
BS	CHIARI	CPIA	CPIA 3 BRESCIA	CADEI	GIANLUIGI
BS	CIVIDATE CAMUNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CIVIDATE CAMUNO	SALVETTI	ROBERTO
BS	COCCAGLIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO COCCAGLIO	UBOLDI	DAVIDE
BS	COLOGNE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COLOGNE	CONTE	ERSILIA
BS	CONCESIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO DI CONCESIO	PUCCIO	NINFA
BS	CORTE FRANCA	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPR. CORTEFRANCA	MARTINELLI	GIUSEPPINA
BS	CORZANO	ISTITUTO SUPERIORE	"DANDOLO" - CORZANO	BERSINI	GIACOMO
BS	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO COMPRESIVO	IC I^ DARFO BOARIO TERME	FLORIDIA	ANTONINO
BS	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DARFO 2	ABONDIO	PAOLA
BS	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO SUPERIORE	I. S. "OLIVELLI-PUTELLI"- DARFO	FLORIDIA	ANTONINO
BS	DELLO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC AGOSTI DELLO	DURSI	PIETRO MICHELE
BS	DESENZANO DEL GARDA	ISTITUTO COMPRESIVO	1? IC DESENZANO	VIARA	CARLO
BS	DESENZANO DEL GARDA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC II TREBESCHI-DESENZANO	MATTIOTTI	MARTA
BS	DESENZANO DEL GARDA	ISTITUTO SUPERIORE	BAZOLI	SUBRIZI	FRANCESCA
BS	DESENZANO DEL GARDA	LICEO CLASSICO	"BAGATTA" - DESENZANO	MULAS	FRANCESCO
BS	EDOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	EDOLO CAP.	ZANARDINI	RAFFAELLA
BS	EDOLO	ISTITUTO SUPERIORE	"F. MENEGHINI" - EDOLO	ZANARDINI	RAFFAELLA
BS	ESINE	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DI ESINE	RINCHETTI	LUCIA
BS	FLERO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC FLERO	BONAGLIA	MARIAELISA
BS	GARDONE RIVIERA	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	IPSEOA CATERINA DE' MEDICI	BOSELLI	VENCESLAO
BS	GARDONE VAL TROMPIA	ISTITUTO COMPRESIVO	STATALE DI GARDONE V.T.	TADDEI	PAOLO
BS	GARDONE VAL TROMPIA	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE C.BERETTA	RETALI	STEFANO
BS	GARGNANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC GARGNANO	ORLANDI	MARIALUISA
BS	GAVARDO	ISTITUTO COMPRESIVO	G.BERTOLOTI - GAVARDO	DI MARZIO	MAURIZIA
BS	GAVARDO	CPIA	CPIA 2 BRESCIA	PASINI	VIRGINIA
BS	GHEDI	ISTITUTO	GHEDI "RINALDINI"	PASETTI	CARLA

		COMPRESIVO			
BS	GOTTOLENGO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO GOTTOLENGO	TRECCANI	VITTORINO
BS	GUSSAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC GUSSAGO	MASSETTI	ENRICA
BS	IDRO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. DI VALLE SABBIA "G. PERLASCA"	BUTTURINI	ANTONIO
BS	ISEO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO ISEO	EMILGUERRI	CHIARA
BS	ISEO	ISTITUTO SUPERIORE	"ANTONIETTI" - ISEO	PARZANI	DIEGO
BS	LENO	ISTITUTO COMPRESIVO	LENO CAP.	MAINARDI	VANDA
BS	LENO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. V.CAPIROLA	RAVELLI	ERMELINA
BS	LOGRATO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. LOGRATO	ABRAMI	MARIA ANGELA
BS	LONATO DEL GARDA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI LONATO UGO DA COMO	SANGIORGI	IORELLA
BS	LONATO DEL GARDA	ISTITUTO SUPERIORE	IIS "L. CEREBOTANI"	FALCO	VINCENZO
BS	LUMEZZANE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. POLO OVEST LUMEZZANE	STEFANONI	ELENA
BS	LUMEZZANE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. POLO EST	ZOLI	MAURO
BS	MANERBA DEL GARDA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. VALTENESI- MANERBA D/G	CERADINI	MARCELLA
BS	MANERBIO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO MANERBIO	ALGHISI	ANNAMARIA
BS	MANERBIO	ISTITUTO SUPERIORE	"PASCAL" - MANERBIO	TONIDANDEL	LUCIANO
BS	MARCHENO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MARCHENO	BONIOTTI	MARIATERESA
BS	MAZZANO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DI MAZZANO	FONTANA	CRISTINA
BS	MONTICHIARI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. 2 "RITA LEVI MONTALCINI"	FALCO	VINCENZO
BS	MONTICHIARI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC I RENATO FERRARI MONTICHIARI	CONZADORI	MARIA MADDALENA
BS	MONTICHIARI	ISTITUTO SUPERIORE	DON MILANI - MONTICHIARI	COVRI	CLAUDIA
BS	NAVE	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DI NAVE	ALBERTI	PAOLA
BS	NUVOLENTI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. STATALE DI NUVOLENTI	FONTANA	CRISTINA
BS	OME	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. FRA' T. BONGETTI OME	BARILE	GIOVANNI
BS	ORZINUOVI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. ORZINUOVI	VALOTTI	CARLO
BS	ORZINUOVI	ISTITUTO SUPERIORE	"COSSALI" - ORZINUOVI	ALESSANDRI	LUCA
BS	OSPITALETTO BRESCIANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO OSPITALETTO	METELLI	LAURA
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	ISTITUTO COMPRESIVO	II I.C. DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	GUSMINI	BARBARA
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I I.C. PALAZZOLO SULL'OGGIO	SECCHI	CAMILLA
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	IIS "MARZOLI" - PALAZZOLO S/O	MARELLA	OLIVA
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE"	MONTANARO	GIOVANNI
BS	PASSIRANO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI PASSIRANO	DUCOLI	CRISTIANA
BS	PISOGNE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE	SCOLARI	GEMMA
BS	PONTE DI LEGNO	ISTITUTO	IC PONTE DI LEGNO	PEGORARI	CLAUDIO MARIA

		COMPENSIVO			
BS	PONTEVICO	ISTITUTO COMPENSIVO	PONTEVICO	VALOTTI	CARLO
BS	PONTOGLIO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. PONTOGLIO	PLEBANI	NADIA MARIA
BS	PRALBOINO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PRALBOINO	FERRARI	ALESSANDRA
BS	PREVALLE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. DI PREVALLE	PAPA	MARIA VITTORIA
BS	PROVAGLIO D'ISEO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO	MARTINELLI	GIUSEPPINA
BS	REMEDELLO	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE	LEORATI	PATRIZIA
BS	REMEDELLO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "BONSIGNORI" - REMEDELLO	RAVELLI	ERMELINA
BS	REZZATO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC REZZATO	ROSSINI	ALESSANDRA
BS	RODENGO-SAIANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI RODENGO SAIANO	ZANI	ELISABETTA
BS	RONCADELLE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI RONCADELLE	PRANDINI	SONIA
BS	ROVATO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. "DON MILANI" ROVATO	ARCHETTI	CATERINA
BS	ROVATO	ISTITUTO SUPERIORE	ROVATO - "LORENZO GIGLI"	GOZZINI TURELLI	MONICA FRANCA
BS	RUDIANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA'	SIBILIA	LETIZIA ELENA
BS	SABBIO CHIESE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "A. BELLI"-SABBIO CHIESE	ARISTO	PIETRO ANDUS
BS	SALE MARASINO	ISTITUTO COMPENSIVO	L.EINAUDI - SALE MARASINO	VIOLI	VITTORIO DANIELE
BS	SALO'	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO DI SALO'	SANGIORGI	IORELLA
BS	SALO'	LICEO SCIENTIFICO	ENRICO FERMI	PODESTA'	MARIA GABRIELLA
BS	SALO'	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	CESARE BATTISTI	CHIODINI	GIAN LUCA
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. BERTHER S.ZENO-MONTIRONE	BOSELLI	EMANUELA
BS	SAREZZO	ISTITUTO COMPENSIVO	"GIORGIO LA PIRA" - SAREZZO	ALBERTI	PAOLA
BS	SAREZZO	ISTITUTO SUPERIORE	PRIMO LEVI	ZOLI	MAURO
BS	TORBOLE CASAGLIA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. TORBOLE CASAGLIA	MARINARO	MARIAROSARIA
BS	TRAVAGLIATO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. TRAVAGLIATO	UBOLDI	DAVIDE
BS	TRENZANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC OSCAR DI PRATA TRENZANO	SIBILIA	LETIZIA ELENA
BS	VEROLANUOVA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. STATALE DI VEROLANUOVA	CALZAVACCA	GIUSEPPINA
BS	VESTONE	ISTITUTO COMPENSIVO	VESTONE	MASCADRI	MARIUCCIA
BS	VILLA CARCINA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA	BONIOTTI	MARIATERESA
BS	VOBARNO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VOBARNO	RAGGI	ELENA
CO	ALBAVILLA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. ALBAVILLA	MAGNAGHI	SILVIA
CO	APPIANO GENTILE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. APPIANO GENTILE	LODI	LUISA
CO	ASSO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. ASSO	LICINI	ANTONIA
CO	BELLAGIO	ISTITUTO	I.C. BELLAGIO	LICINI	ANTONIA

		COMPRESIVO			
CO	CADORAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CADORAGO	COLOMBO	ANNA MARIA
CO	CANTU'	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.CANTU' 1^	PEVERELLI	SONIA
CO	CANTU'	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CANTU' 2	BOVA	ROCCO
CO	CANTU'	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CANTU' 3	SERRATORE	MARIA
CO	CANTU'	ISTITUTO SUPERIORE	A.SANT'ELIA	BENINCASA	LUCIO
CO	CANTU'	LICEO SCIENTIFICO	ENRICO FERMI	COLOMBO	ERMINIA
CO	CANTU'	ISTITUTO D'ARTE	LICEO ARTISTICO "F. MELOTTI"	IAIA	VINCENZO
CO	CAPIAGO INTIMIANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CAPIAGO INTIMIANO	ZANON	MAGDA CINZIA
CO	CERMENATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.CERMENATE	FARINA	ANNA
CO	CERNOBBIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CERNOBBIO	CALLIPO	MARIA TERESA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COMO LORA-LIPOMO	RATTI	MICHELA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COMO LAGO	ZANON	MAGDA CINZIA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COMO ALBATE	CORNELIO	VALERIA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COMO PRESTINO/BRECCIA	FODERARO	DOMENICO
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMPRESIVO COMO REBBIO	DE FAZIO	DANIELA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. COMO BORGOVICO	PONTREMOLI	MARZIA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC COMO NORD	LULLI	SONIA
CO	COMO	ISTITUTO COMPRESIVO	IST. COMP. COMO CENTRO CITTA'	GROHOVAZ	VALENTINA
CO	COMO	ISTITUTO SUPERIORE	PAOLO CARCANO	PEVERELLI	ROBERTO
CO	COMO	ISTITUTO SUPERIORE	LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI	FILOSA	GAETANA
CO	COMO	CPIA	CPIA 1 COMO	ARIZZA	ALDINA
CO	COMO	LICEO CLASSICO	ALESSANDRO VOLTA	VALTORTA	ANGELO
CO	COMO	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO TERESA CICERI	D'ANTONIO	NICOLA
CO	COMO	LICEO SCIENTIFICO	PAOLO GIOVIO	CAGGIANO	MARZIO
CO	COMO	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	G.PESSINA	FODERARO	DOMENICO
CO	COMO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	CAIO PLINIO SECONDO	CAMPISANO	SILVANA
CO	COMO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MAGISTRI CUMACINI	TEDOLDI	ENRICO
CO	CUCCIAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE	GROHOVAZ	VALENTINA
CO	DONGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DONGO	GILETTI	ELIANA
CO	ERBA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. G. PUECHER DI ERBA	TOFFOLETTI	SIMONA ANNA
CO	ERBA	ISTITUTO SUPERIORE	G. D. ROMAGNOSI	RIPAMONTI	CARLO
CO	ERBA	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA	DE AGOSTINI	PIERMICHELE

CO	ERBA	LICEO SCIENTIFICO	LS GALILEO GALILEI	GALLI	GIANCARLO
CO	FALOPPIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC FALOPPIO	BORSELLA	SALVATORE
CO	FENEGRO'	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. FENEGRO'	DE ROSE	FRANCESCA
CO	FIGINO SERENZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. FIGINO SERENZA	ZECCA	LUIGI FERNANDO
CO	FINO MORNASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. FINO MORNASCO	PIATTI	RAFFAELLA
CO	GRAVEDONA ED UNITI	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. GRAVEDONA ED UNITI	PIASINI	ENRICO
CO	INVERIGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C.S. INVERIGO	SERRATORE	MARIA
CO	LOMAZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. LOMAZZO	GUZZETTI	NICOLETTA
CO	LURAGO D'ERBA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. LURAGO D'ERBA	VISCONTI	PRIMULA
CO	LURATE CACCIVIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. LURATE CACCIVIO	BERNASCONI	BRUNETTA
CO	MARIANO COMENSE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IST. COMP. "DON MILANI"	GAFFURI	MARTINO
CO	MARIANO COMENSE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO "IV NOVEMB	CAGLIO	MARINELLA
CO	MARIANO COMENSE	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. JEAN MONNET	SPAGNOLO	LEONARDA
CO	MENAGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MENAGGIO	REBUZZINI	LAURA FRANCESCA
CO	MENAGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	MENAGGIO	REBUZZINI	LAURA FRANCESCA
CO	MERONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MONS. A. PIROVANO	CASTELNUOVO	ADAMO
CO	MOZZATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MOZZATE	MAURI	LAURA
CO	OLGIATE COMASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. OLGIATE COMASCO	CAPOGROSSO	COSIMO
CO	OLGIATE COMASCO	ISTITUTO SUPERIORE	GIUSEPPE TERRAGNI	VILLA	LUIGI
CO	PONTE LAMBRO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC PONTE LAMBRO	MAGNAGHI	SILVIA
CO	PORLEZZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. PORLEZZA	CONVENGA	SIMONA
CO	PUSIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. PUSIANO	FARINA	ELEONORA MARIA
CO	ROVELLASCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. ROVELLASCA	MARELLI	MONICA
CO	SAN FEDELE INTELVI	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. SAN FEDELE	CALLIPO	MARIA TERESA
CO	TAVERNERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. TAVERNERIO	PAVONI	FLAVIO
CO	TREMEZZINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. DELLA TREMEZZINA	CORNELIO	VALERIA
CO	TURATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE	ILDOS	ANGELA SERENA
CO	UGGIATE-TREVANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. UGGIATE TREVANO	CLERICI	EMANUELE
CO	VALMOREA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VALMOREA	PEVERELLI	ROBERTO
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VERTEMATE	IAIA	VINCENZO
CO	VILLA GUARDIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTIT. COMPRENSIVO VILLAGUARDIA	COCQUIO	FRANCESCO
CR	BAGNOLO CREMASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC "RITA LEVI-MONTALCINI"	ORINI	PAOLA
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC CASALBUTTANO	ALBINI	ANGIOLINO

CR	CASALMAGGIORE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CASALMAGGIORE "DIOTTI"	DALL'ASTA	CINZIA
CR	CASALMAGGIORE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CASALMAGGIORE "G.MARCONI"	DALL'ASTA	CINZIA
CR	CASALMAGGIORE	ISTITUTO SUPERIORE	G. ROMANI	SPEDINI	LUISA CATERINA
CR	CASTELLEONE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CASTELLEONE "P. SENTATI"	STRADIOTTI	VILMA
CR	CASTELVERDE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CASTELVERDE "U.FERRARI"	FAPPANI	GIOVANNA
CR	CREMA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMA DUE	BACECCHI	PIETRO
CR	CREMA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMA TRE	CARBONE	PAOLO
CR	CREMA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMA UNO	RABBAGLIO	MARIA CRISTINA
CR	CREMA	ISTITUTO SUPERIORE	G. GALILEI	BETTINELLI	ANGELO
CR	CREMA	ISTITUTO SUPERIORE	P.SRAFFA	DI PAOLANTONIO	ROBERTA
CR	CREMA	ISTITUTO SUPERIORE	RACCHETTI - DA VINCI	TADI	PIERLUIGI
CR	CREMA	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S LUCA PACIOLI	VICCARDI	PAOLA
CR	CREMA	ISTITUTO SUPERIORE	BRUNO MUNARI	TADI	PIERLUIGI
CR	CREMONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMONA TRE	SUPPINI	RENATO
CR	CREMONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMONA UNO	POLI	PIERGIORGIO
CR	CREMONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMONA QUATTRO	AZZALI	BARBARA
CR	CREMONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMONA CINQUE	PITTURELLI	DANIELE CARLO
CR	CREMONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CREMONA DUE	FIorentINI	ANNAMARIA
CR	CREMONA	ISTITUTO SUPERIORE	STANGA	NOLLI	MARIA GRAZIA
CR	CREMONA	ISTITUTO SUPERIORE	A. GHISLERI - BELTRAMI	FERRARI	ALBERTO
CR	CREMONA	ISTITUTO SUPERIORE	J. TORRIANI	MOZZI	ROBERTA
CR	CREMONA	ISTITUTO SUPERIORE	L.EINAUDI	FERRARI	NICOLETTA
CR	CREMONA	ISTITUTO SUPERIORE	ANTONIO STRADIVARI	PITTURELLI	DANIELE CARLO
CR	CREMONA	CPIA	CPIA 1 CREMONA	MARIANI	ALBERTO
CR	CREMONA	LICEO CLASSICO	DANIELE MANIN	MONDINI	MIRELVA
CR	CREMONA	ISTITUTO MAGISTRALE	L.SC.UMANE "S. ANGUISSOLA"	ARPINI	FLAVIO
CR	CREMONA	LICEO SCIENTIFICO	G. ASELLI	PARAZZI	LAURA
CR	GUSSOLA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"	FIorentINI	ANNAMARIA
CR	MONTO DINE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC MONTO DINE " E.FERMI"	BIANCHESSI	MARIA SIMONETTA
CR	OFFANENGO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO"	DASTI	ROMANO
CR	PANDINO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PANDINO "VISCONTEO"	CRISPIATICO	MARIA GRAZIA
CR	PIADENA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PIADENA "G.M. SACCHI"	PAROLINI	UMBERTO
CR	PIZZIGHETTONE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PIZZIGHETTONE SAN BASSANO	ROSSI	SUSANNA
CR	RIVOLTA D'ADDA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC RIVOLTA D'ADDA "E.CALVI"	LAMBERTI	ANNA

CR	SERGNANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SERGNANO "PRIMO LEVI"	LAMBERTI	ANNA
CR	SONCINO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"	BACECCHI	PIETRO
CR	SORESINA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SORESINA "G. BERTESI"	MANARA	PAOLA
CR	SOSPIRO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SOSPIRO "G.B.PUERARI"	SUPPINI	RENATO
CR	SPINO D'ADDA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SPINO D'ADDA "L. CHIESA"	FASOLI	ENRICO
CR	TRESCORE CREMASCO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC TRESCORE CREMASCO	RICCIARDI	ALBERTINA
CR	VESCOVATO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"	BELLINI	PAOLA
LC	BARZANO'	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BARZANO'	RIZZINI	ROBERTA
LC	BELLANO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MONS. L. VITALI BELLANO	MONTAGNA	MARIA LUISA
LC	BOSISIO PARINI	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BOSISIO PARINI	MORO	ORSOLA
LC	BRIVIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BRIVIO	SECCHI	TIZIANO
LC	CALOLZIOCORTE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CALOLZIOCORTE	ZUCCOLI	LUISA
LC	CALOLZIOCORTE	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "LORENZO ROTA" DI CALOLZIOCORTE	SCOLA	SABRINA
LC	CASATENOVO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CASATENOVO	DEL BUONO	CORRADO
LC	CASATENOVO	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	GRAZIELLA FUMAGALLI	FUMAGALLI	ALESSANDRO
LC	CASSAGO BRIANZA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B.	ROSA	DOMENICO
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CERNUSCO LOMBARDONE	GIRAUDO	CHIARA
LC	CIVATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CIVATE	DE LEONARDIS	GIOVANNA
LC	COLICO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. G. GALILEI COLICO	BARONCINI	CATIA CATERINA
LC	COLICO	ISTITUTO SUPERIORE	MARCO POLO COLICO	BARONCINI	CATIA CATERINA
LC	COSTAMASNAGA	ISTITUTO COMPRESIVO	DI COSTA MASNAGA	GIRAUDO	CHIARA
LC	CREMENO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. S. GIOV. BOSCO CREMENO	CAZZANIGA	RENATO
LC	GALBIATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. GALBIATE	TOFFOLETTI	SIMONA ANNA
LC	LA VALLETTA BRIANZA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.S. POITINGER LA VALLETTA B.	D'ALVANO	PAOLO
LC	LECCO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C DON G. TICOZZI LECCO 2	RIVA	MARIAPIA
LC	LECCO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. A. STOPPANI LECCO 3	CRIMELLA	RAFFAELLA MARIA
LC	LECCO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. FALCONE-BORSELLINO LECCO 1	SECCHI	TIZIANO
LC	LECCO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "GIOVANNI BERTACCHI" LECCO	ANTONAZZO	RAIMONDO
LC	LECCO	ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTR.SUP. S.TEN. VASC. A. BADONI	DE BATTISTA	ANGELO BENIGNO
LC	LECCO	ISTITUTO SUPERIORE	G.PARINI	CAZZANIGA	CARLO
LC	LECCO	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO SUPERIORE P. A. FIOCCHI	LAFRANCONI	CLAUDIO
LC	LECCO	ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTR. SUP."MEDARDO ROSSO"	CAZZANIGA	CARLO
LC	LECCO	CPIA	CPIA FABRIZIO DE ANDRE'	CAZZANIGA	RENATO

LC	LECCO	LICEO CLASSICO	ALESSANDRO MANZONI	ROSSI	GIOVANNI
LC	LECCO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE G.B. GRASSI	CASTELNUOVO	ADAMO
LC	MANDELLO DEL LARIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. A. VOLTA MANDELLO D. L.	ZUCCOLI	LUISA
LC	MERATE	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DI MERATE	CRIPPA	DARIO MARIA
LC	MERATE	ISTITUTO SUPERIORE	FRANCESCO VIGANO MERATE	CAMPEGGI	MANUELA
LC	MERATE	LICEO SCIENTIFICO	M.G. AGNESI	CAMPEGGI	MANUELA
LC	MISSAGLIA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MISSAGLIA	CRIPPA	DARIO MARIA
LC	MOLTENO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MOLTENO	PEREGO	STEFANIA
LC	MONTICELLO BRIANZA	ISTITUTO SUPERIORE	ALESSANDRO GREPPI MONTICELLO	BERETTA	ANNA MARIA
LC	OGGIONO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO	PANZERI	ANNA
LC	OGGIONO	ISTITUTO SUPERIORE	VITTORIO BACHELET OGGIONO	PANZERI	ANNA
LC	OLGIATE MOLGORA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. OLGIATE MOLGORA	SCOLA	SABRINA
LC	OLGINATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. G.CARDUCCI OLGINATE	RIVA	MARIAPIA
LC	PREMANA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA	MONTAGNA	MARIA LUISA
LC	ROBBIATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. ROBBIATE	ROSATO	CLAUDIO
LC	VALMADRERA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. VALMADRERA	PEREGO	STEFANIA
LO	BORGHETTO LODIGIANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC - BORGHETTO LODIGIANO	CASAGRANDE	MARIA GRAZIA
LO	CASALPUSTERLENGO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI CASALPUSTERLENGO	LUCINI PAIONI	PASQUALINA
LO	CASALPUSTERLENGO	ISTITUTO SUPERIORE	A. CESARIS	CIGOLINI	MARIA TERESA
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC- ROMEO FUSARI	RAINO'	TIZIANA
LO	CODOGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI CODOGNO	FUMI	RAFFAELLA
LO	CODOGNO	ISTITUTO SUPERIORE	IIS CODOGNO	RIZZI	ANTONIA
LO	CODOGNO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO STATALE "G.NOVELLO"	GAMBARINI	VALENTINA
LO	CODOGNO	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	I.T.A."A. TOSI"	RISOLI	ANTONELLO
LO	LIVRAGA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC- MARIA SCOGLIO	NEGRI	TERESA
LO	LODI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI LODI V	CACCAMO	DEMETRIO
LO	LODI	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO LODI I	FERRARI	ANNAMARIA
LO	LODI	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO DI LODI 2	TERRACINA	FRANCESCO
LO	LODI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI LODI IV	GUERINI	CATERINA
LO	LODI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC LODI III	MENIN	STEFANIA
LO	LODI	ISTITUTO SUPERIORE	ALESSANDRO VOLTA	TONARELLI	LUCIANA
LO	LODI	CPIA	CPIA 1 LODI	IOVACCHINI	MASSIMO
LO	LODI	ISTITUTO MAGISTRALE	MAFFEO VEGIO	FIORINI	LAURA
LO	LODI	LICEO	GIOVANNI GANDINI	MORONI	GIUSEPPINA

		SCIENTIFICO			
LO	LODI	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	IPSCT L.EINAUDI	TERRACINA	FRANCESCO
LO	LODI	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	AGOSTINO BASSI	SANCILIO	CORRADO
LO	LODI VECCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC- ANTONIO GRAMSCI	IECCO	TIZIANA
LO	MALEO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC- ALDO MORO	BADINI	LORENZA
LO	MULAZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ANTONIO GRAMSCI	CACCAMO	DEMETRIO
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC CARLO COLLODI	PALLOTTA	ENRICO
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC RICCARDO MORZENTI	PALLOTTA	ENRICO
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE	VERDI	DANIELA
LO	SOMAGLIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DI SOMAGLIA	TEDESI	CARMELA
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC FEDERICO FELLINI	POSATA	ANTONIO
LO	ZELO BUON PERSICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC- ZELO BUON PERSICO	POSATA	ANTONIO
MB	AGRATE BRIANZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ENZO BONTEMPI	PULVIRENTI	ANTONINO
MB	ALBIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ALBIATE TRIUGGIO	CALVARESI	ANDREA
MB	ARCORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA MONGINEVRO - ARCORE (MB)	COLOMBO	ANTONELLA GIOVANNA
MB	BARLASSINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BARLASSINA	COLOMBO	ROSSANA
MB	BELLUSCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BELLUSCO E MEZZAGO	TERZOLI	NORA
MB	BERNAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO	ALAIMO	GIUSEPPE VINCENZO
MB	BESANA IN BRIANZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GIOV.XIII BESANA IN BRIANZA	BIRAGHI	ELISABETTA
MB	BESANA IN BRIANZA	ISTITUTO SUPERIORE	GANDHI MOHANDAS KARAMCHAND	RIZZO	VIRGINIA
MB	BIASSONO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC "S. ANDREA" - BIASSONO	TRABATTONI	MARIAGNESE
MB	BOVISIO-MASCIAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MANZONI/BOVISIO MASCIAGO	SEDINI	ALBERTO MARIA
MB	BRUGHERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO	MEREGHETTI	CLAUDIO
MB	BRUGHERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA N.SAURO/BRUGHERIO	ALAIMO	GIUSEPPE VINCENZO
MB	BRUGHERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO	ANGIOLETTI	ROSARIA
MB	BUSNAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BUSNAGO	FOTI	GIORGIO
MB	CARATE BRIANZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC G.D.ROMAGNOSI/CARATE BRIANZA	CALVARESI	ANDREA
MB	CARATE BRIANZA	ISTITUTO SUPERIORE	LEONARDO DA VINCI	FORNAROLI	MARIAGRAZIA
MB	CARNATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO CARNATE	GOTTARDI	OTTILIA
MB	CAVENAGO DI BRIANZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A. NEGRI/CAVENAGO B.	LECCHI	MARIA LUCIA
MB	CESANO MADERNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. I VIA DUCA D'AOSTA	VACCARO	MICHELA
MB	CESANO MADERNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	II VIA STELVIO	TROIANI	RITA

MB	CESANO MADERNO	ISTITUTO SUPERIORE	IS IRIS VERSARI	DI BATTISTA	MARIA GRAZIA
MB	CESANO MADERNO	ISTITUTO SUPERIORE	ETTORE MAJORANA	CANGIANO	ANTONIO
MB	COGLIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC S.BATTISTI/COGLIATE	ZANETTI	GABRIELLA
MB	CONCOREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC G. MARCONI/CONCOREZZO	SCHEPIS	MARILENA
MB	CORNATE D'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC D. ALIGHIERI/CORNATE D'ADDA	CERIZZA	LUCIA
MB	DESIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA PRATI/DESIO	SMIROLDO	MARIA LUISA
MB	DESIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO	FERRI	PATRIZIA
MB	DESIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA AGNESI/DESIO	SMIROLDO	MARIA LUISA
MB	DESIO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO E. MAJORANA	COLOMBO	DANIELA
MB	DESIO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	E. FERMI	BONETTI	ELENA
MB	GIUSSANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSANO	PROSERPIO	GIUSEPPE ANGELO
MB	GIUSSANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO	DI CARLO	ROBERTO
MB	GIUSSANO	LICEO ARTISTICO	AMEDEO MODIGLIANI	NOBILI	PAOLA
MB	LAZZATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. " A. VOLTA"/ LAZZATE	SALAMONE	ROSA ELENA
MB	LENTATE SUL SEVESO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ENRICO TOTI	COLOMBO	ROSSANA
MB	LESMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO	BETTIN	STEFANIA
MB	LIMBIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA PACE	MORSELLI	MASSIMO
MB	LIMBIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	F.LLI CERVI	ORIGGI	ANNA
MB	LIMBIATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	L. DA VINCI	ORIGGI	ANNA
MB	LIMBIATE	ISTITUTO SUPERIORE	IIS "LUIGI CASTIGLIONI"	CRIPPA	ROBERTO
MB	LIMBIATE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.C.S.P.A.C.L.E. ELSA MORANTE	VACCARO	MICHELA
MB	LISSONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC III DE AMICIS/LISSONE	LONOCE	SERGIO
MB	LISSONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA MARIANI	POGGIAGLIOLMI	MALVINA
MB	LISSONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	P.ZZA CADUTI DI VIA FANI	POGGIAGLIOLMI	MALVINA
MB	LISSONE	ISTITUTO SUPERIORE	EUROPA UNITA	CRIPPA	MARIA LUISA
MB	LISSONE	ISTITUTO SUPERIORE	G. MERONI	CATALANO	CARMELO
MB	MACHERIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC G.RODARI/MACHERIO	FERRARI	EMILIA
MB	MEDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA CIALDINI/MEDA	PEREGO	MARIA GRAZIA
MB	MEDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A.DIAZ-MEDA	DE PIERI	WILMA
MB	MEDA	LICEO SCIENTIFICO	MARIE CURIE	BRUNELLI	BORTOLINO
MB	MEDA	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	ISTITUTO P.S.S.C.T.S. "L. MILANI"	MOTTA	ELENA DANIELA
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC SALVO D'ACQUISTO/ MONZA	BONETTI	ELENA

MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SAN FRUTTUOSO/MONZA	IERACITANO	PETRONILLA
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC ANNA FRANK/ MONZA	LO PROTO	MARIANO
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DON LORENZO MILANI/ MONZA	CELSO	ANNA MARIA
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC KOINE'/ MONZA	MENEHINI	CLAUDIO
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	VIA RAIBERTI	PRIZIO	ANTONIO
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	VIA CORREGGIO	CAVENAGHI	ANNA
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	VIA FOSCOLO	PRIZIO	ANTONIO
MB	MONZA	ISTITUTO COMPRESIVO	CONFALONIERI	SILVESTRI	ANNALISA
MB	MONZA	ISTITUTO SUPERIORE	M. BIANCHI	GARLATI	GUIDO
MB	MONZA	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "ENZO ANSELMO FERRARI"	CUMINO	RENATA ANTONIETTA
MB	MONZA	CPIA	CPIA MONZA	MENEHINI	CLAUDIO
MB	MONZA	LICEO CLASSICO	B. ZUCCHI	PULVIRENTI	ANTONINO
MB	MONZA	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO STATALE CARLO PORTA MONZA	D'ALO'	ELIANA
MB	MONZA	LICEO SCIENTIFICO	PAOLO FRISI	CASTELLANA	LUCIA
MB	MONZA	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	A. OLIVETTI	CUMINO	RENATA ANTONIETTA
MB	MONZA	LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO NANNI VALENTINI	SOROLDONI	GUIDO
MB	MONZA	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	ACHILLE MAPELLI	MELZI	ALDO
MB	MONZA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	P.HENSEMBERGER	IERACITANO	PETRONILLA
MB	MUGGIO'	ISTITUTO COMPRESIVO	IC A.CASATI/MUGGIO'	QUAGLIARINI	MICHELE
MB	MUGGIO'	ISTITUTO COMPRESIVO	IC SALVO D ACQUISTO /MUGGIO'	SCHIATTI	ALESSANDRA
MB	MUGGIO'	ISTITUTO SUPERIORE	MARTIN LUTHER KING	DI LIBERTI	FRANCESCA
MB	NOVA MILANESE	ISTITUTO COMPRESIVO	VIA MAZZINI - NOVA MILANESE	SEDINI	ALBERTO MARIA
MB	NOVA MILANESE	ISTITUTO COMPRESIVO	GIOVANNI XXIII - NOVA MILANESE	GARBAGNA	LAURA EVELINA MARIA
MB	ORNAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC MANZONI DI ORNAGO E BURAGO	RINALDI	ELISABETTA
MB	RENATE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC ALFREDO SASSI/RENATE	MOTTA	ELENA DANIELA
MB	SEREGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC ANTONIO STOPPANI/SEREGNO	SALAMONE	ROSA ELENA
MB	SEREGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC GIANNI RODARI/SEREGNO	SPREAFICO	ROSSANA
MB	SEREGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC ALDO MORO/SEREGNO	MANZELLA	CARMELA MARIA
MB	SEREGNO	ISTITUTO SUPERIORE	MARTINO BASSI	GAVAZZI	CAROLA ZELIKA
MB	SEREGNO	ISTITUTO MAGISTRALE	GIUSEPPE PARINI	TREZZI	GIANNI
MB	SEREGNO	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	PRIMO LEVI	TROIANI	RITA

MB	SEVESO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA DE GASPERI/SEVESO	DE PIERI	WILMA
MB	SEVESO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA ADUA-SEVESO	PARRAVICINI	LARA
MB	SOVICO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC GIACOMO PACCINI/SOVICO	CASSINARI	MADDALENA
MB	SULBIATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE	LECCHI	MARIA LUCIA
MB	USMATE VELATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE	FUMAGALLI	DANIELE
MB	VAREDO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO	DE SARIO	ANGELA
MB	VAREDO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC BAGATTI VALSECCHI/VAREDO	MORSELLI	MASSIMO
MB	VEDANO AL LAMBRO	ISTITUTO COMPENSIVO	ICS "GIOVANNI XXIII" VEDANO	ROMANELLA	LAURA
MB	VERANO BRIANZA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA SAURO/VERANO BRIANZA	CASSINARI	MADDALENA
MB	VILLASANTA	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO VILLASANTA	NATALIZI BALDI	ROSALIA CATERINA
MB	VIMERCATE	ISTITUTO COMPENSIVO	MANZONI	PASTORI	UMBERTO PIETRO
MB	VIMERCATE	ISTITUTO COMPENSIVO	DON MILANI - VIMERCATE II	SESANA	GABRIELLA
MB	VIMERCATE	ISTITUTO SUPERIORE	VIRGILIO FLORIANI	ZANGHERI	DANIELE
MB	VIMERCATE	ISTITUTO SUPERIORE	EZIO VANONI	RAUSEO	MARIELLA
MB	VIMERCATE	ISTITUTO SUPERIORE	ALBERT EINSTEIN	LIMONTA	ANTONELLA
MB	VIMERCATE	LICEO SCIENTIFICO	BANFI	SALA	GIANCARLO
MI	ABBIATEGRASSO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. "TIZIANO TERZANI"	CIOCCA	VITTORIO
MI	ABBIATEGRASSO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C."ALDO MORO"ABBIATEGRASSO	NESTICO'	PATRIZIA
MI	ABBIATEGRASSO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA PALESTRO	AVINO	STEFANIA
MI	ABBIATEGRASSO	ISTITUTO SUPERIORE	VITTORIO BACHELET	BOSELLI	ANDREA ERNESTO
MI	ABBIATEGRASSO	ISTITUTO SUPERIORE	E.ALESSANDRINI	ARCIDIACONO	ALBA
MI	ARESE	ISTITUTO COMPENSIVO	IST. COMPENSIVO EUROPA UNITA	TIANA	MARIA TERESA
MI	ARESE	ISTITUTO COMPENSIVO	DON GNOCCHI - ARESE	CALDARULO	ROSSANA
MI	ARESE	LICEO SCIENTIFICO	G.FALCONE E P. BORSELLINO	BELLUZZO	SARA GIOVANNA
MI	ARLUNO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC S.PELICO/ARLUNO	GRASSI	ALESSANDRA
MI	ASSAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	ICS "MARGHERITA HACK"	VILELLA	ANTONELLA MARIA
MI	BARANZATE	ISTITUTO COMPENSIVO	G. RODARI	MORINI	MARCO PAOLO
MI	BAREGGIO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC GIORGIO PERLASCA/BAREGGIO	FASANI	GIULIANO
MI	BASIGLIO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC BASIGLIO	BONELLO	GRAZIELLA
MI	BINASCO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. DI BINASCO	EMPILLI	STEFANO
MI	BOLLATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC BRIANZA/BOLLATE	FERRI	ANNA TERESA
MI	BOLLATE	ISTITUTO COMPENSIVO	ROSMINI	FERRI	ANNA TERESA
MI	BOLLATE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. MONTESSORI BOLLATE	MURARO	FRANCESCO

MI	BOLLATE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PRIMO LEVI	BALDASSARRE	GIUSEPPE
MI	BOLLATE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ERASMO DA ROTTERDAM	PULIA	ROSARIA LUCIA
MI	BRESSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VIA DON STURZO BRESSO	MOLLICA	MARIA ANGELA
MI	BRESSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA BOLOGNA /BRESSO	BIONDO	SALVATORE
MI	BUCCINASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA ALDO MORO-BUCCINASCO I	LACAPRA	ANTONELLA
MI	BUCCINASCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	RITA LEVI MONTALCINI	IACONA	GIUSEPPE
MI	BUSCATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IST. OMNICOMPRESIVO EUROPEO	PURICELLI	ERMANN0
MI	BUSSERO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MONTE GRAPPA/BUSSERO	SPANO'	DANIELA
MI	BUSTO GAROLFO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC TARRA/BUSTO GAROLFO	FRANCONE	GIUSEPPA
MI	CANEGRATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ICS ALDO MORO/CANEGRATE	OLGIATI	MARIA CARMEN
MI	CARUGATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMP. DI CARUGATE	CHIOFFI	MARTA
MI	CASSANO D'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC Q. DI VONA/CASSANO D'ADDA	MARCASSA	VALENTINA
MI	CASSINA DE' PECCHI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC STATALE/CASSINA DE' PECCH	MERONI	MONICA
MI	CASTANO PRIMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC FALCONE E BORSELLINO CASTANO	CHIODINI	GIAMPIERO
MI	CASTANO PRIMO	ISTITUTO SUPERIORE	GIUSEPPE TORNO	MEROLA	MARIA
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C PIAZZA UNITA D'ITALIA	MEREGHETTI	CLAUDIO
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA DON MILANI CERNUSCO S/N	FERRARA	NICOLA EMILIO
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	FERRARA	NICOLA EMILIO
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	IST. TEC. STAT. AD ORDINAMENTO SPECIALE	PESCE	UMBERTO CIPRIANO
MI	CERRO MAGGIORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A. STROBINO/CERRO MAGGIORE	MENNILLI	ANNA
MI	CESANO BOSCONI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IST. COMPRENSIVO ALESSANDRINI	IACONA	GIUSEPPE
MI	CESANO BOSCONI	ISTITUTO COMPRENSIVO	DA VINCI - CESANO BOSCONI	SCHIVARDI	LUISELLA
MI	CESATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GIOVANNI XXIII/CESATE	ROSSATO	ANNA MARIA
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BALILLA PAGANELLI/ CINISELLO	LEO	LUIGI
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC PIAZZA COSTA/CINISELLO	ANNONI	OSCAR
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BUSCAGLIA/CINISELLO BALSAMO	SPADONI	PAOLA
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GARIBALDI/CINISELLO BALSAMO	BONANOMI	STEFANO
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO	SCIFO	RITA MARIA
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO SUPERIORE	G.CASIRAGHI CON SEZ.STAC.L.CLAS	LEO	LUIGI
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO SUPERIORE	EUGENIO MONTALE	ACQUATI	MARINA
MI	CINISELLO BALSAMO	CPIA	CPIA 2 MILANO	MELOTTI	AMELIA
MI	CINISELLO BALSAMO	ISTITUTO	CARTESIO	PACINI	LUCIA ANTONIA

		TECNICO INDUSTRIALE			
MI	CISLIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ICS ERASMO DA ROTTERDAM	GIORGI	LUCIANO
MI	COLOGNO MONZESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MANZONI/COLOGNO MONZESE	GALLI	ELEONORA
MI	COLOGNO MONZESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC IV/E. MONTALE/COLOGNO M.	GUSMEROLI	GIUSEPPINA
MI	COLOGNO MONZESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO	NIGRO	INCORONATA
MI	COLOGNO MONZESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTIT. COMP.VO V.LE LOMBARDIA	GALLI	ELEONORA
MI	COLOGNO MONZESE	ISTITUTO SUPERIORE	LEONARDO DA VINCI	BONETTI	DAVIDE
MI	CORBETTA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ALDO MORO/CORBETTA	GNECH	AURORA ANNAMARIA
MI	CORMANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A.MANZONI/CORMANO	MANFREDI	GIOVANNI
MI	CORMANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	25 APRILE - CORMANO	MANFREDI	GIOVANNI
MI	CORNAREDO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VIA L. DA VINCI CORNAREDO	ALOISI	GIUSEPPINA TIZIANA
MI	CORNAREDO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VIA IV NOVEMBRE CORNAREDO	BORTOLOTTI	ANDREA
MI	CORSICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GALILEI/CORSICO	TORTORETO	MANFREDO FRANCO
MI	CORSICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC BUONARROTI/CORSICO	LONGO	LAURA
MI	CORSICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC COPERNICO/CORSICO	ARDIZZONE	ALBERTO
MI	CORSICO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. GIOVANNI FALCONE - AUGUSTO RIGHI	AMANTEA	MARIA VITTORIA
MI	CORSICO	LICEO SCIENTIFICO	G.B.VICO	BASSI	SILVIA
MI	CUGGIONO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC "VIA CAVOUR" CUGGIONO	FASANI	GIULIANO
MI	CUSANO MILANINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC E.FERMI/CUSANO MILANINO	IORE	ANNA
MI	CUSANO MILANINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC GIOV. XXIII/CUSANO MILANINO	ANNONI	OSCAR
MI	GAGGIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEONARDO DA VINCI	ALOISI	GIUSEPPINA TIZIANA
MI	GARBAGNATE MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C.S. "KAROL WOJTYLA"	CALDARULO	ROSSANA
MI	GARBAGNATE MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FUTURA	BELLUZZO	SARA GIOVANNA
MI	GARBAGNATE MILANESE	ISTITUTO SUPERIORE	IIS BERTRAND RUSSELL	MONTI	TIZIANA
MI	GESSATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. ALDA FAIPO'/ GESSATE	PESCE	UMBERTO CIPRIANO
MI	GORGONZOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	RITA LEVI MONTALCINI	GENCHI	ELISABETTA
MI	GORGONZOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA	MATERA	MICHELINA
MI	GORGONZOLA	ISTITUTO SUPERIORE	ARGENTIA	BELLETTI	BRUNO
MI	GORGONZOLA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ITI G. MARCONI	LEO	ANNA MARIA
MI	INVERUNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DON BOSCO/INVERUNO	CHIODINI	GIAMPIERO
MI	INVERUNO	ISTITUTO SUPERIORE	I.P.S.I.A. INVERUNO	IORELLINO	MARISA
MI	INZAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA LEOPARDI/INZAGO -	CREMONESI	MARCO GIOACHINO
MI	INZAGO	ISTITUTO SUPERIORE	IS MARISA BELLISARIO	GENCHI	ELISABETTA

MI	LACCHIARELLA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A. BENEDETTI MICHELANGELI	VENTURA	ANDREA
MI	LAINATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA LAMARMORA/LAINATE	BREVIGLIERI	BARBARA
MI	LAINATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA CAIROLI/LAINATE	DAGNINI	BRUNO
MI	LEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A.MANZONI LEGNANO	LAZZATI	GABRIELLA
MI	LEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA DEI SALICI/LEGNANO	CICCARELLI	GIORGIO
MI	LEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C.S. BONVESIN DE LA RIVA	OSNAGHI	ELENA
MI	LEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	GIOSUE' CARDUCCI - LEGNANO	OSNAGHI	ELENA
MI	LEGNANO	ISTITUTO SUPERIORE	C. DELL'ACQUA	BAGNATO	LUCIANO FRANCESCO
MI	LEGNANO	ISTITUTO SUPERIORE	I.S.I.S. A. BERNOCCHI	WAGNER	ANNALISA
MI	LEGNANO	CPIA	CPIA 4 MILANO	FINOTTI	LORELLA
MI	LEGNANO	LICEO SCIENTIFICO	GALILEO GALILEI	BETTONI	MARCELLO
MI	LOCATE DI TRIULZI	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI	MANSI	MONICA BARBARA
MI	MAGENTA	ISTITUTO COMPENSIVO	CARLO FONTANA	BASANO	DAVIDE
MI	MAGENTA	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO	DRESSINO	MARIA CRISTINA
MI	MAGENTA	ISTITUTO SUPERIORE	L. EINAUDI	PISONI	MARIA GRAZIA
MI	MAGENTA	LICEO CLASSICO	SALVATORE QUASIMODO	BARBAGLIA	DONATA
MI	MAGENTA	LICEO SCIENTIFICO	D. BRAMANTE	BASANO	DAVIDE
MI	MAGNAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC ADA NEGRI/MAGNAGO	MEROLA	MARIA
MI	MARCALLO CON CASONE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC E.DE AMICIS/MARCALLO C/C	OLDANI	MARISA
MI	MASATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IST. COM. BASIANO/MASATE	GRAMAZIO	ANTONELLA
MI	MEDIGLIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC FRAZ.BUSTIGHERA/MEDIGLIA	CORRADINI	LAURA LUCIA
MI	MELEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PAOLO FRISI	MERCURIALI	GIORDANA BRUNA
MI	MELEGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC G.DEZZA/MELEGNANO	CUSINATO	LAURA
MI	MELEGNANO	ISTITUTO SUPERIORE	VINCENZO BENINI	DE GIORGI	MARCO
MI	MELZO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC MASCAGNI/MELZO	CASPANI	ANDREA
MI	MELZO	ISTITUTO COMPENSIVO	G.UNGARETTI - MELZO	STRIGNANO	STEFANIA
MI	MELZO	LICEO SCIENTIFICO	GIORDANO BRUNO	MADEO	ERNESTO
MI	MILANO	DIREZIONE DIDATTICA	CD G.B.PERASSO / MILANO	BARBARESÌ	ALESSANDRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "E. MORANTE"/MILANO	RIGHI	CECILIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CAVALIERI/MILANO	BRAMANTE	RITA PATRIZIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "CARDARELLI MASSAUA"-MILANO	DOMINA	CATALDO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC TEODORO CIRESOLA/MILANO	POLLIANI	ANNA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC I.CALVINO	RUSSO	DOROTEA MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC BRUNO MUNARI/ MILANO	ALEMANI	CLARA LUCIA

MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. MARCELLO CANDIA	DI GENNARO	ROSSANA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC G.GIUSTI E C.D'ASSISI/MILANO	BELLINI	ROBERTO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA TRILUSSA / MILANO	DIPIERRO	ELENA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA VAL LAGARINA /MILANO	DAMIZIA	SIMONA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC M.TERESA DI CALCUTTA/MILANO	GALLOTTI	CARLA FEDERICA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC LUIGI GALVANI/MILANO	DI GENNARO	CATIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A.STOPPANI/MILANO	RACCHETTI	CLAUDIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PISACANE E POERIO/MILANO	PALMA	MARCELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC TOMMASO GROSSI/MILANO	SOZZI	MILENA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC E.MOROSINI E B.SAVOIA/MILANO	RONCARATI	SERGIO UMBERTO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A. DIAZ/MILANO	IZZO	DEBORA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	MILANO SPIGA ROSSARICASTIGLIONI	SABBATINI	ARMIDA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC LUIGI EINAUDI /MILANO	SCHIVARDI	LUISELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC G. BORSI/MILANO	ANCORA	MILENA LUIGIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC RICCARDO MASSA/MILANO	PISCOZZO	MILENA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC L.CADORNA/MILANO	BARRELLA	MASSIMO NUNZIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC S.GIUSEPPE CALASANZIO/MILANO	MARTINIELLO	LUISA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "VIA PARETO"/MILANO	ROSSI	ANGELO LUCIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. LUCIANO MANARA	FABIANO	EUGENIA ROSSANA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	ICS JACOPO BAROZZI/MILANO	FERRANDINO	ELVIRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC P.THOUAR E L.GONZAGA/MILANO	MAGNONI	CRISTINA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "G. PASCOLI"/MILANO	UBOLDI	MARIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC C. CANTU'/MILANO	CELLERINO	NEVA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA SCIALOIA/MILANO	ALOISE	MONICA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CONFALONIERI/MILANO	NESTICO'	PATRIZIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC SORELLE AGAZZI/ MILANO	BALDASSARRE	GIUSEPPE
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DON ORIONE/MILANO	BRAMBILLA	EMILIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VITTORIO LOCCHI/MILANO	ORTENZI	ALESSANDRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PAOLO E LARISSA PINI/MILANO	GAMBERO	DAVIDE
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC Q.DI VONA-TITO SPERI/MILANO	LAPINI	ALFREDO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC FABIO FILZI/MILANO	BALBI	DOMENICO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CAPPONI/MILANO	CONTE	GABRIELLA MARIA SO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC NARCISI/MILANO	RIGHI	CECILIA

MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC IQBAL MASIH/MILANO	BERTOLINI	ALESSANDRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC RINNOVATA PIZZIGONI/MILANO	MEZZATESTA	GIOVANNA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA CONSOLE MARCELLO/MILANO	ROSSI	ANGELO LUCIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. A. SCARPA MILANO	PRAGLIOLA	CONCETTA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA MANIAGO/MILANO	QUILICI	SIMONA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	LEONE TOLSTOJ	COLOMBO	GABRIELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA GIACOSA 46/MILANO	MURARO	FRANCESCO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	OMNICOMPENSIVO MUSICALE MILANO	BONELLO	GRAZIELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC SANDRO PERTINI/MILANO	TURCO	MARIA STEFANIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC ARBE ZARA/MILANO	CONDITO	ALESSANDRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. LOCATELLI-QUASIMODO	PERI	RUDI ANTONIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO	ESPOSITO	ANNALISA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PRIMO LEVI/MILANO	BERTOLINI	ALESSANDRA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC R.PEZZANI/MILANO	CORTICELLI	GIULIO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC FRANCESCHI/MILANO	GAJOTTI	PAOLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA DE ANDREIS /MILANO	PARI	ANTONELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CINQUE GIORNATE/MILANO	RICCI	GABRIELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC S.AMBROGIO/MILANO	GRANESE	MILCA FIORELLA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC."ILARIA ALPI" MILANO	FRANCISETTI	MICAELA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO	D'ISTRIA	MARINA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	F.S. CABRINI	COSTABILE	VINCENZO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA LINNEO/MILANO	STURARO	GIORGIO PIETRO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA MAFFUCCI/MILANO	BARBIRATO	LAURA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA DELLA COMMENDA /MILANO	TERENZIANI	LORENZA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. P.ZA L.DA VINCI/MILANO	PRAGLIOLA	CONCETTA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GUIDO GALLI	RONCARATI	SERGIO UMBERTO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C VIA PALMIERI - MILANO	TIRONE	PAOLA MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA ARCADIA - MILANO	BOVIO	GIANPAOLO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIA MOISE' LORIA	BIOLCATI RINALDI	MASSIMO
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C VIA VESPRI SICILIANI/MILANO	PUMPO	ANNA
MI	MILANO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. PIAZZA SICILIA/MILANO	INFANTINO	MARIA GIAELE
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	CARLO CATTANEO	RIZZUTO	MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. JAMES CLERK MAXWELL	TORNAGHI	FRANCO

MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	SALVADOR ALLENDE	GULLO	ALESSANDRO
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	IST.ISTR.SUP.G.CARDANO	CAVALIERI	SIMONETTA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	CREMONA	BAGGIO	BRUNA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	VILFREDO FEDERICO PARETO	BIGARI	SUSANNA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	GIUSEPPE LUIGI LAGRANGE	CELLERINO	NEVA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	BERTRAND RUSSELL	GAMBA	LAURA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	IS F.BESTA	RASCHELLA'	ANNALISA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	CLAUDIO VARALLI	MINORI	ENRICA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	GALVANI	GERMANO'	EMANUELA MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	NICOLA MORESCHI	MORELLI	MARIA PAOLA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	PAOLO FRISI	AZZOLLINI	LUCA FRANCO
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	"ORIANI-MAZZINI" MILANO	FASSINO	MARCO
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	SEVERI - CORRENTI	PISATI	CLAUDIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	MARELLI	FERRANDINO	ELVIRA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	G. GALILEI - R. LUXEMBURG	BORANDO	ANNAMARIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "CATERINA DA SIENA"	CUTRO	ANTONELLA MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	P. VERRI	MUSUMECI	SUSANNA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	GIORGI	IZZUTI	ANGELA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	MARIE CURIE - PIERO SRAFFA	VIGANO'	GIOVANNA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	BERTARELLI - FERRARIS	CATALANO	AMALIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	SCHIAPARELLI-GRAMSCI	COLELLA	SERGIO
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	TORRICELLI	FERRARI	SILVIA
MI	MILANO	ISTITUTO SUPERIORE	DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO	DE LUCA	PIETRO ROSARIO
MI	MILANO	CPIA	CPIA 5 MILANO	CAVAGNA	PIETRO
MI	MILANO	SCUOLA PRIMO GRADO	SMS VIA VIVAIO "PER CIECHI"	FERRARIO	AMANDA
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	MANZONI	MAMMANI	MILENA
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	CARDUCCI	DI MARIO	ANDREA
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	BECCARIA	MONOPOLI	MICHELE
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	BERCHET	GUGLIELMO	DOMENICO
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	PARINI	SODDU	GIUSEPPE
MI	MILANO	LICEO CLASSICO	TITO LIVIO	FERRARIO	AMANDA
MI	MILANO	ISTITUTO MAGISTRALE	AGNESI	VINCOLO	GIUSEPPE
MI	MILANO	ISTITUTO MAGISTRALE	VIRGILIO	GARRONI	ROBERTO
MI	MILANO	ISTITUTO MAGISTRALE	CARLO TENCA	ZENI	MAURO AGOSTINO
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	L.S. EINSTEIN	CONDITO	ALESSANDRA
MI	MILANO	LICEO	LEONARDO DA VINCI	AMANTIA	LUISA FRANCESCA

		SCIENTIFICO			
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	VITTORIO VENETO	COCCHI	PATRIZIA
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	VOLTA	SQUILLACE	DOMENICO
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	P. BOTTONI	MEZZATESTA	GIOVANNA
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	G.MARCONI	SCOTTI	DONATA GRAZIELLA
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	ELIO VITTORINI	AZZARITI	ALBALISA
MI	MILANO	LICEO SCIENTIFICO	L.S.S. "R.DONATELLI-B.PASCAL"	DE VITA	CARMELA
MI	MILANO	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	CAVALIERI	MALIANDI	GIOVANNI
MI	MILANO	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	KANDINSKY	ISPANO	LIVIA
MI	MILANO	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	A. VESPUCCI	PARI	ANTONELLA
MI	MILANO	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	CARLO PORTA	DI GENNARO	ROSSANA
MI	MILANO	LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO STATALE DI BRERA	AMETRANO	EMILIA
MI	MILANO	LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO "CARAVAGGIO"	CUCINOTTA	CARLA MARIA
MI	MILANO	LICEO ARTISTICO	U.BOCCIONI	GORLA	STEFANO
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI	GIULIO NATTA	CUCINOTTA	CARLA MARIA
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	FELTRINELLI	DONADEI	MARIA RITA
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ITI MOLINARI	CAMPIONI	MARZIA
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.S.O.S. "ALBE STEINER"	BALBI	DOMENICO
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ETTORE CONTI	BRAMBILLA	GIAN FERRUCCIO
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	PIER PAOLO PASOLINI	PECCOLO	LORENA
MI	MILANO	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	ARTEMISIA GENTILESCHI	ALVIGGI	LORENZO
MI	MILANO	CONVITTO NAZIONALE	L. LONGONE	ALVIGGI	LORENZO
MI	MILANO	EDUCANDATO	EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA	RAGUSA	GIORGIO
MI	MOTTA VISCONTI	ISTITUTO COMPrensivo	IC A. NEGRI/ MOTTA VISCONTI	FRACCIA	ROBERTO
MI	NERVIANO	ISTITUTO COMPrensivo	IC NERVIANO	FARIOLI	AMBROGIO
MI	NOVATE MILANESE	ISTITUTO COMPrensivo	IC GIOVANNI TESTORI	MORINI	MARCO PAOLO
MI	NOVATE MILANESE	ISTITUTO COMPrensivo	IC DON MILANI/NOVATE MILANESE	DIPIERRO	ELENA
MI	NOVIGLIO	ISTITUTO COMPrensivo	IC NOVIGLIO-CASARILE	AVINO	STEFANIA

MI	OPERA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DANTE ALIGHIERI/OPERA	COPPOLA	ELEONORA
MI	OSSONA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DUCA D' AOSTA -OSSONA	MALTAGLIATI	ANNAMARIA
MI	PADERNO DUGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC ALLENDE PADERNO DUGNANO	CANIATO	ANTONELLA
MI	PADERNO DUGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PADERNO DUGNANO VIA MANZONI	GIURANNA	FRANCESCA
MI	PADERNO DUGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	DE MARCHI - PADERNO DUGNANO	GIURANNA	FRANCESCA
MI	PADERNO DUGNANO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC CROCI - PADERNO DUGNANO	RIZZA	ALFREDO
MI	PADERNO DUGNANO	ISTITUTO SUPERIORE	CARLO EMILIO GADDA	DI BATTISTA	MARIA GRAZIA
MI	PANTIGLIATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "FALCONE-BORSELLINO"PANTIGLI	PECCHIA	ANGELA FRANCA ANNA
MI	PARABIAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIALE LEGNANO - PARABIAGO	TERRONE	GIUSEPPE
MI	PARABIAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA IV NOVEMBRE - PARABIAGO	GOTTARDI	ALIDA MARINA
MI	PARABIAGO	LICEO SCIENTIFICO	CLAUDIO CAVALLERI	BAGNATO	LUCIANO FRANCESCO
MI	PARABIAGO	ISTEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	G.MAGGIOLINI	LAZZATI	DANIELA
MI	PAULLO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC EUGENIO CURIEL/PAULLO	CUPPI	CRISTINA
MI	PERO	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO DI PERO	CAVALLO GUZZO	GIULIANA
MI	PESCHIERA BORROMEO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC R.L. MONTALCINI/PESCHIERA B.	FAZIO	MARGHERITA
MI	PESCHIERA BORROMEO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC FABRIZIO DE ANDRE'/PESCHIERA	ROSSI	CATERINA
MI	PESSANO CON BORNAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DANIELA MAURO/PESSANO C/B	MERONI	MONICA
MI	PIEVE EMANUELE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA VIQUARTERIO/PIEVE EMANUE	DEL VECCHIO	ANGELA MARIA
MI	PIEVE EMANUELE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIA DELLE BETULLE/PIEVE EMAN	LUGANI	CARMELA
MI	PIOLTELLO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. IQBAL MASIH/PIOLTELLO	GARRONI	ROBERTO
MI	PIOLTELLO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC "MATTEI - DI VITTORIO"	ROSSI	CATERINA
MI	PIOLTELLO	ISTITUTO SUPERIORE	NICCOLO' MACHIAVELLI	AMETRANO	EMILIA
MI	POGLIANO MILANESE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC PAOLO NEGLIA	RUGGERI	GIOVANNA
MI	POZZUOLO MARTESANA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A.MANZONI/POZZUOLO M	CASPANI	ANDREA
MI	PREGNANA MILANESE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A. RIZZOLI/PREGNANA MILANESE	DAGNINI	BRUNO
MI	RESCALDINA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC A.MANZONI	MOCCHETTI	ANGELO
MI	RESCALDINA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC D.ALIGHIERI/ RESCALDINA	MOCCHETTI	ANGELO
MI	RHO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC FABRIZIO DE ANDRE'/RHO	GOTTARDI	ALIDA MARINA
MI	RHO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. TOMMASO GROSSI	MORONI	SANDRA
MI	RHO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. ANNA FRANK/RHO	VITTORIO	MICHELA
MI	RHO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. EZIO FRANCESCHINI/RHO	GIROLA	MARIA PIERA
MI	RHO	ISTITUTO SUPERIORE	PUECHER - OLIVETTI	VITTORIO	MICHELA

MI	RHO	LICEO CLASSICO	CLEMENTE REBORA	OLIVARI	SARA
MI	RHO	LICEO SCIENTIFICO	ETTORE MAJORANA	MOLESINI	PAOLA
MI	RHO	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	ENRICO MATTEI	LAMARI	MARIA
MI	RHO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	STANISLAO CANNIZZARO	LAZZATI	DANIELA
MI	ROSATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC. A. MANZONI/ ROSATE	BONECCHI	MARIA
MI	ROZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ORCHIDEE ROZZANO	DEL VECCHIO	ANGELA MARIA
MI	ROZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VIA DEI GAROFANI -ROZZANO	GUIDO	DANILO
MI	ROZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. VIALE LIGURIA - ROZZANO	PINARDI	DANILA
MI	ROZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MONTE AMIATA	MANSI	MONICA BARBARA
MI	ROZZANO	ISTITUTO SUPERIORE	ITALO CALVINO	DECAROLIS	MARIA GRAZIA
MI	ROZZANO	CPIA	CPIA 3 MILANO	GUIDO	DANILO
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC D.GNOCCHI-S.COLOMBANO A/L	NEGRI	TERESA
MI	SAN DONATO MILANESE	DIREZIONE DIDATTICA	GREPPI III CIRCOLO/S.DONATO MIL	CALABRESE	CROCETTA
MI	SAN DONATO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA LIBERTA' S. DONATO MI	FAVENTO	FABIO
MI	SAN DONATO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MARGHERITA HACK	MASSARO	CARLO
MI	SAN DONATO MILANESE	ISTITUTO SUPERIORE	IS PIERO DELLA FRANCESCA	FRANCESCHI	MIRCO
MI	SAN DONATO MILANESE	LICEO SCIENTIFICO	LICEO "PRIMO LEVI" SCIENT. - CLASSICO	BONELLI	GIUSEPPE ALFREDO
MI	SAN DONATO MILANESE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	E.MATTEI	ZINNO	SABRINA
MI	SAN GIULIANO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ENRICO FERMI/SAN GIULIANO M	PARMA	MARCO
MI	SAN GIULIANO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MONTESSORI/SAN GIULIANO M.SE	PARMA	MARCO
MI	SAN GIULIANO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	G.CAVALCANTI	RUBERTO	STEFANIA
MI	SAN VITTORE OLONA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC CARDUCCI/SAN VITTORE OLONA	LAZZATI	GABRIELLA
MI	SEDRIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MATTEOTTI-SEDRIANO	GRASSI	ALESSANDRA
MI	SEGRATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A.B. SABIN/SEGRATE	TRISOLINI	ELISABETTA
MI	SEGRATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ROSANNA GALBUSERA	SACCHI	VITTORIO
MI	SEGRATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC SCHWEITZER /SEGRATE	BORGNINO	GIULIANA
MI	SENAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. LEONARDO DA VINCI - SENAGO	CANIATO	ANTONELLA
MI	SENAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	MARCO POLO	DI RAGO	ROSA
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC G.PASCOLI/SESTO S.GIOVANNI	DI NUNZIO	SARA
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ANNA FRANK/SESTO S.GIOVANNI	GIAMBRONE	GIULIO
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MARTIRI DELLA LIBERTA'/SESTO	FALCO	ANNAMARIA
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC MARZABOTTO/SESTO S/G.	CROVO	ANNA

MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC ROVANI/SESTO SAN GIOVANNI	CROVO	ANNA
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DANTE ALIGHIERI/SESTO S/G	RE	ANTONIO
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C."BREDA"-SESTO SAN GIOVANNI	ACQUATI	MARINA
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO SUPERIORE	ALTIERO SPINELLI	D'ANDREA	DARIO
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO SUPERIORE	IIS ENRICO DE NICOLA	CHIEPPA	VINCENZO
MI	SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO MAGISTRALE	IM ERASMO DA ROTTERDAM	D'ANDREA	DARIO
MI	SESTO SAN GIOVANNI	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	E.FALCK	PACINI	LUCIA ANTONIA
MI	SETTALA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC LEONARDO DA VINCI/SETTALA	FUMAGALLI	GABRIELLA
MI	SETTIMO MILANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. SETTIMO MILANESE	DANSI	LUIGI GIUSEPPE
MI	SOLARO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC REGINA ELENA/SOLARO	AIMI	GIULIO
MI	TREZZANO ROSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC M.GANDHI/TREZZANO ROSA	SESANA	GABRIELLA
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC FRANCESCHI/TREZZANO S/N	CIOCCA	VITTORIO
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GOBETTI - TREZZANO SUL NAVIGLIO	LONGO	LAURA
MI	TREZZO SULL'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC AI NOSTRI CADUTI/TREZZO S/A	SANTINI	PATRIZIA
MI	TREZZO SULL'ADDA	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	JACOPO NIZZOLA	RAUSEO	MARIELLA
MI	TURBIGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC "DON LORENZO MILANI" TURBIGO	SILANOS	MARIA
MI	VAPRIO D'ADDA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC A.DIAZ/VAPRIO D'ADDA	NEGRI	ANNA
MI	VERMEZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC G.RODARI/ VERMEZZO	BONECCHI	MARIA
MI	VIGNATE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA GALVANI/VIGNATE	SPANO'	DANIELA
MI	VILLA CORTESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VILLA CORTESE	FRANCONE	GIUSEPPA
MI	VILLA CORTESE	ISTITUTO SUPERIORE	GREGORIO MENDEL	FIGLIANO	MARISA
MI	VIMODRONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC VIA PIAVE/VIMODRONE	BARBARESÌ	ALESSANDRA
MI	VITTUONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC D.ALIGHIERI/VITTUONE	APREA	PASQUALE
MI	VITTUONE	ISTITUTO SUPERIORE	E.ALESSANDRINI	MANZO	CARLO VINCENZO
MI	VIZZOLO PREDABISSI	ISTITUTO COMPRENSIVO	IC DELLA MARGHERITA VIZZOLO P.	LIBRALATO	ELISABETTA
MN	ASOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. ASOLA	BARTOLI	LUISA
MN	ASOLA	ISTITUTO SUPERIORE	GIOVANNI FALCONE	PACHERA	GIORDANO
MN	BORGO VIRGILIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. BORGOVIRGILIO	BARBIERI	LUCIA
MN	BOZZOLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. BOZZOLO	RIZZARDELLI	ELENA
MN	CANNETO SULL'OGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. CANNETO SULL'OGGIO	PAROLINI	UMBERTO
MN	CASTEL GOFFREDO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I. C. CASTEL GOFFREDO	BARTOLI	LUISA
MN	CASTELLUCCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. CASTELLUCCHIO	GOBBI FRATTINI	GIANCARLO

MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II	PREDELLI	MIRIAM
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1	GANDINI	ANGELO
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ISTITUTO SUPERIORE	FRANCESCO GONZAGA	SPERANZA	LUIGI MARIA
MN	CERESARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I. C. CERESARA	MAGNINI	CATIA MARINA
MN	CURTATONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. CURTATONE	PAVESI	MARIANNA
MN	GOITO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO	PANINI	ANGELO
MN	GONZAGA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I. C. GONZAGA	RESMI	UMBERTO
MN	GONZAGA	ISTITUTO SUPERIORE	I.S. "STROZZI" PALIDANO	PANTIGLIONI	MASSIMO
MN	GUIDIZZOLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPR. GUIDIZZOLO	RUBERTI	MARIA TERESA
MN	MANTOVA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MANTOVA 1	ARCHI	ROBERTO
MN	MANTOVA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MANTOVA 2	DAOGLIO	ANTONELLA
MN	MANTOVA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MANTOVA 3	PATRIA	CRISTINA
MN	MANTOVA	ISTITUTO SUPERIORE	IIS C D'ARCO - I. D'ESTE	CREMONESI	MARIA ROSA
MN	MANTOVA	ISTITUTO SUPERIORE	I.S. FERMI MN	MORANDINI	DANIELE
MN	MANTOVA	CPIA	C.P.I.A.	FERRARI	ALIDA IRENE
MN	MANTOVA	LICEO CLASSICO	LC LIC.CLASS. VIRGILIO MN	MANTOVANI	PATRIZIA
MN	MANTOVA	LICEO SCIENTIFICO	LIC.SCIENT. BELFIORE MN	BORDONALI	MARINA
MN	MANTOVA	IST. PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	ISTITUTO SUPERIORE BONOMI-MAZZOLARI	CAPUZZO	ROBERTO
MN	MANTOVA	LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" MANTOVA	FERRARI	ALIDA IRENE
MN	MANTOVA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.E.S. "ALBERTO PITENTINO"	VILLA	DANIELA
MN	MANTOVA	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI	IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA	NEGRO	MICHELE
MN	MARMIROLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	IST. COMPR. MARMIROLO	PALLADINO	FRANCESCA
MN	OSTIGLIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. OSTIGLIA	RESMI	UMBERTO
MN	OSTIGLIA	ISTITUTO SUPERIORE	G. GALILEI	BUZZELLI	PIERO
MN	OSTIGLIA	ISTITUTO SUPERIORE	IS G.GREGGIATI	BARBI	CARLA
MN	PEGOGNAGA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I. C. PEGOGNAGA	MANTOVANI	PATRIZIA
MN	POGGIO RUSCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. POGGIO RUSCO	TRALLI	CRISTINA
MN	PORTO MANTOVANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. PORTO MANTOVANO	ACCORDI	MARIA CRISTINA
MN	QUISTELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO	CAVALLINI	NADIA
MN	RONCOFERRARO	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. RONCOFERRARO	PATRIA	CRISTINA
MN	ROVERBELLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. ROVERBELLA	ARCHI	ROBERTO
MN	SABBIONETA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO SABBIONETA	VILLA	DANIELA

MN	SAN BENEDETTO PO	ISTITUTO COMPENSIVO	I. C. "MATILDE DI CANOSSA"	GOZZI	DONATELLA
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. SAN GIORGIO DI MN	PANTIGLIONI	MASSIMO
MN	SERMIDE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. SERMIDE	SGARBI	CARLA
MN	SUZZARA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. SUZZARA 2 "IL MILIONE"	GOBBI FRATTINI	GIANCARLO
MN	SUZZARA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC SUZZARA 1 "MARGHERITA HACK"	BRUSCHI	PAOLA
MN	SUZZARA	ISTITUTO SUPERIORE	A. MANZONI	BRUSCHI	PAOLA
MN	VIADANA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. DOSOLO POMPONESCO VIADANA	SOGLIANI	SANDRA
MN	VIADANA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VIADANA "PARAZZI"	SOGLIANI	SANDRA
MN	VIADANA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC VIADANA "VANONI"	NEGRO	MICHELE
MN	VIADANA	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. SAN GIOVANNI BOSCO	BARZONI	MARIATERESA
MN	VIADANA	ISTITUTO SUPERIORE	IS E.SANFELICE	BARZONI	MARIATERESA
MN	VOLTA MANTOVANA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. VOLTA MANTOVANA	RUBERTI	MARIA TERESA
PV	BELGIOIOSO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI BELGIOIOSO	RHO	ANDREA IGNAZIO MAR
PV	BEREGUARDO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI BEREGUARDO	MERLINA	MARIA GRAZIA
PV	BRESSANA BOTTARONE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI BRESSANA BOTTARONE	PATERNICO'	MIRIAM
PV	BRONI	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI BRONI	DELLA PORTA	PAOLO
PV	CASORATE PRIMO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CASORATE PRIMO	SCLAVI	ANGELA
PV	CASSOLNOVO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CASSOLNOVO	CAMOLA	MASSIMO
PV	CASTEGGIO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CASTEGGIO	SCLAVI	ANGELA
PV	CAVA MANARA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CAVA MANARA	OGLIO	MARISA
PV	CERTOSA DI PAVIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CERTOSA DI PAVIA	ANNOVAZZI	LORENA MARIA
PV	CHIGNOLO PO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CHIGNOLO PO	CASAGRANDE	MARIA GRAZIA
PV	GAMBOLO'	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI GAMBOLO'	SONZOGNI	GABRIELE
PV	GARLASCO	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI GARLASCO	GARDINO	ROBERTO
PV	LANDRIANO	ISTITUTO COMPENSIVO	ISTITUTO COMPENSIVO LANDRIANO	BONIELLO	CATERINA
PV	MEDE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI MEDE	GUASCHI	PAOLA
PV	MORTARA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI MORTARA	VARESE	PIERA
PV	MORTARA	ISTITUTO SUPERIORE	IS A. OMODEO - MORTARA	FURLANO	REDA MARIA
PV	MORTARA	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	CIRO POLLINI - MORTARA	FROJO	ELDA
PV	PAVIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI VIA ACERBI	RIMINI	LUISA
PV	PAVIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI VIA SCOPOLI	FOSSATI	SILVANA
PV	PAVIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI CORSO CAVOUR	BUZIO	DANIELA
PV	PAVIA	ISTITUTO COMPENSIVO	IC DI VIA ANGELINI	RHO	ANDREA IGNAZIO MAR

PV	PAVIA	ISTITUTO SUPERIORE	ALESSANDRO VOLTA - PAVIA	BOTTARO	FRANCA
PV	PAVIA	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO SUPERIORE TARAMELLI - FOSCOLO	CODEGONI	DARIO
PV	PAVIA	CPIA	CPIA 1 PAVIA	BONOMI	DANIELE STEFANO
PV	PAVIA	ISTITUTO MAGISTRALE	A. CAIROLI - PAVIA	RUBICONTO	FRANCESCO
PV	PAVIA	LICEO SCIENTIFICO	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	CASELLA	MAURO
PV	PAVIA	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	IPSCT L.COSSA - PAVIA	COMINI	CRISTINA
PV	PAVIA	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IPSIA CREMONA - PAVIA	CODEGONI	DARIO
PV	PAVIA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ITC BORDONI - PAVIA	GRANDI	OLER
PV	PAVIA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	G. CARDANO - PAVIA	GATTI COMINI	GIANCARLA
PV	RIVANAZZANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI RIVANAZZANO	PANZA	MARIA MARGHERITA
PV	ROBBIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI ROBBIO	GARDINO	ROBERTO
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI SAN MARTINO SICCOMARIO	SPAIRANI	BRUNA
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI SANNAZZARO DE' BURGONDI	PAVESI	PAOLA
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI SANTA MARIA DELLA VERSA	BASSI	ELENA
PV	SIZIANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI SIZIANO	FORLIN	LAURA MARIA
PV	STRADELLA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI STRADELLA	BOBBA	ANNA
PV	STRADELLA	ISTITUTO SUPERIORE	FARAVELLI - STRADELLA	CANEVARI	AGNESE NADIA
PV	VALLE LOMELLINA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VALLE LOMELLINA	BUZIO	DANIELA
PV	VARZI	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VARZI	DALLOCCCHIO	UMBERTO
PV	VIDIGULFO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO VIDIGULFO	BIGNAMI	ANTONELLA
PV	VIGEVANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VIA VALLETTA FOGLIANO	GHIO	CLAUDIA
PV	VIGEVANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VIALE LIBERTA'	MONTAGNA	GIOVANNA
PV	VIGEVANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI PIAZZA VITTORIO VENETO	GHIO	CLAUDIA
PV	VIGEVANO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VIA BOTTO	PANZARASA	ALBERTO
PV	VIGEVANO	ISTITUTO SUPERIORE	ISTITUTO SUPERIORE CARAMUEL - RONCALLI	LORIA	MATTEO ALFONSO
PV	VIGEVANO	LICEO CLASSICO	BENEDETTO CAIROLI - VIGEVANO	PANZARASA	ALBERTO
PV	VIGEVANO	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	ITCG CASALE - VIGEVANO	PIGORINI	STEFANIA
PV	VILLANTERIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VILLANTERIO	PENNA	PAOLA DONATELLA
PV	VOGHERA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VIA MARSALA	LOPEZ	MARIA TERESA
PV	VOGHERA	ISTITUTO COMPRESIVO	IC DI VIA DANTE	BARBISOTTI	MARCO
PV	VOGHERA	ISTITUTO SUPERIORE	IS CALVI - VOGHERA	TORNARI	BEATRICE

PV	VOGHERA	ISTITUTO SUPERIORE	ALFIERI MASERATI - VOGHERA	DEZZA	FILIPPO
PV	VOGHERA	LICEO SCIENTIFICO	LICEO GALILEI - VOGHERA	LAZZARONI	DANIELA
PV	VOGHERA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	ITA C. GALLINI - VOGHERA	BASSI	SILVANA
SO	ARDENNO	ISTITUTO COMPRESIVO	ISTITUTO COMPRESIVO E. VANONI	GUSMEROLI	ELISA
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V.	RUSSO	DANIELA
SO	BORMIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. MARTINO ANZI - BORMIO	SPECHENHAUSER	BRUNO RICCARDO
SO	BORMIO	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. ALBERTI	FUMAGALLI	FRANCESCA ANNA
SO	CHIAVENNA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA	GILETTI	ELIANA
SO	CHIAVENNA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. GARIBALDI DI CHIAVENNA	MINNAI	MASSIMO
SO	CHIAVENNA	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. LEONARDO DA VINCI	LA VECCHIA	SALVATORE
SO	CHIAVENNA	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI	ISTITUTO PROFESSIONALE CROTTO CAURGA	MINNAI	MASSIMO
SO	CHIESA IN VALMALENCO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI CHIESA VALMALENCO	GIANA	RAFFAELLA
SO	COSIO VALTELLINO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI COSIO VALTELLINO	VARENNA	LUCIANO
SO	DELEBIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. DI DELEBIO	COSTA	ANTONINO
SO	GROSIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. GROSIO GROSOTTO SONDALO	PANIZZA	ELENA
SO	LIVIGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI LIVIGNO	SPECHENHAUSER	BRUNO RICCARDO
SO	MORBEGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO	SVANELLA	FAUSTA
SO	MORBEGNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO	VANINETTI	MARCO
SO	MORBEGNO	ISTITUTO SUPERIORE	IS SARACENO - ROMEGIALLI	COSTA	ANTONINO
SO	MORBEGNO	CPIA	CPIA 1 SONDRIO	LABBADIA	PIER LUIGI
SO	MORBEGNO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO P.NERVI - G.FERRARI	ZUCCOLI	GIULIANA
SO	NOVATE MEZZOLA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. DI NOVATE MEZZOLA	PIASINI	ENRICO
SO	PONTE IN VALTELLINA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. PONTE IN VALTELLINA	QUAGELLI	GIAN LUIGI
SO	SONDRIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SONDRIO - "CENTRO"	MEAGO	OMBRETTA
SO	SONDRIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"	GIANA	RAFFAELLA
SO	SONDRIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SONDRIO - "PAESI OROBICI"	MOLLURA	MARIA PIA
SO	SONDRIO	LICEO CLASSICO	LICEO G. PIAZZI - C. LENA PERPENTI	GRASSI	ANGELO
SO	SONDRIO	LICEO SCIENTIFICO	LS CARLO DONEGANI	BRUNO	GIOVANNA
SO	SONDRIO	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI	BONOMI BOSEGGIA	GIANFRANCO
SO	SONDRIO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ISTITUTO TECNICO A.DE SIMONI-M.QUADRIO	TOFFI	GIANMARIA
SO	SONDRIO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ITI ENEA MATTEI	CELESTI	MASSIMO
SO	SONDRIO	CONVITTO	G. PIAZZI	GIANOLA	MAURIZIO

		NAZIONALE			
SO	TALAMONA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. "GAVAZZENI " DI TALAMONA	TOFFI	GIANMARIA
SO	TEGLIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. DI TEGLIO	GIANOLA	MAURIZIO
SO	TIRANO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. DI TIRANO	PORTA	LUISA ELENA
SO	TIRANO	ISTITUTO SUPERIORE	IIS BALILLA PINCHETTI	RUSSO	ROSSANA
SO	TRAONA	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. DI TRAONA	VANINETTI	MARCO
VA	ANGERA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. ANGERA	RODARI	DANIELA
VA	ARCISATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. ARCISATE	FIorentINO	WALTER
VA	AZZATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. AZZATE "L. DA VINCI"	LESICA	CLAUDIO
VA	BESOZZO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI"	IELMINI	RICCARDO
VA	BISUSCHIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BISUSCHIO" DON MILANI"	PORTALE	DOMENICO
VA	BISUSCHIO	ISTITUTO SUPERIORE	IS VALCERESIO	TALLONE	MAURIZIO FRANCESCO
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.BUSTO A. "N. TOMMASEO"	SOLEMI	RENATO
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	IC BUSTO A. " G.A BOSSI"	VITELLA	SILVANA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BUSTO A. " BERTACCHI"	CERESA	LAURA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BUSTO A."PERTINI"	GALLETTA	CARLA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BUSTO A. "E. DE AMICIS"	MAINO	PAOLO MARIA GILBER
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BUSTO A. "GALILEI"	BIANCHI	MARINA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. BUSTO A. "E. CRESPI"	BORACCHI	CRISTINA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO SUPERIORE	DANIELE CRESPI	BORACCHI	CRISTINA
VA	BUSTO ARSIZIO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO "TOSI" - BUSTO ARSIZIO	IOTTI	PATRIZIA ROBERTA
VA	BUSTO ARSIZIO	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	I.P.S.S.C.T. "P.VERRI" -BUSTO ARSIZIO	MAINERI	LAURA
VA	BUSTO ARSIZIO	LICEO ARTISTICO	L. ART. "CANDIANI" - BUSTO ARSIZIO	MONTEDURO	ANDREA
VA	BUSTO ARSIZIO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	E.TOSI	CATTANEO	ANGELA NADIA
VA	CANTELO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CANTELO "GIOVANNI XXIII"	DELLA MORETTA	SILVIA
VA	CARAVATE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI"	VANOLI	FRANCESCA
VA	CARDANO AL CAMPO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. "MARIA MONTESSORI"	FERRARIO	AGNESE
VA	CARONNO PERTUSELLA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CARONNO P. "A.DE GASPERI"	GIROLA	MARIA PIERA
VA	CASORATE SEMPIONE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CASORATE S. "TOSCANINI"	TARANTINO	MARIA ELENA
VA	CASSANO MAGNAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CASSANO MAGNAGO "II"	CONTARINO	RITA
VA	CASSANO MAGNAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"	WAGNER	ANNALISA
VA	CASTELLANZA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. STATALE MANZONI	LANDONIO	LAURA MARIA LUISA
VA	CASTELLANZA	ISTITUTO	C. FACCHINETTI	GRASSI	LUCIA

		SUPERIORE			
VA	CASTIGLIONE OLONA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. CASTIGLIONE OLONA	LOMURNO	SAVERIO LUCIO
VA	CASTRONNO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C.CASTRONNO E.DE AMICIS	LESICA	CLAUDIO
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. CAVARIA "FERMI"	CANTONI	GIORGIO
VA	CISLAGO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. CISLAGO " ALDO MORO"	BASILICO	NATALIA
VA	COMERIO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. COMERIO "CAMPO DEI FIORI"	BROCHETTA	CLAUDIA
VA	CUNARDO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. CUNARDO "VACCAROSI"	OPRANDI	LUISA
VA	CUVEGLIO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. CUVEGLIO - D. ALIGHIERI	SONZINI	EMANUELA
VA	FAGNANO OLONA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. FAGNANO OLONA "FERMI"	OLGIATI	ADELE
VA	FERNO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. FERNO B.CROCE	PALUDETTO	DINA
VA	GALLARATE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GALLARATE "CARDANO -LEGA"	ILACQUA	VITO
VA	GALLARATE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GALLARATE "DE AMICIS"	PELLEGATTA	BARBARA
VA	GALLARATE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GALLARATE "PONTI"	CAPELLO	FRANCESCA
VA	GALLARATE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GALLARATE "DANTE"	CHIFFI	DANIELE
VA	GALLARATE	ISTITUTO SUPERIORE	I.S.I.S. "DA VINCI-PASCOLI"	DANESE	NICOLETTA
VA	GALLARATE	ISTITUTO SUPERIORE	ISIS ANDREA PONTI	SCALTRITTI	ANNA
VA	GALLARATE	ISTITUTO SUPERIORE	GIOVANNI FALCONE	BIANCHI	MARINA
VA	GALLARATE	CPIA	CPIA 1 VARESE	LOCATELLI	CARMELA
VA	GALLARATE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.E-L.L. "GADDA-ROSSELLI" - GALLARATE	BOSELLO	ANSELMO PIETRO
VA	GAVIRATE	ISTITUTO COMPENSIVO	IC GAVIRATE CARDUCCI	ARIOLI	DAVID
VA	GAVIRATE	ISTITUTO SUPERIORE	E. STEIN	FRANZ	FRANCESCA MARIA
VA	GAZZADA SCHIANNO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"	RESIDORI	GIAN PAOLO
VA	GAZZADA SCHIANNO	ISTITUTO SUPERIORE	JOHN M. KEYNES	ZIBETTI	FAUSTA
VA	GEMONIO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GEMONIO "E. CURTI"	FRIGERIO	ELIANA
VA	GERENZANO	ISTITUTO COMPENSIVO	ICS "G.P.CLERICI"	GASPARI	SABRINA
VA	GERMIGNAGA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GERMIGNAGA	BRIGNOLI	AMEDEA
VA	GORLA MINORE	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. GORLA MINORE "G.PARINI"	CERMISONI	LUISELLA
VA	INDUNO OLONA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. INDUNO OLONA PASSERINI	SOPRANI	MARCELLO
VA	LAVENA-PONTE TRESA	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. LAVENA PONTE TRESA	GALAZZETTI	CHIARA GRAZIA
VA	LAVENO-MOMBELLO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C.LAVENO MOMBELLO "MONTEGGIA"	ZAGO	MARCO
VA	LONATE CEPPINO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. LONATE CEP."S. D'ACQUISTO"	SOMMARUGA	SILVIA
VA	LONATE POZZOLO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI"	GINESI	FABIANA DONATELLA
VA	LUINO	ISTITUTO COMPENSIVO	I.C. "B.LUINI" LUINO	MENDITTO	RAFFAELA
VA	LUINO	ISTITUTO	CITTA' DI LUINO - CARLO VOLONTE'	GIOVANETTI	FABIO

		SUPERIORE			
VA	LUINO	LICEO SCIENTIFICO	L. SCIENT. "SERENI" - LUINO	PATRIZI	MARIA LUISA
VA	MALNATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MALNATE "IQBAL MASIH"	VALLI	LUCIO
VA	MARCHIROLO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII	PUGNI	ROSA MARIA
VA	MESENZANA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. MESENZANA "D. ZURETTI"	CARLI	TIZIANA
VA	MORNAGO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.MORNAGO - G.PASCOLI	MAIERON	FRANCESCO
VA	OLGIATE OLONA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. OLGIATE OL. "B.C. FERRINI"	VIGNATI	MARIA ALBERTA
VA	PORTO CERESIO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI"	PORTALE	DOMENICO
VA	SAMARATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SAMARATE "MANZONI"	PELLEGATTA	BARBARA
VA	SARONNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SARONNO "I.MILITI "	ROSSATO	ANNA MARIA
VA	SARONNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I. C. SARONNO "A.MORO"	LOMURNO	SAVERIO LUCIO
VA	SARONNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SARONNO " DA VINCI"	PACE	GIROLAMO
VA	SARONNO	LICEO CLASSICO	LIC. CLASSICO "LEGNANI" - SARONNO	PARABIAGHI	MARIO FRANCO
VA	SARONNO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO G. B. GRASSI	CRIPPA	CLELIO
VA	SARONNO	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.P.S.I.A. "ANTONIO PARMA" - SARONNO	RANCO	ALBERTO
VA	SARONNO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.C. "GINO ZAPPA" - SARONNO	D'AMBROSIO	ELENA MARIA
VA	SARONNO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I.S "RIVA" - SARONNO	TALLONE	MAURIZIO FRANCESCO
VA	SESTO CALENDE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"	ROSSI	ELISABETTA
VA	SESTO CALENDE	ISTITUTO SUPERIORE	CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	ROSSI	ELISABETTA
VA	SOLBIATE ARNO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C.SOLBIATE ARNO GALVALIGI	RIBONI	MAURO VITTORIO
VA	SOLBIATE OLONA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. SOLBIATE OLONA "A. MORO"	LANDONIO	LAURA MARIA LUISA
VA	SOMMA LOMBARDO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. L. DA VINCI SOMMA LOMBARDO	CICOLINI	GABRIELLA
VA	TRADATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI"	NERI	PATRIZIA
VA	TRADATE	ISTITUTO SUPERIORE	DON MILANI	MITA	VINCENZO
VA	TRADATE	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S. "E. MONTALE"	BERNASCONI	GIOVANNA
VA	TRADATE	ISTITUTO SUPERIORE	IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"	OLGIATI	ADELE
VA	TRADATE	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO "CURIE" - TRADATE	NERI	PATRIZIA
VA	TRAVEDONA-MONATE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC TRAVEDONA MONATE G LEVA	COCCHETTI	ILVA MARIA
VA	UBOLDO	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. UBOLDO " MANZONI"	MONDIN	CLARA
VA	VARESE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC VARESE 1 "DON RIMOLDI"	BALLARINI	GIOVANNI
VA	VARESE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC VARESE 4 "A.FRANK "	RUGGERI	CHIARA
VA	VARESE	ISTITUTO COMPRESIVO	IC VARESE 3 VIOLETTI	ANTONELLIS	ANTONIO
VA	VARESE	ISTITUTO	IC VARESE 2 PELLICO	POLITI	ANNA RITA

		COMPRESIVO			
VA	VARESE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C VARESE 5"DANTE ALIGHIERI"	ROSSI	MARIA ROSA
VA	VARESE	ISTITUTO SUPERIORE	F. DAVERIO - N. CASULA	PIZZATO	NICOLETTA
VA	VARESE	ISTITUTO SUPERIORE	ISAAC NEWTON	MARZAGALLI	DANIELE
VA	VARESE	CPIA	CPIA 2 VARESE	CAIELLI	ROBERTO
VA	VARESE	LICEO CLASSICO	ERNESTO CAIROLI - VARESE	CONSOLO	SALVATORE
VA	VARESE	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO STATALE "A. MANZONI" - VARESE	BALLARINI	GIOVANNI
VA	VARESE	LICEO SCIENTIFICO	L. SCIENT. "G. FERRARIS" - VARESE	CARCANO	GIUSEPPE
VA	VARESE	IST PROF PER I SERVIZI COMM E TURISTICI	I.P.S.S.C.T. "L.EINAUDI" - VARESE	RAINERI	MARINA
VA	VARESE	LICEO ARTISTICO	ANGELO FRATTINI	FINOTTI	LORELLA
VA	VEDANO OLONA	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. VEDANO OLONA "S.PELICO"	TADIELLO	PAOLA
VA	VENEGONO SUPERIORE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. VENEGONO SUP."G. MARCONI"	MAIERON	FRANCESCO
VA	VERGIATE	ISTITUTO COMPRESIVO	I.C. VERGIATE	CAIELLI	ROBERTO
VA	VIGGIU'	ISTITUTO COMPRESIVO	IST.COMP. DI VIGGIU' M. LONGHI	MAGISTRO	LUCIA ROSSELLA

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Dott.ssa Delia Campanelli
via Polesine, 13
20139 Milano
e-mail: drlo.rpct@istruzione.it

RICHIESTA DI RIESAME

Il sottoscritto:

Nome Cognome: _____

nato a _____ Provincia _____ il ___ / ___ / _____

residente a Via/Piazza n. _____ Cap _____ Provincia _____

Tel _____ Fax _____

Mail _____ @ _____

Eventuale indirizzo diverso da quello di residenza a cui richiede di inviare le comunicazioni:

Città _____ Indirizzo _____

Cap _____ Provincia _____ Mail _____ @ _____

Attenzione

- Per le trasmissioni telematiche seguire le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione digitale (Decreto Legislativo 82/2005). In caso di trasmissione a mezzo posta ordinaria, elettronica o certificata (senza sottoscrizione digitale) oppure fax allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- In caso di presentazione da parte del legale rappresentante allegare documentazione che comprovi il rapporto di rappresentanza. In caso di procura allegare lettera di procura in carta semplice accompagnata da fotocopia di documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.
- Se non diversamente specificato tutte le comunicazioni relative al procedimento saranno inviate per via telematica all'indirizzo di posta certificata o alla mail indicati

in riferimento alla richiesta di accesso civico semplice/generalizzato indirizzata a:

_____, in data ___ / ___ / _____ prot. _____ ,

avendo ricevuto in data ___ / ___ / _____ , prot. _____ , comunicazione che la richiesta:

- non è stata accolta
- è stata limitata
- è stata differita
- è stata accolta (solo se controinteressato)

ovvero avendo rilevato che, scaduto il termine, la richiesta non ha avuto risposta

CHIEDE

nel rispetto dei casi di esclusione e dei limiti disposti dalla legge il riesame della suddetta richiesta di accesso civico per i seguenti motivi:

Ho ricevuto informazione che il procedimento di riesame si concluderà nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza e che entro 30 giorni dalla comunicazione di rigetto della richiesta di riesame è possibile rivolgersi al Difensore Civico o ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale.

Luogo e data _____ Firma del richiedente _____

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Articolo 13 del Decreto legislativo 196/2003)

- 1. Finalità del trattamento - I dati personali verranno trattati dall'USR Lombardia per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento richiesto.*
- 2. Natura del conferimento - Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento richiesto.*
- 3. Modalità del trattamento - In relazione alle finalità del procedimento richiesto, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.*
- 4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati - Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di responsabili o incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.*
- 5. Diritti dell'interessato - All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7, D.Lgs. n.196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.*

Luogo e data _____ Firma del richiedente _____

**ELENCO DEI NOMINATIVI DEI SOGGETTI (RASA) PREPOSTI ALL'ISCRIZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO
DEI DATI NELL'ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI (AUSA)
NELLE SCUOLE STATALI DELLA LOMBARDIA**

Tipologia istituzione scolastica	Codice mecc	Denominazione	Cognome Referente RASA	Nome Referente RASA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC804004	VILMINORE DI SCALVE	MARTIN	MASSIMILIANO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC80500X	TAVERNOLA BERGAMASCA	CRISTINELLI	NICOLETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC80600Q	CLUSONE	DORDI	BELLARMINA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC80700G	BERGAMO DE AMICIS	DE CAPUA	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC80800B	BERGAMO - S.LUCIA	ZONCA	FRANCESCA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC811007	BERGAMO - V.MUZIO	ZANACCHI	ELISABETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC812003	BERGAMO - MAZZI	PIOSELLI	ANDREA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC81300V	BERGAMO - DONADONI	VITALI	NICOLETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC81400P	BERGAMO - DA ROSCIATE	IULIANO	ANTONIETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC81500E	BERGAMO - CAMOZZI	MAZZOLENI	BARBARA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC81600A	BERGAMO - G.D. PETTENI	RAIMONDI	PAOLA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC817006	ALBANO S.ALESSANDRO	PAUSATA	MARIA GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC818002	ALBINO - G.SOLARI	GIAMPIETRO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC81900T	ALMENNO S.BARTOLOMEO L.ANGELINI	VAIRO	FRANCO PIETRO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC820002	ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII	PAGANONI	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82100T	ALZANO LOMBARDO	DENTELLA	MARIATERESA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82200N	ARCENE - C.CONSONNI	GUELI	ANGELO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82300D	AZZANO SAN PAOLO GIOVANNI XXIII	PULEO	MARIA SANTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC824009	BAGNATICA	DUCI	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC825005	BARIANO	PELLEGRINI	SIMONETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC826001	BONATE SOPRA "ALDO MORO"	RUSSO	MONIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82700R	BONATE SOTTO "CLARA LEVI"	BONACINA	MARTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82800L	BORGO DI TERZO	LO BUE	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC82900C	BREMBATE SOTTO	FERRI	EDDA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83000L	VAL BREMBILLA-GIOVANNI XXIII	CALVI	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83100C	CALCINATE - ALDO MORO	FACCHINETTI	LORENZO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC832008	CALCIO MARTIRI DELLA RESISTENZA	PALOSCHI	LUDOVICA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC833004	CALUSCO D'ADDA	PIRO	ANGELA VANDA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83400X	CAPRIATE S.G. " A. MANZONI"	FRIGENI	CRISTINA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83500Q	CARAVAGGIO MASTRI CARAVAGGINI	PELLEGRINI	SIMONETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83600G	CARVICO - E. FERMI	VALSECCHI	LUIGI
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83700B	CASIRATE D'ADDA	PEREGO	ORNELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC838007	CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO	PANETTA	MARZIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC83900C	CASAZZA	FACCHINETTI	LORENZO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC840007	ISTITUTO COMPrensivo CHIUDUNO	TORRISI	CARMELA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC841003	CISANO BERGAMASCO	CAMPISI	FRANCESCANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84200V	CISERANO	BETTINELLI	EMANUELE
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84300P	COSTA VOLPINO	ZANARDINI	PAOLO

ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84400E	COVO - L. LOTTO	GASTOLDI	FERRUCCIO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84500A	CURNO	ROTA	ROSARITA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC846006	FARA D'ADDA	GRAZIOLI	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC847002	GANDINO	COLOMBO	MARIA ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84800T	GAZZANIGA	BERRA	ELENA MARGHERITA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC84900N	GORLAGO - ALDO MORO	ACETI	SABRINA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC85000T	GORLE	BOTTI	CESARE EMER
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC85100N	GROMO - SORELLE DE MARCHI	LENTINI	SALVATORE
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC85200D	GRUMELLO DEL MONTE -DON BELOTTI	FORESTI	DONATA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC853009	LEFFE	GUALDI	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC854005	OSIO SOPRA	CHIAPPA	MAURIZIO ADAMO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC855001	LOVERE	CRETI	CATERINA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC85600R	MAPELLO - PIERA GELPI	PASCUZZI	LARA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC85800C	MOZZANICA "L. DA VINCI"	COLPANI	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC859008	MARTINENGO	DE MARCO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC86000C	NEMBRO - E.TALPINO	MORALE	LUCILLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC861008	OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII	RANDACCIO	SPERANZA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC862004	PALADINA - A. TIRABOSCHI	DE NAPOLI	INES
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC86300X	SCANZOROSCIATE	AIROLDI	LUIGI
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC86400Q	PONTE NOSSA	SALVOLDI	LAVINIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC86600B	PONTE S. PIETRO	CARTASEGNA	MARIA NADIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC867007	RANICA - MARIA PIAZZOLI	GALLO	ANNUNZIATA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC868003	ROVETTA - IC ANDREA FANTONI	MARTIN	MASSIMILIANO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC86900V	SAN GIOVANNI BIANCO	BONZI	FRANCO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC870003	SAN PAOLO D'ARGON	RAIMONDI	PAOLA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87100V	S. PELLEGRINO TERME	BERETTA	MARIA CARMEN
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87200P	S. OMOBONO TERME	D'ONGHIA	GIANCARLO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87300E	SARNICO - E. DONADONI	CADEI	GABRIELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87400A	SERINA	BONZI	FRANCO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC875006	SERiate - CESARE BATTISTI	LA PISCOPIA	ROSALIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC876002	SERiate - ALDO MORO	DI SERIO	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87700T	SORISOLE "A. LANFRANCHI"	FINASSI	MARIA GABRIELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87800N	SOVERE "DANIELE SPADA"	SIGNORINI	MONICA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC87900D	STEEZANO "CAROLI"	BUTTARELLI	PATRIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC88000N	ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"	VILLA	ROBERTA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC88100D	TERNO ISOLA -PADRE C.ALBISSETTI	VILASI	MARIA POLSI
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC882009	TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI	FONTICOLI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC883005	TRESCORE BALNEARIO	CHIODINI	RAFFAELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC884001	ISTITUTO COMPrensivo "C. ZONCA"	VILLA	CARMELA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC88500R	VALNEGRA - F. GERVASONI	GRANCAGNOLO	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC88600L	VERDELLINO - ZINGONIA	MORA	EUGENIO GAETANO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC88700C	ISTITUTO COMPrensivo VERDELLO	GUELI	ANGELO
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC888008	VERTOVA	BERRA	ELENA MARGHERITA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC889004	VILLA D'ALME	ROCCHI	MANUELA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC890008	VILLA DI SERIO - F.NULLO	PERLETTI	ELSA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC891004	VILLONGO	FIUMI	ANNALISA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC89200X	ZOGNO	BIANCHINI	CLAUDIA
ISTITUTO COMPrensivo	BGIC89300Q	ZANICA	GUSMINI	FRANCA

ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC89500B	BREMBATE SOPRA - F. DELL'ORTO	LOCATELLI	CRISTINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC896007	ROMANO DI LOMBARDIA "E.FERMI"	CARACCILO	EMMA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC897003	SPIRANO	COLOMBI	GLORIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC89800V	ROMANO DI LOMBARDIA"GB. RUBINI"	ALBONETTI	GLORIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC89900P	COLOGNO - "ABATE G.BRAVI"	AIRO'	GIUSEPPA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AA007	URGNANO "B. COLLEONI"	MESSINA	MARINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AB003	DALMINE "A. MORO"	MERINGOLO	ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AC00V	G. CARDUCCI	GRITTI	MARILENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AD00P	TREVIGLIO "GROSSI"	SUDATI	MARIA NICOLETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AE00E	TREVIGLIO "DE AMICIS"	SCRIVANTI	FRANCESCA M.
ISTITUTO COMPRENSIVO	BGIC8AF00A	BERGAMO "I MILLE"	AMODEO	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00100R	DECIO CELERI	CAMPANA	GIOVAN BATTISTA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00200L	SIMONE WEIL	BERTOLINI	GLORIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00300C	BETTY AMBIVERI	ROTA	ROSARITA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS004008	ARCHIMEDE	URSO	ANNALISA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00600X	G.B. RUBINI	MOSSALI	ROBERTA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00700Q	IVAN PIANA	INFORTUNA	DOMENICO
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00800G	MAIRONI DA PONTE	NIELFI	CARLA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS00900B	OSCAR ARNULFO ROMERO	PERACCHI	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS01100B	LUIGI EINAUDI	CARTASEGNA	MARIA NADIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS012007	ANDREA FANTONI	TOMASONI	ROMANA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS013003	DAVID MARIA TUROLDO	CATTANEO	CLAUDIO
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS01400V	LORENZO LOTTO	VALENTI	ANTONELLA MONICA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS01600E	VALLE SERIANA	MASSERINI	ALESSIO
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS01700A	ETTORE MAJORANA	CAGLIONI	ROBERTO
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS021002	CESARE PESENTI	FANIZZI	ANNA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS02300N	SERAFINO RIVA	PADERNO	DANIELA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS02400D	LORENZO FEDERICI	CORNALI	VANDA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS026005	MARIAGRAZIA MAMOLI	MANGIARACINA	DOMENICA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS027001	GAETANO CANTONI	RAVASI	DANIELA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS02900L	CATERINA CANIANA	BRIVIDO	ROSA LINA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS03100L	MARIO RIGONI STERN	PUZZO	NUNZIANINA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS03200C	GIULIO NATTA	AMODEO	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS033008	ZENALE E BUTINONE	CAPIRCHIO	ANNA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS034004	DON LORENZO MILANI	ALBONETTI	GLORIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS03600Q	GUGLIELMO MARCONI	CHIAPPA	MAURIZIO ADAMO
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS03700G	GUGLIELMO OBERDAN	BERTOLINI	MARIA GLORIA
ISTITUTO SUPERIORE	BGIS03800B	GUIDO GALLI	RUSSO	LEONARDO
CPIA	BGMM18500P	CPIA 1 BERGAMO	ROMEO	SABINA
CPIA	BGMM18600E	CPIA 2 BERGAMO	LIGATO	GIOVANNI
LICEO CLASSICO	BGPC02000C	PAOLO SARPI	INNOCENTI	BARBARA
ISTITUTO MAGISTRALE	BGPM010002	P. SECCO SUARDO	MASTROROCCO	LUCIANO
ISTITUTO MAGISTRALE	BGPM02000L	GIOVANNI FALCONE	SANTORO	SANDRO
LICEO SCIENTIFICO	BGPS02000G	FILIPPO LUSSANA	D'AMATO	ANNA MARIA
LICEO SCIENTIFICO	BGPS04000R	GALILEO GALILEI	GIAMPAPA	STEFANIA
LICEO SCIENTIFICO	BGPS05000B	LORENZO MASCHERONI	AGLIARDI	MARIADELE
LICEO SCIENTIFICO	BGPS17000D	EDOARDO AMALDI	PELLICOLI	PATRIZIA
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E	BGRH01000P	DI SAN PELLEGRINO TERME	FERRARO	SALVATORE

RISTORAZIONE				
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	BGRH020009	ALFREDO SONZOGNI	D'AGUÌ	PIETRO
LICEO ARTISTICO	BGSL01000T	GIACOMO E PIO MANZU'	BOTTI	CESARE EMER
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	BGTD030002	VITTORIO EMANUELE II	OLIVA	MARIA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	BGTD06000T	BORTOLO BELOTTI	PEDRONI	GRAZIA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	BGTF010003	PIETRO PALEOCAPA	PARAVISI	LUISA
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	BGTL02000T	GIACOMO QUARENGHI	PERLETTI	ELSA
CONVITTO NAZIONALE	BGVC010005	C. BATTISTI	SPANDRE	FEDERICO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC802001	IC PONTE DI LEGNO	PEGORARI	CLAUDIO MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC80300R	ISTITUTO COMPrensivo ISEO	EMILGUERRI	CHIARA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC80400L	IC L.DA VINCI CASTENEDOLO	PISANO	CARMELA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC806008	I.C. DI BAGOLINO	GILE'	EZIO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC807004	I.C. CIVIDATE CAMUNO	SALVETTI	ROBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC80800X	I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE	ABONDIO	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC80900Q	IC DI RODENGO SAIANO	LUMERA	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81000X	IST. COMPrensivo CASTEGNATO	DE GIROLAMO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81100Q	I.C. FRA' T. BONGETTI OME	BONGIOVANNI	ANNA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81200G	I.C.DI PASSIRANO	TOSI	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81300B	I.C. BEDIZZOLE	DONNESCHI	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC815003	IC FRANCHI SUD2 BRESCIA	LUCCARELLI	DOMENICO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81600V	IC CENTRO 3 BRESCIA	MORONI	ANTONIETTA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81700P	IC " B. ZENDRINI " CEDEGOLO	FONDADINI	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81800E	IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE	BONFADINI	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC81900A	IC F.TONOLINI BRENO	GHEZA	PAOLO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC82000E	IC TEN.PELLEGRINI PISOgne	SCOLARI	GEMMA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC82100A	IC"G. BEVLACQUA" CAZZAGO	CASSARINO	MARIA ROSARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC822006	IST. COMPR. CORTEFRANCA	RUSSO	FRANCO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC823002	IC AGOSTI DELLO	DASSENI	ENRICA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC82400T	I.C. DI LONATO UGO DA COMO	SANGIORGI	IORELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC82500N	I.C. VOBARNO	SCOTUZZI	GIANLUIGI
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC82600D	I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA	AMENDOLA	FILOMENA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC827009	IST. COMPrensivo OSPITALETTO	RUSSO	FRANCO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC828005	IST. COMPrensivo DI CONCESIO	FRANZONI	MARIA CHIARA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC829001	IC D.ALIGHIERI CALCINATO	SGUEGLIA	SERAFINA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC830005	I.C. POLO OVEST LUMEZZANE	CORDOMA	DOMENICA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC83200R	I.C. POLO EST	VENEZIA	ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC83300L	IC A.MORO CAPRIOLO	MAGRI	FERNANDO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC835008	I. C. STATALE ADRO	FERRARI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC836004	I.C. BOVEZZO	CASTELLANELLI	ARABELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC83700X	IST. COMPR. DI BIENNO	GIACOMELLI	CLAUDIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC83800Q	ISTITUTO COMPrensivo DI ESINE	RINCHETTI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC83900G	IST. COMPrensivo COCCAGLIO	BERTOLI	BIANCA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC84000Q	I.C. COLOGNE	CONTE	ERSILIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC84100G	II I.C. DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	GUSMINI	BARBARA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC84200B	I.C. PONTOGLIO	PLEBANI	NADIA MARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC843007	I.C. "DON MILANI" ROVATO	SQUILLACI	FRANCESCA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC844003	I. C. BAGNOLO MELLA	SPERANZA	ELEONORA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC84500V	I.C. BERTHER S.ZENO-MONTIRONE	GIOFFRE'	BARBARA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC84600P	I.C. BORGOSATOLLO	PETRAGLIA	FILOMENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC84700E	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	NAPPO	MARIA ROSARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC84800A	IC CALVISANO	MORATI	AMALIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC849006	IC CARPENEDOLO	SGHERZA	ANNA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC85000A	I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO	ROSALIA	ROSELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC851006	I.C. STATALE DI NUVOLENTO	AMERO	SEBASTIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC852002	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO	MONTELEONE	ALBA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC85300T	ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE	BOTTA	OTTAVIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC85400N	I.C. MARCHENO	SCALMANA	LUCIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC85500D	STATALE DI GARDONE V.T.	TADDEI	PAOLO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC856009	IC CASTEL MELLA	PRIOLO	VINCENZA DANIELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC857005	IC DI RONCADELLE	PRANDINI	SONIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC858001	IC 1^ DARFO BOARIO TERME	FRAGAPANE	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC85900R	I.C. LOGRATO	ALBERTI	LORETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC860001	IC OSCAR DI PRATA TRENZANO	SCALVINI	MARILENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86100R	IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA'	SIBILIA	LETIZIA ELENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86200L	IC CASTELCOVATI	SALADA	CINZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86300C	IC CASTREZZATO CAP.	SCALVINI	MARILENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC864008	ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2	ABONDIO	PAOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC865004	I.C.1"MARTIRI LIBERTA' CHIARI	GRITTI	PATRIZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86600X	I.C. CHIARI "A. TOSCANINI"	GRITTI	PATRIZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86700Q	I.C. DI PREVALLE	GOSETTI	FLAMINIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC86900B	IC GARGNANO	GALVANO	VINCENZO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC87000G	EDOLO CAP.	ZANARDINI	RAFFAELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC87100B	L.EINAUDI - SALE MARASINO	VIOLI	VITTORIO DANIELE
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC872007	IST. COMPRENSIVO BOTTICINO	RUGGERI	DENIS ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC87400V	G.BERTOLOTTI - GAVARDO	DAMIANI	PATRIZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC87500P	IC REZZATO	DELL'ORTO	MICHELINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC87700A	IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA	GRAVINA	CLEMENTE
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC878006	IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA	PORCIELLO	PAOLINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC880006	IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA	RUPERTO	ALFONSINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC881002	IC CENTRO 1 BRESCIA	COPPINI	GIULIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC88200T	IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA	MORICCA	PAOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC88300N	IC NORD 1 BRESCIA	ANTONETTI	ROSETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC88400D	I. C. NORD 2 BRESCIA	MAMONE	ANTONIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC885009	IC COLOMBO OVEST 1 BRESCIA	VITALI	MAURIZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC886005	IC OVEST 2 BRESCIA	GALERI	PATRIZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC887001	IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA	ZAMMITTI	MARIA CONCETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC88800R	IC DI CELLATICA - COLLEBEATO	DANESI	ELENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC88900L	IC GUSSAGO	ARTONI	DONATELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC89000R	IC AZZANO MELLA	CAPRIO	GINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC89100L	I.C. TORBOLE CASAGLIA	MOSCA	PAOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC89200C	I.C. TRAVAGLIATO	UBOLDI	DAVIDE
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC893008	I.C. ORZINUOVI	VALOTTI	CARLO
ISTITUTO COMPRENSIVO	BSIC894004	IC PRALBOINO	MARGAROLI	ROBERTO

ISTITUTO COMPrensivo	BSIC89500X	PONTEVICO	VAVALA'	GIOVANNI
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC89600Q	LENO CAP.	DI PAOLA	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC89700G	I.C. STATALE DI VEROLANUOVA	BASELLI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC89800B	ISTITUTO COMPrensivo MANERBIO	ALGHISI	ANNAMARIA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC899007	ISTITUTO COMPrensivo GOTTOLENGO	ARENA	NICOLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AA00Q	1? IC DESENZANO	TOMASONI	MARIA ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AB00G	IC II TREBESCHI-DESENZANO	VIOTTO	MARIA BRUNA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AC00B	ISTITUTO COMPrensivo DI SALO'	DENTI	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AD007	IC "A. BELLI"-SABBIO CHIESE	ARISTO	PIETRO ANDUS
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AE003	VESTONE	VASSALINI	MANUEL
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AF00V	"GIORGIO LA PIRA" - SAREZZO	SANFILIPPO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AG00P	IC FLERO	CINQUE	SALVATORE
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AH00E	I.C. BORGO SAN GIACOMO	ALBINI	ANGIOLINO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AJ00Q	GHEDI "RINALDINI"	QUAINI	MARILISA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AK00G	I.C. VALTENESI- MANERBA D/G	CERADINI	MARCELLA
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AL00B	I.C. 2 "RITA LEVI MONTALCINI"	FALCO	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AM007	I I.C. PALAZZOLO SULL'OGLIO	MANZO	FELICE
ISTITUTO COMPrensivo	BSIC8AN003	IC I RENATO FERRARI MONTICHIARI	CONZADORI	MARIA MADDALENA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS001009	F.TASSARA - G.GHISLANDI	FRERINI	MARIA GIULIA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS003001	BAZOLI	DE ROSA	ROSANNA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS00400R	I.I.S. DI VALLE SABBIA "G. PERLASCA"	RIZZARDI	MARIA PAOLA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS00600C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE C.BERETTA	RETALI	STEFANO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS007008	"F. MENEGHINI" - EDOLO	ZANARDINI	RAFFAELLA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS008004	"ANTONIETTI" - ISEO	PARZANI	DIEGO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS00900X	I.I.S. V.CAPIROLA	RAVELLI	ERMELINA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS01100X	"PASCAL" - MANERBIO	TONIDANEL	LUCIANO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS01200Q	DON MILANI - MONTICHIARI	DE VINCI	FLORA MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS01300G	"COSSALI" - ORZINUOVI	ALESSANDRI	LUCA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS016003	PRIMO LEVI	COMUNALE	LAURA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS01700V	ROVATO - "LORENZO GIGLI"	MANZO	ASSUNTA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS01800P	IIS "MARZOLI" - PALAZZOLO S/O	GRANDE	VITTORIA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS02200A	"DANDOLO" - CORZANO	PETRUCCELLI	MADDALENA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS023006	I.I.S. "BONSIGNORI" - REMEDELLO	RAVELLI	ERMELINA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS024002	ASTOLFO LUNARDI	TADDEI	PAOLO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS02700D	I. S. "OLIVELLI-PUTELLI"- DARFO	CHIUDINELLI	FRANCESCO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS028009	"SRAFFA" - BRESCIA	LAVECCHIA	SALVATORE
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS029005	CAMILLO GOLGI	D'ANNA	FRANCESCA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS031005	"ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA	ROSALIA	GIOVANNI
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS032001	"FORTUNY" - BRESCIA	TORTELLI	GIORGIO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS03300R	IIS "L. CEREBOTANI"	FALCO	VINCENZO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS03400L	ISTITUTO SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE"	AGOSTI	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS036008	I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"	GERRI	LUCIANO
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS037004	I.S. CASTELLI	TEBALDINI	SIMONETTA
ISTITUTO SUPERIORE	BSIS03800X	I.I.S. "L.EINAUDI"	FERRARI	VITTORINA
CPIA	BSMM205007	CPIA 2 BRESCIA	MIDDEA	EMILIA
CPIA	BSMM206003	CPIA 3 BRESCIA	MANGIONE	TONINO
CPIA	BSMM20700V	CPIA 1 BRESCIA	MULE'	GIUSEPPE

LICEO CLASSICO	BSPC01000A	"ARNALDO" - BRESCIA	BOZZI	ANGELA
LICEO CLASSICO	BSPC020001	"BAGATTA" - DESENZANO	MONACO	DOMENICO
ISTITUTO MAGISTRALE	BSPM020005	LICEO VERONICA GAMBARA	SPINELLI	GIOVANNI
ISTITUTO MAGISTRALE	BSPM04000A	LICEO SCIENZE UMANE F. DE ANDRE'	GOLIA	PAOLA
LICEO SCIENTIFICO	BSPS01000D	CALINI	MASSOLINI	GIUSEPPINA
LICEO SCIENTIFICO	BSPS03000P	LICEO SCIENTIFICO C.GOLGI	POMA	MIRIAM
LICEO SCIENTIFICO	BSPS05000X	ENRICO FERMI	ITALIANO	GIULIA
LICEO SCIENTIFICO	BSPS070005	"COPERNICO" - BRESCIA	TONIDANDEL	LUCIANO
LICEO SCIENTIFICO	BSPS11000A	LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO	PICCININI	ANTONELLA
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	BSRH02000T	IPSEOA CATERINA DE' MEDICI	BUFFOLI	ERMES
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	BSTA01000V	"PASTORI" - BRESCIA	VIOLA	DONATELLA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	BSTD02000X	CESARE BATTISTI	SULTANA	SEBASTIANA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	BSTD15000L	"ABBA-BALLINI" - BRESCIA	LAZZARI	ELENA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC80100B	I.C. SAN FEDELE	CALLIPO	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC802007	I.C. PUSIANO	FARINA	ELEONORA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC803003	I.C. ASSO	GIANCRISTIANO	CATIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC80400V	IC PONTE LAMBRO	FIRPO	OLGA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC80600E	I.C. BELLAGIO	LERCARI	MARIO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC80700A	I.C. OLGiate COMASCO	AZZINNARO	IMMACOLATA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC808006	I.C. COMO LORA-LIPOMO	NICOLETTI	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC809002	I.C. COMO LAGO	GRIECO	LEONARDO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC811002	IC CAPIAGO INTIMIANO	SOTTILE	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC81200T	I.C. COMO ALBATE	CORNELIO	VALERIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC81300N	I.C. COMO PRESTINO/BRECCIA	MERCURI	SANTO BARTOLOMEO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC815009	I.C. PORLEZZA	TRAVELLA	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC816005	I.C. ALBAVILLA	FRIGERIO	TIZIANA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC817001	I.C. TAVERNERIO	GATTUSO	DOMENICO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC81900L	I.C. GRAVEDONA ED UNITI	PIASINI	ENRICO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC82000R	I.C. DONGO	GILETTI	ELIANA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC82100L	ISTITUTO COMPrensivo DI TURATE	NAPOLITANO	CARLA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC82200C	I.C. FENEGRO'	ALFI'	GIROLAMO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC823008	I.C.CANTU' 1^	GIULIANO	GISELLA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC824004	I.C.S. INVERIGO	SERRATORE MARIA	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC82600Q	I.C. VALMOREA	MALINVERNO	EMANUELA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC82700G	I.C. APPIANO GENTILE	AUDIA	VITTORIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83000B	I.C. CADORAGO	LAZZARI	LAURA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC831007	I.C. ROVELLASCA	RIVA	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC832003	IC FALOPPIO	BORSELLA	SALVATORE
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83300V	I.C. UGGIATE TREVANO	SALVADORI	ROBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83400P	I.C. MOZZATE	MAURI	LAURA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83500E	I.C. LOMAZZO	GUZZETTI	NICOLETTA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83600A	I.C. FINO MORNASCO	PISANI	MARIA LUISA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC837006	I.C. VERTEMATE	QUARTA	GIOVINA ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC838002	I.C. CANTU' 2	SACCO	MARIA PATRIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC83900T	I.C. CANTU' 3	SERRATORE	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC840002	I.C. MONS. A. PIROVANO	CASTELNUOVO	ADAMO

ISTITUTO COMPrensivo	COIC84100T	I.C. LURAGO D'ERBA	VISCONTI	PRIMULA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC84200N	I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE	MOSCATELLI	SILVIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC84300D	IST. COMPrensivo COMO REBBIO	DE FAZIO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC844009	I.C. CERNOBBIO	CALLIPO	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC845005	I.C. COMO BORGOVICO	PONTREMOLI	MARZIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC846001	I.C. FIGINO SERENZA	CINQUEMANI	PASQUALINA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC84700R	I.C.CERMENATE	BUTTIGLIERI	MARIELLA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC84800L	IC COMO NORD	DE ROSE	DONATELLA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC84900C	I.C. DELLA TREMEZZINA	CORNELIO	VALERIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC85000L	I.C. MENAGGIO	REBUZZINI	LAURA FRANCESCA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC85100C	IST. COMP. "DON MILANI"	PANTALEO	ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC852008	IST. COMP. COMO CENTRO CITTA'	GROHOVAZ	VALENTINA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC853004	ISTITUTO COMPrensivo "IV NOVEMB	COLAMARIA	MICHELE
ISTITUTO COMPrensivo	COIC85400X	ISTIT. COMPrensivo VILLAGUARDIA	MARINO	DOMENICO
ISTITUTO COMPrensivo	COIC85500Q	I.C. LURATE CACCIVIO	SCHIPANI	GIULIA
ISTITUTO COMPrensivo	COIC85600G	I.C. G. PUECHER DI ERBA	PISCITELLO	ANTONELLA
ISTITUTO SUPERIORE	COIS00100G	MENAGGIO	REBUZZINI	LAURA FRANCESCA
ISTITUTO SUPERIORE	COIS00200B	I.I.S. JEAN MONNET	GULINO	SABINA
ISTITUTO SUPERIORE	COIS003007	A.SANT'ELIA	DI LORENZO	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	COIS004003	G. D. ROMAGNOSI	RIPAMONTI	CARLO
ISTITUTO SUPERIORE	COIS00700E	PAOLO CARCANO	SUOZZO	ADRIANO
ISTITUTO SUPERIORE	COIS009006	LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI	CAIAZZO	SALVATORE
ISTITUTO SUPERIORE	COIS011006	GIUSEPPE TERRAGNI	FALBO	ROSINA
CPIA	COMM15400T	CPIA 1 COMO	CASTORE	LEONARDO
LICEO CLASSICO	COPC020007	ALESSANDRO VOLTA	VALTORTA	ANGELO
ISTITUTO MAGISTRALE	COPM02000B	LICEO TERESA CICERI	CASTELLANO	MARIA
ISTITUTO MAGISTRALE	COPM030002	LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA	DE AGOSTINI	PIERMICHELE
LICEO SCIENTIFICO	COPS02000A	LS GALILEO GALILEI	AMATI	EMANUELA
LICEO SCIENTIFICO	COPS030001	PAOLO GIOVIO	CAGGIANO	MARZIO
LICEO SCIENTIFICO	COPS04000G	ENRICO FERMI	MANCUSO	CARMELINA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	CORC010008	G.PESSINA	SCAUAZILLO	ANTONIO
ISTITUTO D'ARTE	COSD02000R	LICEO ARTISTICO "F. MELOTTI"	BORROMETI	CONCETTINA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	COTD01000G	CAIO PLINIO SECONDO	CAMPISANO	SILVANA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	COTF01000T	MAGISTRI CUMACINI	APOLITO	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC80000P	IC SORESINA "G. BERTESI"	BOSSO	CONCETTA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC80100E	IC CASALMAGGIORE "DIOTTI"	CERETTI	MICHELA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC80200A	IC MONTODINE " E.FERMI"	NASSISI	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC803006	IC CASTELVERDE "U.FERRARI"	TERRITO	ELVENIA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC804002	IC CASTELLEONE "P. SENTATI"	STRADIOTTI	VILMA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC80500T	IC OFFANENGO"FALCONE BORSELLINO	DASTI	ROMANO
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC80600N	IC SERGNANO "PRIMO LEVI"	ROCCATAGLIATA	SILVIA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC808009	IC PIZZIGHETTONE SAN BASSANO	ISABELLA VALENZI	MARIATERESA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC809005	IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"	BELLINI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC810009	IC CASALBUTTANO	ALBINI	ANGIOLINO
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC811005	IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"	BACECCHI	PIETRO
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC812001	IC TRESORE CREMASCO	RICCIARDI	ALBERTINA
ISTITUTO COMPrensivo	CRIC81300R	I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"	FIorentINI	ANNAMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC81400L	IC PIADENA "G.M. SACCHI"	ZECCHINI	ANNAMARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC81500C	IC SOSPIRO "G.B.PUERARI"	SUPPINI	RENATO
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC816008	IC CASALMAGGIORE "G.MARCONI"	FURINI	ORNELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC817004	IC SPINO D'ADDA "L. CHIESA"	FASOLI	ENRICO
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC81800X	IC RIVOLTA D'ADDA "E.CALVI"	SEVERGNINI	DANIELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC81900Q	IC PANDINO "VISCONTEO"	RANCATI	CATERINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82000X	IC CREMONA TRE	SUPPINI	RENATO
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82100Q	IC CREMONA UNO	DE FALCO	MARIANTONIETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82200G	IC CREMONA QUATTRO	MADOGGIO	GABRIELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82300B	IC CREMONA CINQUE	VILLA	CAROLINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC824007	IC CREMONA DUE	FIORENTINI	ANNAMARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC825003	IC CREMA DUE	BACECCHI	PIETRO
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82600V	IC CREMA TRE	DEPOLI	LORENZA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82700P	IC CREMA UNO	RABBAGLIO	MARIA CRISTINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	CRIC82800E	IC "RITA LEVI-MONTALCINI"	LUPPO	CATERINA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS00100P	G. ROMANI	ALESSANDRETTI	MARINO
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS00200E	STANGA	NOLLI	MARIA GRAZIA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS00300A	A. GHISLERI - BELTRAMI	FERRARI	ALBERTO
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS004006	J. TORRIANI	MOZZI	ROBERTA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS00600T	L.EINAUDI	FERRARI	NICOLETTA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS00800D	ANTONIO STRADIVARI	PITTURELLI	DANIELE CARLO
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS009009	G. GALILEI	CAPRARA	NICOLA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS011009	P.SRAFFA	DI PAOLANTONIO	ROBERTA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS013001	RACCHETTI - DA VINCI	TADI	PIERLUIGI
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS01400R	I.I.S LUCA PACIOLI	GALIMBERTI	CARLA
ISTITUTO SUPERIORE	CRIS01600C	BRUNO MUNARI	BAZZOCCO	MARIA
CPIA	CRMM04400D	CPIA 1 CREMONA	DALL'OLIO	MAURIZIO
LICEO CLASSICO	CRPC02000A	DANIELE MANIN	STAGNATI	LETIZIA
ISTITUTO MAGISTRALE	CRPM02000E	L.SC.UMANE"S. ANGUISSOLA"	ARPINI	FLAVIO
LICEO SCIENTIFICO	CRPS01000V	G. ASELLI	CARMIGNANO	VINCENZO
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC802001	I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA	MONTAGNA	MARIA LUISA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC80400L	I.C. A. VOLTA MANDELLO D. L.	LEONE	ANGIOLINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC80500C	I.C. MONS. L. VITALI BELLANO	PARUZZI	ENRICA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC806008	I.C. G. GALILEI COLICO	MAZZINA	ELENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC807004	I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B.	FRAGOMELI	ANNA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC80800X	I.C. BARZANO'	RIZZINI	ROBERTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC80900Q	I.C.S. POITINGER LA VALLETTA B.	D'ALVANO	PAOLO
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81000X	I.C. BOSISIO PARINI	MORO	ORSOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81100Q	I.C. BRIVIO	SECCHI	TIZIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81200G	I.C. VALMADRERA	MOLISE	MICHELE
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81300B	I.C. S. GIOV. BOSCO CREMENO	CAVASINO	GIUSEPPA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC814007	I.C. CERNUSCO LOMBARDONE	GIRAUDO	CHIARA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC815003	DI COSTA MASNAGA	GIRAUDO	CHIARA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81600V	I.C. ROBBIATE	TERRANOVA	MARIA CORRADA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81700P	I.C. OLGiate MOLGORA	DE BONIS	GIOVANNA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81800E	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MERATE	CRIPPA	DARIO MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC81900A	I.C. G.CARDUCCI OLGinate	CALIGIURI	MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	LCIC82000E	I.C. GALBIATE	DE BATTISTA	DAVIDE

ISTITUTO COMPrensivo	LCIC82100A	I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO	AIROLDI	MARIAGRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC822006	I.C. MOLTENO	PEREGO	STEFANIA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC823002	I.C. CALOLZIOCORTE	ZUCCOLI	LUISA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC82400T	I.C DON G. TICOZZI LECCO 2	VALLERA	ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC82600D	I.C. A. STOPPANI LECCO 3	RIVA	SILVIA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC827009	I.C. FALCONE-BORSELLINO LECCO 1	SECCHI	TIZIANO
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC828005	I.C. CIVATE	MAURI	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC829001	I.C. MISSAGLIA	CRIPPA	DARIO MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	LCIC830005	I.C. CASATENOVO	ROBBIATI	DANIELA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS001009	FRANCESCO VIGANO MERATE	CAMPEGGI	MANUELA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS002005	VITTORIO BACHELET OGGIONO	SIREUS	SIMONETTA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS003001	MARCO POLO COLICO	VANOLI	GIULIANA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS00600C	I.I.S. "GIOVANNI BERTACCHI" LECCO	ANTONAZZO	RAIMONDO
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS007008	ALESSANDRO GREPPI MONTICELLO	RIGATO	LILIANA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS008004	I.I.S. "LORENZO ROTA" DI CALOLZIOCORTE	MURINO	ORNELLA
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS00900X	IST. ISTR.SUP. S.TEN. VASC. A. BADONI	DE BATTISTA	ANGELO
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS01100X	G.PARINI	CAZZANIGA	CARLO
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS01200Q	ISTITUTO SUPERIORE P. A. FIOCCHI	SECOMANDI	BERNARDINO
ISTITUTO SUPERIORE	LCIS01300G	IST. ISTR. SUP."MEDARDO ROSSO"	CAZZANIGA	CARLO
CPIA	LCMM03900L	CPIA FABRIZIO DE ANDRE'	DE MATTEO	GIUSEPPINA
LICEO CLASSICO	LCPC01000A	ALESSANDRO MANZONI	ROSSI	GIOVANNI
LICEO SCIENTIFICO	LCPS01000D	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE G.B. GRASSI	CASTELNUOVO	ADAMO
LICEO SCIENTIFICO	LCPS020004	M.G. AGNESI	CAMPEGGI	NANUELA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	LCRC02000L	GRAZIELLA FUMAGALLI	FUMAGALLI	ALESSANDRO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC800003	IC FEDERICO FELLINI	POSATA	ANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80100V	IC DI LODI V	CACCAMO	DEMETRIO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80200P	IC ANTONIO GRAMSCI	CACCAMO	DEMETRIO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80300E	IC- ANTONIO GRAMSCI	GIUSTIZIA	G. EPIFANIO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80400A	IC - BORGHETTO LODIGIANO	PASSERA	MARIO CARLO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC805006	IC- ZELO BUON PERSICO	POSATA	ANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC806002	IC- ALDO MORO	BADINI	LORENZA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80700T	IC- MARIA SCOGGIO	RIGANO'	LAURA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80800N	IC- ROMEO FUSARI	CUGLIETTA	GINO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC80900D	IC DI CASALPUSTERLENGO	SCALZO	BOMBINA CARLA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC81000N	IC DI SOMAGLIA	TEDESI	CARMELA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC81100D	ISTITUTO COMPrensivo LODI I	RUSSO	MIRELLA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC812009	ISTITUTO COMPrensivo DI LODI 2	BUSCAGLIA	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC813005	IC DI LODI IV	FALCIANI	SCILLA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC814001	IC LODI III	LOCATELLI	MARIA ROSA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC81500R	IC CARLO COLLODI	CELONE	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC81600L	IC RICCARDO MORZENTI	GUZZELONI	CHIARA ERMELINDA
ISTITUTO COMPrensivo	LOIC81700C	IC DI CODOGNO	LOMBARDI	ANGELA
ISTITUTO SUPERIORE	LOIS001003	IIS CODOGNO	RIZZI	ANTONIA
ISTITUTO SUPERIORE	LOIS00200V	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE	PASSERA	PIETRO CARLO
ISTITUTO SUPERIORE	LOIS00300P	A. CESARIS	CIGOLINI	MARIA TERESA
ISTITUTO SUPERIORE	LOIS00400E	ALESSANDRO VOLTA	CAPIZZI	CONCETTA
CPIA	LOMM022001	CPIA 1 LODI	IOVACCHINI	MASSIMO

ISTITUTO MAGISTRALE	LOPM010008	MAFFEO VEGIO	FIORINI	LAURA
LICEO SCIENTIFICO	LOPS010007	GIOVANNI GANDINI	BILATO	DILETTA
LICEO SCIENTIFICO	LOPS02000T	LICEO STATALE "G.NOVELLO"	FONTANA	ORNELLA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	LORC01000Q	IPSCT L.EINAUDI	DELL'ERA	MARIALUISA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	LOTA01000L	I.T.A."A. TOSI"	RISOLI	ANTONELLO
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	LOTD010003	AGOSTINO BASSI	SANCILIO	CORRADO
DIREZIONE DIDATTICA	MIEE242009	GREPPI III CIRCOLO/S.DONATO MIL	CICERO	SERAFINA
DIREZIONE DIDATTICA	MIEE306003	CD G.B.PERASSO / MILANO	BARBARESI	ALESSANDRA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC80900T	IC "E. MORANTE"/MILANO	RIGHI	CECILIA ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC810002	IC A. RIZZOLI/PREGNANA MILANESE	MACRÌ	SILVANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC81200N	ICS "GIOVANNI XXIII" VEDANO	PICCIONE	FRANCESCO GIROLAMO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC81300D	IC D.GNOCCHI-S.COLOMBANO A/L	CAPIZZI	CONCETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC814009	IC CAVALIERI/MILANO	RENZULLI	RENATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC815005	IC "CARDARELLI MASSAUA"-MILANO	DI GENUA	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC81700R	IC TEODORO CIRESOLA/MILANO	CHIARELLI	GIULIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC81900C	IC I.CALVINO	BOSI	LUISIANA ELEONORA NADIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC82000L	IC BRUNO MUNARI/ MILANO	RODIA	ADDOLORATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC822008	IC MANZONI/COLOGNO MONZESE	GALLI	ELEONORA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC823004	I.C. MARCELLO CANDIA	SEGATORI	TIZIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC82400X	IC G.GIUSTI E C.D'ASSISI/MILANO	LAVALLE	MARIA RITA TIZIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC82500Q	IC BALILLA PAGANELLI/ CINISELLO	BERNARDELLI	NANDA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC82600G	IC "S. ANDREA" - BIASSONO	FRIGERIO	ANNAMARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC829003	IC ALBIATE TRIUGGIO	IACONIS	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC830007	IC G.D.ROMAGNOSI/CARATE BRIANZA	PIZZONIA	CONCETTINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC831003	IC ALFREDO SASSI/RENATE	LO PILATO	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83200V	I.C. SETTIMO MILANESE	SUSINO	GIUSEPPA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83300P	IC REGINA ELENA/SOLARO	MONTINARO	LUCIA BRIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83400E	IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN	MODAFFARI	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83500A	IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO	ROZZA	LUISA GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC836006	IC "DON LORENZO MILANI" TURBIGO	SILANOS	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC837002	IC FALCONE E BORSELLINO CASTANO	FACCHERA	NADIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83800T	IC "VIA CAVOUR" CUGGIONO	FASANI	GIULIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC83900N	IC GIOV.XIII BESANA IN BRIANZA	TURRINA	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84000T	IST. OMNICOMPrensivo EUROPEO	PURICELLI	ERMANN0
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84100N	IC DON BOSCO/INVERUNO	RONDENA	TERESINA PATRIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84200D	IC ADA NEGRI/MAGNAGO	ANTRESI	TIZIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC843009	IC VIA SAURO/VERANO BRIANZA	LINGUANTI	C. CINZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC844005	ICS ALDO MORO/CANEGRATE	OLGIATI	MARIA CARMEN
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC845001	IC CARDUCCI/SAN VITTORE OLONA	VENTRE	DOMENICA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84600R	IC ANTONIO STOPPANI/SEREGNO	GATTI	FRANCA TIZIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84700L	IC A. STROBINO/CERRO MAGGIORE	LOVISOLO	RENATO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC84800C	IC GIANNI RODARI/SEREGNO	BALDARELLI	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC849008	IC A.MANZONI	RACCAGNO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC85000C	IC BARLASSINA	BORGONOVO	MARIA GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC851008	IC D.ALIGHIERI/ RESCALDINA	GIORDANELLA	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC852004	IC A.MANZONI LEGNANO	LAZZATI	GABRIELLA

ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC85300X	IC NERVIANO	MARTINO	MARINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC85400Q	IC DUCA D' AOSTA -OSSONA	ROSA	ENRICA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC85500G	IC VIA DEI SALICI/LEGNANO	GIORGIO CICCARELLI	GIORGIO CICCARELLI
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC85600B	IC ALDO MORO/CORBETTA	TICOZZI	LORELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC857007	IC VIA CIALDINI/MEDA	BONA	ELIDE
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC858003	IC E.DE AMICIS/MARCALLO C/C	COLOMBO	PAOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC85900V	IC A.DIAZ-MEDA	RUSSO	ALDO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC860003	IC S.PELICO/ARLUNO	CONDELLO	SANTA TERESA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86100V	IC VIA DE GASPERI/SEVESO	BALLABIO	AARON
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86200P	IC D.ALIGHIERI/VITTUONE	APREA	PASQUALE
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86300E	IC VIA ADUA-SEVESO	COLOMBO	LAURA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86400A	I.C." A. VOLTA"/ LAZZATE	SCOPELLITI	CALOGERO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC865006	IC MATTEOTTI-SEDRIANO	VINCITORIO	CIRO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC866002	IC S.BATTISTI/COGLIATE	ZANETTI	GABRIELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86700T	IC GIORGIO PERLASCA/BAREGGIO	FASANI	GIULIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86800N	IC MANZONI/BOVISIO MASCIAGO	SEDINI	ALBERTO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC86900D	ICS ERASMO DA ROTTERDAM	COLOMBO	CARLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC87000N	IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO	MERATI	INNOCENTINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC87100D	IC BAGATTI VALSECCHI/VAREDO	LIZIO	FELICIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC872009	IC A. NEGRI/ MOTTA VISCONTI	FRACCIA	ROBERTO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC873005	IC G.RODARI/ VERMEZZO	BONECCHI	MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC874001	LEONARDO DA VINCI	LANDI	MARIA ROSA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC87500R	IC VIA PRATI/DESIO	TANCREDI	ROSARIA MICHELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC87600L	IC. A. MANZONI/ ROSATE	BONECCHI	MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC87700C	IC DANTE ALIGHIERI/OPERA	BOERCHIO	ALMA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC878008	IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO	LO CURTO	MARIA CONCETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC879004	IC VIA AGNESI/DESIO	CUSUMANO	PINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC880008	IC ORCHIDEE ROZZANO	DEL VECCHIO	ANGELA MARIA GIOVANNA GIUSEPPA DANIELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC881004	IC NOVIGLIO-CASARILE	FICI	
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88200X	IC A. BENEDETTI MICHELANGELI	VITALE	ANNAMARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88300Q	IC A.CASATI/MUGGIO'	BALDO	ANTONELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88400G	IC BASIGLIO	RUGIERO	ALISIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88500B	IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI	GIMMILLARO	MARIA PIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC886007	ICS "MARGHERITA HACK"	TRANCHINA	ROSARIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC887003	IC GALILEI/CORSICO	TORTORETO	MANFREDO F.
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88800V	IC BUONARROTI/CORSICO	IANNECE	ALFONSO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC88900P	IC COPERNICO/CORSICO	ARDIZZONE	ALBERTO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89000V	IC FRANCESCHI/TREZZANO S/N	CIOCCA	VITTORIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89100P	IC SALVO D ACQUISTO /MUGGIO'	AMERUSO	ANNINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89200E	IC III DE AMICIS/LISSONE	LONOCE	SERGIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89300A	IC ENRICO FERMI/SAN GIULIANO M	FIORAVANTE	TERESA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC894006	IC GIACOMO PACCINI/SOVICO	GALLINA	ILEANA MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC895002	IC MONTESSORI/SAN GIULIANO M.SE	IEZZA	ANNALISA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89600T	IC G.RODARI/MACHERIO	FERRARI	EMILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89700N	IC PAOLO FRISI	BIANCHI	PATRIZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC89800D	IC G.DEZZA/MELEGNANO	CUSINATO	LAURA
ISTITUTO COMPRENSIVO	MIIC899009	IC R.L. MONTALCINI/PESCHIERA B.	MAZZILLI	ROSANNA

ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A0002	IC G.PASCOLI/SESTO S.GIOVANNI	DI NUNZIO	SARA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A100T	IC ANNA FRANK/SESTO S.GIOVANNI	GIAMBRONE	GIULIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A200N	IC EUGENIO CURIEL/PAULLO	BEVACQUA	SEBASTIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A300D	IC DELLA MARGHERITA VIZZOLO P.	LIBRALATO	ELISABETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A4009	IC DANIELA MAURO/PESSANO C/B	BIANCHI	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A5005	IC MARTIRI DELLA LIBERTA'/SESTO	TRIZIO	GABRIELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A6001	I.C. ALDA FAIPO'/ GESSATE	BARBERA	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A700R	IC MARZABOTTO/SESTO S/G.	CROVO	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A800L	IC BRIANZA/BOLLATE	MIRASOLO	ROSARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8A900C	G. RODARI	CONSIGLIO	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AA00T	IC SALVO D'ACQUISTO/ MONZA	ORRU'	LORENA V.
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AB00N	IC FABRIZIO DE ANDRE'/PESCHIERA	ROSADI	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AC00D	IC SAN FRUTTUOSO/MONZA	IERACITANO	PETRONILLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AD009	IC ANNA FRANK/ MONZA	VERGANI	LIDIA MARTINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AE005	IC DON LORENZO MILANI/ MONZA	TUNIZ	DANIELA TERESINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AF001	IC VIA TRILUSSA / MILANO	DIPIERRO	ELENA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AG00R	IC VIA VAL LAGARINA /MILANO	DAMIZIA	SIMONA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AH00L	IC KOINE'/ MONZA	MENEGHINI	CLAUDIO
	MIIC8AJ00C		TESTA	ROSA LUIGIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AL00T	IC VIA N.SAURO/BRUGHERIO	ALAIMO	GIUSEPPE VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AM00N	IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO	PATTI	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AN00D	IC M.TERESA DI CALCUTTA/MILANO	MANISCALCO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AP009	IC PIAZZA COSTA/CINISELLO	ANNONI	OSCAR
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AQ005	IC BUSCAGLIA/CINISELLO BALSAMO	SPADONI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AR001	IC GARIBALDI/CINISELLO BALSAMO	DI NUNNO	MARIA ANTONIETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AS00R	IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO	CICALA	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AT00L	IC "FALCONE-BORSELLINO" PANTIGLI	MEDA	VERBENA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AU00C	IC IV/E. MONTALE/COLOGNO M.	MERANTE	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AV002	IC FRAZ.BUSTIGHERA/MEDIGLIA	CORRAO	SOFIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AW00T	IC A.MANZONI/CORMANO	FALCONE	SANTO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AX00N	IC E.FERMI/CUSANO MILANINO	FIORE	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AY00D	IC GIOV. XXIII/CUSANO MILANINO	ANNONI	OSCAR
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8AZ009	IC ROVANI/SESTO SAN GIOVANNI	CROVO	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B000L	IC VIA PIAVE/VIMODRONE	BARBARESÌ	ALESSANDRA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B100C	IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO	BOLZAN	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B2008	IC AI NOSTRI CADUTI/TREZZO S/A	VACALEBRE	CINZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B3004	IC A.DIAZ/VAPRIO D'ADDA	ROSSINI	ADRIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B400X	IC LUIGI GALVANI/MILANO	BONO	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B500Q	IC A.MANZONI/POZZUOLO M	CASPANI	ANDREA MARIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B600G	IC A.STOPPANI/MILANO	RACCHETTI	CLAUDIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B700B	IC PISACANE E POERIO/MILANO	PALMA	MARCELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B8007	IC TOMMASO GROSSI/MILANO	MOSCATO	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8B9003	IC E.MOROSINI E B.SAVOIA/MILANO	MICHELON	MARCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BA00C	IC GIOVANNI XXIII/CESATE	TARANTOLO	MARIA LETIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BB008	IC A. DIAZ/MILANO	BALOTTA	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BC004	IC VIA LAMARMORA/LAINATE	CHIODO	MARIA ROSARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BD00X	MILANO SPIGA ROSSARICASTIGLIONI	ROTOLO	SALVATORE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BE00Q	IC VIA CAIROLI/LAINATE	FIAMINGO	GIUSEPPE

ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BF00G	RITA LEVI MONTALCINI	GUERRIERO	DOMENICA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BG00B	IC MONTE GRAPPA/BUSSERO	PINCETTI	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BH007	IC STATALE/CASSINA DE' PECCH	POLIMENI	ADRIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BJ003	ISTITUTO COMP. DI CARUGATE	CHIOFFI	MARTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BK00L	IC A.B. SABIN/SEGRATE	ROSSI	AMTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BL00C	I.C. IQBAL MASIH/PIOLTELLO	PRESTILEO	BASILIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BM008	IC MASCAGNI/MELZO	CASPANI	ANDREA MARIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BN004	IC LEONARDO DA VINCI/SETTALA	VERRASTRO	ANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BP00X	IC VIA GALVANI/VIGNATE	TORTORELLI	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BQ00Q	IC VIA MONGINEVRO - ARCORE (MB)	MENZA	DONATA GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BR00G	IC GIOVANNI TESTORI	RIGGI	RITA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BS00B	ISTITUTO COMPrensivo LESMO	LINGUANTI	GABRIELE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BT007	ISTITUTO COMPrensivo DI PERO	CAVALLO GUZZO	GIULIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BU003	IC PAOLO NEGLIA	BORSANI	MARISA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BV00L	IC FABRIZIO DE ANDRE'/RHO	FLORIDIA	GIORGIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BW00C	ROSANNA GALBUSERA	FAILLA	SILVANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BX008	IC SCHWEITZER /SEGRATE	BUSUITO	GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8BZ00X	ISTITUTO COMPrensivo CARNATE	OTILIA	GOTTARDI
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C0007	IC LUIGI EINAUDI /MILANO	RAMUNDO	FIORA VITTORIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C1003	IC G. BORSI/MILANO	DIMUNNO	ORNELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C300P	IC RICCARDO MASSA/MILANO	D'ALESSANDRO	TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C400E	IC L.CADORNA/MILANO	ALMORIA	CINZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C500A	IC S.GIUSEPPE CALASANZIO/MILANO	MARTINIELLO	LUISA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C6006	IC "VIA PARETO"/MILANO	ROSSI	ANGELO LUCIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C7002	I.C. LUCIANO MANARA	LANNI	GIOVANNA LILIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8C800T	IC DANTE ALIGHIERI/SESTO S/G	RE	ANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CA003	IC VIA LEOPARDI/INZAGO -	D'ARENA	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CB00V	ICS JACOPO BAROZZI/MILANO	PAVONE	IMELDA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CC00P	IC Q. DI VONA/CASSANO D'ADDA	MARIANI	ROSELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CD00E	IC P.THOUAR E L.GONZAGA/MILANO	CIOCCA	ALESSANDRO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CE00A	IC "G. PASCOLI"/MILANO	MARGIOTTA	MARIA ROSARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CF006	IC C. CANTU'/MILANO	SERRA	SALVATORE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CG002	IC VIA SCIALOIA/MILANO	D'AURIA	PATRIZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CH00T	IC CONFALONIERI/MILANO	ALSEGHERI	CATIA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CJ00N	IC M.GANDHI/TREZZANO ROSA	FANULI	SILVANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CK007	IST. COM. BASIANO/MASATE	ROSATI	ANDREA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CL003	IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE	SINA	STEFANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CM00V	IC D. ALIGHIERI/CORNATE D'ADDA	MARRA	GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CN00P	IC MANZONI DI ORNAGO E BURAGO	VILLA	ANNA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CP00E	IC BELLUSCO E MEZZAGO	VISMARA	MARIA GIANPIERA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CQ00A	IC A. NEGRI/CAVENAGO B.	MITOLA	ANTONIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CR006	IC SORELLE AGAZZI/ MILANO	RADAELLI	SUSANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CS002	IC DON ORIONE/MILANO	FERRAZZO	MARIA LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CT00T	IC VITTORIO LOCCHI/MILANO	ORTENZI	ALESSANDRA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CV007	IC PAOLO E LARISSA PINI/MILANO	GAMBERO	DAVIDE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CW003	IC Q.DI VONA-TITO SPERI/MILANO	FANI	LUCIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CX00V	IC FABIO FILZI/MILANO	BALBI	DOMENICO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CY00P	IC CAPPONI/MILANO	CIMONE	LUISA

ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8CZ00E	IC NARCISI/MILANO	CERAUDO	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D000T	IC IQBAL MASIH/MILANO	GRISON	NORMA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D100N	IC RINNOVATA PIZZIGONI/MILANO	MEZZATESTA	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D200D	IC VIA CONSOLE MARCELLO/MILANO	ROSSI	ANGELO LUCIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D3009	I.C. A. SCARPA MILANO	PRAGLIOLA	CONCETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D4005	I.C. VIA MANIAGO/MILANO	TALARICO	ANITA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D5001	IC VIA VIQUARTERIO/PIEVE EMANUE	DEL VECCHIO	ANGELA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D600R	IC VIA DELLE BETULLE/PIEVE EMAN	RUSSO	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D700L	IC ALLENDE PADERNO DUGNANO	CANIATO	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D800C	IC PADERNO DUGNANO VIA MANZONI	BOTTONE	ANTONIETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8D9008	I.C.S. BONVESIN DE LA RIVA	BALOTTA	ANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DA00N	LEONE TOLSTOJ	FRASSANITO	ATTILIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DB00D	IC DON MILANI/NOVATE MILANESE	FERRARI	DAMIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DC009	IC ALDO MORO/SEREGNO	BORGONOVO	FIENZA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DD005	I.C. VIA GIACOSA 46/MILANO	ESPOSITO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DE001	OMNICOMPrensivo MUSICALE MILANO	GUGLIELMINO	MARCELLO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DF00R	IC SANDRO PERTINI/MILANO	ZAMPONI	LUCIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DG00L	IC ARBE ZARA/MILANO	VILLA	IORELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DJ008	IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE	LECCHI	MARIA LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DK00T	IC VILLA CORTESE	MONFRINOTTI	MARIA GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DL00N	IC TARRA/BUSTO GAROLFO	MASCAZZINI	INNOCENZA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DM00D	IC G. MARCONI/CONCOREZZO	MARIANI	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DN009	ISTITUTO COMPrensivo VILLASANTA	IULIANI	GIOVANNI
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DP005	IC BUSNAGO	FOTI	GIORGIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DQ00C	I.C. LOCATELLI-QUASIMODO	FOTIA	SEBASTIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DR008	IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO	CASSOLA	ROSARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DS00D	IC PRIMO LEVI/MILANO	ARCELLA	FORTUNATO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DU005	IC R.PEZZANI/MILANO	FRESTA	SEBASTIANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DV001	IC FRANCESCHI/MILANO	GAJOTTI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DW00R	I.C. VIA DE ANDREIS /MILANO	PETTINATO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DX00L	IC CINQUE GIORNATE/MILANO	BERTONE	LUIGI
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DY00C	IC S.AMBROGIO/MILANO	CROCE	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8DZ008	IC."ILARIA ALPI" MILANO	IOZZI	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E000C	VIA MAZZINI - NOVA MILANESE	SEDINI	ALBERTO MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E1008	I.C. I VIA DUCA D'AOSTA	VACCARO	MICHELE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E2004	II VIA STELVIO	COLOMBO	ALESSANDRO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E300X	G.UNGARETTI - MELZO	STRIGNANO	STEFANIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E400Q	I.C PIAZZA UNITA D'ITALIA	RATTI	ROBERTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E500G	IC VIA DON MILANI CERNUSCO S/N	FERRARA	NICOLA EMILIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E600B	I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA	MATERA	MICHELINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E7007	I.C. "TIZIANO TERZANI"	CIOCCA	VITTORIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E8003	I.C."ALDO MORO"ABBIATEGRASSO	LAGANA'	CONSOLATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8E900V	I.C. VIA PALESTRO	CRIVELLARO	LUCIANA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EA008	GIOSUE' CARDUCCI - LEGNANO	BARDELLI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EB004	IST. COMPrensivo EUROPA UNITA	GARATTINI	MILENA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EC00X	DON GNOCCHI - ARESE	DUTTI	BARBARA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8ED00Q	ROSMINI	MALDONATO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EE00G	I.C. MONTESSORI BOLLATE	VASSALLO	UMBERTO

ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EF00B	VIA ALDO MORO-BUCCINASCO I	LIGUORI	RAFFAELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EG007	RITA LEVI MONTALCINI	VALERIANO	ADDOLORATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EH003	IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO	AGLIOSO	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EJ008	ISTIT. COMP.VO V.LE LOMBARDIA	TORTORICI	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EK004	I.C.S. "KAROL WOJTYLA"	RODA'	ROBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EL00X	FUTURA	BELLUZZO	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EM00Q	G.CAVALCANTI	MADDALENA	VITO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EN00G	25 APRILE - CORMANO	SANGIORGI	LINDA IDA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EP007	I.C. LEONARDO DA VINCI - SENAGO	CANIATO	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EQ003	GOBETTI - TREZZANO SUL NAVIGLIO	LONGO	LAURA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8ER00V	MARCO POLO	SERVILLO	LAURA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8ES004	IST. COMPrensivo ALESSANDRINI	DI GENUA	RACHELE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8ET00X	DA VINCI - CESANO BOSCONI	MITTI	GRAZIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EU00Q	I.C."BREDA"-SESTO SAN GIOVANNI	ACQUATI	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EV00G	ENRICO TOTI	NICOLACI	EMILIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EW00B	MANZONI	DI SIMONE	AGATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EX007	DON MILANI - VIMERCATE II	SERLETI	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EY003	ENZO BONTEMPI	NUCARO	FORTUNATA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8EZ00V	GIOVANNI XXIII - NOVA MILANESE	MELLONE	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F0003	I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO	D'ISTRIA	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F100V	F.S. CABRINI	COSTABILE	VINCENZO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F200P	I.C. VIA LINNEO/MILANO	PEPE	GIANFRANCO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F300E	DE MARCHI - PADERNO DUGNANO	MAZZOLA	PIETRO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F400A	VIA MARIANI	POGGIAGLIOLMI	MALVINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F5006	P.ZZA CADUTI DI VIA FANI	BRUNETTI	EUGENIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F6002	VIA RAIBERTI	PRIZIO	ANTONIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F700T	VIA CORREGGIO	VALENTINI	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F800N	VIA FOSCOLO	PIERRO	ASSUNTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8F900D	VIA PACE	PAUCIUOLO	ALFONSO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FA00V	IC VIA LIBERTA' S. DONATO MI	FAVENTO	FABIO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FB00P	I.C. MARGHERITA HACK	MASSARO	CARLO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FC00E	I.C. VIA DEI GAROFANI -ROZZANO	MONACO	GIOVANNI
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FD00A	IC "MATTEI - DI VITTORIO"	LETIZIA	ROBERTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FE006	I.C. DI BINASCO	EMPILLI	STEFANO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FF002	I.C. TOMMASO GROSSI	IDONE	CATERINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FG00T	IC VIALE LEGNANO - PARABIAGO	SALTARELLI	FRANCA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FH00N	IC VIA IV NOVEMBRE - PARABIAGO	BASSO	MARGHERITA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FJ00V	IC CROCI - PADERNO DUGNANO	CAMMARATA	CRISTOFARO
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FK00P	I.C. VIA L. DA VINCI CORNAREDO	VILLA	ANTONELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FL00E	I.C. VIA IV NOVEMBRE CORNAREDO	GIUSTINO	ANGELINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FM00A	I.C. VIALE LIGURIA - ROZZANO	DEIANA	IGOR
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FN006	I.C. ANNA FRANK/RHO	RUSCIGNO	ANASTASIA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FP00T	I.C. VIA MAFFUCCI/MILANO	FASANO	RITA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FQ00N	CARLO FONTANA	CATANZARO	DOMENICA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FR00D	ISTITUTO COMPrensivo	MORRA	CARMINE
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FS00P	I.C. VIA DELLA COMMENDA /MILANO	FLORIDIA	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FT00E	I.C. P.ZA L.DA VINCI/MILANO	PRAGLIOLA	CONCETTA
ISTITUTO COMPrensivo	MIIC8FU00A	I.C. GUIDO GALLI	ARNABOLDI	GIANMARIO

ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8FV006	I.C VIA PALMIERI - MILANO	TIRONE	PAOLA MARIA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8FW002	I.C. VIA ARCADIA - MILANO	BOVIO	GIANPAOLO
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8FX00T	I.C. VIA MOISE' LORIA	RUSSO	ANGELO
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8FY00N	I.C VIA VESPRI SICILIANI/MILANO	VITIELLO	MICHELINA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8FZ00D	I.C. PIAZZA SICILIA/MILANO	TEZZA	ROSANNA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GA00D	F.LLI CERVI	BAGNATO	FABIO
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GB009	CONFALONIERI	GIORDANO	ANGELO
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GC005	L. DA VINCI	ANNA	ORIGGI
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GD001	I.C. EZIO FRANCESCHINI/RHO	PANE	MARIA LUISA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GE00R	I.C. VIA DON STURZO BRESSO	MOLLICA	MARIA ANGELA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GF00L	IC VIA BOLOGNA /BRESSO	TAGLIABUE	MILENA
ISTITUTO COMPrensIVO	MIIC8GG00C	I.C. MONTE AMIATA	BOTTA	ANNAMARIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS00100B	G.CASIRAGHI CON SEZ.STAC.L.CLAS	DE NARDI	RAFFAELA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS003003	VITTORIO BACHELET	BOSISIO	CINZIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS00400V	CARLO CATTANEO	CASTROVINCI	DANIELA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS00600E	GANDHI MOHANDAS KARAMCHAND	GAMBUTO	COSTANTINO ANTONIO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS00700A	EUROPA UNITA	LEONARDIS	ANNA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS008006	ALTIERO SPINELLI	D'ANDREA	DARIO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS011002	IIS BERTRAND RUSSELL	MONTI	TIZIANA ANTONIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS01200T	GIUSEPPE TORNO	CONTARTESE	RAFFAELLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS01400D	E.ALESSANDRINI	ARCIDIACONO	ALBA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS016005	I.P.S.I.A. INVERUNO	FIORELLINO	MARISA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS017001	I.I.S. JAMES CLERK MAXWELL	BELLIZZI	SALVATORE
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS01900L	ITALO CALVINO	DI MARINO	ANIELLO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS02100L	VINCENZO BENINI	ZILIANI	ALESSANDRA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS02200C	SALVADOR ALLENDE	GULLO	ALESSANDRO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS023008	IST.ISTR.SUP.G.CARDANO	CREMONA	ELSA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS024004	VIRGILIO FLORIANI	COLZANI	TIZIANA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS02600Q	CREMONA	SIMONELLI	ANGELA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS02700G	LEONARDO DA VINCI	ARDIS	ROSANNA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS02800B	EUGENIO MONTALE	ACQUATI	MARINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS029007	NICCOLO' MACHIAVELLI	AMETRANO	EMILIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS03600A	VILFREDO FEDERICO PARETO	BIGARI	SUSANNA TERESA GEMMA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS037006	IS PIERO DELLA FRANCESCA	FRANCESCHI	MIRCO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS038002	GIUSEPPE LUIGI LAGRANGE	CELLERINO	NEVA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS03900T	BERTRAND RUSSELL	SCAFARELLA	TERESA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS04100T	CARLO EMILIO GADDA	SANGALLI	LUIGIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS04200N	IS IRIS VERSARI	MOLTENI	MARIA LUISA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS04300D	IS F.BESTA	NARDELLI	ALESSANDRA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS044009	C. DELL'ACQUA	PANAROTTO	CARLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS04700R	IIS ENRICO DE NICOLA	DI TULLIO	GRAZIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS04900C	MARTINO BASSI	COLLOCA	ITALO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS05100C	CLAUDIO VARALLI	ZARRELLA	ANGELINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS053004	EZIO VANONI	RAUSEO	MARIELLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS05400X	GALVANI	D ELIA	LAURA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS05700B	NICOLA MORESCHI	MORELLI	MARIA PAOLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS058007	PAOLO FRISI	CAMPO	FILIPPO

ISTITUTO SUPERIORE	MIIS059003	"ORIANI-MAZZINI" MILANO	PIZZOLATO	VINCENZO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS061003	IS MARISA BELLISARIO	SASSO	LUCIANO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS06200V	ETTORE MAJORANA	ROMEO	FRANCESCO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS06300P	G. MERONI	CATALANO	CARMELO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS06800T	M. BIANCHI	GARLATI	GUIDO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS07200D	SEVERI - CORRENTI	SCHITO	FABIOLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS073009	IIS "LUIGI CASTIGLIONI"	TEDESCHI	GIUSEPPINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS074005	MARELLI	CODEGONI	ANTONELLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS07700L	G. GALILEI - R. LUXEMBURG	MORGANTE	MARINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS079008	I.I.S. "CATERINA DA SIENA"	CUTRO	ANTONELLA MARIA BENEDETTA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS081008	P. VERRI	MUSUMECI	SUSANNA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS082004	GIORGI	ROTELLA	FRANCESCO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS08300X	GREGORIO MENDEL	FIGLIANO	MARISA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS08400Q	MARTIN LUTHER KING	SALVO	ANGELA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS08900V	PUECHER - OLIVETTI	COLAVECCHIA	CLAUDIO NOUREDINE
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09100V	L. EINAUDI	LAGANA'	ANTONINO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09200P	E.ALESSANDRINI	DONDI	MIRELLA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09300E	MARIE CURIE - PIERO SRAFFA	SPINELLI	STEFANO
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09400A	BERTARELLI - FERRARIS	CATALANO	AMALIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS096002	I.I.S. GIOVANNI FALCONE - AUGUSTO RIGHI	AMANTEA	,MARIA VITTORIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09700T	I.S.I.S. A. BERNOCCHI	ATRIA	PINUCCIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09800N	LEONARDO DA VINCI	FINETTI	MARIA VALENTINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS09900D	SCHIAPARELLI-GRAMSCI	TAMBORRA	MARIA ANTONIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS101008	TORRICELLI	ARIANTE	FRANCESCA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS102004	DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO	MILELLI	EUFEMIA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS10300X	ARGENTIA	BONORA	MARIA VITTORIA CRISTIANA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS10400Q	I.I.S. "ENZO ANSELMO FERRARI"	ACQUANEGRA	CRISTINA
ISTITUTO SUPERIORE	MIIS10600B	ALBERT EINSTEIN	LIMONTA	ANTONELLA
CPIA	MIMMOCC00Q	CPIA MONZA	MENEGHINI	CLAUDIO
CPIA	MIMMOCD00G	CPIA 2 MILANO	MELOTTI	AMELIA
CPIA	MIMMOCE00B	CPIA 3 MILANO	CIGOGNINI	SABRINA
CPIA	MIMMOCF007	CPIA 4 MILANO	RUGGIERO	PAOLINO
CPIA	MIMMOCG003	CPIA 5 MILANO	GALLONE	VITO
SCUOLA PRIMO GRADO	MIMM11300B	SMS VIA VIVAIO "PER CIECHI"	IUDICE	NICOLINA
LICEO CLASSICO	MIPC01000C	MANZONI	CASSIA	MARIA CLAUDIA
LICEO CLASSICO	MIPC020003	B. ZUCCHI	MARMONTI	ROBERTO
LICEO CLASSICO	MIPC03000N	CARDUCCI	DI MARIO	ANDREA
LICEO CLASSICO	MIPC040008	BECCARIA	MONOPOLI	MICHELE
LICEO CLASSICO	MIPC05000V	BERCHET	FRAGAPANE	IOLANDA
LICEO CLASSICO	MIPC13000E	CLEMENTE REBORA	AMATO	MARIAROSARIA
LICEO CLASSICO	MIPC140005	SALVATORE QUASIMODO	FUSCO	ANGELA BIAGIA
LICEO CLASSICO	MIPC170001	PARINI	PUERARI	MYRIAM
LICEO CLASSICO	MIPC20000G	TITO LIVIO	FILITI	FRANCESCA
ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM03000T	AGNESI	VINCOLO	GIUSEPPE
ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM050003	VIRGILIO	SECONE	MARIO
ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM06000N	LICEO STATALE CARLO PORTA MONZA	FOGATO	EMANUELA
ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM070008	IM ERASMO DA ROTTERDAM	D'ANDREA	DARIO

ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM08000V	GIUSEPPE PARINI	TOMAIUOLI	LUCIA
ISTITUTO MAGISTRALE	MIPM11000D	CARLO TENCA	FRAONE	VITO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS01000G	L.S. EINSTEIN	BISONI	ROBERTA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS03000R	LEONARDO DA VINCI	CALIENDO	MARIA ANTONIA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS050002	PAOLO FRISI	CASTELLANA	LUCIA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS070007	VITTORIO VENETO	VALENTINO	ANNUNZIATA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS08000T	VOLTA	SQUILLACE	DOMENICO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS10000T	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO E. MAJORANA	VILLA	RITA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS11000C	LICEO "PRIMO LEVI" SCIENT. - CLASSICO	VERDUCI	FILIPPO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS120003	ETTORE MAJORANA	MANCUSO	ANTONIO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS13000N	GALILEO GALILEI	FERRE'	MARIA ADELE
LICEO SCIENTIFICO	MIPS15000V	P. BOTTONI	VAMENTINO	ANNUNZIATA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS16000D	G.MARCONI	FALETTI	ROBERTA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS18000P	ELIO VITTORINI	AZZARITI	ALBALISA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS20000P	MARIE CURIE	DI RUSSO	ORESTE
LICEO SCIENTIFICO	MIPS210009	GIORDANO BRUNO	BELLINI	ROBERTO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS240005	BANFI	FIDI	CARMELO
LICEO SCIENTIFICO	MIPS25000Q	D. BRAMANTE	CERIOLI	MARIA GRAZIA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS26000A	G.B.VICO	BASSI	SILVIA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS290006	CLAUDIO CAVALLERI	GIGLIA	GIUSEPPE
LICEO SCIENTIFICO	MIPS340002	G.FALCONE E P. BORSELLINO	BELLUZZO	SARA
LICEO SCIENTIFICO	MIPS37000T	L.S.S. "R.DONATELLI-B.PASCAL"	DE VITA	CARMELA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	MIRC010004	ISTITUTO P.S.S.C.T.S. "L. MILANI"	LETTIERI	SALVATORE
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	MIRC060005	A. OLIVETTI	MANCUSO	GIUSEPPE
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	MIRC08000A	CAVALIERI	MALIANDI	GIOVANNI
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	MIRC12000G	E.FALCK	PACINI	LUCIA ANTONIA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	MIRC300004	KANDINSKY	ALDINI	ANGELA CARLA
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	MIRH010009	A. VESPUCCI	DURSI	FRANCA
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	MIRH02000X	CARLO PORTA	LOIODICE CARBONE	DOMENICA
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	MIRI21000E	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	FERRARA	NICOLA EMILIO
LICEO ARTISTICO	MISL01000C	LICEO ARTISTICO STATALE DI BRERA	AMETRANO	EMILIA
LICEO ARTISTICO	MISL020003	LICEO ARTISTICO "CARAVAGGIO"	CUCINOTTA	CARLA MARIA
LICEO ARTISTICO	MISL03000N	U.BOCCIONI	GORLA	STEFANO
LICEO ARTISTICO	MISL12000X	AMEDEO MODIGLIANI	PROSERPIO	ROSA ANGELA
LICEO ARTISTICO	MISL13000E	LICEO ARTISTICO NANNI VALENTINI	SOROLDONI	GUIDO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MITD330007	PRIMO LEVI	VISCO	ANTONIETTA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MITD400008	IST. TEC. STAT. AD ORDINAMENTO SPECIALE	DI BLASI	ADRIANO
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	MITD41000V	ACHILLE MAPELLI	SIPIONE	GIUSEPPA RITA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	MITD430004	PRIMO LEVI	TONA	ANTONIO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MITD450009	ERASMO DA ROTTERDAM	D.S. PULIA	ROSARIA LUCIA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MITD49000Q	I.T.C.S.P.A.C.L.E. ELSA MORANTE	VACCARO	MICHELA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	MITD51000Q	JACOPO NIZZOLA	RAUSEO	MARIELLA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	MITD52000A	ENRICO MATTEI	LAMARI	MARIA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	MITD57000B	G.MAGGIOLINI	LAZZATI	DANIELA
ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)	MITE01000V	GIULIO NATTA	TABBONE	ANTONINO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF050004	E. FERMI	DI STEFANO	SABINA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF070009	FELTRINELLI	SALERNO	FILIPPA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF11000E	ITI MOLINARI	IORE	EMANUELA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF13000Q	STANISLAO CANNIZZARO	TAVELLA	DOMENICO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF19000B	I.T.S.O.S. "ALBE STEINER"	BALBI	DOMENICO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF21000B	ITI G. MARCONI	EMANUELE	FRANCESCO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF270003	CARTESIO	PACINI	LUCIA ANTONIA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF290008	ETTORE CONTI	DE PALO	MICHELE
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF390005	E.MATTEI	MEZZASALMA	FRANCESCO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	MITF410005	P.HENSEMBERGER	IERACITANO	PETRONILLA
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	MITN02000X	PIER PAOLO PASOLINI	STALLONE	MARCELLO
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	MITN03000E	ARTEMISIA GENTILESCHI	CALABRÒ	MARIO
CONVITTO NAZIONALE	MIVC01000Q	L. LONGONE	CALABRÒ	MARIO
EDUCANDATO	MIVE01000P	EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA	IUDICE	NICOLINA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80000X	I.C. ASOLA	BARTOLI	LUISA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80100Q	I.C. CANNETO SULL'OGGIO	ROSSETTI	ANGELA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80200G	I. C. CERESARA	MAGNINI	CATIA MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80300B	I. C. CASTEL GOFFREDO	BARTOLI	LUISA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC804007	I.C. VOLTA MANTOVANA	RUBERTI	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC805003	ISTITUTO COMPrensivo GOITO	PANINI	ANGELO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80600V	ISTITUTO COMP. GUIDIZZOLO	RUBERTI	MARIA TERESA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80700P	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II	VIVALDINI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80800E	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1	GANDINI	ANGELO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC80900A	ISTITUTO COMPrensivo SABBIONETA	VILLA	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC81000E	I.C. BORGOVIRGILIO	BARBIERI	LUCIA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC812006	I.C. CURTATONE	PAVESI	MARIANNA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC813002	I.C. PORTO MANTOVANO	VECCHI	MARINA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC81400T	IST. COMPR. MARMIROLO	MORAGLIA	ANNA MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC81500N	I.C. RONCOFERRARO	ROVERSI	CRISTINA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC81600D	I.C. SAN GIORGIO DI MN	PANTIGLIONI	MASSIMO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC818005	I.C. ROVERBELLA	GAMBITTA	RITA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC819001	I.C. POGGIO RUSCO	NICOLOSI	PAOLO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC820005	I.C. OSTIGLIA	RESMI	UMBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC821001	ISTITUTO COMPrensivo QUISTELLO	CAVALLINI	NADIA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82200R	I.C. SERMIDE	GHIDOTTI	LARA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82300L	I.C. BOZZOLO	CATTANI	BRUNA

ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82400C	I.C. SUZZARA 2 "IL MILIONE"	GOBBI FRATTINI	GIANCARLO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC825008	IC SUZZARA 1 "MARGHERITA HACK"	BRUSCHI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82700X	I.C. CASTELLUCCHIO	GOBBI FRATTINI	GIANCARLO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82800Q	I.C. MANTOVA 1	ARCHI	ROBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC82900G	I.C. MANTOVA 2	CAPASSO	ELENA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83000Q	I.C. DOSOLO POMPONESCO VIADANA	SOGLIANI	SANDRA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83100G	I.C. VIADANA "PARAZZI"	SARZI MADDIDINI	GIULIO
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83200B	I. C. PEGOGNAGA	BERTELLINI	MARIA ELENA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC834003	I. C. "MATILDE DI CANOSSA"	GOZZI	DONATELLA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83500V	I. C. GONZAGA	ALBARELLI	MANUELA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83600P	I.C. MANTOVA 3	PATRIA	CRISTINA
ISTITUTO COMPrensivo	MNIC83800A	IC VIADANA "VANONI"	REBEGOLDI	PATRIZIA
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00100X	A. MANZONI	CASAREGGIO	NAZZARENO
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00200Q	G. GALILEI	BUZZELLI	PIERO
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00300G	FRANCESCO GONZAGA	ZANELLA	ROSSELLA
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00400B	I.I.S. SAN GIOVANNI BOSCO	BERGAMINI	SUSANNA
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS006003	IS G.GREGGIATI	BARBI	CARLA
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00700V	IS E.SANFELICE	MASSERETTI	UBALDO
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00800P	GIOVANNI FALCONE	PACHERA	GIORDANO
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS00900E	IIS C D'ARCO - I. D'ESTE	CREMONESI	MARIA ROSA
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS01100E	I.S. FERMI MN	MORANDINI	DANIELE
ISTITUTO SUPERIORE	MNIS013006	I.S. "STROZZI" PALIDANO	CALABRESE	IRENE VITTORIA
CPIA	MNMM11600B	C.P.I.A.	FEO	ANNUNZIATA
LICEO CLASSICO	MNPC02000G	LC LIC.CLASS. VIRGILIO MN	DALCORE	PAOLA
LICEO SCIENTIFICO	MNPS010004	LIC.SCIENT. BELFIORE MN	BORDONALI	MARINA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	MNRC01000L	ISTITUTO SUPERIORE BONOMI-MAZZOLARI	CAPUZZO	ROBERTO
LICEO ARTISTICO	MNSL010001	LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" MANTOVA	MIRONE	SANTA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MNTD01000X	I.T.E.S. "ALBERTO PITENTINO"	VILLA	DANIELA
ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)	MNTE01000B	IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA	SONCINI	RENATA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC800005	IC DI SANTA MARIA DELLA VERSA	DELBO'	ELISA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC801001	IC DI CHIGNOLO PO	BIFULCO	MARIO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80200R	IC DI GAMBOLO'	SONZOGNI	GABRIELE
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80300L	IC DI CASSOLNOVO	CAMOLA	MASSIMO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80400C	IC DI MEDE	GUASCHI	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC805008	IC DI CASORATE PRIMO	SILVA	PAOLA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC806004	IC DI CERTOSA DI PAVIA	TINELLI	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80700X	IC DI VALLE LOMELLINA	BUZIO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80800Q	IC DI ROBBIO	DELLARA	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC80900G	IC DI SANNAZZARO DE' BURGONDI	CHIERICO	STEFANO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81000Q	IC DI VARZI	MANZINI	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81100G	IC DI RIVANAZZANO	PANZA	MARIA MARGHERITA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81200B	IC DI CAVA MANARA	BERTOLA	ROSSANA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC813007	IC DI VILLANTERIO	PENNA	PAOLA DONATELLA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC814003	IC DI BELGIOIOSO	BARDI	SANDRO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81500V	IC DI SIZIANO	PEREZ	GUGLIELMO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81600P	IC DI SAN MARTINO SICCOMARIO	BARBINI	RITA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81700E	IC DI MORTARA	VARESE	PIERA

ISTITUTO COMPrensivo	PVIC81800A	ISTITUTO COMPrensivo LANDRIANO	MINETTI	MARIA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC819006	ISTITUTO COMPrensivo VIDIGULFO	DE DONNO	MARIA DOLORES
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC82000A	IC DI BEREGUARDO	MEAZZA	ALESSANDRA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC821006	IC DI BRONI	VICECONTE	SERENA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC822002	IC DI STRADELLA	IACOI	FRANCESCO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC82300T	IC DI BRESSANA BOTTARONE	GABRINI	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC82400N	IC DI CASTEGGIO	NOVELLO	SIMONA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC82500D	IC DI VIA ACERBI	ORLANDI	ELENA MARGHERITA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC826009	IC DI VIA MARSALA	MUSETTI	CARLA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC828001	IC DI VIA SCOPOLI	FOSSATI	SILVANA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC82900R	IC DI CORSO CAVOUR	BUZIO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC830001	IC DI VIA VALLETTA FOGLIANO	GHIO	CLAUDIA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC83100R	IC DI VIALE LIBERTA'	MONTAGNA	GIOVANNA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC83200L	IC DI PIAZZA VITTORIO VENETO	GHIO	CLAUDIA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC83300C	IC DI VIA BOTTO	PANZARASA	ALBERTO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC834008	IC DI VIA ANGELINI	PISANO	GINA
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC835004	IC DI GARLASCO	GARDINO	ROBERTO
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS001005	IS A. OMODEO - MORTARA	VESSIO	TOMMASO
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS002001	ISTITUTO SUPERIORE CARAMUEL - RONCALLI	MODARELLI	GIUSEPPE DOMENICO
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS006008	ALESSANDRO VOLTA - PAVIA	BOTTARO	FRANCA
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS007004	FARAVELLI - STRADELLA	FRATTER	FRANCA
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS00800X	IS CALVI - VOGHERA	MAGISTRALI	COSTANTINO
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS00900Q	ALFIERI MASERATI - VOGHERA	PRIMIERO	LOREDANA
ISTITUTO SUPERIORE	PVIS01100Q	ISTITUTO SUPERIORE TARAMELLI - FOSCOLO	CARDILE	MARGHERITA
CPIA	PVMM113005	CPIA 1 PAVIA	BONOMI	DANIELE STEFANO
ISTITUTO COMPrensivo	PVIC827005	IC VIA DANTE/VOGHERA	LORUSSO	SANTA
LICEO CLASSICO	PVPC010006	BENEDETTO CAIROLI - VIGEVANO	PANZARASA	ALBERTO
ISTITUTO MAGISTRALE	PVPM01000A	A. CAIROLI - PAVIA	PISTONE	SEBASTIANO
LICEO SCIENTIFICO	PVPS02000X	LICEO GALILEI - VOGHERA	MONACO	ASSUNTA
LICEO SCIENTIFICO	PVPS05000Q	NICOLO' COPERNICO - PAVIA	MIGLIAZZA	DANIELA
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	PVRA02000D	CIRO POLLINI - MORTARA	CORIALE	FRANCESCO
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	PVRC01000T	IPSCT L.COSSA - PAVIA	LOSCHIAVO	TERESA
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PVRI01000E	IPSIA CREMONA - PAVIA	LOSCHIAVO	TERESA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	PVTA01000P	ITA C. GALLINI - VOGHERA	TALARICO	SALVATORE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PVTD010005	ITC BORDONI - PAVIA	VERDERESE	CRISTINA
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	PVTD03000A	ITCG CASALE - VIGEVANO	SALVADEO	MARIAGRAZIA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	PVTF01000B	G. CARDANO - PAVIA	MACCHIA	SILVANA
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC801006	I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V.	RUSSO	DANIELA
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC802002	I.C. DI CHIESA VALMALENCO	FURNARI	ENZO
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC80300T	I.C. DI LIVIGNO	SPECHENHAUSER	BRUNO
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC80400N	I.C. PONTE IN VALTELLINA	QUAGELLI	GIAN LUIGI
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC80500D	I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA	GILETTI	ELIANA
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC806009	I.C. GARIBALDI DI CHIAVENNA	BERTENASCO	LILIANA
ISTITUTO COMPrensivo	SOIC80900R	I. C. DI TEGLIO	GIANOLA	MAURIZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81100R	I.C. DI COSIO VALTELLINO	VARENNA	LUCIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81200L	I. C. DI TRAONA	VANINETTI	MARCO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81300C	I. C. DI DELEBIO	COSTA	ANTONINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC814008	I.C. "GAVAZZENI " DI TALAMONA	TOFFI	GIANMARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC815004	ISTITUTO COMPRENSIVO E. VANONI	FERUDA	PIERO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81600X	I.C. DI NOVATE MEZZOLA	PIASINI	ENRICO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81700Q	I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO	SVANELLA	FAUSTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81800G	I. C. DI TIRANO	PORTA	LUISA ELENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC81900B	I.C. SONDRIO - "CENTRO"	MEAGO	OMBRETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC82000G	I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"	MIOTTI	CARMEN
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC82100B	I.C. SONDRIO - "PAESI OROBICI"	MOLLURA	MARIA PIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC822007	I. C. MARTINO ANZI - BORMIO	SPECHENHAUSER	BRUNO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC823003	I.C. 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO	VANINETTI	MARCO
ISTITUTO COMPRENSIVO	SOIC82400V	I.C. GROSIO GROSOTTO SONDALO	PANIZZA	ELENA
ISTITUTO SUPERIORE	SOIS002006	I.I.S. ALBERTI	FUMAGALLI	FRANCESCA
ISTITUTO SUPERIORE	SOIS00600D	I.I.S. LEONARDO DA VINCI	FIBIOLI	FRANCA MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	SOIS008005	IIS BALILLA PINCHETTI	RUSSO	ROSSANA
ISTITUTO SUPERIORE	SOIS01300L	IS SARACENO - ROMEGIALLI	COSTA	ANTONINO
CPIA	SOMM03300P	CPIA 1 SONDRIO	RUSSO	MADDALENA
LICEO CLASSICO	SOPC020002	LICEO G. PIAZZI - C. LENA PERPENTI	GRASSI	ANGELO
LICEO SCIENTIFICO	SOPS01000E	LS CARLO DONEGANI	MESCIA	SIMONETTA
LICEO SCIENTIFICO	SOPS050001	LICEO P.NERVI - G.FERRARI	ZUCCOLI	GIULIANA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	SORC02000N	ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI	FURNARI	ENZO
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	SORH040004	ISTITUTO PROFESSIONALE CROTTO CAURGA	BIGIOLLI	MONICA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	SOTD070002	ISTITUTO TECNICO A.DE SIMONI-M.QUADRIO	TOFFI	GIANMARIA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	SOTF01000L	ITI ENEA MATTEI	CELESTI	MASSIMO
CONVITTO NAZIONALE	SOVC01000P	G. PIAZZI	GIANOLA	MAURIZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC80500C	I.C. FAGNANO OLONA "FERMI"	LOMBARDI	LORENZO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC806008	I.C. AZZATE "L. DA VINCI"	DAVERIO	ANGELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC807004	I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII"	DELLA MORETTA	SILVIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC80800X	I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI"	PERINI	ONOFRIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC80900Q	I.C. LONATE CEP."S. D'ACQUISTO"	SOMMARUGA	SILVIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81200G	I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI"	GORINI	ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81300B	I.C. INDUNO OLONA PASSERINI	ZERBIN	CLAUDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC814007	I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI"	MONTEDURO	VIOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC815003	I.C. BISUSCHIO" DON MILANI"	SICA	MARIA GIOVANNA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81600V	I.C. CASSANO MAGNAGO "II"	CONTARINO	RITA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81700P	I.C. STATALE MANZONI	LANDONIO	LAURA MARIA LUISA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81800E	I.C. ARCISATE	SPERINGO	LUCIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC81900A	IST.COMP. DI VIGGIU' M. LONGHI	PERETTO	CLAUDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC82000E	I.C. GERMIGNAGA	EVANGELISTI	GIUSEPPINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC82100A	I.C. "B.LUINI" LUINO	MENDITTO	RAFFAELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC822006	I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII	PUGNI	ROSA MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC823002	I.C. CUNARDO "VACCAROSSI"	OPRANDI	LUISA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC82400T	I.C. LAVENA PONTE TRESA	BORELLI	FRANCESCA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC82500N	I.C. MESENZANA "D. ZURETTI"	GIUNTA	PAOLO

ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC82600D	I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI"	MAMONE	MARIA CARMELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC827009	I.C. GEMONIO "E. CURTI"	PERRETTA	MARIA ROSARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC828005	IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI"	CINO	POMPILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC829001	I.C.LAVENO MOMBELLO "MONTEGGIA"	ZAGO	MARCO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC830005	I.C. CUVEGLIO - D. ALIGHIERI	SONZINI	EMANUELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC831001	I.C. MALNATE "IQBAL MASIH"	VALLI	LUCIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC83200R	I.C. COMERIO "CAMPO DEI FIORI"	BROCHETTA	CLAUDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC83300L	IC TRAVEDONA MONATE G LEVA	OCCHIUZZI	LINDA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC83400C	I.C. VERGIATE	DI VINCI	CALOGERO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC835008	I.C.MORNAGO - G.PASCOLI	MAIERON	FRANCESCO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC836004	I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"	GIORDANELLI	EMILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC83700X	I.C.CASTRONNO E.DE AMICIS	BALSAMO	GIUSEPPE
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC83800Q	I.C. L. DA VINCI SOMMA LOMBARDO	CICOLINI	GABRIELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84000Q	I.C.SOLBIATE ARNO GALVALIGI	BERTINO	ALFIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84100G	I.C. CAVARIA "FERMI"	CANTONI	GIORGIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84200B	I.C. CASTIGLIONE OLONA	DALPERO	EMANUELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC843007	I.C. "MARIA MONTESSORI"	FERRARIO	AGNESE
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC844003	I.C. SAMARATE "MANZONI"	BURGIO	LILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84500V	I.C. OLGiate OL. "B.C. FERRINI"	VIGNATI	MARIA ALBERTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84600P	I.C. SOLBIATE OLONA "A. MORO"	LANDONIO	LAURA MARIA LUISA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84700E	I.C. SARONNO "I.MILITI "	SGRÒ	ALESSANDRA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC84800A	I. C. SARONNO "A.MORO"	MUSARÒ	GABRIELE
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC849006	I.C. SARONNO " DA VINCI"	ARMILLOTTA	LIBERA MICHELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC85000A	ICS "G.P.CLERICI"	GORINI	ELENA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC851006	I.C. CISLAGO " ALDO MORO"	CUZZUCOLI	ANNA MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC852002	I.C. UBOLDO " MANZONI"	MONDIN	CLARA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC85300T	I.C. CARONNO P. "A.DE GASPERI"	GIROLA	MARIA PIERA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC85400N	I.C. GORLA MINORE "G.PARINI"	MOIO	GIOVANNI
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC85500D	I.C.BUSTO A. "N. TOMMASEO"	SOLEMI	RENATO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC856009	IC BUSTO A. " G.A BOSSI"	CATALFAMO	ROSINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC857005	I.C. BUSTO A. " BERTACCHI"	CERESA	LAURA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC858001	I.C. BUSTO A."PERTINI"	GALLETTA	CARLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC85900R	I.C. BUSTO A. "E. DE AMICIS"	PAGANINI	MARIA G.
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC860001	I.C. BUSTO A. "GALILEI"	SORTINO	MARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86100R	I.C. FERNO B.CROCE	SAVOIA	DOMENICA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86200L	I.C. VENEGONO SUP."G. MARCONI"	BISICCHIA	AGATINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86300C	I.C. VEDANO OLONA "S.PELICO"	TADIELLO	PAOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC865004	I.C. CASORATE S. "TOSCANINI"	CHIARELLO	TOMMASO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86600X	I.C. BUSTO A. "E. CRESPI"	LUZI	LETIZIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86700Q	I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"	PUCCI	GIANNINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86800G	IC GAVIRATE CARDUCCI	BARBIERI	IVANA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC86900B	IC VARESE 1 "DON RIMOLDI"	FLORIO	FRANCESCO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC87100B	IC VARESE 4 "A.FRANK "	BO	ALFREDO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC872007	IC VARESE 3 VIOLETTI	ANTONELLIS	ANTONIO
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC873003	IC VARESE 2 PELLICO	POLITI	ANNA RITA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC87400V	I.C VARESE 5"DANTE ALIGHIERI"	ROSSI	MARIA ROSA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC87500P	I.C. GALLARATE "CARDANO -LEGA"	SAVIANO	ANGELINA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC87600E	I.C. GALLARATE "DE AMICIS"	BONACCORSO	MARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC87700A	I.C. GALLARATE "PONTI"	LAVIANO	SALVATORE
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC878006	I.C. GALLARATE "DANTE"	CHIFFI	DANIELE
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC879002	I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"	ROSSI	ELISABETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	VAIC880006	I.C. ANGERA	CALI'	MARIA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS001009	I.S.I.S. "DA VINCI-PASCOLI"	DI MOLFETTA	CHIARA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS003001	CITTA' DI LUINO - CARLO VOLONTE'	GIOVANETTI	FABIO
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS00400R	IS VALCERESIO	BARTOLI	ELVIO
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS008004	ISIS ANDREA PONTI	COLDEBELLA	LORIS
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS00900X	CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	ROSSI	ELISABETTA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01100X	DON MILANI	IMBRIACO	GIOVANNI
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01200Q	E. STEIN	FUSCO	TERESA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01300G	F. DAVERIO - N. CASULA	SALARDI	LAURA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01700V	ISAAC NEWTON	COSSU	ANNA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01800P	JOHN M. KEYNES	LIATI	PIETRO
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS01900E	C. FACCHINETTI	SANTORO	LUDOVICO
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS023006	GIOVANNI FALCONE	BIANCHI	MARINA
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS024002	I.I.S. "E. MONTALE"	TORNABENE	CALOGERO
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS02600N	IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"	OLGIATI	ADELE
ISTITUTO SUPERIORE	VAIS02700D	DANIELE CRESPI	SCHIARITI	ROMANIA
CPIA	VAMM325009	CPIA 1 VARESE	CARMELA	LOCATELLI
CPIA	VAMM326005	CPIA 2 VARESE	BARGELLES	MONICA
LICEO CLASSICO	VAPC020001	ERNESTO CAIROLI - VARESE	CONSOLO	SALVATORE
LICEO CLASSICO	VAPC040006	LIC. CLASSICO "LEGNANI" - SARONNO	CACCIOLA	GIUSEPPE
ISTITUTO MAGISTRALE	VAPM01000E	LICEO STATALE "A. MANZONI" - VARESE	FLORIO	ANTONIO PIO
LICEO SCIENTIFICO	VAPS01000D	LICEO SCIENTIFICO "TOSI" - BUSTO ARSIZIO	RASA VASCOTTO	ANTONELLA
LICEO SCIENTIFICO	VAPS020004	LICEO SCIENTIFICO G. B. GRASSI	CUCINELLA	MARISA
LICEO SCIENTIFICO	VAPS03000P	L. SCIENT. "G. FERRARIS" - VARESE	MINICHELLO	RENATA
LICEO SCIENTIFICO	VAPS11000A	L. SCIENT. "SERENI" - LUINO	NALBANDIAN	CRISTINA
LICEO SCIENTIFICO	VAPS120001	LICEO SCIENTIFICO "CURIE" - TRADATE	TURRA	PALMA LUCIA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	VARC02000L	I.P.S.S.C.T. "L.EINAUDI" - VARESE	RAINERI	MARINA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	VARC030007	I.P.S.S.C.T. "P.VERRI" -BUSTO ARSIZIO	TREZZA	SABRINA
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	VARIO4000E	I.P.S.I.A. "ANTONIO PARMA" - SARONNO	PERSUATI	CLAUDIO
LICEO ARTISTICO	VASL01000A	L. ART. "CANDIANI" - BUSTO ARSIZIO	CALCAGNA	ANNETTA
LICEO ARTISTICO	VASL040006	ANGELO FRATTINI	BOTTAZZO	ANTONIO ALESSANDRO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VATD02000X	E.TOSI	VEZZARO	GIOVANNA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VATD08000G	I.T.C. "GINO ZAPPA" - SARONNO	CAEDDU	MARINA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VATD210003	I.T.E-L.L. "GADDA-ROSSELLI" - GALLARATE	BORDONI	RENATO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	VATF020006	I.T.I.S "RIVA" - SARONNO	LAZZARI	LUCA